EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 Numero 200

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 36.000, semestre 18000, trim. 9000.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 22-Martedì 23 Agosto 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (lun. 680) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 200) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Enti Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 95; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,60; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Al Consiglio di Sicurezza dibattito sul Congo

Il delegato sovietico Kuznetsov attacca Hammarskjoeld con asprezza

Egli sostiene che il Segretario Generale delle Nazioni Unite «non ha il diritto d'interpretare la risoluzione del 9 agosto» - Il russo appoggia la richiesta di Lumumba per sollecitare la consegna degli aeroporti al governo di Léopoldville

Nostro servizio particolare

NEW YORK, lun. matt.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito ieri pomeriggio per prendere in esame la situazione del Congo. L'atmosfera è stata turbata da un pesante intervento sovietico e dalle abituali tribolerie del Primo Ministro di Léopoldville, Lumumba.

Subito scorse, il delegato sovietico, Kuznetzov, si era incontrato col Segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, e gli aveva chiesto di ordinare immediatamente il ritiro delle truppe canadesi dal contingente delle Nazioni Unite inviato nel Congo.

Kuznetzov aveva del pari sostenuto la necessità di revocare gli ordini impartiti alle truppe dell'Onu d'occupare l'aeroporto di Léopoldville e di fare uso delle armi contro coloro che cercassero di penetrarvi, anche se si trattasse di forze del governo del Congo.

Quasi contemporaneamente, Patrice Lumumba aveva inviato al Presidente del Consiglio di Sicurezza un telegramma in cui chiedeva che gli aerei delle Nazioni Unite fossero messi a sua disposizione per il trasporto di truppe congolesi « in qualsiasi parte del Congo dove la loro presenza venga ritenuta necessaria ».

Lumumba nel telegramma rinnovava la richiesta del ritiro immediato di tutte le truppe belghe dal Congo, ivi comprese le basi di Kamina e Kitona, e concludeva chiedendo al Consiglio di Sicurezza di ingiungere ad Hammarskjoeld di negoziare « esclusivamente con il governo legittimo della Repubblica del Congo ».

Ieri pomeriggio, all'apertura della riunione del Consiglio, Dag Hammarskjoeld ha riferito ampiamente sulla situazione. Egli ha detto di ritenere che la principale minaccia alla pace internazionale, costituita dalla presenza delle truppe belghe nel territorio della Repubblica del Congo, sia stata ora definitivamente eliminata: « Posso preannunciare che in meno di una settimana gli ultimi soldati belgi se ne saranno andati ».

Riferendosi agli attacchi rivolti contro la sua persona, in relazione alle misure da lui ordinate nel Congo, Hammarskjoeld ha sottolineato che le forze dell'Onu non possono essere impiegate per risolvere divergenze interne nel Congo.

Hammarskjoeld ha concluso esprimendo la speranza che il governo della Repubblica del Congo adotti le misure che sono in suo potere per aiutare le forze delle Nazioni Unite ad attuare le decisioni del Consiglio di Sicurezza.

Ha quindi preso la parola il capo della delegazione congolese, Gizenga, il quale ha riaffermato che il Congo desidera tuttora l'appoggio dell'Onu, ma vuole anche il riconoscimento della propria sovranità ed integrità territoriale. Egli ha « deplorato » che funzionari delle Nazioni Unite abbiano avuto trattative col secessionista Tshombe.

Gizenga ha concluso sollecitando l'Onu ad una più stretta collaborazione col governo centrale ed ha chiesto che il servizio d'ordine, anche agli scali aerei e marittimi, sia esercitato unicamente da forze congolesi, che le forze delle Nazioni Unite procedano al disarmo di tutti i belgi al servizio delle autorità provinciali ribelli e che, infine, sia assicurata l'evacuazione immediata ed incondizionata delle basi belghe di Kitona e Kamina. Dopo il discorso di Gizenga, i lavori sono stati sospesi e rinviati alle 21,15.

Riaperta la seduta, ha preso la parola il capo della delegazione sovietica, Kuznetsov, il quale ha attaccato con asprezza il segretario generale Hammarskjoeld. Egli ha detto che il Consiglio di Sicurezza non ha dato al segretario generale il diritto di interpretare la risoluzione approvata dal Consiglio stesso il nove agosto e che, pertanto, l'affermazione secondo cui le forze delle Nazioni Unite « non debbono occuparsi della situazione interna congolese costituisce un'opinione personale di Hammarskjoeld, opinione che non ha alcun valore legale ».

Kouznetsov ha infine respinto il piano di assistenza tecnica di Hammarskjoeld « che rappresenterebbe un nuovo giogo coloniale al Congo.

Il Governo dell'Urss — ha concluso — esige il ritiro delle truppe belghe da tutto il Congo, ivi comprese le basi conservate nel Katanga, e deve al trovano ancora alcune migliaia di aggressori ».

L'esplicita condanna dell'atteggiamento del segretario generale minaccia, secondo gli esperti, di provocare una crisi in seno alle Nazioni Unite analoga a quella del 1953. Allora, come molti ricordano, il predecessore di Hammarskjoeld, Trygve Lie, si dimise dalla carica proprio per le aspre critiche a lui rivolte dall'Unione Sovietica.

r. s.

ULTIMA ORA

Un ministro congolese fatto arrestare da Tschombe

KAMINA, lunedì matt.

La polizia del Katanga ha fermato e trattenuto quale « ostaggio » il Ministro congolese della Gioventù, René Mwamba, che si trovava su un aereo di linea della « Sabena » atterrato alla base belga di Kamina nel Katanga. L'aereo di linea un « Boeing » era stato dirottato a Kamina, tuttora in mani belghe, dietro ordine del governo del Katanga.

Un portavoce del Katanga precisato che ciò è stato fatto quale rappresaglia per il « rapimento » della moglie e di quattro bambini di Albert Kalonji leader del secessionista « stato minerario », del Kasai, ad opera della polizia di Lumumba.

Soldati del Ghana sistemano sacchi di Frisia al limite della pista dell'aeroporto a Léopoldville per impedire che truppe congolesi entrino nella zona per provocare incidenti

Con una lettera di Gromyko

La Russia ha chiesto una discussione all'Onu sulle "aggressioni americane,,

MOSCA, lunedì mattina.

La « Tass » riferisce che il governo sovietico ha chiesto ad Hammarskjoeld di includere nell'agenda della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite la questione di « una minaccia alla pace generale creata dalle aggressive azioni degli Stati Uniti dirette contro la Unione Sovietica ».

La richiesta è contenuta in una lettera datata 19 agosto inviata dal Ministro degli Esteri Gromyko ad Hammarskjoeld.

Una nota esplicativa allegata alla lettera afferma che il governo statunitense, « ignorando i principi e gli scopi della organizzazione delle Nazioni Unite, sta continuando la politica di penetrazioni nello spazio aereo sovietico da parte di aerei statunitensi.

« Le violazioni di frontiere nazionali e della sovranità di un altro stato membro delle Nazioni Unite, in questo caso l'Urss, da parte di aerei militari statunitensi, è un atto di aggressione diretta ».

La nota fornisce particolari sul volo dell'« U-2 » abbattuto il primo maggio e dell'« RB-47 » abbattuto il primo luglio sul mare di Barents.

« Il bombardiere RB-47 — è detto testualmente — penetrò nello spazio aereo sovietico in un punto situato a 22 chilometri a nord di Capo Svyatenos, volando in direzione di Arcangelo.

Gli Stati Uniti chiedono un dibattito sull'Ungheria

NEW YORK, lunedì mattina.

Gli Stati Uniti hanno proposto ieri che la prossima assemblea generale dell'Onu discuta nuovamente la situazione in Ungheria, dove le truppe sovietiche nel 1956 schiacciarono una insurrezione popolare.

Dopo il distacco del Sudan

Situazione calma a Dakar e nel Senegal

Dakar, lunedì mattina

I quattro ministri sudanesi che appartenevano al governo federale del Mali e che erano consegnati nei loro domicili a Dakar sin dalla sera del 19 agosto, sono partiti stamane all'alba per il Sudan con Keita. Il presidente Mamadou Dia, capo del governo senegalese, partirà invece in giornata per Parigi dove avrà ricevuto da De Gaulle.

Le frontiere del Senegal sono sempre chiuse dalla mattina del 20 agosto ed una estrema sorveglianza viene esercitata lungo la frontiera con la Guinea e il Sudan. Il traffico ferroviario sulla linea Dakar-Bamako non è ancora ripreso e i trasporti stradali sono severamente controllati dalla polizia. La comunicazioni con l'interno sono molto difficili e resta in vigore la censura sui dispacci stampa. La città di Dakar ieri è stata calma e la maggior parte della popolazione si è recata nelle spiagge o nei dintorni.

I messaggi che giungono a Dakar dalle varie regioni del territorio senegalese alle autorità governative indicano che l'ordine regna ovunque e che gli avvenimenti degli ultimi giorni non hanno influito sul lealismo delle popolazioni verso il governo. Quanto agli europei, essi sono rimasti fuori del conflitto.

Si ritiene che ora il Sudan si rivolgerà alla Guinea per aiuti, e non è escluso che lasci la comunità francese; il sudanese Mobido Keita viene considerato molto vicino politicamente al presidente della Guinea Sekou Touré. La rottura delle federazioni ha inoltre privato il Sudan di uno sbocco sul mare, e per assicurarsene uno nuovo il Sudan dovrà rivolgersi o alla Guinea o alla Costa d'Avorio; molto più probabilmente la Guinea, come si è detto.

Lumumba rompe i rapporti con l'ex Congo francese

LEOPOLDVILLE, lun. matt.

Il governo del Congo ha interrotto ieri tutte le comunicazioni con la vicina repubblica dell'ex-Congo francese. Sono perciò sospesi i servizi telegrafici e telefonici fra le due repubbliche, come pure il traffico dei battelli traghetto sul fiume Congo il quale fa da confine fra i due Paesi. Il provvedimento è da mettere in relazione con l'accusa lanciata sabato scorso dal primo ministro congolese, Lumumba, secondo cui armati francesi e belgi vengono inviati da Brazzaville provincia del Kasai per sobillare quelle tribù e spingerle alla secessione.

Lumumba, in un'intervista concessa al corrispondente del giornale egiziano « Al Goumhouria », ha espresso il suo giudizio sulla situazione nei termini seguenti: « Ho avvertito il Consiglio di Sicurezza che, se le condizioni da me poste non saranno approvate, chiederò l'allontanamento di tutte le forze dell'Onu.

« Per quanto riguarda il Katanga, quella provincia sarà liberata senza l'aiuto degli americani e dei russi. Ci basterà l'appoggio degli Stati africani che ci sono amici ».

A Elisabethville, la polizia del Katanga ha compiuto ieri una retata di elementi dell'opposizione. Si tratta di un centinaio di persone.

Fotografate mentre volavano a 29 mila km. all'ora

La meravigliosa avventura delle due cagnette a bordo della nave spaziale sovietica: « Bella » (a sinistra) e « Strelka » (che ha una strana espressione di sgomento), fotografate su telecomando da Terra mentre volavano a circa 29 mila km. all'ora, a un'altezza di 320 km. (Radiof.)

Dopo il fantastico volo al di là dell'atmosfera

Le cagnette della nave cosmica russa sono in perfette condizioni di salute

Anche i topi e gli altri soggetti biologici rinchiusi nella cabina lanciata nello spazio non hanno sofferto: una pianta « continua regolarmente a fiorire » - Uno scienziato sulla Pravda avverte tuttavia « la gente irrequieta e troppo curiosa » che occorre avere pazienza « per la conquista del cosmo da parte dell'uomo » - Nell'euforia generale per l'impresa non mancano speculazioni propagandistiche

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Belka e Strelka sono a Mosca. I due cani, che insieme a numerosi altri organismi viventi hanno partecipato al viaggio di 700 mila chilometri nella nave-Sputnik sovietica intorno alla Terra ritornando poi felicemente nell'Urss, sono stati trasportati a Mosca nella notte del 21 agosto.

L'Accademia delle Scienze ha annunciato che la cabina pressurizzata della nave cosmica era abitata anche da topi, porcellini d'India, mosche, piante verdi, funghi, esemplari microscopici di flora acquatica e semi. Si vogliono studiare, fra l'altro, gli effetti prodotti a lungo termine dalle radiazioni cosmiche sugli organismi viventi.

Per il momento, gli scienziati sono interessati soprattutto allo stato fisico di Belka e Strelka. Un informatore della « Tass » ha saputo che i due cani, appena tornati a casa, in Mosca, « hanno cominciato a far festa e a giocare con le persone che conoscevano ».

Gli animali hanno sopportato bene non soltanto il volo a 320 chilometri della Terra, ma anche la fase conclusiva del viaggio, che comportava una occasionale tensione per l'organismo. Il carico di tensione era dovuto, fra l'altro, a fattori straordinari, come la decelerazione che si produce quando l'apparecchio si frena per discendere verso la Terra attraverso gli strati densi dell'atmosfera.

Gli specialisti hanno assicurato che il comportamento di Belka e Strelka appena tornate a casa « non è stato diverso da quello che si poteva osservare di solito dopo gli allenamenti ai quali gli animali venivano sottoposti nei mesi scorsi durante la preparazione al volo spaziale ».

A Mosca, i due cani sono tornati presto alle loro abitudini e prima di tutto, naturalmente, al buon cibo. « Belka e Strelka, — hanno riferito gli specialisti sovietici alla Tass, — hanno manifestato un improvviso interesse a un piatto poco abituale, come la halvà. « Laika », un pasto dolce di semi molto oleosi, preferendolo in un primo momento persino al salame.

Poi hanno preso un bagno, « con molto piacere », e il loro comportamento è stato ancora più gioioso. Hanno subito una dettagliata visita medica, e cominciano dall'elettrocardiogramma, e si è constatato che le loro condizioni di salute sono perfette.

Anche i topi, in buona salute, hanno divorato il pasto loro distribuito, mentre normali si presentavano pure le condizioni degli altri « soggetti biologici » che hanno partecipato al volo al di là dell'atmosfera. Una pianta già ospitata sull'astronave « continua tranquillamente a fiorire ».

Alla televisione di Mosca sono state proiettate per qualche attimo le immagini di Belka e Strelka telestrasmesse a Terra durante il volo della nave cosmica. I due cani assimavano un poco, con la lingua penzolante. Il video era rigato e confuso, le immagini scosse da intense vibrazioni.

Lo spettacolo eccezionale è durato appena qualche minuto. La Pravda ha pubblicato poi due fotogrammi del film.

A Radio Mosca, l'accademico delle Scienze Mediche Bakulemcev ha commentato: « Molti supponevano che una prolungata permanenza dell'organismo nello stato della più assoluta assenza di gravità comportasse una generale disfunzione della sua dinamica. Il fatto che sul video sia stata registrata invece un'accentuata attività motoria dei cani Belka e Strelka confuta questa ipotesi ».

Dove è atterrata l'astronave? Su questo particolare è stato detto solo che il ritorno è avvenuto appena a dieci chilometri dal punto prestabilito e che i tecnici e gli scienziati erano stati trasportati sul luogo con mezzi ed elicotteri.

Formulare ipotesi a anticipare la possibilità che l'astronave sia atterrata in una particolare provincia di questo Paese, che si estende per 22 milioni di chilometri quadrati, sarebbe un esercizio risibile. Non si sa mai veramente ciò che la autorità sovietiche non vogliono che si sappia ».

Quando verrà compiuto, ora, il primo lancio di un uomo nello spazio? A questa domanda risponde sulla Pravda lo scienziato Polosukov: « Quando saranno perfezionate tutte le condizioni per un volo sicuro, tali che i nostri astronauti possano felicemente tornare in patria.

« Vorrei dire alla gente irrequieta e troppo curiosa: abbiate pazienza, la conquista del cosmo da parte dell'uomo non ha nulla a che vedere con le palesi dei records sportivi, anche se lo sviluppo della tecnica dei razzi e della scienza sovietica è rapido e lascia supporre che il l'alle avverrà presto ».

Il fisico Fedorov, sempre sulla Pravda, rivolge piuttosto la sua attenzione alle questioni politiche con gli americani, sostenendo che « il lavoro sistematico e pianificato degli scienziati sovietici rende sempre più vicina l'ora in cui l'uomo raggiungerà lo spazio », mentre « i lanci dei Discoverer americani servono alla spionaggio militare ».

Tutti ha pubblicato una vignetta che riproduce Belka e Strelka sulla nave cosmica, mentre circolano il « Pentagono » di Washington. Qualcuno, sui tetti, osserva la scena con telescopi, agitando con un cavo due « satelliti spia », mentre Strelka dice: « Guarda, Belka. Mi pare che laggiù qualcuno abbai alla Luna »

La Komsomolskaia è uscita ieri con un titolo a tutta pagina, che annuncia: « Terra-cosmo-terra. Ricordate questo giorno. Per la prima volta esseri viventi sono tornati dal cosmo sulla Terra ». La sola del Planetario di Mosca è gremita da sabato sera. Vengono ripetute, a rotazione continua, tre conferenze sui seguenti temi: « I razzi cosmici sovietici, le navi-Sputnik, i problemi del volo umano nello spazio ».

Il successo raggiunto dai sovietici nella gara spaziale, che è notevole nessuno il poco notevole alle della polemica politica che viene ad esso collegata, impone a questo punto alcune considerazioni retrospettive che possono aiutare a valutare i possibili sviluppi degli esperimenti nel prossimo futuro.

Fu creduto per lungo tempo che gli Sputnik sovietici fossero il risultato dell'opera degli scienziati tedeschi che avevano creato i famosi « V 2 » e che erano stati catturati durante la guerra dall'Armata rossa. Ma poi, nell'autunno dell'anno scorso, scoprimmo che il successo non si limitava alla balistica e al segreto della forza propellente: uno i razzi cosmici che colpirono la Luna, l'aggirarono e la fotografarono, eccellevano anche il calcolo astronomico, la teleguida e l'automazione elettronica, la radiotecnica, l'ottica (le fotografie riprese per 40 minuti a circa 70 mila km. al di là della Luna e ritrasmesse televisivamente a terra da una distanza di 400 mila chilometri).

Oggi, con gli animali-cavia che tornano sani e salvi, non solo a terra, ma in territorio sovietico, dopo aver vissuto nelle condizioni della più assoluta assenza di gravità e dopo 17 giri della nave spaziale intorno al mondo, alla distanza di circa 320 km., eccellono anche la chimica, la biologia, la medicina. Nella cabina abitata dalle cavie e destinata all'uomo, i cani Belka e Strelka sono stati nutriti automaticamente con un « cibo combinato », nonostante l'assenza di gravità, ed hanno potuto resistere grazie a congegni che garantivano la giusta composizione dell'aria (pressione, umidità, ossigeno, temperatura), mentre la loro speciale del rivestimento esterno della nave Sputnik ed un nuovo sistema di raffreddamento del metallo, hanno fatto sì che, tornando verso la Terra ed attraversando gli strati densi dell'atmosfera, il veicolo resistesse ad un calore di alcune migliaia di gradi.

Il successo della spettacolosa impresa spaziale sovietica abbraccia tutti i rami della scienza e della tecnica: dai 'Ra noi non conosavame di avvertire che il bilancio sovietico riserva in realtà alla ricerca scientifica e alla istruzione tecnica, somme davvero astronomiche (che corrispondono ogni anno a 30 mila e 700 miliardi di lire) e che gli esperimenti sovietici si svolgevano secondo una pianificazione rigorosamente condotta ed articolata.

Il 30 ottobre del '59, dopo la pubblicazione delle fotografie dell'altra faccia della Luna, quando Dobronravov, il celebre storico della meccanica cosmica, questi ci avvertì che i successivi esperimenti si sarebbero svolti secondo il seguente programma: « Bisogna costruire Sputnik capaci di tornare intatti sulla Terra. L'ostacolo più arduo è la difficoltà della discesa attraverso gli strati densi dell'atmosfera terrestre. Si deve elaborare un potente sistema di frene che attenui la velocità di ritorno e quindi l'attrito dell'atmosfera. Risolveremo questo problema mediante un congegno di motori, capace di creare una efficace controspinta. Metteremo anche a punto la teleguida di questo navi-Sputnik. Allora sarà possibile il volo dell'uomo nello spazio ». (La Stampa del 31 ottobre 1959). Esattamente quanto è avvenuto.

Alberto Ranchey

Una protesta a Krucev di zoofili britannici

Londra, lunedì mattina.

La Lega britannica contro gli sports crudeli ha protestato presso il primo ministro sovietico Krucev per l'inclusione di animali nella nave spaziale sovietica.

La Lega ha comunicato di aver inviato all'ambasciata sovietica a Londra, pregando di trasmetterla a Krucev, una lettera in cui parla di « esperimenti nauseanti ». La lettera afferma:

« Noi disonori pubblici delle frequentemente di amare umano. Per questa ragione vi chiediamo, a nome degli amanti degli animali di tutto il mondo, ora che i vostri scienziati si sono convinti che è possibile far girare negli spazi intorno alla terra per 17 volte una creatura vivente e farla tornare sulla terra viva, di usare la vostra influenza presso il governo sovietico per fare in modo che i futuri esperimenti siano condotti con esseri umani e non con animali ».

La Lega ha inviato lettere simili al presidente Eisenhower, al primo ministro Macmillan ed al presidente De Gaulle.

Presentata oggi al Soviet Supremo la domanda di grazia per Powers

E' stata redatta da legali americani e firmata dai familiari del pilota - L'avvocato russo Grinlev afferma che tra un anno il suo « cliente » potrebbe essere trasferito in una colonia penale e ricevere frequenti visite della moglie

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

La domanda di grazia per il pilota Gary Powers, diretta al presidente del Soviet Supremo Leonid Brezhnev, è stata stilata ieri dai tre avvocati americani che hanno accompagnato a Mosca i familiari del condannato. L'avvocato Parker ha precisato che la petizione sarà presentata oggi.

Il contenuto non è stato reso noto. L'avvocato sovietico di Powers, Grinlev, aveva consigliato i suoi colleghi americani di redarla in termini brevi e di farla firmare dai componenti la famiglia del pilota.

La moglie del pilota ed i suoi familiari sperano di poter avere un altro incontro col loro congiunto prima che questi venga condotto al penitenziario.

Nel frattempo si è appreso che Francis Powers, condannato a 10 anni di detenzione, di cui tre da scontarsi in carcere, potrà essere trasferito in una colonia penale entro un anno.

Lo ha detto l'avvocato Grinlev, in una breve intervista. Il legale ha fatto presente che, se nel caso di Powers non verranno applicate condizioni speciali, egli sarà posto sotto la giurisdizione della commissione regionale carceraria di controllo, costituita da funzionari locali di governo e di partito i quali hanno ampi poteri per ridurre la durata della pena da scontarsi qualora i detenuti « si mettano in luce per il loro buon comportamento e per il desiderio di lavorare ».

Interrogato su quale sarà la prigione del pilota americano, l'avvocato Grinlev ha detto di non saperlo, tuttavia ha posto in risalto come l'attuale codice penale sovietico miri soprattutto alla riabilitazione del condannato anziché alla espiazione pura e semplice della pena.

« I vecchi campi di detenzione della Siberia — ha continuato il legale — sono in gran parte scomparsi e sono stati sostituiti da istituzioni moderne che hanno lo scopo di riportare il detenuto nella società al più presto possibile ».

Di tanto in tanto, pubblicazioni sovietiche recano fotografie di vecchie prigioni dove le sbarre sono state abbattute. Ad esempio l'odiata prigione di Taganka di Mosca è stata abolita e sostituita con un giardino.

L'avvocato Grinlev ha inoltre annunciato che la moglie di Powers avrà modo di vedere il marito una volta al mese e di portargli pacchi di viveri, sigarette e dolciumi. « Ma — ha soggiunto il legale — quando il detenuto sarà trasferito in una colonia penale, il che come ho detto potrebbe avvenire anche entro un anno, le visite verranno autorizzate con maggiore frequenza ».

Grinlev non ha parlato di un eventuale « indottrinamento politico » di Powers, ma non vi è dubbio che nelle biblioteche dei luoghi di pena il pilota americano troverà ampio materiale per documentarsi sul « marxismo leninismo » e sulle conquiste della società socialista »: condizioni che, come aveva posto in risalto il suo legale durante il processo, egli « aveva appreso deformate solo dalle pubblicazioni imperialiste ».

Comunque Grinlev ha sostenuto che il programma disciplinare delle carceri sovietiche « è privo di qualsiasi elemento tendente ad abbassare la dignità umana ed evita costrizioni psichiche ».

Preston Grover

Un padre di cinque figli si offre al posto di Powers

Washington, lunedì mattina.

Un operaio americano, Hal Dunton, padre di cinque figli, ha tentato di telefonare ieri a Krusciov per offrirsi di scontare la pena detentiva al posto del pilota Powers.

Hal Dunton, che abita a Wahapun-Dam, vicino ad Ellensburg, ha annunciato che non è riuscito a parlare al ministro sovietico.

Due bimbi feriti in America

Terroristi fanno saltare una casa abitata da negri

New York, lunedì mattina.

A Chattanooga (Tennessee), una casa abitata da due famiglie negre è stata fatta saltare in aria alle prime luci dell'alba di ieri. Due bambini sono stati ricoverati all'ospedale con commozione cerebrale.

La casa era abitata complessivamente da otto persone.

Questo è il quarto attentato dinamitardo per ragioni razziali in una settimana a Chattanooga.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

STAGIONE INAUGURALE

TORINO

GIARDINI DI PALAZZO REALE

1-6 settembre — « LA TEMPESTA » di W. Shakespeare resa di Giacomo Colli.

10-11 settembre — BALLETTO NAZIONALE MESSICANO - Danze Azteche e Maya

13-16 settembre — BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE CECOSLOVACCO

18-20 settembre — ORCHESTRA FIN, DORO E SOLISTI DEL TEATRO NAZIONALE DI PRAGA. [illegible] - Janacek, Smetana, Dvorak, Mozart e Beethoven (IX Sinfonia).

TEATRO NUOVO

2-6 novembre — BALLETTO « BERIOZKA » di Mosca. Complesso coreografico statale dell'U.R.S.S.

Informazioni: Ente Manifestazioni Torinesi presso Ente Provinciale Turismo - Via Roma 222 - Tel. 53.121 - 53-901

CRONACA CITTADINA

Il vento di nord-ovest ha riportato finalmente il sereno

Una domenica di vera estate dopo diciotto giorni nuvolosi

I cartelli «Tutto esaurito» nelle piscine che hanno respinto migliaia di bagnanti - Affollate anche le rive dei fiumi - I meteorologi non sono ottimisti: prevedono altri temporali

I torinesi hanno avuto ieri una delle poche domeniche di caldo veramente estivo. Ne hanno approfittato in massa affollando le piscine ed i lidi fluviali. Tra le 12 e le 18 alle piscine dello stadio Comunale sono stati venduti tremila biglietti: dopo di che sono dovuti sbarrare gli ingressi e respingere almeno duemila persone che si sono riversate verso i fiumi. Il cartello «tutto esaurito» è apparso anche agli ingressi del Lido Torino che ha ospitato duemila bagnanti, e al Lido Sempione che ha un capienza di 4000 persone.

Alla Pellerina verso le 15 la direzione degli impianti si è trovata in difficoltà: nelle piscine vi erano già tremila bagnanti mentre altre colonne giungevano con ogni mezzo. Secondo un calcolo approssimativo i respinti alla fine della giornata erano almeno cinquemila. L'intero parco era gremito da famiglie al completo che prendevano il sole in costume da bagno. A sgombrare il cielo dalle nubi è stato il vento di nord-ovest che purtroppo, però, è già sparito. Da ieri sera spirano correnti d'aria umida da sud-est. Gli esperti pessimisti i meteorologi: «Con tanta aria umida in quota — affermano — sarà sufficiente anche una debole corrente fredda per provocare la formazione di nubi. Nei prossimi giorni si avranno altri temporali».

Il dilemma di quest'anno estate o inverno. Il seguente: luglio 26 giornate nuvolose e 5 di sole; agosto 18 giorni nuvolosi e 5 di sole. In compenso avremo forse un autunno rapido.

Migliaia di giovani hanno affollato felici le piscine ed i lidi fluviali della città

Molte famiglie ieri rimaste senza pane

Molti torinesi ieri sono rimasti senza pane ed hanno dovuto recarsi a pranzo nei ristoranti. Il grave inconveniente non ha colpito solo coloro che ieri mattina tornavano dalla vacanza e non sapevano che le panetterie erano chiuse ma anche quanti hanno cercato di fare rifornimento sabato pomeriggio.

E' infatti accaduto che già sabato pomeriggio quasi tutti i fornai avevano completamente esaurito il pane. Al giornale sono giunte decine di telefonate di massaie indignate e preoccupate. Più tardi nella ricerca di un chilo di pane si sono uniti anche i mariti in bicicletta, in moto ed in macchina. «Fino a questo momento — gli ha telefonato sabato sera un fattore — ho girato inutilmente rivendite senza trovare né pane né grissini». Quasi tutti hanno poi dovuto rivolgere un biasimo- so sguardo acquistati in pasticceria.

I fornai, dopo una settimana di scarsissime vendite, sabato avevano fatto una produzione ridotta, senza tener conto di due elementi nuovi: alcune decine di migliaia di torinesi avevano anticipato a sabato pomeriggio il ritorno dalle vacanze; gli altri, che erano già fuggiti, avrebbero acquistato il pane per due giorni perché ieri le panetterie erano chiuse.

L'aver scelto la giornata di ponta dei rientri dalla villeggiatura per cancellare ai fornai una breve vacanza si è rivelato un errore.

Dominique Boschero di passaggio a Torino dopo le vacanze in Val Varaita

Ritorna diva del cinema nel paese che la vide pastorella

L'attrice, già celebre in Francia, si reca a Roma per girare un altro film - Ha trascorso una settimana dai nonni a Frassino dove sono nati anche i genitori - Si è incontrata con il suo vecchio maestro che adesso è sindaco - Si propone di costruire una strada ed un albergo

Una lussuosa «Thunderbird» ha richiamato ieri l'attenzione dei passanti per le vie del centro. Al volante, in tutta la sua smagliante bellezza, appariva il nuovo astro della cinematografia francese, Dominique Boschéro. Il cognome tradisce le sue origini piemontesi. L'attrice veniva infatti non da Parigi, ma da Frassino, un paesino della Val Varaita, a circa 20 chilometri da Saluzzo.

Qui la Boschero ha trascorso una settimana di vacanza in mezzo ai boschi e sulle montagne che la videro qualche anno fa umile pastorella. Dominique, però, è nata a Parigi. I genitori vi erano emigrati prima della guerra (il padre gestisce nella Capitale francese un bar-ristorante). Durante il conflitto tornarono al paese natio, in borgata Gueciardi, e Dominique, che ha ora 22 anni, frequentò la locale scuola elementare. Quando la vita, dopo il 1945, si rifece normale, la famiglia tornò a Parigi.

La ragazza aveva già le qualità che oggi costituiscono le sue doti più apprezzate. Non le fu difficile debuttare come «vedette» all'«Alhambra» e al «Variété». I rotocalchi divulgarono le sue fotografie e il passaggio nel mondo cinematografico fu cosa fatta. Signora Dominique ha preso parte a diversi film, ultimamente a «I fanciulli del West» e a «Mamma», girati a Roma. Per tutta l'estate ha vissuto in Spagna, dove sono stati girati gli esterni del «Colosso di Rodi». Ora è impegnata, a Roma, nella realizzazione di «Un dollaro di fifa», con Walter Chiari e Gino Cervi.

Durante una pausa della lavorazione, la giovane diva si è recata a trascorrere alcuni giorni di vacanza a Frassino, presso i nonni materni, Giacomo Giuliano e Lucia Cagna, rispettivamente di 70 e 66 anni.

«Ho passato sette giorni d'incanto — ha commentato Dominique, che era accompagnata dal suo segretario; — mi ritrovato i miei parenti, le amichie d'infanzia e anche il maestro di scuola, signor Spirito Cornaglia, che è oggi sindaco del paese. Ho ritrovato anche il mio primo amore, un buon padre di famiglia».

Gli abitanti ed i villeggianti di Frassino non si sono lasciati sfuggire l'occasione ed hanno preteso dalla ragazza autografi e fotografie. Quali impressioni ha riportato Dominique nel rivedere i luoghi dell'adolescenza? «Quando sarò più ricca — ha detto — voglio costruire una bella strada che dal paese porti alla borgata Gueciardi, dai miei nonni, in sostituzione dell'attuale mulattiera. Poi... chissà che non faccia anche erigere un albergo tra quei monti. Sono luoghi meravigliosi, verdi, colorati da mille varietà di fiori».

Durante il suo soggiorno a Frassino, la giovane attrice ha fatto qualche visita a Saluzzo; ha però preferito compiere gite nell'alta Val Varaita ed è andata a pescare trote nel laghetto di Sampeyre. Pare che durante la sua vacanza abbia ricevuto la visita di Jean Gabin e di Antonio Cifariello, ma è stato difficile controllare la notizia. Dominique non ha fatto dichiarazioni in proposito e a Frassino nessuno ha riconosciuto i due famosi attori.

Dominique Boschero appassionata di pesca nei laghi alpini

Donna Carla Gronchi di passaggio a Porta Nuova

Donna Carla Gronchi ha lasciato Courmayeur, dove era in villeggiatura, per ritornare a Roma. La vettura a lei riservata, proveniente da Aosta, è giunta ieri sera a Porta Nuova ed è stata agganciata al treno per la Capitale che è partito alle 22,55. Alla stazione donna Carla Gronchi è stata salutata dalle autorità.

Tragiche conseguenze di un sorpasso tra Moncalieri e La Loggia

Ciclista ucciso dall'auto di Charles mentre porta la figlioletta dalla zia

La piccina (15 mesi) ricoverata in fin di vita - Poco dopo, ignaro dell'accaduto, arriva sul posto la moglie della vittima e riconosce nel morto il proprio marito - L'investitore andava a Cuneo a consegnare la macchina al giocatore juventino - Altri incidenti

Anche la giornata di ieri, come gli scorsi giorni festivi, è stata funestata da una serie di incidenti stradali. Il più grave è accaduto alle 9,30 sulla Statale n. 20, fra Moncalieri e La Loggia, ed è costato la vita a un uomo ed il ferimento grave della sua figlioletta, una bimba di soli 15 mesi. La sciagura è accaduta in seguito ad un sorpasso.

La «2100» di proprietà del calciatore juventino Charles, guidata dal meccanico Raffaello Pollini, di 27 anni, abitante in via Roncaforte 21, percorreva la Statale diretta a Cuneo. Il giovane, dipendente dell'autorimessa «Mossello» di via Goffredo Casalis 37, aveva ricevuto istruzioni di portare l'auto al giocatore (che era a Cuneo per la partita) e di consegnargliela in mattinata.

Poco dopo Moncalieri il Pollini, dopo avere sorpassato una macchina francese, si rigirava sulla destra ed investiva in pieno il muratore Armido Dall'Armellina, di 33 anni, abitante a Tetti Piatti di Moncalieri, il quale andava in bicicletta nello stesso senso della macchina. Su un sellino sistemato vicino al manubrio il muratore aveva posto la figlioletta Carla di 15 mesi; la accompagnava dalla zia a Vinovo.

L'urto era violentissimo: la bicicletta veniva scagliata ad una decina di metri di distanza, e con essa cadevano il pauroso volo padre e figlia che rotolavano assieme in un fosso profondo due metri. Il Dall'Armellina moriva sul colpo. La bimba, raccolta da un automobilista di passaggio — il signor Rosalio Serra, abitante in corso Francia 146 —, era portata all'ospedale infantile di Torino ed ivi ricoverata con prognosi riservata per un gravissimo «shock» e probabile frattura del cranio e lesioni interne.

Mentre una pattuglia della polizia stradale eseguiva accertamenti, sopraggiungeva, pure in bicicletta, la signora Natalia Dall'Armellina, di 28 anni, moglie della vittima. Anch'essa si dirigeva a Vinovo. Vista l'automobile ferma ed avvicinatasi, scorgeva il velocipede del marito e, riconoscendolo, gettava un grido. Un istante dopo vedeva un corpo — quello della vittima — e per la tremenda emozione perdeva i sensi e cadeva a terra. Più tardi era accompagnata a casa della sorella

Armido Dall'Armellina

dove, con il marito e tutta la famiglia, aveva sperato di trascorrere una lieta domenica.

Alle ore 21 di ieri sera, una «Fiat 1900», proveniente da Alba e guidata dal commerciante Onorato Martinetto, di anni 36, residente a Venaria, nei pressi di Carmagnola investiva il ciclista Natale Monchiero di Luigi, di anni 35, abitante nella borgata San Bernardo di Carmagnola. Il Monchiero, che è soldato presso il 3° battaglione alpini di stanza ad Ulzio, questa mattina doveva rientrare in caserma, avendo ultimato la licenza. E' stato ricoverato invece all'ospedale di Carmagnola con la frattura della base cranica, commozione cerebrale e altre ferite lacero-contuse. La prognosi è riservatissima.

— Una serie di incidenti è accaduta ad Avigliana. Tutti, per fortuna, si sono risolti senza gravi conseguenze per coloro che ne sono stati protagonisti. Gli incidenti più pericolosi sono stati tre. Presso Trana una «Renault» con due coniugi francesi a bordo per evitare un camion carico di ghiaia che all'improvviso aveva sbarrato la strada, è finita giù dalla scarpata precipitando il ponte sul Sangone. I due occupanti hanno riportato lievi ferite.

Sulla statale della Sagra di San Michele una «600» in uscita di strada in una curva ed è precipitata per una decina di metri. La guidava il soldato Federico Parano, in forza alla Divisione «Cremona» ed a bordo erano tre suoi amici. Tutti riportavano ferite, per fortuna non gravi.

In piazza del Popolo una signora — Delia Scarano — mentre accompagnava sul suo passeggino il figlioletto di due anni, è stata investita da un giovane in motoretta. Il passeggino è stato rovesciato ed il bimbo ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

— Investito da un giovane ciclista, il settantunenne Giuseppe Cerutti, pensionato, abitante in corso Regio Parco 133, è caduto e si è fratturato la gamba sinistra. Al Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in due mesi.

— Una motocicletta è finita, ieri pomeriggio, ad Orbassano, contro una macchina che le precedeva e che aveva dovuto fermare in ottemperanza al segnale di «stop» situato presso un incrocio. Il motociclista riportava lievi ferite. Il suo amico che era sul sellino posteriore — Franco Pugliare, di 15 anni, abitante ad Orbassano — si fratturava una tibia ed era giudicato guaribile, all'ospedale San Giovanni, in 30 giorni.

— Verso le 21 una «600», guidata dal quarantaseienne Carlo Motta, abitante in via Moretta 2, si scontrava in corso Regina Margherita angolo via Vagnone con un'auto pilotata dal motorista Angelo Massa, di 19 anni, che stava accompagnando il proprietario della macchina. Ferito, il Motta era accompagnato all'ospedale Maria Vittoria ed ivi ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Poco dopo il meccanico ricoverava in motoretta lo stesso corso Regina per andare a far visita al Motta. Quasi nello stesso punto in cui lo aveva investito si scontrava con una «500» guidata dal rappresentante di commercio Adriano Elia, abitante in via San Donato 8 bis. Questa volta era il giovane motorista che doveva essere accompagnato al

La piccola Carla, 15 mesi

pronto soccorso Maria Vittoria, dove era ricoverato e giudicato anch'egli guaribile in 15 giorni.

— All'Astanteria Martini è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese il quarantaseienne Nicola Di Pace, abitante in via Varallo 8. Mentre percorreva via Stradella era finito contro la fiancata di un pullman; caduto, una ruota del pesante veicolo gli era passata sui piedi fratturandogliene.

Giovane donna morente a causa di tonno guasto

Con prognosi riservatissima è stata ricoverata ieri sera alle 23 e 30 all'Astanteria Martini la signora Maria Allera in Mocchino, di 39 anni, abitante a San Mauro in via Cesare Battisti 71. La poveretta era stata colta poco prima da gravi disturbi, ai quali era seguito un collasso cardiocircolatorio. «Il marito, Enrico, di 54 anni, s'era affrettato a portarla con la sua auto all'ospedale. I medici hanno diagnosticato che si tratta di intossicazione da cibi avariati.

La causa dell'avvelenamento sarebbe da ricercare nel tonno in scatola che la donna consumò ieri a mezzogiorno e che il marito invece saggiò preferendo un'altra pietanza.

La vendetta di un barbiere in uno stabile di corso Rosselli

Si avventa a rasoiate sul genero perché il "video,, non è centrato

L'aggressione sul portone di casa quando il giovane arriva con la moglie - Riesce a evitare il fendente al collo, ma rimane ferito al braccio - L'uomo è fuggito

Un barbiere facile all'ira e forte nel rancore, ieri mattina si è scagliato contro il genero con il rasoio: voleva colpirlo al viso, ma con prontezza il giovane è riuscito a deviare la lama rimanendo ferito al braccio sinistro e alla mano. L'episodio è avvenuto alle 11 dinanzi al portone di corso Rosselli 117. Il soccorso al chiuso Gaetano Galvati, ha 48 anni, abita in corso Brescia 23. Il genero Aurelio Borgini, 36 anni, abitante in via Michelangelo 11.

Il Borgini, che è elettricista, si recava con la moglie in corso Rosselli in casa della cognata, ospite da appena 15 giorni, per fedire di cortesia e porre l'impianto della luce. Aveva la borsa con dentro gli arnesi di lavoro. Erano giunti dinanzi al numero 117 allorchè videro uscire dall'androne il Galvati. Poichè nessuno se l'aspettava, la figlia gli andò incontro a chiedergli come mai c'era anche lui. «Tu va via!», le intimò con voce dura, appena mormorata.

La scenata è lunga, poi dalla lama passa il rasoio, l'aperse e si avventò sul genero. Apparve un fulmineo, gli occhi sanguigni. Non pronunciò parola. Ma il Borgini ebbe la prontezza di reagire. Non gli era possibile scappare, perchè troppo lontano da distanza, ed allora scelse per istinto il minore dei pericoli. Con la destra cercò di prendere al volo il rasoio. Riuscì ad afferrare il fondo della lama e deviare il colpo, non a fermarlo.

Il rasoio gli tagliò la mano destra, poi scese come fendente sul braccio producendogli una lunga profonda ferita e recidendo i tendini. La lama si spezzò. Il suocero gettò via frale il manico e fuggì. La scena si svolse fulminea tanto che la moglie del Borgini non potè che lasciare un urlo di terrore.

Con un'auto di passaggio il ferito venne trasportato al Maurizio e il compito dei medici fu lungo e difficile per potergli salvare l'arto.

Il motivo di tanta vendetta è più che banale. Il genero, che già gli aveva messo l'impianto della luce e gli aveva installato l'antenna del televisore, era passato giorni fa a chiedergli come funzionava il televisore. Lui stesso lo accese. Il video non fuori centro. Il suocero improvvisò commenti a piene le manopole facendo uno scempio. «Lascia stare — gli disse il genero — è il mio mestiere questo. Ecco qui». Si girò regolò. Aggiunse: «Tu non toccarlo: non sei pratico».

Il suocero si offese. Alcune tre giorni e decise di lavare l'onta con il sangue.

Il rapinatore era atteso in paese per la festa

La fraiese Monfalitto di Casiel d'Andone abitano i genitori di Luigi Negri, il giovane di 21 anno che sabato alle 18, insieme con Vincenzo Acciuzio di 29 anni, aggredì e tentò di rapinare l'orafo Angelo Ponchia in corso Vittorio Emanuele 68. Essi hanno appreso la notizia del tristo episodio e del conseguente arresto del figlio da «La Stampa». Sono rimasti esterrefatti.

Per loro Luigi era un bravo giovane, aveva lasciato i campi per andare a Torino a cercar lavoro. Si era occupato come rappresentante di elettrodomestici e bene o male il suo stipendio mensile lo guadagnava. Non hanno saputo dare alcuna spiegazione.

Il giovanotto andava sovente a trovare i genitori, elegantemente vestito, con l'automobile. Tutti pensavano bene di lui. Anche sabato pomeriggio era atteso per la festa patronale. I genitori anzi erano rimasti in pensiero per il mancato arrivo, poi avevano pensato che il troppo lavoro poteva averlo trattenuto in città.

Interrogato dalla polizia perchè mai avesse tentato la rapina, Luigi Negri ha detto che aveva bisogno di soldi per continuare a far bella figura con i suoi compaesani.

Due bagnanti ad Avigliana feriti da cocci di bottiglie

Due giovani bagnanti si sono feriti ai piedi nel lago grande di Avigliana. Uno di essi — Aldo Domenico Finotti, di 26 anni, abitante a Rivoli in via Fratelli Piol n. 10 — si è prodotta una lesione così profonda che i tendini per poco non sono stati recisi. All'ospedale di Avigliana è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'altro infortunato è il sedicenne Carlo Mosca, abitante a Grugliasco in via Municipio 52. E' stato dichiarato guaribile in una decina di giorni. Entrambi i giovani sono stati feriti da cocci di bottiglia. Non è la prima volta, purtroppo, che si verificano simili incidenti; ma nonostante i ripetuti avvertimenti vi è sempre chi si diverte a lanciare bottiglie vuote nell'acqua, proprio come è bene.

Ieri i funerali a Torgnon della vittima del Fürggen

Si sono svolti ieri mattina a Torgnon i funerali di Giorgio Ottin, il giovane operaio della Fiat abitante nella nostra città in via Vigone 20 precipitato venerdì dalla cresta del Fürggen mentre scattava una fotografia.

Alla mesta cerimonia ha partecipato tutta la popolazione (l'Ottin era originario di Torgnon) e la colonia dei villeggianti, comprese le tre ragazze che erano andate in gita con lui e che furono testimoni della sciagura. La salma era seguita dalla madre dell'Ottin, sorretta da due fratelli.

Rientrati 150 mila si riaprono le aziende

A Porta Nuova treni stracarichi sin dal mattino - Colonne di macchine sulle autostrade e sulle grandi arterie

Le treno, automobili, motociclette e pullman, centocinquantamila torinesi sono rientrati ieri in città. Per tutta la giornata le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa sono apparse congestionate di viaggiatori in arrivo, mentre sulle strade lunghe colonne di veicoli hanno percorso a velocità ridotta gli itinerari verso Torino. Per decine di migliaia di operai, impiegati e commessi la vacanza sono finite. Stamane riprende il lavoro alla Fiat nelle sezioni Produzioni Ausiliarie, Ferriere, Materiale Aero, Officine Sangone, Officine Casalis e Costruzioni e tornano in fabbrica anche i dipendenti della Lancia, della Riv e della Venchi-Unica. I tremila negozi chiusi dai giorni precedenti il Ferragosto riaprono oggi.

Per evitare la ressa degli ultimi treni, moltissimi villeggianti si sono messi in viaggio fin da ieri mattina. I convogli provenienti dalla Riviera Ligure e da quella Adriatica sono giunti affollati a Porta Nuova per tutta la giornata. La prima ondata di arrivi si è avuta tra le 11,30 e le 12. Uscendo dalla stazione, i viaggiatori sono stati accolti da un sole bruciante e da una temperatura afosa.

La punta massima dei rientri per ferrovia è stata toccata ieri sera alle 20. A quell'ora sono arrivati quasi contemporaneamente a Porta Nuova due treni dalla Riviera. Una folla carica di valige si è riversata verso corso Vittorio Emanuele, prendendo d'assalto i tram. L'Azienda, forte delle esperienze degli anni passati, aveva tenuto di riserva alcune decine di vetture tranviarie e di pullman. Le carrozze speciali erano allineate sui binari di servizio.

Altrettanto intenso è risultato il movimento alla stazione di Porta Susa. Sono giunti stracarichi per tutto il giorno i treni provenienti da Venezia e da Milano, sui quali avevano preso posto molti viaggiatori provenienti dal Sud, che avevano ritenuto più comodo servirsi delle linee che fanno capo alla città subalpina.

Sulle autostrade, il movimento si è progressivamente intensificato a cominciare dalle 19. Fino alle 23 le macchine si sono susseguite a senso unico verso Torino sull'autostrada di Ivrea e su quella di Milano. Oltre 6 mila macchine sono uscite a Ceva dall'autostrada di Savona a decine di migliaia di altri automezzi sono entrati in città dalle strade delle Valli di Lanzo, della Valle di Susa e del Canavese.

Armido Dall'Armellina

dove, con il marito e tutta la famiglia, aveva sperato di trascorrere una lieta domenica.

Alle ore 21 di ieri sera, una «Fiat 1900», proveniente da Alba e guidata dal commerciante Onorato Martinetto, di anni 36, residente a Venaria, nei pressi di Carmagnola investiva il ciclista Natale Monchiero di Luigi, di anni 35, abitante nella borgata San Bernardo di Carmagnola. Il Monchiero, che è soldato presso il 3° battaglione alpini di stanza ad Ulzio, questa mattina doveva rientrare in caserma, avendo ultimato la licenza. E' stato ricoverato invece all'ospedale di Carmagnola con la frattura della base cranica, commozione cerebrale e altre ferite lacero-contuse. La prognosi è riservatissima.

— Una serie di incidenti è accaduta ad Avigliana. Tutti, per fortuna, si sono risolti senza gravi conseguenze per coloro che ne sono stati protagonisti. Gli incidenti più pericolosi sono stati tre. Presso Trana una «Renault» con due coniugi francesi a bordo per evitare un camion carico di ghiaia che all'improvviso aveva sbarrato la strada, è finita giù dalla scarpata precipitando il ponte sul Sangone. I due occupanti hanno riportato lievi ferite.

Sulla statale della Sagra di San Michele una «600» in uscita di strada in una curva ed è precipitata per una decina di metri. La guidava il soldato Federico Parano, in forza alla Divisione «Cremona» ed a bordo erano tre suoi amici. Tutti riportavano ferite, per fortuna non gravi.

In piazza del Popolo una signora — Delia Scarano — mentre accompagnava sul suo passeggino il figlioletto di due anni, è stata investita da un giovane in motoretta. Il passeggino è stato rovesciato ed il bimbo ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

— Investito da un giovane ciclista, il settantunenne Giuseppe Cerutti, pensionato, abitante in corso Regio Parco 133, è caduto e si è fratturato la gamba sinistra. Al Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in due mesi.

— Una motocicletta è finita, ieri pomeriggio, ad Orbassano, contro una macchina che le precedeva e che aveva dovuto fermare in ottemperanza al segnale di «stop» situato presso un incrocio. Il motociclista riportava lievi ferite. Il suo amico che era sul sellino posteriore — Franco Pugliare, di 15 anni, abitante ad Orbassano — si fratturava una tibia ed era giudicato guaribile, all'ospedale San Giovanni, in 30 giorni.

— Verso le 21 una «600», guidata dal quarantaseienne Carlo Motta, abitante in via Moretta 2, si scontrava in corso Regina Margherita angolo via Vagnone con un'auto pilotata dal motorista Angelo Massa, di 19 anni, che stava accompagnando il proprietario della macchina. Ferito, il Motta era accompagnato all'ospedale Maria Vittoria ed ivi ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Poco dopo il meccanico ricoverava in motoretta lo stesso corso Regina per andare a far visita al Motta. Quasi nello stesso punto in cui lo aveva investito si scontrava con una «500» guidata dal rappresentante di commercio Adriano Elia, abitante in via San Donato 8 bis. Questa volta era il giovane motorista che doveva essere accompagnato al pronto soccorso Maria Vittoria, dove era ricoverato e giudicato anch'egli guaribile in 15 giorni.

— All'Astanteria Martini è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese il quarantaseienne Nicola Di Pace, abitante in via Varallo 8. Mentre percorreva via Stradella era finito contro la fiancata di un pullman; caduto, una ruota del pesante veicolo gli era passata sui piedi fratturandogliene.

Giovane donna morente a causa di tonno guasto

Con prognosi riservatissima è stata ricoverata ieri sera alle 23 e 30 all'Astanteria Martini la signora Maria Allera in Mocchino, di 39 anni, abitante a San Mauro in via Cesare Battisti 71. La poveretta era stata colta poco prima da gravi disturbi, ai quali era seguito un collasso cardiocircolatorio. «Il marito, Enrico, di 54 anni, s'era affrettato a portarla con la sua auto all'ospedale. I medici hanno diagnosticato che si tratta di intossicazione da cibi avariati.

La causa dell'avvelenamento sarebbe da ricercare nel tonno in scatola che la donna consumò ieri a mezzogiorno e che il marito invece saggiò preferendo un'altra pietanza.

Strage di cani anche a Reano

Sono sette: hanno ingoiato "bocconi,, di trippa avvelenati - Per il dolore un cacciatore non mangia da due giorni - Battute nelle campagne

La scorsa settimana una decina di cani moriranno avvelenati a Valdellatorre: in questi giorni ne sono rimasti uccisi sette a Reano, presso Trana. Quattro sono da caccia, gli altri tre di incerta razza, usati soprattutto per compagnia. E' stato accertato che tutti sono stati avvelenati con pezzi di trippa sparsi per i campi. Chi ha interesse ad avvelenare i cani? Qualche maniaco? Può darsi. Qualcuno invece sostiene che sono contadini i quali non vedono di buon occhio i cacciatori perchè danneggiano le colture.

Ora due anni fa a Reano erano morti dei cani per aver mangiato «polpette» intrise di veleno. In frazione Passo un appassionato cacciatore Giovanni Teppo di 58 anni non sa darsi pace di aver perso il suo pointer. Lo ha trovato morto due giorni fa e da allora non ha più voluto mangiare. Si è messo a letto lamentandosi che il suo cane era l'unico che lo sapesse comprendere e che gli volesse veramente bene. La moglie è allarmata.

Diceva ieri: «Non riesco a farmi far nulla. Ma in casa ho un che un figlio di 14 anni. Qualcuno deve pur lavorare. Anche a costo che sia morto il cane, ma dobbiamo forse morire anche noi?».

Davide Cantore, altro appassionato di caccia, ha perso un setter: due anni fa un altro setter gli era morto avvelenato. Qualcuno giura di voler farla finita con questi avvelenamenti: vogliono formare delle squadre di sorveglianza. «Se prendiamo chi ci avvelena i cani, parola di cacciatore che giuro faremo pagare cara».

Incendio a La Mandria: dieci milioni di danni

Alla tenuta La Mandria di Venaria, nel podere detto Carcinasso, ieri verso le 12 si è avuto un incendio di vaste proporzioni. Le fiamme si sono appiccate alle balle di fieno e di paglia e per domarle sono intervenuti i vigili di Torino. A sera era scongiurato ogni pericolo che il fuoco si propagasse agli edifici, però ci vorranno almeno due giorni per domarlo definitivamente. Si calcola che siano andati distrutti 9 mila quintali di foraggio ed occorrerà rivolgere la cenere e spegnere tutti i focolai.

Insieme con il foraggio, il fuoco ha fatto crollare il tetto di un capannone per una superficie di 600 metri quadrati.

Echi di cronaca

NOBILIFICIO O.S.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 79.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appratti, Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 533-765. Abbonamenti, via Vecchiono 7, telef. 81-97.

ALL'IDEAL
OGGI
JOEL McCREA
MARI BLANCHARD

furia nera
Technicolor

CINEMA
CORSO
Applausi a scena aperta alla irresistibile comicità di
totò fabrizi
giovani d'oggi
Il primo vero film comico della nuova stagione!

cine teatro
ALCIONE
OGGI
Compagnia di Riviste
«Poker della comicità»
ALIBERTI
SBARRA
SIMONI
ROSSI
con
ENZO BANDINI
Yvette Claudel - Rene Duval
Simone Danton - M. Rapalo
M. Colonne - V. Allais
con la partecipazione del balletto francese
BALLET ARCIEL
Fuori programma:
L'attrazione internazionale
THE ROBINSON'S
Sullo schermo:
MERCENARIO DELLA MORTE
in technicolor
con JOHN IRELAND
Orario spettacoli:
feriali: 16.15 - 21.15
festivi: 15 - 18 - 21.15

FERIE IN ALLEGRIA AL
MAFFEI
con
MARIO FERRERO
nella rivista
di scottante attualità
TORINO TASCABILE
che ha già divertito
QUARANTAMILA spettatori
TORINO TASCABILE
si replica ancora per qualche giorno mentre si perfeziona l'allestimento di un altro interessante spettacolo:
«TEMPO DI VACANZE»
TORINO TASCABILE
una perfetta interpretazione di
MARIO FERRERO
PAOLA CERTINI
LIA GRIGI
GIANFABIO FOSCO
CLARA CESSACA
ROSANNA CANAVERO
MARIO MARCHETTI
e della scoppiettina linea
STAR TURIN BALLET 1960
In
TORINO TASCABILE
alleggia lo spirito della vecchia Torino e rivecchieggiano le allegre «maraiàt» note della «Bela Gigògin»...»
Orario spettacoli:
feriali: 16.15 - 21.15
festivi: 15 - 18 - 21.15

NAZIONALE
OGGI
Cellaroni
CLAUDIA MORI - MARIO GIROTTI
LUIGI DE FILIPPO
ALESSANDRA PANARO
CARLO CROCCOLO
cerasella
FARFARELLA - FRANCO RICCI
FAUSTO CIGLIANO
SALVATORE COSTA - CARLO TARANTO
PEPPINO DE MARTINO - GINA MATTIUCCI
TONY ARNOLDI - e NUOVO CANZONIERE ITALIANO
MARIO CAROTENUTO
e la
ZOPPELLI
RAFFAELLO MATARAZZO
GLORIA CHRISTIAN - GILBERTO CARBONE

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRENUPTIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
LA NUOVA ITALIA

Il Festival della canzone svoltosi a Verona è stato organizzato dal settimanale «Il MUSICHIERE», l'unico periodico italiano di radio, televisione e canzoni, che contiene in ogni numero un vero disco microsolco a 45 giri con i motivi in voga interpretati dai più noti cantanti.

Tutte le settimane «IL MUSICHIERE» presenta il più completo panorama sul fantastico mondo della musica leggera.

Ne «IL MUSICHIERE» n. 67, in vendita in tutte le edicole da sabato 27 agosto, i testi di tutte le canzoni partecipanti e un'ampia cronaca fotografica sul 2° Festival del MUSICHIERE.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +27,6
MINIMA +18,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,1; umidità 81%; pressione 743,9. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono; temperatura in aumento. Temperature a Caselle: massima +27; minima +13; media +24,5.

Storie di animali

Il professor Cornelius Appin, di cui racconta Saki in una sua novella, aveva insegnato a parlare alle bestie, sia pure a base di monosillabi «come si usa per cominciare con i bambini, i selvaggi e gli adulti in ritardo». Il maggior successo, egli lo aveva ottenuto con i gatti, «queste straordinarie creature che hanno così meravigliosamente assimilato la nostra civiltà, pur conservando al più alto grado il loro istinto di belve». Tra i suoi allievi-gatti, il più riuscito, addirittura un genio, si chiamava Tobermory. Esso parlava correttamente la lingua del paese e il suo occhio profondo gli permetteva di spingersi molto in là.

In un fresco e piovigginoso pomeriggio di fine agosto, Lady Blemmey dava un ricevimento: tra gli ospiti, c'erano una Mavis Pellington e il professor Cornelius Appin. Costui accennò al suo gatto prodigio. Nessuno ci credè. Non resta che provare. Ecco Tobermory e, meraviglia!, questo gatto parla sul serio e con disinvoltura. A un tratto, Mavis Pellington gli domanda che cosa pensa dell'intelligenza umana.

— Di quale intelligenza in particolare? — domanda Tobermory, glaciale.

— Della mia, per esempio, — fa Mavis, con un piccolo riso.

— Voi mi mettete in una situazione imbarazzante — dice Tobermory, il cui tono e il cui atteggiamento non tradivano nessun imbarazzo. — Quando è stata questione d'invitarvi per questo *week-end*, sir Wilfrid ha protestato dicendo che voi eravate la donna più scervellata che egli avesse mai conosciuto; egli ha detto che s'imponeva una distinzione tra l'ospitalità e l'assistenza ai deboli di spirito. Lady Blemmey ha replicato che la vostra mancanza d'intelligenza era giustamente la ragione che motivava quest'invito, perché voi eravate la sola persona che le sembrava abbastanza idiota per comperare la loro vecchia automobile. Voi sapete, quella che essi chiamano «il sogno di Sisifo» perché monta gentilmente le salite se la spingono...

Il panico, determinato da questa ed altre «crisi di franchezza» cessò bruscamente per la fuga di Tobermory attraverso la finestra aperta. Egli aveva veduto un altro gatto e la sua compagnia lo interessava molto di più che la società umana. Quanto al prof. Cornelius Appin non poté continuare i suoi esperimenti, perché ucciso da un elefante che prima di allora non aveva mai manifestato alcun segno d'irritabilità. Nell'apprendere la notizia, uno disse:

— Se egli tentava d'insegnare i verbi irregolari a quella povera bestia, ha avuto soltanto quello che si meritava...

* *

A proposito di elefanti. Un giorno, a Le Havre, una signora sola che guidava una macchina piccolissima, si trovò imbottigliata in un corteo di circo equestre che sfilava per pubblicità. Lei era proprio dietro a un grosso elefante. A un tratto, risuona un fischio e, subito, l'elefante si siede sopra la piccola automobile. Strillo della signora che frena e si ferma. Il direttore del circo si precipita a presentare le proprie scuse e a garantire il risarcimento dei danni. Al suono di un fischio, quel povero elefante era ammaestrato a sedersi sopra un grosso tamburo che, per caso, è rosso come questa macchina. Per rimettersi dall'emozione, la signora scende in un bar e beve due robusti bicchieri di cognac. Rialita, vuol provare se non si è rotto lo sterzo e procede a zig-zag, fino a quando l'arresta un altro fischio. E' un vigile che le domanda se è pazza. Lei risponde che è la moglie di un ministro e che un elefante si è seduto sulla sua macchina. Il vigile strilla che non vuol essere preso in giro e l'accompagna al commissariato, dove nessuno la ascolta ma le fanno la prova del sangue. Quei due bicchieri di cognac salgono a galla. La signora riuscirà a cavarsela senza ulteriori noie, perché risulterà proprio la moglie d'un ministro.

* *

Il musicista Franz Lehar amava molto gli animali. Egli aveva sempre nelle sue tasche un po' di grano per gli uccellini e zucchero per i cani. Egli raccontava che a Vienna aveva avuto per tre mesi a casa sua una mosca addomesticata. Quand'egli si metteva a tavola, essa correva a fargli compagnia, educatamente: e cioè essa mangiava soltanto nel proprio piatto, consistente in una zolla di zucchero.

* *

Il rospo è il primo animale a sentire la primavera. Fa ancora freddo, gli uccelli sono silenziosi ma esso, respingendo la pietra sotto la quale dormiva fin dall'autunno, annuncia «con un tenero piccolo fischio» la dolcezza di vivere, la gioia della natura, l'amore. Esso sente palpitare in sé il desiderio di fischiettare con un altro rospo, ed è un'emozione travolgente. Tutto l'anno, infatti, esso vive in una completa solitudine, rodando nei prati e per la strada. Ora, c'è del nuovo. Il biologo Jean Rostand ha studiato attentamente ciò. Il rospo ha il ventre vuoto da mesi ma non ha fame. Ha soltanto sete, e non di acqua comune. Gli occorre una palude o un pantano. Lì «sente» da lontano e, camminando soltanto dal tramonto al sorger del sole, con piccoli salti, giunge a destinazione, anche dopo qualche chilometro, alla velocità di cento metri per notte.

E' il maschio che arriva prima. «Esso emette dei piccoli grugniti che per le femmine sono canti d'amore ammirevoli. Sedotta, si lascia avvicinare e malgrado la sua stanchezza, non teme di trasportare sul suo dorso il suo signore e padrone per giorni e giorni, fino a quando essa non ha deposto le sue uova. Tutt'al più, quando la sua sposa cammina e sembra stanca, il maschio consente di aiutarla in maniera pigra con le sue gambe di dietro. Talvolta la femmina fa un timido tentativo di liberarsi e di andare a passeggio tutta sola. Ma il suo tirannico sposo non glielo concede neppure per un istante. Esso rafforza la sua stretta e le sferra zampate che somigliano a scappellotti. Tuttavia, di tanto in tanto, esso fischietta un po' come per dire alla sua sposa che la vita della palude (o del pantano) ha degli aspetti assai piacevoli».

Antonio Antonucci

L'ultima Margaret

La principessa Margaret ha festeggiato ieri nel castello di Balmoral il suo trentesimo compleanno (Telefoto)

SE VOLTAIRE FOSSE VISSUTO NEL NOSTRO TEMPO

Le avventure del "Candide,, in una satira cinematografica

Il film uscirà fra poco - Il secolo XX non è migliore né peggiore di quello di Luigi XV e di Federico di Prussia - La differenza è che gli uomini non hanno la parrucca, e l'atomica sostituisce i cannoni - Ma i furbi e i disonesti sono sempre numerosi, e gli innocenti continuano ad essere vittime di ingiustizie

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì mattina.

Si aspetta con molta curiosità l'uscita di un film tratto dal famoso Candide, di Voltaire, satira dell'ottimismo e della formula del filosofo tedesco Gottfried Wilhelm Leibniz secondo cui «tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili». E' la prima volta che un film su Candide viene realizzato, e ciò può stupire. L'argomento, infatti, è particolarmente adatto alla cinematografia, e dopo più di duecento anni (il romanzo uscì contemporaneamente a Ginevra ed a Parigi nel febbraio 1759) non è invecchiato. E' bastato a Norbert Carbonnaux, che ne ha avuto l'idea e con Albert Simonin ha scritto i dialoghi, togliere la parrucca ai personaggi e far viver loro, al XX secolo, avventure analoghe a quelle che il povero Candide visse all'epoca di Luigi XV e di Federico II Prussia. Trascrivendo nel suo romanzo la propria esperienza, Voltaire aveva voluto replicare ai filosofi ottimisti discepoli di Leibniz e di Wolf; e alle speculazioni sulla «origine e significato del male» egli oppone la realtà dei fatti.

Ogni capitolo di Candide espone una forma del male: quello metafisico, come i naufragi, i terremoti; quello di cui sono responsabili gli uomini con la loro violenza, come le guerre, il fanatismo religioso e settario, la schiavitù, o con la loro furberia e malafede. Nessuno aveva in merito maggior esperienza di Voltaire la cui vita era stata un continuo alternarsi di onori e di ingiurie: rispettato dai re quando aveva accettato di adularli, era stato «imbastigliato» ogni volta che, stanco di fare il cortigiano, aveva scritto un libello per denunciare i mali dell'epoca; a volte, ripreso era stato bastonato dai servi di qualche «grande», aveva conosciuto il pane amaro dell'esilio e avventure di ogni specie.

Il film di Carbonnaux incomincia, come il romanzo di Voltaire, in un bel castello; e i protagonisti sono gli stessi: Candide, «un giovanotto che madre natura aveva dotato dei costumi più dolci, di un retto giudizio con lo spirito più semplice», sarà impersonato da Jean-Pierre Cassel; Cunegonde, bella figlia di 17 anni, grassoccia, fresca e appetitosa, avrà il grazioso volto dell'israeliana Dahlia Lavi; la parte del filosofo Pangloss, mangiapane a ufo, fraseggiatore impenitente e di un ottimismo a prova di bomba, è stata affidata al bravissimo Pierre Brasseur; e intorno a loro si agiteranno i trafficanti della borsa nera, gli ufficiali della Gestapo, i politicanti, i dittatori sud-americani, il maggiore Simpson, la madre puritana, il padre malfattore, ecc.

La vita è bella...

Voltaire aveva posto il castello in Vestfalia, ma Carbonnaux, per rendere attuale la vicenda, l'ha messo in Alsazia-Lorena all'inizio dell'ultima guerra. Il proprietario, barone Thunder-Ten-Tronckh, buontempone ingrassato dalla birra, continua l'attività degli avi, che per generazioni e generazioni hanno fabbricato gli elmetti, quando col chiodo quando senza chiodo, a seconda che l'esito delle guerre avesse fatto la regione prussiana o francese.

Il figlio segue le tracce del padre, la figlia Cunegonde è allieva del prof. Pangloss, che insegna la «metafisico-teologo-cosmolonigologia» all'Università di Strasburgo ed è ospite quotidiano alla mensa del barone del quale ama i sigari ed il whisky. La tesi che egli sostiene in ogni occasione è che non c'è effetto senza causa e le disgrazie particolari fanno il benessere generale di modo che più disgrazie particolari ci sono meglio è. Candide non si sa bene chi sia, ma i domestici lo credono figlio naturale della sorella del barone.

La vita è piacevole nel bel castello circondato da un vasto parco pieno di alberi e di prati verdissimi. Pangloss afferma addirittura che nel migliore dei mondi possibili il castello del barone Thunder-Ten-Tronckh è il più bello di tutti i castelli. Tanto più che c'è anche Paquette, la cameriera, con la quale Cunegonde lo sorprende un giorno intento a dei giochi che per lei costituiscono una novità e la incuriosiscono. La ragazzina spia la coppia con molta attenzione, e quando ritorna in casa assai turbata e incontra Candide in un salotto il suo istinto femminile agisce: fa cadere il fazzoletto, arrossisce quando il giovane glielo rende e, tiratolo dietro un paravento, gli dà la mano da baciare. Proprio in quel momento passa il barone il quale se la prende con Candide, che non ha alcuna colpa, e immediatamente lo caccia via a pedate.

Incominciano qui le disavventure dell'innocente Candide. Giunto a Parigi nell'agosto 1939, cioè alla vigilia della guerra, mentre la gente incomincia a sfollare la capitale, egli è fermato da un ufficiale, Nanar (Michel Simon), che lo prende per il figlio di un generale noto, lo invita a cena e lo conduce in [illegible] dove, suo malgrado, il giovane viene incorporato fra gli allievi ufficiali e poi inviato al fronte. Fatto prigioniero, si ritrova in uno stalag dal quale riesce a fuggire, ma è ripreso, evade di nuovo vestito da tedesco, e si rifugia in Svizzera dove diventa segretario di un dirigente della Croce Rossa, il che gli permette di visitare i campi nazisti. Ma gli fanno vedere soltanto dei falsi deportati, che stanno benissimo, si dichiarano lietissimi della propria sorte; e soltanto per puro caso egli entra in un vero campo dove trova una specie di scheletro coperto di piaghe in cui riconosce Pangloss. Candide riesce a farlo fuggire e apprende da lui che il castello del barone Thunder-Ten-Tronckh è stato incendiato dopo che i suoi proprietari erano stati tutti assassinati. La povera Cunegonde aveva subìto una sorte particolarmente atroce, i tedeschi l'avevano sventrata dopo averla violentata.

Prigioniera nel serraglio

E le avventure continuano: l'aereo di Pangloss e Candide è abbattuto e i due amici, catturati nella Francia occupata, sono condannati a morte. Ma al momento di essere fucilato Candide è salvato da una misteriosa dama e per caso si ritrova in presenza di Cunegonde, sopravvissuta alle sue disgrazie. I due giovani trovano una consolazione nell'amore ma la sfortuna si accanisce contro di loro costringendoli a fuggire perché Candide ha sparato contro un trafficante di borsa nera che è al tempo stesso un informatore della Gestapo. Quando, dopo molte avventure, sbarcano a Buenos Aires, vengono arrestati per omicidio.

Si salvano perché Cunegonde è bella e tre generali sud-americani si sono innamorati successivamente di lei. Intanto la guerra finisce e i due giovani, ritornano a Parigi, dove Cunegonde, accusata di aver frequentato i soldati tedeschi, viene rapata e incarcerata mentre Candide è considerato un eroe grazie alla testimonianza del trafficante di borsa nera che non era morto e, pur essendo stato informatore della Gestapo, era diventato un uomo influente ed onorato avendo appartenuto anche alla Resistenza. Costui fa liberare Cunegonde e i due giovani partono insieme per l'Estremo Oriente con una compagnia di artisti.

Ma ad Alessandria la ragazza viene rapita e condotta in un serraglio. Mentre Candide, costretto ad arruolarsi nella Legione Straniera, è inviato in Indocina. Viene sbarcato a Borneo, invece, grazie ad un errore del comandante, ma anche qui c'è la guerra e le truppe olandesi lo prelevano di forza per la lotta contro i ribelli indonesiani, fra i quali trova il fratello di Cunegonde che tutti avevano creduto morto e che egli uccide con una raffica di mitra per far cessare una discussione stupida. Candide viene fatto prigioniero dai ribelli, ma l'inchiesta rivela che il fratello di Cunegonde era una spia ed egli è quindi liberato e onorato per aver contribuito a liberare il paese dal giogo dell'Olanda.

Pangloss e Cunegonde

A Mosca, dove lo porta il suo trionfo, Candide incontra Pangloss che era miracolosamente scampato alla fucilazione, e i due amici partecipano insieme a certe esperienze in un missile che poi va a cadere sul territorio degli Stati Uniti dove essi diventano i fautori del riavvicinamento russo-americano. Candide è salvato in extremis da un linciaggio, viene sposato di forza con una ragazza che non conosce, poi divorziato e tratto d'imbarazzo da Pangloss il quale, presentando alla televisione una marca di dentifricio, si è arricchito e paga tutti i debiti dell'amico.

Intanto, informati che re Faruk, nel cui harem era andata a finire Cunegonde, si trova al carnevale di Nizza, i due uomini si imbarcano sul primo aereo in partenza per l'Europa. Ma il re, che era stato mandato via dal suo paese, era ridotto a fare la comparsa su un carro allegorico insieme con altri re decaduti; e Cunegonde, diventata bruttissima, faceva la domestica di tutta quella gente. Pangloss, per ottenere la liberazione della ragazza, paga una forte somma a re Faruk, e i tre vanno a riposarsi a Saint-Tropez dove incontrano il fratello di Cunegonde, che la raffica di mitra aveva soltanto ferito ma che sta per andare in prigione per frode. Pangloss paga i suoi debiti e il giovane è tranquillo. I quattro vanno a Marsiglia e qui incontrano Paquette, caduta nelle mani di uno sfruttatore di donne dal quale Pangloss la riscatta.

Tutto sembra quindi in ordine, ma il fratello di Cunegonde, che è sempre stato ostile al matrimonio della sorella con Candide, mantiene la sua opposizione ed è necessario farlo mettere in un manicomio. Col danaro che gli rimane, Pangloss compera una fattoria in Provenza, dove le due coppie si ritirano. Le disgrazie di cui era stato vittima dovrebbero aver indotto il filosofo ad abbandonare il suo ostinato ottimismo, ma non è così! Egli fa osservare invece quanto sia giusto il principio che «tutto va per il meglio nel migliore dei modi possibili». Secondo lui tutti gli avvenimenti, dall'espulsione di Candide dal castello del barone fino a quel momento, si erano concatenati in tal modo da permettere ai principali protagonisti di ritrovarsi insieme tranquilli e beati a mangiare del buon melone e delle ottime ulive.

Loris Mannucci

Forse un lieto annuncio tre mesi e mezzo dopo le nozze

La principessa Margaret e Tony attenderebbero la nascita di un bimbo

La voce, diffusa da un noto giornale londinese, non è stata confermata né smentita dalla Corte - Vivissima emozione in Inghilterra: ieri a Balmoral, dove la sorella della regina ha festeggiato i suoi trent'anni, cinquemila persone si sono affollate per farle gli auguri - E' probabile un provvedimento di Elisabetta affinché l'erede abbia un titolo nobiliare

(Dal nostro corrispondente)

Londra, lunedì mattina.

La principessa Margaret ha trascorso con la famiglia, a Balmoral, come è sua consuetudine fin da quando aveva sette anni, il suo trentesimo compleanno. Proprio in questa ricorrenza è corsa una voce che ha causato molta emozione nel pubblico inglese: «Meg» attenderebbe un erede. Tale voce è stata diffusa ieri dal popolare *Sunday Dispatch*, e finora la casa reale non l'ha né confermata né smentita.

Dice il diffusissimo giornale londinese della domenica che la voce del prossimo lieto evento «circola con insistenza negli ambienti americani di Londra»; e aggiunge che «il direttore di una rivista americana in visita a Londra, ha dichiarato di avere avuto la notizia da fonti assolutamente sicure». Chi sia il giornalista americano il *Dispatch* non rivela. Laconico e impenetrabile il maggiore Griffin, segretario stampa di Clarence House, la residenza della regina madre Elisabetta ha dichiarato: «Nessuno al mondo potrebbe saperlo, tranne la principessa e il suo consorte. Naturalmente sarebbe per noi una felicità dare un annuncio del genere nel compleanno di Sua Altezza Reale. Ma non ho un simile annuncio». Una frase piuttosto complicata, ma non una netta smentita, dicono i più creduli.

Il fatto è che tutti in Gran Bretagna sperano che Margaret e Tony «non aspettino troppo» ad avere eredi. La gente ha preso a sperare fin da quando fu celebrato il matrimonio, tre mesi e mezzo fa.

Una domanda che molti si pongono è quella del titolo che sarebbe conferito all'atteso principino. E' un problema che ha già una sua soluzione nel protocollo reale. Ai figli delle principesse reali non spetta, di diritto, alcun titolo automatico, ma ereditano per tramite della madre un posto nella linea di successione al trono. Così il figlio (o la figlia) di Tony e Margaret sarebbe soltanto un *master* (la qualifica di chi non ha ancora raggiunto l'età idonea per essere chiamato mister: un «signorino» insomma) o una «miss»: ma in linea di successione per diventare re o regina. L'erede di Margaret sarebbe, allo stato attuale, quinto nella linea, dopo i tre figli della Regina e la principessa Margaret.

In ogni modo, si potrebbero certamente sistemare le faccende in modo che il rampollo di Meg potesse ricevere un titolo nobiliare. Ad esempio Tony potrebbe essere fatto Pari del regno, e così i suoi discendenti sarebbero «onorevoli». Ma la regina potrebbe dare un titolo anche direttamente al nipotino, lasciando Tony al rango di semplice Mr. Jones. Il principe Carlo e la principessa Anna, nati quando Elisabetta era ancora semplice principessa, ebbero titoli speciali per editto di re Giorgio VI; ma si trattava dei figli dell'erede al trono. Si ricorda che invece nessun titolo speciale ebbero i figli dell'unica figlia di Giorgio V, la principessa reale, moglie del conte di Harewood, che era un pari ma non aveva sangue reale. I suoi figli non sono mai stati chiamati con il titolo di principe.

Quasi cinquemila persone si sono affollate ieri dinanzi alla chiesa di Balmoral, per applaudire Margaret e farle gli auguri. La principessa ha assistito al servizio domenicale del mattino con Tony. A sera tutta la famiglia reale si è raccolta attorno alla tavola, nel castello, per il pranzo.

Le cronache citano in questi giorni anche alcuni dei giovanotti che, prima del sensazionale annuncio del fidanzamento di Margaret con Tony, venivano indicati come candidati alla mano della principessa. Il milionario Billy Wallace sta mostrando di interessarsi seriamente ad una fanciulla per la prima volta da quando Meg si è sposata. E' Suzy Parker, con la quale è stato visto spesso. Ma la bella attrice dai capelli di fiamma ha dichiarato, prima di ripartire per l'America, che si tratta di semplice amicizia, e che «a Billy non piace che il suo nome sia collegato con quello di una ragazza». Tuttavia, una volta sono andati a teatro con Margaret e Tony; e ci vuol altro che una smentita del genere per far desistere i «gossips» di Londra.

Un altro di cui si parlò a suo tempo è il marchese di Milford Haven. Appena liquidate le pendenze legali del suo divorzio messicano (del 1954) da Doody Simpson, una bella americana, il quarantunenne marchese ha detto che si sposerà in ottobre con la ventitreenne modella Janet Bryce, nipote di un milionario e cognata di un re dei supermercati americani.

u. p.

TRA BREVE SARA' POSTO IN VENDITA

Pane congelato in Francia sempre fresco e inalterato

I tecnici assicurano che il procedimento di raffreddamento per la conservazione ed il successivo riscaldamento prima del consumo non ne alterano il sapore - E' necessario però che alla pasta sia mescolata una parte grassa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì mattina.

A mano a mano che i panifici parigini modernizzano gli impianti, i consumatori mangeranno pane fresco che sarà stato prima congelato. Già è in vendita in certe botteghe un pane che non diventa raffermo ma ha un sapore strano un po' dolciastro ed è di una bianchezza eccessiva; cosicché, nonostante la pubblicità che gli ha fatto il suo inventore che ha tenuto segreto il suo metodo, non ha molto successo.

Invece nessuno si accorge che certi croissants e certi panini freschissimi e ottimi sono stati prima congelati. Il metodo sarà esteso a poco a poco anche al pane comune, e ciò contribuirà a risolvere la difficoltà in cui si scontrano i panificatori i quali non riescono a trovare operai e ogni sera si trovano dinanzi una certa quantità di pane invenduto che l'indomani non è più buono.

Congelandolo subito dopo la cottura e vendendolo dopo averlo fatto ritornare fresco, viene soppressa la perdita di quello raffermo. Inoltre la possibilità di cuocere il pane molte ore e anche parecchi giorni prima della vendita sopprime il lavoro notturno che costa il doppio.

Il congelamento del pane non è, del resto, una novità. I boscaioli canadesi, che dovevano rimanere parecchi giorni fuori casa, avevano scoperto nel secolo scorso che mettendo il pane in un ripostiglio esposto a freddo intenso d'inverno rimaneva fresco; il congelamento è già applicato negli Stati Uniti, in Inghilterra ed in Svizzera. In Francia incomincia ora.

Quando il pane è uscito dal forno, bisogna aspettare che sia tiepido e poi porlo nella ghiacciaia a 40 gradi sotto zero e dopo quattro ore circa esso è congelato a 18 gradi. In quel momento la temperatura della ghiacciaia sarà portata a 18 gradi sotto zero e dentro di essa il pane si conserva benissimo parecchi giorni e anche delle settimane se la mollica contiene una parte di materia grassa come per certi panini.

Al momento di metterli in vendita i panini congelati saranno passati prima nel forno e ritorneranno immediatamente freschi; il pane più grosso sarà messo in una stanza dove la temperatura è di circa 40 gradi e tornerà fresco in capo a quattro o cinque ore. Assicurano i tecnici che la freschezza è totale e il sapore intatto.

L. Mannucci

E' morto in Svizzera il direttore di «24 Ore»

Milano, lunedì mattina.

A pochi giorni dalla morte di Bruno Zanon, un altro grave lutto ha colpito il giornalismo milanese. L'ing. Piero Colombi, direttore del quotidiano economico «24 Ore» è morto ieri a Solaffuss, in Svizzera, stroncato da un malore che lo aveva colpito improvvisamente giovedì scorso e contro il quale non erano valse le cure più sollecite.

Piero Colombi era nato a Milano il 15 aprile 1899 e giovanissimo aveva partecipato alla prima guerra mondiale come ufficiale di artiglieria. Al termine del conflitto aveva iniziato l'attività di pubblicista, che lo aveva portato a collaborare ai più importanti quotidiani italiani e stranieri in materia economica e borsistica. Richiamato nella seconda guerra mondiale, partecipò attivamente alla Resistenza e dopo la Liberazione ebbe incarichi di responsabilità.

Il primo febbraio 1946 aveva assunto la direzione di «24 Ore», alla cui creazione aveva dato opera preminente. Profondendovi le sue qualità tecniche e lo spirito di entusiasmo e di guida, riusciva ad affermare in Italia e all'estero un tipo di stampa economica nuovo, sorto nel dopoguerra, che ha saputo seguire con temi moderni la rinascita economica del nostro Paese. Aveva anche svolto attività editoriale curando la pubblicazione di numerose monografie di carattere finanziario.

L'ing. Piero Colombi, che era agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano, lascia la moglie e due figli.

Consacrata la nuova chiesa

35 mila pellegrini al santuario di Oropa

Biella, lunedì mattina.

La consacrazione della nuova chiesa ha richiamato ieri ad Oropa più di trentacinquemila persone. Nel recinto del santuario sono state contate quattromila auto, duemila scooters e una sessantina di pullman provenienti anche da località molto lontane. La solenne cerimonia, alla quale hanno assistito il sindaco, comm. Biotto-Baldo, in rappresentanza della città di Biella, e numerose altre autorità, è stata officiata dal vescovo mons. Rossi. Alle 11,30 dal piazzale della monumentale chiesa (occupa una superficie di 6800 mq. ed ha una cupola alta 81 metri) duemila colombi si sono levati in volo per portare in tutta Italia la notizia della consacrazione.

La statua della Madonna nera alle 14 è stata tolta dal sacello eusebiano e recata a braccia nel nuovo tempio, la cui erezione fu iniziata settantacinque anni, or sono, ma subì più d'una interruzione. Il progetto realizzato è quello dell'architetto Galletti, discepolo del Juvarra, che lo presentò nel 1774; vi apportarono modifiche l'ing. Feroggio nel 1878 e l'architetto Bonora nel 1938.

Stamane ad Oropa giunge la tradizionale processione di Fontainemore: i pellegrini della valle del Lys hanno marciato tutta la notte alla luce delle fiaccole.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono con Saturno, quadratura con Marte, congiunzione con Venere; Mercurio congiunto con Urano. Troverete delle soluzioni geniali, per cui darete un orientamento nuovo alla vostra posizione. Piccoli urti e nervosismo per gelosia. Intervento di due donne per appianare una discussione animata. Buon stato di salute. Tipi: **Vergine, Capricorno e Toro**.

Vergine: *Lavoro*: sarà possibile incontrare chi vi darà le informazioni che da tempo cercate. Siate allegri, la fortuna sta per aiutarvi. *Vita affettiva*: potrete cercare il vostro ideale. Qualcuno vi darà modo di concludere la delicata scoperta. Telefonata rivelatrice. *Salute*: starete bene in salute e l'organismo farà fronte allo sforzo.

Capricorno: *Lavoro*: vi verranno in mente delle soluzioni geniali, per cui darete un nuovo indirizzo alla vostra posizione. Scoprirete una manovra tendente a togliervi di mezzo in un lucroso affare. *Vita affettiva*: sviluppi insoliti di un affetto che sembrava assopito o dimenticato. Siete pensati con tenerezza e ve lo dimostreranno. *Salute*: piccoli malesseri di natura nervosa. Dolori muscolari passeggeri.

Toro: *Lavoro*: raddoppiate gli sforzi, le fatiche verranno premiate oltre ogni aspettativa. Rimpianti per un rifiuto che non dovevate fare. In avvenire siate più riflessivi e diplomatici. *Vita affettiva*: maturazione precoce di un innamoramento. Potrete incorrere nella perdita della tranquillità spirituale. *Salute*: stanchezza fisica che si ripercuote sul morale. Divertitevi e concedetevi del riposo. Aiutate il fegato e i reni.

Previsioni per l'**Ariete**: affrettatevi a concludere l'alleanza, altrimenti la lotta da soli sarà dura e quasi disastrosa. Chiedete consiglio ad un competente prima di incominciare il lavoro che vi preme. **Gemelli**: date l'esempio: le parole non saranno abbastanza sufficienti e non vi apriranno la strada. Scoprirete una vile manovra, ma il nemico rimarrà preso nella sua stessa trappola. **Cancro**: colpo di testa che vi farà cadere in una rete di intrighi, ma che vi darà lo spunto per una polemica salutare. Innamoramento pericoloso; ne uscirete quasi per miracolo. **Leone**: chi vi spia si tradirà presto ai vostri occhi. Avrete ragione piena e schiacciante. **Bilancia**: avviso notturno. Un sogno forse. Il destino sarà strano, ma propizio al massimo grado. **Scorpione**: la particolare influenza di Mercurio e Venere, gioverà ai vostri affari. Se da tempo pensate a realizzare qualcosa, passate subito all'attacco. **Sagittario**: piccoli urti e nervosismo per gelosia. Intervento di due donne per appianare una discussione animata. **Acquario**: calma e serenità soprattutto nel campo degli affetti familiari. Concedetevi riposo; vi gioverà per svolgere meglio le vostre mansioni. **Pesci**: le stelle sono favorevoli ai vostri progetti. Lasciate da parte la timidezza e la cautela e buttatevi nella battaglia. La prima impressione sarà sconcertante, ma in seguito ne raccoglierete copiosi frutti.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Maffei: 16,15 e 21,15 grande rivista «Torino tascabile» con Mario Ferrero, Lia Grifi e Paola Cerlini. **Spettacoli di «Suono e Luce»**, Valentino (ingresso c.so Moncalieri, capol. tram 4): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21.30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-422): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marius 5», canta G. Galassi. **Castello di Cinzano** (strada Gassino-Sciolze): tel. 881-781. Ristorante - Danze - Cremeria. **Chalet Valentino** 21 Orch. Massari. **Gay Estivo** (pista coperta): tutte le sere ore 21 Silvano Toriorella. **La Cascina**, Stupinigi: Ristorante, Danze, Lanfranco e sua Orchestra.

Gran Italia 22 Attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «3 vengono per uccidere» C. Mitchell, John Lupton. **Astor**: «Il cavaliere dai cento volti» scope colori con Lex Barker. **Corso**: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope, Totò, A. Fabrizi. **Cristallo** (loc. fresco): «Ancora una domanda, Oscar Wilde!» con R. Morley, R. Richardson, Calvert. **Doria**: «Europa dall'alto» colori. **Ideal** (loc. freschiss.): «Furia nera» J. Mc Crea, M. Blanchard tec. **Lux**: «Furia alla Banca d'Inghilterra» con Aldo Ray, E. Sellers. **Reposi** (loc. fresco): «FBI contro Al Capone» N. Brand. **Romano** (aria condiz.): «Il ritratto di Jennie» con Jennifer Jones, Joseph Cotten e Ethel Barrymore. **Vittoria**: «Macumba, l'isola dei vampiri» tech. con Walter Reed.

Ariston: «Vacanze romane» con Gregory Peck, Audrey Hepburn. **Arlecchino**: «Notorious!» con Ingrid Bergman e Cary Grant. **Augustus**: «Stirpe maledetta» a col., S. Brady, A. Bancroft. L. 200. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 683-4701): «Il forestiero» technicolor con Gregory Peck. **Nazionale**: «Carosello» A. Panaro, M. Carotenuto, Croccolo. Ingr. 300. **Torino**: «Il letto racconta» tech., Rock Hudson, Doris Day. Ap. 10.

Alexandra «Il portoricano» John Saxon, Linda Cristal. Viet. min. **Alfieri**: «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Orson Welles, A. Valli. **Capitol** «Interpol squadra falsari» John Payne, Conrad Nagel. **Faro** «Il portoricano» John Saxon, Linda Cristal. Vietato minori. **Fiamma**: «L'uomo che ingannò la morte» technic. Christopher Lee. **Hollywood**: «Regina di Venere», Zsa Zsa Gabor, E. Fleming, techn. **Maffei**: «Torino tascabile» rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - P. Cerlini: pres. Rossana Canevero della Rai-tv: ore 16,15 e 21,15. **Vila**: «Permette babbo» A. Sordi. **Massimo**: «Gli occhi del testimone» S. Mc Queen, M. Mc Carthy. **Principe**: «Regina di Venere» sc. techn. Zsa Zsa Gabor, E. Fleming. **Sansea**: «Banda degli angeli» tech. C. Gable, Y. De Carlo. **Statuto**: «Gli occhi del testimone» S. Mc Queen, M. Mc Carthy.

Abbazia «Mercenario della morte» techn. e Riv. Aliberti-Sbarra-Simoni-Rossi 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Vento selvaggio» techn. J. Wayne, Susan Hayward, Milland. **La Perla** «Regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, E. Fleming, techn. **Regina**: chiuso per restauri.

Asti: «L'isola delle vergini» Jeff Richards, Venetia Stevenson. A. 14. **Milano**: «Vittoria amara» e «Il sole nel cuore». Apertura 10. **Olimpia**: «La donna di Saigon».

Fe: «Sabbie rosse», Kirk Douglas, Virginia Mayo. **P. Nuova**: «Imboscata selvaggia» e «Ragazzi Parioli». Viet. A. 16. **S. Felice**: «Vagabondi del porto» Richard Egan, Julia Adams.

Esperia: «Fronte della violenza» James Cagney, Dana Wynter. **Giardino**: «Fermati cow boy» Audie Murphy, Terry Moore. **Italiano** «Storia di Rick Martin». **Mirafiori** 19° stormo bombardieri. **Vinzaglio**: «Il viaggio» scope tec. Yul Brynner, D. Kerr.

Eliseo: «Vera storia di Rose Marie», Belinda Lee, P. Dalke. **Frejus**: «Callaghan chiama Interpol» con Tony Wright. **Nuovo**: «Tommy, boro selvaggio». **S. Paolo**: «Gianni e Pinotto nel mistero della piramide».

Belgio «Sergente di legno» Lewis. **Corallo**: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd. **Eridano** Belva scatenata, Ventura. **Orapa** Battaglia segreta Montgom. **Radium** 4 cavalieri Oklahoma col. **V. Veneto** «La valle degli uomini luna» Johnny Weissmuller.

Astra: «Vera storia di Rose Marie» con Belinda Lee, P. Dalke. **Bernini**: «Delinquente delicato». **Cibrario** «Agguato Caraibi» Murphy, «Ritrovarsi all'alba», Marzi. **Eliso**: «Sangue caldo». **Europa**: Ritorno Jos Dakota, tech. **Excelsior** Ordine segreto 3° Reich. **Massaua**: «La croce di diamanti». **Odeon**: «Ribelle del West», tech. Maureen O'Hara, A. Nicols. **Star**: «Salomone e la regina di Saba» sc. col. Gina Lollobrigida, Yul Brynner. Film ore 18,15 e 22.

Adua: «Larsen il lupo» Sullivan. **Aurora**: «Quando l'odio brucia». **Brescia** «Plotone d'assalto» Brady. **Edelweiss**: «Ostaggi dei banditi». **Eri-Den** Fucilieri mari della Cina. **Ferlino**: «Sfida del fuorilegge». **Maier** Quel tipo di donna, Loren. **Nord**: «Lo spietato» Guy Madison, Valerie French, technicolor. **Sociale**: «Evasi di Fort Denisons». **Zenit**: «La tric».

Cabiria: «Plotone d'assalto». **Colosseo**: «La regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, E. Fleming sc. tec. **Continental**: «Mercanti di donne», George Marshall, Agnes Laurent. **Flora**: «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Italia**: «Teste calde» M. Noel. **Moderno**: «Urlo dei comanches» e «La vedova elettrica». **Piemonte**: «Cavaliere solitario», R. Scott, W. Holden technic. **S. Carlo**: «La regina del secolo». **Sperla**: «Vent'anni dopo» Crick e Crock, «Legge di Robin Hood».

Diana: «Terrore corre sul fiume». **Dora**: «La sete dell'oro». **Roma**: «Ora X Gibilterra o morte».

Alba: «Criss-cross doppio gioco» con Burt Lancaster. **Ambra**: «Anonima omicidi». **Apollo**: «Vera storia di Rosemarie», Belinda Lee e P. Dalke. **Edera**: «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», Tom Tryon. **Lucento**: «Zaffiro nero», technic. **Lutrario**: «La casa dei fantasmi». **Splendor**: «Assassinio per contratto», Vince Edwards, P. Pine.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Corso, Doria, Ideal, Cristallo, Nuovo, Romano, Reposi, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Nord, Apollo, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Flora, Metropol, Piemonte, Colosseo, Alba. Piscine comunali: biglietti ridotti alla cassa. Iscrizioni Crociera periplo italico e viaggi aerei a Londra e Barcellona-Palma di Maiorca.

In una attesa competizione ciclistica a cronometro

Deludono a Messina Anquetil e la sua squadra

Carlesi guida il suo quartetto al successo, davanti ai bianconeri di Nencini - Cinquantamila spettatori - Candidatura siciliana per i campionati mondiali del '62

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Oltre cinquantamila spettatori hanno assistito al 2° Gran Premio Longines, disputatosi sul suggestivo circuito del Lago di Ganzirri. La spettacolare competizione ciclistica a squadre che si inserisce ormai tra le classiche a cronometro internazionali ha fatto registrare un significativo successo tecnico ed agonistico, sollevando l'entusiasmo dello straboccchevole pubblico che ha fatto ala lungo il circuito al passaggio dei corridori. Entusiasmo condiviso dagli stessi corridori e dai rappresentanti del giornale organizzatore che, a quanto sembra, appoggerà la richiesta dei dirigenti messinesi di far disputare nella città dello Stretto i campionati ciclistici mondiali del '62.

Il risultato della competizione non ha rispettato il pronostico che vedeva nella formazione francese capitanata dallo specialista Anquetil, già vittoriosa a Rimini nella prima edizione del Trofeo, la favorita di turno. I corridori transalpini invece hanno tradito le aspettative rinunciando fin dal primo giro a ogni velleità di successo, nonostante la notevole possibilità dei vari Darrigade, Graczyk, Stablinski, Elliott e dello stesso Anquetil. La Fynsec è vero, ha perduto Graczyk colto da crampi allo stomaco sin dall'inizio della gara, ma l'incidente giustifica solo in minima parte la mediocre prova del quintetto francese.

Elettrizzante invece la lotta fra la formazione della Philco e della Carpano, per l'aggiudicazione del successo. La Carpano, comprendente Nencini, Desmet, Van Aerde, Defilippis e Martin, ha avuto un avvio felicissimo, nonostante la perdita, nel primo giro, di Martin, offrendo la netta sensazione di poter dominare il campo dei concorrenti. Così invece non è stato, perché i ragazzi della Philco — Daems, Ciampi, Carlesi, Graf e Sabadin — con una progressiva ma inesorabile marcia di avvicinamento hanno superato i tenuti rivali proprio nell'ultimo dei sette giri del percorso, pari complessivamente a km. 43,140.

Se si tiene conto che la Philco durante la prova di qualificazione del giorno precedente aveva ottenuto il miglior tempo sul percorso, e che nella gara di ieri è stata l'unica formazione a tagliare il traguardo a ranghi completi, si può senz'altro concludere che il suo successo appare ampiamente meritato.

La gara quindi ha risolto nel duello a distanza fra le formazioni capitanate rispettivamente da Nencini e da Daems. La rappresentativa torinese ha fatto registrare nel primo giro il miglior tempo della giornata (7'47") alla media di km. 46,407, concludendo con un esiguo vantaggio (5 secondi) sul penultimo giro, quando Graf e i suoi compagni di squadra si producevano in un entusiasmante finale, riuscendo ad annullare il distacco e a scalare in extremis la vittoria ai rivali per appena 5 secondi. Terzi i francesi ad 1'05", quarta la Ghigi ad 1'34", quinta la Torpado a 2'02".

In precedenza si era svolta la finale dal sesto al decimo posto risoltasi in favore dei ragazzi della San Pellegrino che avevano la meglio contro il quintetto della Molteni, capitanato dal cinque volte campione del mondo Guido Messina.

Angelo Carlucci

Ecco la classifica: 1. Philco (Daems, Ciampi, Carlesi, Graf, Sabbadin) in 55'41" alla media di km. 46,407; 2. Carpano (Nencini, Desmet, Van Aerde, Defilippis, Martin, in 55'46" alla media di km. 45,309; 3. Fynsec (Anquetil, Darrigade, Graczyk, Stablinsky, Elliott) in 56'44" alla media di km. 44,365; 4. Ghigi (Colecio, Benedetti, Conti, Minieri, Beni) in 57'15" alla media di km. 44,164; 5. Torpado (Brugnami, Liviero, Tinarelli, Tosato, Accorsi) in 57' e 45" alla media di km. 42,827.

L'Alessandria juniores ha battuto il Canelli: 3-1

Canelli, lunedì mattina.

La squadra juniores dell'Alessandria ha incontrato ieri in amichevole, sul campo comunale, la squadra del Canelli, militante nel campionato di promozione. Hanno vinto gli alessandrini per 3 a 1, ma l'incontro non ha offerto spunti di gioco piacevole né dall'una né dall'altra parte.

I grigi invece, titolari e riserve, che si trovano a Canelli in ritiro collegiale, hanno svolto al mattino un leggero allenamento, mentre nel pomeriggio sono stati lasciati a riposo.

Il ciclista Rivière non correrà più?

«Sarò contento se a fine anno Roger potrà camminare» dichiara il medico curante

CLERMONT FERRAND, lunedì mattina.

Le condizioni di salute del campione ciclista francese Roger Rivière, vittima di una grave caduta nel corso dell'ultimo Giro di Francia, continuano ad essere preoccupanti. Geminiani, il quale collabora da qualche mese con un quotidiano francese, ha scritto che Rivière sembra ormai definitivamente perduto per le competizioni sportive. Dagli ultimi esami radiologici — egli riferisce — è risultato che il primatista dell'ora soffre non solo di una frattura alla colonna vertebrale (regione lombare), come si credeva dapprima, ma anche dello schiacciamento della nona vertebra dorsale che invece dei soliti 30 millimetri di spessore ne ha ora soltanto 8.

Il dottor Stor che cura Rivière, interrogato da Geminiani ha dichiarato: «La prima radiografia eseguita a Rivière venne effettuata in pessime condizioni. Da essa appariva soltanto una frattura abbastanza netta. Dopo i nuovi accertamenti, invece, tengo che dovrò imporre a Roger la più completa immobilità fino ai primi di ottobre. Non gli ho nascosto la gravità del caso. Egli dovrà essere molto paziente. Per ora non voglio neanche sentir parlare di competizioni per lui. Se riuscirò entro la fine dell'anno a farlo camminare normalmente come voi e me, avrò ottenuto una grande vittoria».

I campioni d'Italia hanno concluso il periodo di ritiro collegiale

Già in forma i calciatori della Juventus: questo il responso della gara di Cuneo (5-2)

Stacchini giunto improvvisamente da Roma in licenza per cinque giorni ha disputato un tempo - Anche Stivanello in campo - Reti di Nicolè (2), Boniperti, Charles e Fascetti - Buona prova dell'ex-bolognese nel ruolo di interno sinistro

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

La sorpresa della giornata, per tutti i convenuti a Cuneo, è stata di trovarvi Stacchini. Nessuno se l'aspettava. Era arrivato il giorno prima da Roma, con cinque giorni di licenza. Cesarini l'ha fatto giocare un tempo e nessuno avrebbe detto che l'ala juventina non aveva più visto da alcuni mesi il pallone. Poi Stacchini è rientrato a Torino con tutta la squadra e ritornerà a Roma domani martedì. Dal canto loro i giocatori bianconeri saranno in libertà fino a mercoledì, nel qual giorno il lavoro di preparazione, già ben avviato, riprenderà per portare progressivamente la squadra al grado di forma necessario per entrare in pieno in tema di match ufficiali.

Mercoledì inizierà la preparazione anche Sivori che ieri è stato tenuto a riposo per il suo ormai quasi storico strappo. E' lui stesso che vuole rimettersi al lavoro, ma per quanto il miglioramento sia stato finora notevole, egli non può dirsi ancora guarito, e dovrà essere molto prudente al ripresa per evitare che una possibile ricaduta faccia ricominciare la cura da capo. Il problema di Sivori è il problema stesso dell'attacco juventino. Cesarini ha in testa parecchie soluzioni e finora non ha varato ancora la formazione che deve essere ritenuta la più logica per rimediare alla eccentrica assenza del grande Omar nella prima partita di campionato. A Villar Perosa aveva provato la coppia Lojodice-Fascetti, ieri ha provato Lojodice-Stivanello, poi Fascetti-Stacchini, sempre per il tandem di sinistra. E' certo però che se non ci fosse Sivori, in coppia non potrebbe essere che quella Nicolè-Stivanello o Stacchini.

Il è fatto dunque del lavoro inutile? Niente è inutile in un allenamento. Cesarini ha voluto semplicemente mettere al vaglio i suoi uomini, fare degli esperimenti, rafforzare le sue convinzioni che egli ha già ben radicate in testa. Cesarini dice: «Abbiamo ancora un mese davanti a noi. Non voglio forzare i tempi del mio lavoro. Coi quattro o cinque partite pre-campionato ancora da disputare, intendo portare la squadra, senza fretta, nella sua condizione migliore. Anche oggi sono stato soddisfatto. L'esperimento dei singoli è buono e non mi attendevo di più. Il bel gioco verrà quando tutti avranno lo stesso grado di preparazione».

La partita è stata disputata in una cornice di circa tremila persone. La Juventus è scesa in campo con tutte le decorazioni sulle maglie: scudetto, distintivo di detentrice della Coppa Italia, stella dei dieci titoli conquistati. E' una squadra superdecorata, da grande veterana dei campionati. Assisteva alla partita la squadra del Torino giunta al completo da Mondovì. Alle fine i tifosi locali facevano rilevare che le cose quest'anno sono andate meglio dell'anno scorso: sei a uno allora, cinque a due oggi.

Del resto, la squadra cuneese ha tenuto il campo con gagliardo impegno sostenendo l'urto del più massiccio e più esperto avversario fu che le forze l'hanno sorretta, cioè fino all'inizio della ripresa, dopo di che è fatalmente crollata. Ma è una compagine vibrante, si distende facilmente nelle azioni di contropiede, è formata di uomini tutti mobilissimi che veramente hanno consentito alla Juventus un gioco d'attacco aperto. Bisognava scovarle la strada in mezzo di uomini che faramente si scoprivano.

La Juventus ha segnato il primo goal all'8' minuto con un bel tiro di Nicolè a conclusione di un'azione partita da Lojodice e continuata da Boniperti. Pareva un inizio facile ma al 19' Cravero pareggiava in seguito ad un inspiegabile abbandonare della difesa bianconera, abilmente sfruttata. Un goal di Charles veniva annullato per fuori gioco al 28' e due minuti dopo la Juventus tornava in vantaggio con un'azione iniziata da un lungo centro di Stivanello che «cercava» quasi all'estrema opposta la testa di Charles. Come sempre, il giuoco era preciso all'appuntamento e nella nuova parabola che ne seguiva entrava Boniperti e pochi passi dal palo accompagnando la palla nella rete. Il primo tempo si chiudeva con il punteggio di due a uno.

Al 6' della ripresa pareggiava per la seconda volta la Cuneese per merito di Pilato, avvantaggiato da un rimpallo con Corvato che gli apriva la via alla rete. Da questo punto il dominio della Juventus si faceva più marcato. Palo di Stacchini al 14'. Boniperti balzava sulla palla calciando verso la rete ma la sfera rimbalzava sul piede di un difensore e finiva nelle mani del portiere. Al 28' segnava Charles su passaggio di Nicolè. Al 32', nella continuazione di una rimessa laterale, Boniperti si spingeva fin quasi sulla linea di fondo quindi passava indietro al sopravvenente Nicolè che ottenuva con uno splendido tiro la quarta rete. Il goal lo faceva Fascetti al 43' minuto con un'azione personale tutta da lodare per fu-

L'attaccante Fascetti (al centro) nell'azione del suo applauditissimo goal segnato nella partita di Cuneo (F. Moisio)

rizia di passaggi ostacolati. Il fondo la sorte di questo pertito che chiedano assai più al gioco che al risultato. Al gioco che proprio le squadre non possono ancora fornire.

Ettore Berra

JUVENTUS: *Vavassori (Romano); Rancilli, Castano; Emoli, Cervato, Colombo (Leoncini); Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice (Fascetti), Stivanello (Stacchini).*

CUNEESE: *Brunero; Bisio, Malagutti; Geromotta, Briatore, Pontoni (Fontino); Cravero, Francone (Mura), Dutto (Bay), Pilato, Bay (Dutto).*

ARB.: *Politano, di Cuneo.*

RETI: *Nicolè (J.) all'8', Cravero (C.) al 19' e Boniperti (J.) al 32' del primo tempo; Pilato (C.) al 6', Charles (J.) al 28', Nicolè (J.) al 31' e Fascetti (J.) al 43' della ripresa.*

Una medaglia di Cuneo al presidente della Juventus

CUNEO, lunedì mattina.

Il Comune di Cuneo ha assegnato una medaglia d'oro al dott. Umberto Agnelli per «benemerenze sportive in campo nazionale». L'assessore alle sport e turismo avv. Francesco Rossi ha consegnato ieri la medaglia (in assenza del dottor Agnelli) al vice-presidente della Juventus signor Giordanetti ed al dirigente rag. Amapane.

Boccisti a Ventimiglia

Ventimiglia, lunedì mattina.

La gara bocciofila internazionale «Coppa Città di Ventimiglia» si è iniziata ieri sui campi del bocciodromo dei Pistani. Le eliminatorie, susseguitesi fino a tarda ora alla luce di potenti lampade, proseguiranno fino a questa sera, con la finalissima.

Alla gara prendono parte ben 63 quadretti, fra cui quello del Fiat capitanato da Granaglia (che l'anno scorso vinse il campionato del mondo, a San Paolo di Torino guidato da Barcotto, la Società Sassi pure di Torino con Carrera e Pautasso. Prendono parte alla gara 25 quadretti francesi tra cui quello guidato dal campione del mondo Millon.

Al termine della prima giornata si erano classificate per gli ottavi di finale le quadrette di: Carrera (Sassi Torino), Testa (Bocciofila Savonese), Carrati (Bocciofila Ventimigliese), Ricatti (San Paolo Torino), Bogliosa (Sampierdarenese), Gaudera (San Mauro Torinese), nonché Rivano (Colombo di Genova) che ha eliminato Granaglia (Fiat Torino) per 13 a 10 e Ferrando (Andrea Doria) che ha eliminato Gradi (U. S. Maurina).

Sorprendente risultato della corsa ciclistica per dilettanti

Staccato di undici minuti il campione mondiale Eckstein

A Camaiore successo dell'italiano Velleda che batte in volata Paolinelli - Schur ritirato dopo una foratura

Nostro servizio particolare

Camaiore, lunedì mattina.

Gli italiani si sono presa una bella rivincita sui tedeschi a Camaiore, anche se a primeggiare non è stato un «probabile olimpico». Pensate che il campione del mondo è giunto al traguardo con oltre 11' di distacco e che Schur si è ritirato prendendo a pretesto una foratura, che gli aveva procurato un rallentamento non certo incolmabile.

Proprio non si attendevano gli attuali dominatori della scena dilettantistica internazionale, una simile débâcle. E se alla fine essi hanno tentato di giustificarla adducendo la necessità di non spendere energie, poiché la prova olimpica battono alle porte, non debbono proprio aver creduti. Essi, infatti, erano partiti con grandi speranze, sfoggiando fin dall'inizio quel ferreo gioco di squadra che sembra divenuta la loro dote più invidiata.

Loreke e Adler sono entrati nella prima insidiosa fuga. Schur e Hagen erano con i primi inseguitori in posizioni di attesa e di protezione; il campione del mondo Eckstein era nell'ultimo gruppo a calamitare qualche inganno, come Tonucci e Bariviera.

Ai tedeschi è andata male, perché i due di testa non hanno saputo reggere al ritmo scatenato degli attaccanti, i quali hanno loro reso dura la vita (fra questi, due azzurri: Magnone e Zacchetta); e perché Schur non se l'è sentita, dopo la foratura, di continuare con scarse possibilità di successo.

Quando Eckstein si è accorto di essere rimasto giocato, ha tentato di reagire, senza naturalmente trovare alcun aiuto a con il risultato di vedere il proprio distacco aumentato considerevolmente. Il solo a salvarsi è stato Hagen, il quale si trovava in posizione favorevolissima ed aspetta 10 chilometri dal traguardo, quando una stata appena ridotto alla ragione un quintetto formato da Zanchetta, Magnoni, Venturini, Sensi e Velleda. Ma, evidentemente, non aveva più energie se al momento in cui è stato portato, proprio sulle saliscendi, il decisivo attacco da parte di Paolinelli egli è rimasto fermo nel gruppetto di inseguitori.

Non così, però, Velleda, che pure aveva lavorato assai un negro. Facendo ricorso alle proprie doti di fondista, egli ha raggiunto Paolinelli sul falsopiano, gli ha dato una mano in discesa per portare il vantaggio in limiti di tranquillità e in volata lo ha battuto agevolmente, conquistando un più che meritevole successo.

Velleda è un friulano di 21 anno che corre da un paio di stagioni per una società di Empoli. E' stato campione italiano degli allievi e nelle ultime due stagioni ha vinto una quindicina di corse.

Al via mancavano Trapé, Corbini e De Rosso. Degli altri azzurri soltanto Zanchetta (il quale ha ceduto a 10 chilometri dal traguardo) e Magnoni si sono dimostrati Balmbro e Saronio mai si sono visti, come gli olimpici Bariviera e Tonucci. Oltre ai tedeschi erano in gara anche francesi, austriaci, svizzeri, statunitensi e canadesi.

Ordine di arrivo: 1. Velleda (Balco di Empoli) che compie i km. 166 in ora 4.23'30", alla media oraria di km. 38,890; 2. Paolinelli (S.C. Ginaz); 3. Sensi (U.S. Cervara) a 35"; 4. Malatesta (Rupinarese); 5. Arlani (S.C. Ginaz); 6. Baroncini (Pedale Carpignano), tutti col tempo di Sensi; 7. Muccioli (Ghigi di Forlì) a 1'10"; 8. Montanelli (S.C. Cori); 9. Rossa (S.C. Monsummanese); 10. Hagen (Germania-Est).

Ermanno Mioli

Nuova sconfitta di Balestra nel torneo di pallone elastico

La partita della prima giornata del girone di ritorno nel campionato di pallone elastico, hanno avuto ieri regolare svolgimento. La squadra del C.S.I. Beccaro di Acqui (Solferino-Galliano II) ha conseguito una nuova vittoria, battendo allo sferisterio acquese la quadriglia dell'Aspe di Ceva (Defilippis-Busnolino) per 11-6.

Ad Alba, nuovo scacco della Saet di Torino (Balestra-Ascheri) che è stata battuta dalla compagine del Callisano (Feliciano-Gili) per 11 a 8. Il campione d'Italia evidentemente attraversa un momento di crisi perché è alla terza sconfitta della stagione.

Il quartetto del Cardini Alberti di Alba (Manzo-Corino I) è passato vincitore allo sferisterio torinese contro l'EDA (Giositi-Delpiano) per 11 a 4.

Dopo la prima giornata del girone di ritorno Solferino tuttora imbattuto guida la classifica con punti 6; 2. Balestra e Manzo p. 4; 3 Sardo p. 2; 4. Feliciano e Defilippi p. 2; 6. Giositi p. 0.

Tre distintivi per la Juventus

Stacchini, con la nuova maglia bianconera, che quest'anno porta i segni dei successi juventini: la stella d'oro per aver vinto altre 10 titoli italiani, e lo scudetto rotondo per la Coppa Italia e quello per il campionato conquistato (F. Moisio)

Al pilota svizzero Tommy Spichiger il Giro automobilistico dei due mari

Il torinese Abate costretto al ritiro - Scarfiotti esce di strada e si ferisce - Ancora gravi le condizioni di Luciano Musso

Nostro servizio particolare

Catanzaro, lunedì mattina.

Dopo il brasiliano Bino Haina, anche lo svizzero Tommy Spichiger è riuscito a portare al trionfo nel Giro automobilistico dei due Mari, a distanza di due anni, una vettura tedesca, la Porsche. Il pilota elvetico ha girato alla media di oltre 90 km. orari.

L'interessante duello sviluppatosi fin dalla partenza fra la Maserati del torinese Abate e l'Osca del marchigiano Scarfiotti è stato, purtroppo, interrotto dopo 320 km. Difatti, poco dopo Nicastro, Scarfiotti è uscito con la vettura fuori strada riportando numerose ferite: il pilota è stato ricoverato all'ospedale. Quivi è pure degente Luciano Musso, feritosi sabato durante le prove. Le condizioni della sfortunato corridore romano permangono gravi.

La scomparsa dalla scena del marchigiano non ha affievolito l'interesse della manifestazione. Difatti, alle costole del torinese si sono prontamente poste: la Maserati del napoletano Govoni, le Porsche dello svizzero Spichiger e la Ferrari del milanese Luaidi. La lotta è ricominciata, ma inesorabilmente le Porsche dello svizzero ha preso sopravvento, approfittando anche del ritiro di Abate, nei pressi di Torre Ruggero per noia al motore.

Alle spalle dello svizzero, ormai sicuro vincitore, si scatenava la battaglia e il milanese Sergio Pedretti portava la sua Giulietta in posizione di vantaggio. Con Pedretti guadagnavano quota anche Luaidi, Govoni e Leto di Priolo. Si costituiva così un quartetto che marciava a distanza ravvicinata sul filo dei secondi. Sul tratto pianeggiante la Maserati di Govoni, con un portentoso allungo, acciuffava in extremis la Ferrari di Luaidi, precedendola di pochi secondi sotto lo striscione del traguardo.

Classifiche: Primo gruppo: 1. Vincenzo Arena (Abarth Zagato 750) 170 km. in ore 1 58'34"9/10 alla media di km. 90,227; 2. Testarotta (Abarth Zagato 750) 1 ora 56'37"5/10; 3. Ammannati (Lancia Appia) 1.56'15"3; 4. Cusimi (Abarth Zagato); 5. Santini (Fiat 600) 1.58'28"1/10.

Classifica generale assoluta cat. sport: 1. Tommy Spichiger (Porsche), km. 341,600 in 3 ore 37'5" alla media di km. 93,961; 2. Sergio Pedretti (Giulietta) 3.30'01"; 3. Edoardo Govoni (Maserati) 3.31'15"; 4. Edoardo Luaidi (Ferrari) 3 ore 31'49"8; 5. Massimo Leto di Priolo (Giulietta) 3.33'49"9.

g. g.

TOTIP - Monte premi L. 32.881.100

Col. vincente: 1-2; 2-1; X-1; 1-2; X-2; 2-1

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Tricorico (Tor di Valle, tr.)	1. Yanni	2. Chelsea
Pr. Magnes. Nesbet (Tesana, tr.)	1. Kiton	2. Jim Hinkle
Pr. Memmo Arbarese (Emilia, tr.)	1. Demone	2. Fantalia Volonio
Pr. della Befanca (Montech., tr.)	1. Mahapaga	2. Tirilda
Pr. S. Fridda (Agnano, gal.)	1. Partidina	2. Peter Pan
Pr. Capannelle (Ardenza, gal.)	1. Sunapee	2. Zacarpolatio

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote medie.

Paney e Augusta Palma vittoriosi nello slalom sulle nevi del Giasset

Gli sciatori romani primi nella classifica a squadre - Sfortuna di Alma Dalmasso e Gino Senigagliesi - Buona riuscita della competizione organizzata nell'alta Val di Lanzo

DAL NOSTRO INVIATO

Balme, lunedì mattina.

Costumi da bagno e giacche a vento a quota 2300. I primi addosso alle graziose spettatrici che affollavano i prati digradanti sul nevaio del Giasset. Le tute impermeabili rivestivano invece i tanti e più concorrenti impegnati nello slalom. La competizione di selettivo, in una magnifica giornata, ha avuto un buon successo. Hanno vinto Augusta Palma, del Roseland, nella categoria femminile e la famosa guida alpina e scultore Gino Paney, di Courmayeur, nella prova maschile. La Coppa Fiat per il miglior piazzamento complessivo è toccata ai romani. Ranno, Scheda e Tocci giunti rispettivamente quarto, sesto e ottavo. Il fatto che lo Sci Club della capitale abbia riportato un premio dimostra come la competizione dell'alta Valle di Lanzo sopra il Piano della Mussa abbia già una rinomanza extra-regionale, almeno tra i villeggianti.

Sul pendio di oltre mezzo chilometro con dislivello di 250 metri erano disseminate una trentina di porte. La mancanza di allenamento da una parte e l'eccessivo entusiasmo in altri casi hanno giocato scherzi spiacevoli a qualche concorrente. Così Alma Dalmasso, che non scivola dal marzo scorso, si è buttata con troppa foga ed è caduta nei primi metri. Poco male il sole splendido e il cielo azzurro non permettevano annuvolamenti nemmeno sotto forma di malumore, passeggeri. E neppure se l'è presa troppo la signora Rosangela Lucco che ha abbondato in prudenza, finendo col classificarsi terza alle spalle della Palma e della Dalmasso.

In campo maschile pure allottima prova dello stilista Paney da rilevare la bella sorpresa offerta dal sorridente Fanelli. Il torinese si è piazzato al secondo posto con una serie di discese molto regolari. Sfortunato invece Gino Senigagliesi. Il campione piemontese di discesa ha compromesso le sue possibilità con una caduta nella prima manche: a nulla gli è poi servito fare il terzo tempo assoluto nella discesa successiva. Ha dovuto accontentarsi del 10° posto.

La pista era stata tracciata dal maestro Borio e curata dagli alpini del capitano Longo. E' apparsa scorrevole e a posto: nonostante la caduta nessuno si è fatto male.

p. b.

Gare maschile: 1. Gigi Paney (S. C. Courmayeur) 82"8, 40"2; 2. Giuseppe Fanelli (S. C. Cai Uget) 80"8, 83"1; 3. Marco Bettini (S. C. 8 Febbraio) 81"1, 1'8"; 4. Alessandro Ranno (S. C. Cai Roma) 81"3, 80"4.

Gara femminile: 1. Augusta Palma (S. C. Roseland) 81"8, 83"4; 2. Alma Dalmasso (S. C. Sportivia) 1'2"1, 84"2; 3. Rosangela Lucco (S. C. Bardonecchia).

La Coppa Fiat è toccata allo Sci Cai Roma; la Coppa Danila allo Sci Club Roseland.

Tifosi condannati a Mosca per tumulti allo Stadio Lenin

MOSCA, lunedì mattina.

Il settimanale sovietico «Calcio» riferisce che pene detentive per un totale di undici mesi e mezzo sono state inflitte a quattro tifosi che il 10 luglio scorso avevano causato l'interruzione di una partita di campionato che si svolgeva allo Stadio «Lenin» di Mosca. La partita, che si svolgeva tra la «Dynamo» di Kiev ed un'altra squadra di prima divisione, venne interrotta in seguito a tafferugli e varie scorrerie e il giocatore Meyler, della squadra avversaria della «Dynamo», il cui gioco pesante aveva dato l'avvio ai disordini, era stato squalificato per due anni, mentre tre altri giocatori erano stati severamente ammoniti. Il giornale riferisce oggi che i quattro tifosi condannati avevano invaso, brandendo bottiglie, il campo, avevano insultato l'arbitro e causato l'interruzione della partita. I quattro hanno ammesso che erano ubriachi. Alla partita assistevano 90 mila spettatori.

La squadra nerazzurra in un impegnativo confronto

In Verona-Inter (2-4) gran gioco di Angelillo

Herrera non ha voluto presentare la squadra tipo - Il portiere Buffon, Picchi, Bicchierai, Invernizzi sono stati schierati soltanto nella ripresa

Verona, lunedì mattina.

L'attesa scandalo dell'Inter si è risolto in una grande beneficiata di Angelillo: il fuoriclasse nero-azzurro, che pare sia al massimo della condizione, ha risolto praticamente la partita da solo. Quanto a qualche cosa che sarà la formazione base dell'undici milanese, Herrera nemmeno ieri ha lasciato capire le sue vere intenzioni. Prova ne sia che Buffon non figurava in squadra nel primo tempo, come gli altri tre probabili titolari Picchi, Bicchierai e Invernizzi, tutti schierati nella ripresa.

Il Verona, del canto suo, ha opposto una vivace difesa alla maggior classe degli avversari: soprattutto all'inizio, i veneti hanno dato molto filo da torcere ai nero-azzurri. Poi sono visibilmente calati, e Angelillo ha fatto il resto...

Delle sei reti le più belle sono state quelle segnate da Angelillo al 25° e al 44° del primo tempo: entrambe con perfetti colpi di testa su traversoni provenienti dall'ala. Oltre al goals, l'Inter ha colpito cinque volte i pali (con tiri di Firmani, Angelillo, Firmani, Corso e Angelillo) ed ha totalizzato otto calci d'angolo contro quattro del Verona.

Verona: Cicori (Bissoli); Grava (Basiliani), Faustetta (Bertelli); Zamparlini (Nicolotti), Segalli (Spaggiari), Rodara (Baron); Paoloni (Russo), Cera (Pasco), Corso (Cosma), Fiorindi (Savoia), Fontanesi (Cavattoni).

Inter: De Pozzo (Buffon); Fongaro (Picchi), Gatti (Verdi); Zagio (Masiero), Guarneri (Bicchierai), Bolchi (Invernizzi); Bicicli (Rizzolini), Firmani, Angelillo, Lindskog (Corso), Corso (Meroghetti).

Reti: Corso (Verona) all'8', Angelillo (Int.) al 25', Lindskog (Int.) (rigore) al 33', Angelillo (Int.) al 35' e al 44' del primo tempo; nella ripresa Basiliani (Ver.) (rigore) al 14'.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Le competizioni di Laino

Il milanese Guidotti campione di motonautica

Laino, lunedì mattina.

Il milanese Flavio Guidotti ha conquistato il titolo di campione d'Italia per i racers nella gara motonautiche di Laino. Per quanto riguarda i fuoribordo, le emozioni, come già ad Omegna, sono venute dalla classe 700 cc. E come ad Omegna, purtroppo, un pilota, Dino Camisi, della «Enio Selva» di Sesto Calende, ha dovuto essere trasportato in ospedale. L'incidente è avvenuto alla quarta tornata; mentre Mora riusciva in virata a superare il luinese Pallavicino, che fino allora aveva condotto la corsa, Camisi, che era in sesta posizione, nell'affrontare la boa opposta si impennava paurosamente e volava in acqua, dopo aver battuto contro lo scafo. Ripescato privo di sensi, era trasportato al posto di pronto soccorso e quindi in ospedale, ove gli erano fortunatamente riscontrate solo escoriazioni ed occhimei di lieve entità.

Negli 800 chili (Trofeo Purina) Ermanno Marchiaro (alla sua seconda gara nella massima categoria) ha vinto nettamente distanziando Flavio Guidotti e Nando Dell'Orto. Le altre gare sono state vinte da Pierluigi Carniti, 250 cc.; Sergio Carniti, 500 cc.; Cesare Madorna, entrobordo 2500 cc.

Flavio Guidotti, classificandosi oggi al secondo posto, ha conquistato il titolo di campione d'Italia degli entrobordo più veloci e fantasia di giovani tanto da vivificare i meccanismi del settore sinistro. Gli elementi che sono apparsi i migliori come condizione atletica sono stati Charles, Cervato, Nicolè, Colombo ed Emoli sopra tutti. I terzini hanno avuto contenimenti nel primo tempo ma si sono ripresi nel secondo, in modo particolare Burelli la cui freschezza dovrà risultare meglio nelle partite successive. Boniperti resta la mente più aperta della squadra. Fascetti che ha giocato solo nella ripresa ha riconfermato che il suo più utile impiego è alla mezz'ala. Lojodice ha svolto un onesto lavoro che non è passato inosservato.

L'ala sinistra non è stata sempre divertente in si può facilmente immaginare. La parte maggiore del tempo la Juventus l'ha passata a districarsi nel labirinto degli avversari che facevano resa più varietà e fantasia di giuoco.

Questa, nella più concisa sintesi, la partita. Ma il giuoco, si sa, è più nel volume di azioni fornito che nelle reti segnate. Stivanello ha fatto un buon ritorno, malgrado un Nove indicando iniziale. Stacchini, che l'ha sostituito nella ripresa, ha dimostrato però

All'ippodromo "Roosevelt" di New York

Il trottatore olandese vince il titolo mondiale

Cresciuto al secondo posto - Torneo che aveva condotto dalla partenza ha ceduto in retta d'arrivo

NEW YORK, lunedì mattina.

Il trottatore olandese Meiroe II, al suo esordio sulla pista degli Stati Uniti, ha vinto «The Second International Trot» (20 mila dollari, pari a 31 milioni 200.000 lire) davanti al «Roosevelt Raceway», considerato senza campionato mondiale della specialità. A mezza lunghezza si è piazzato l'italiano Crevalcore, che, dopo aver retto all'inizio, si era ripreso lungo il nono stupendo finale. Terzo, che aveva guidato la corsa dal «via» ha ceduto sul rettilineo ed è terminato quarto, alle spalle di Silver Song.

Condotto da William Haughton, il cavallo olandese ha disputato una splendida corsa. Silver Song, scattato per primo, veniva superato da Torneo alla curva. Ma Meiroe II si faceva largo dall'esterno e si portava in seconda posizione, a circa mezza lunghezza di distanza.

In quest'ordine i tre cavalli hanno corso fino alla dirittura d'arrivo. Poi, mentre Meiroe II si portava in testa al centro della pista, Torneo rimaneva attardato. Lo superavano prima Crevalcore e poi Silver Song, dietro i quali si piazzavano l'italiano terzo IV, il canadese Tic Silk ed il neo-zelandese Darbon Chief.

Il tempo del trottatore olandese sulla distanza di un miglio e un quarto (m. 2011,662) è stato di 3'34". Il totalizzatore ha pagato per la vittoria di Meiroe 31 dollari 11,80, 7,10 e 4,30. Crevalcore, dato 26 a 1, ha pagato 20,80 e 6 dollari; Silver Song 8 dollari.

Brillante prova dell'italiano campione del mondo nella velocità dilettanti

Gaiardoni in allenamento per i Giochi Olimpici eguaglia a Roma un record mondiale di ciclismo

La ginnasta svedese Fofvin in allenamento per le competizioni olimpiche

Due medaglie d'oro, traguardo del corridore veneto

La stupenda volata sul chilometro lanciato

Un gattopardo porta-fortuna degli azzurri - Anche un negro di New York nelle prove ciclistiche su pista

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Nella babele di Roma olimpica — verso le sette di ieri sera abbiamo impiegato oltre un'ora e mezzo per percorrere in macchina il tratto che collega il velodromo dell'Eur con il Villaggio dei concorrenti e portarci poi di qui alla «Domus Mariae», dove sono concentrati buona parte dei giornalisti che seguono i Giochi — in questa grande ed allegra babele cerchiamo quasi con affanno il personaggio che sappia emergere dalla confusa massa degli atleti, cerchiamo il personaggio che sia capace di suscitare insieme interesse ed entusiasmo. Ci uniamo in fraterna confusione con le carovane che si sono avute da tutto il mondo, e le preferenze vanno per lo più agli stranieri, nelle loro squadre abbiamo idea di scoprire quel concorrente o quella concorrente, le cui doti siano in grado di soddisfare contemporaneamente lo sportivo e l'uomo della strada.

Cerchiamo il personaggio, ci diamo un gran daffare tutto intorno. E non sappiamo che il personaggio lo abbiamo in casa, modesto e simpatico, straordinariamente felice, di quella felicità che vive alla vigilia dei Giochi soltanto l'atleta che si sente in forma perfetta e che sa, in anticipo, di andare incontro alla vittoria sicura. Parliamo di Sante Gaiardoni, il giovanotto che un giorno non lontano ritenemmo destinato eternamente ai posti d'onore, relegato sempre alla seconda posizione. Per lui, d'improvviso, nel 1960 il mondo è cambiato. Gaiardoni a Lipsia è diventato campione del mondo della velocità dilettanti, Gaiardoni ha recentemente stabilito il nuovo limite mondiale del chilometro con partenza da fermo e ieri pomeriggio, sulla pista del velodromo romano, ha eguagliato se stesso con facilità eccezionale, facendo registrare al cronometro del commissario tecnico, sul chilometro, l'identico tempo record, vale a dire 1'7"5/10.

Già al mattino, il signor Costa ci aveva parlato del ragazzo di Villafranca di Verona, confessandoci di non avere mai avuto tra gli allievi, durante la sua ormai lunga carriera di istruttore, un elemento così forte ed irresistibile. Eravamo alle Frattocchie, dove i ciclisti azzurri si trovano in un incantevole rifugio, lontani una ventina di chilometri dalla città, e Gaiardoni, insieme con gli altri pistards, si preparava alla quotidiana trasferta verso Roma. Sante si attardò un attimo a giocare con un gattopardo di otto mesi, che funziona da porta-fortuna della compagine italiana (è del signor Costa, che lo ha avuto in regalo da parte di un suo fratello), poi, con la calma che lo contraddistingue, si unì al resto della carovana. Gli azzurri arrivarono al velodromo che saran state le cinque e cominciarono a inanellare giri su giri di pista, insieme con i rappresentanti di altre nazioni, tra i quali si faceva notare un negro, grande e grosso, degli Stati Uniti.

Il negro, a casa sua a New York, di giorno è contabile, di sera studia. Lui e i suoi colleghi — in bicicletta — non sono tanto in gamba, ma non per colpa loro, negli Stati Uniti mancano le piste ed è praticamente impossibile allenarvi. Gaiardoni si intrattenne a lungo con il moro, Sante è un tipo che — magari a base di gesti — si fabbrica amici ad ogni occasione. Lo disturbò dalle sue chiacchiere il commissario tecnico. Costa voleva che Gaiardoni provasse il chilometro, per avere un risultato pratico e formulare così un giudizio attuale. Ma c'era vento, le bandiere frameavano al soffio di un'arietta che, d'abitudine, cessa verso le sette di sera.

Voleva la pena di aspettare? Si decise per il sì, ed il lavoro continuò a ritmo sostenuto per tutti gli azzurri, con particolare attenzione per Gasparella, che ha bisogno di rimontarsi il morale, dopo la brutta sconfitta subita ai «mondiali». Tra Gaiardoni e Gasparella la partita è sempre aperta: Gaiardoni si proiettò in uno sprint nella scia di Pinarello, impiegando 10"5/10 negli ultimi 200 metri, Gasparella, lottando contro il tandem di Beghetto-Bianchetto, gli rispose con un altro 10"3/10 di ottimo auspicio. Passavano le ore, ma il vento restava, quasi intendesse usare uno sgarbo. Se ne andarono tutti, rimasero solo gli italiani. E Gaiardoni borbottò: «Già che ci sono, provo. Ma non aspettatevi cose meravigliose, non si tratta di una gara o di un tentativo ufficiale e quindi mi manca la molla necessaria». Salì in sella, scappò come una furia. Due giri e mezzo di stupendo spettacolo di forza atletica. Alla fine, nell'irreale silenzio del velodromo deserto. Costa ci allungò il cronometro. Segnava 1'7" e 5/10, forse persino qualcosa in meno.

Il personaggio italiano, aveva dato una dimostrazione lampante delle sue qualità, per le quali è persino difficile trovare un termine di raffronto. Gaiardoni ha conquistato la maglia iridata, vincerà senza fallire, salvo sporchi sorprese, i titoli olimpionici del chilometro e della velocità. A questo proposito, abbiamo sentito fare una voce. Raccontava che Gaiardoni, se dovesse impadronirsi del titolo del chilometro, nella eventualità d'uno scontro in finale con Gasparella nella velocità, sarebbe disposto a lasciare l'impegno. Ma come credere alla realtà d'un simile accordo, con un ragazzo così prorompente, così vivo, così schietto come Gaiardoni? Sante si batterà a fondo e collezionerà, infondo, pochi altri atleti, di qualsiasi disciplina olimpionica, saranno in grado di gareggiare con lui in materia di vittorie e di popolarità.

I pronostici quindi, almeno per il ciclismo, sono favorevoli all'Italia. Badiamo, per ora, soltanto alla pista. Oltre alla velocità ed al chilometro, il programma comprende le gare di tandem e dell'inseguimento a squadre. Nel tandem ci alineiamo al via senza troppe speranze, ma, nell'inseguimento, la nostra compagine punta decisa alla medaglia d'oro. Ieri ha compiuto i quattro chilometri in 4'33" pur non spingendo al limite massimo delle proprie possibilità.

Gigi Boccacini

Le nuotatrici azzurre Anna e Daniela Besnek sono tra le più giovani partecipanti alle Olimpiadi (Telefoto)

Alzabandiera per gli italiani

Sale sul pennone del Villaggio Olimpico di Roma la bandiera italiana (Telefoto)

Proteste per un documentario

Berlino, lunedì mattina.

L'agenzia di notizie della Germania Est, A.D.N., scrive questa sera che gli italiani hanno mancato di tatto nel permettere che al Villaggio olimpico venisse proiettato un documentario nazista delle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Il corrispondente da Roma dell'agenzia afferma che gli atleti olimpionici hanno lasciato il cinema all'aperto

Clamorosa presentazione di una delle squadre favorite

Segnano venticinque reti i calciatori ungheresi ad Ostia

Partita contro due formazioni giovanili laziali - Il sessantenne Percy Cerruti di origine italiana allena correndo i fondisti australiani

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La domenica è trascorsa come tutti gli altri giorni al villaggio olimpico: all'interno del «sacro» recinto non spirava ieri aria di festa. Vari gruppi di atleti di paesi cattolici hanno chiesto ai pullman di servizio di essere trasportati a San Pietro e nelle altre basiliche romane: anche le chiese protestanti hanno capitato atleti ed atlete delle varie confessioni. Come si sa, per norma di regolamento olimpico ed in ossequio alla libertà comune, nell'interno dei villaggi olimpici non è prevista la costruzione di luoghi riservati al culto. Nonostante l'osservanza ai riti delle rispettive liturgie, i partecipanti ai prossimi Giochi non hanno interrotto la preparazione.

Già nelle primissime ore di stamane, quando il sole non era ancora spuntato, campioni di tutte le specialità sciolgevano i muscoli in «footing» sui prati in declivio che circondano le palazzine nel villaggio dalla parte del Tevere (e che nei mesi scorsi erano stati curati, pettinati, innaffiati da squadre di giardinieri, destinati com'erano a tutt'altro scopo che quello di servire da pista) mentre, fuori delle reti metalliche e dall'alto del viadotto sopraelevato che attraversa il villaggio, comitive di curiosi, fermate le auto dirette a nord per la vacanza domenicale, seguivano le corse, gli scatti e gli esercizi atletici dei campioni, nella tenute più impensate: chi in tuta, chi in maglia, chi in calzoncini e a torso nudo, alcuni senza scarpe.

Per la prima volta sono scesi su un campo normale — quello dell'Acqua Acetosa — gli atleti sovietici, giunti fra sabato e venerdì. Sotto la guida dell'allenatore l'ex-decathleta Vockov, che ha espresso la propria ammirazione per gli impianti a disposizione. In mattinata si sono allenati i saltatori in alto Bolscioy, Grumai, neo primatista europeo con 2,17, e Scivalskadas. Tutti e tre hanno dimostrato di avere una tecnica finissima.

Hanno curato poi la velocità i tre decathleti Kuterino, Diachtov e l'ex primatista mondiale Kuznetsov; il peso Lipnis ha curato l'impostazione, mentre le donne Tamara Press (peso) Irina Press (80 ostacoli) e Radchenko (salto in lungo) svolgevano esercizi atletici; in una pista adiacente si sono allenati contemporaneamente lo scattista Figuera di Cuba e il brasiliano Da Silva, ex primatista mondiale del triplo.

Poco prima che fossero conclusi gli allenamenti è giunto allo Stadio l'australiano Harb Elliott il quale ha subito iniziato una prova di un certo impegno. Elliott, il cui fisico non colpisce in particolar modo per potenza (è solido nelle spalle, ma ha due gambe sottili) si è allenato in maniera apparentemente discontinua. Quasi subito ha corso 800 m. assieme ad altri due connazionali, e poi dopo un breve intervallo, alcuni 200 m. sempre sotto il vigile sguardo del suo allenatore Percy Cerutti, (la cui famiglia è originaria di Milano) che ha seguito in Australia il suo uomo.

Australia il suo nome è scritto con la «y» finale, ma egli è di origine milanese), il quale nonostante la folta chioma bianca ed i suoi sessant'anni spiegava con l'esempio ai suoi allievi come compiere l'allenamento.

I nuotatori nipponici, che già negli scorsi giorni avevano provato allo Stadio del nuoto, si sono trasferiti oggi all'Eur; nella piscina delle rose Hirakida, Isuiru e Yoshimuda, tutti e tre iscritti alla «farfalla» hanno provato lo scatto sui 25 e sui 50 metri. Yamanaka, che ha ripreso la perfetta efficienza, dopo il lieve infortunio di qualche giorno fa, si è detto certo di poter battere l'australiano John Konrads abbassando il tempo mondiale di quasi cinque 1500 m. 17'15"9) fino a 17'10". Si è poi saputo che Konrads da parte sua conta di nuotare le stesse distanze in 17'8" circa.

Alla piscina dell'Aniene, gli allenamenti della squadre di pallanuoto hanno raggiunto un ritmo particolarmente intenso. Il «sette» italiano ha battuto il Sud Africa e la squadra più atlasa, quella ungherese, ha disputato una partita col «sette» del Brasile (già superato ieri dai pallanuotisti italiani) vincendo per 11 a 2. Domani, grande anteprima al torneo olimpico; alla piscina dell'Aniene lo squadrone ungherese incontrerà il «sette» dell'Italia: per gli azzurri che non nascondono le loro ambizioni di disputare un bel torneo, la partita amichevole di domani con i campioni olimpionici uscenti avrà indubbiamente grande valore.

La squadre ungheresi di calcio, i cui dirigenti non nascondono le proprie ambizioni al titolo olimpico, si è allenata ieri per la prima volta sul campo della Stella Polare ad Ostia; nel primo tempo contro la squadra «Ostia a Mare», il secondo contro gli juniores della stessa società. L'immenso divario tra le compagini in campo, sia per prestanza fisica che per rendimento tecnico, è stato aggravato dal fatto che gli ungheresi hanno giocato con lo stesso impegno di una vera e propria partita di torneo; ciò il ha portati a venticinque goal; ma la sola rete dei ragazzi italiani ha fatto sorgere qualche dubbio sulla solidità della difesa: niente da dire per l'attacco. La formazione del primo tempo (0 a 0) era: Farago, Novak, Dalnocki, Solmosi, Varhidi, Kovaco, Sitori, Gorcz, Albert, Pal II, Rakosi. Secondo tempo: Torok, Didas, Dalnocki, Vilcsaar, Varhidi, Kovaco, Sitori, Groz, Albert, Dunay, Rakosi. Sedici reti contro una, segnata dal piccolo centravanti Calderoni.

La parte del leone senza realizzatore l'ha fatta il centrattacco Albert il quale ha messo a segno nove reti. Il suo tocco è perfetto, i suoi smistamenti diventano felici inviti per i compagni di linea.

Sono cadute intanto tutte le preoccupazioni per la ginnasta azzurra Annamaria Pagherazzi; si è appreso che sarà dimessa nel pomeriggio di oggi dal centro traumatologico dell'Inail dove era stata ricoverata per esami medici; l'esito è stato favorevole e la Pagherazzi domani riprenderà regolarmente gli allenamenti.

Giorgio Nani

L'ing. Barassi eletto vice-presidente della Fifa

Roma, lunedì mattina.

Si è riunita ieri a Roma l'assemblea generale dell'Uefa; presenti i delegati di ventotto Paesi, tra cui, per l'Italia, Agnelli, Pasquale e Barassi. Quest'ultimo è stato eletto vicepresidente della Fifa; la nomina sarà ratificata domani dall'assemblea della Fifa.

Il dott. Pasquale ha ritirato la candidatura al Comitato esecutivo dell'Uefa per il posto lasciato libero dall'ing. Barassi, eletto vicepresidente. Molto apprezzato il gesto di cortesia e di correttezza del delegato italiano, la cui elezione era quasi sicura.

Alle ragazze del Canada il primato dell'eleganza

Sono giunte al villaggio con quattro divise differenti, tra cui una da cocktail - Un incidente con i fotografi durante una cerimonia

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

La bandiera italiana sventola, con i vessilli di altre trenta nazioni, nella piazza del Villaggio Olimpico: gli atleti azzurri, da ieri pomeriggio, sono ufficialmente ospiti della città sportiva.

Di solito l'alza bandiera dei Paesi che partecipano ai giochi avviene in sordina, ed pure regolata da un cerimoniale cosmopolita; se ne fanno cinque o sei al giorno, ci assiste uno sparuto pubblico e restano nell'ombra degli episodi pittoreschi (e cui a Roma si assiste in questa settimana. Ma l'ingresso degli italiani ha avuto una solennità inaspettata che ha fornito, in piccolo, l'idea di ciò che sarà, venerdì prossimo, l'apertura delle Olimpiadi.

La rappresentativa azzurra si era riunita dapprima nel salone del Foro Italico, per assistere un sermoncino d'incoraggiamento del presidente del Coni, Onesti. Non c'erano tutti; dei mancanti a due iscritti alle competizioni se manovravano una cinquantina: erano assenti le ragazze dell'atletica leggera perché la sarta non aveva ancora preparato le loro divisucole divine, gli uomini impegnati nel meeting di Berna, una ginnasta che è all'infermeria, ed i ciclisti che continuano ad allenarsi.

Alle porte del Villaggio i dirigenti li hanno inquadrati alla militare. In testa, le donne: ginnaste, schermitrici e le nuotatrici, fra cui la torinese Lucia Conter che sabato s'era lievemente ferita, le sorelline Anna e Daniela Besek e la campionessa Luciana Marcellini, la più giovane degli italiani (ha tredici anni, ma non è la mascotte del Villaggio; il primato glielo ha strappato il timoniere romeno Roger Mircea, che ha dodici anni e dieci mesi).

Dietro venivano, in ordine di specialità, ma anche in ordine di statura, i ciclisti, i vogatori, i calciatori e via via fino alla pattuglia che chiudeva il gruppo, i pugili e i lottatori, bassotti. Indossavano giacca blu, pantaloni grigi, mocassini bianco-neri, cravatta a strisce e panama candidi. Le donne, in gonna grigia, parevano soddisfatte del taglio dei vestiti: ma hanno sofferto un po' di invidia quando hanno visto, fra il pubblico, le colleghe canadesi, le quali sono, senza dubbio, le più eleganti nei quattro abiti diversi: un tailleur per viaggio, uno per la cerimonia dell'alza bandiera — giacchetta rossa, gonna bianca, cappellino pure bianco con nastro cremisi — uno per la sfilata inaugurale ed uno apposito per i cocktails ed i ricevimenti.

La colonna degli sportivi, a passo marziale accodato dalla banda dei carabinieri e preceduta da un picchetto della Marina militare, si è portata nel piazzale, dove si trovavano già i presidenti di tutte le federazioni italiane, dal dott. Umberto Agnelli per il calcio all'ing. Boccalotte per il canottaggio, al conte Campiello per il pugilato, all'avv. Perucco per il nuoto, al generale Simoni per l'atletica leggera. Il capo della missione, d.st. Fabjan, ha accompagnato il ministro del turismo e dello spettacolo, on. Folchi, su una pedana.

Le trombe hanno intonato l'inno di Mameli, gli atleti si sono tolti il cappello e la bandiera tricolore è salita sul pennone. A questo punto è accaduto un piccolo incidente: un «cerimoniere» ha tentato di allontanare il gruppo dei fotografi delle vicinanze della bandiera, i fotografi hanno rifiutato per protesta la loro macchina e pochi hanno scattato foto della cerimonia: ma nessuno dei presenti se ne è accorto.

Il ministro Folchi, a nome del governo, ha portato il saluto agli atleti che si apprestano a difendere i colori del nostro Paese.

Rotte le file, la gente ha potuto finalmente avvicinare i campioni, volteando per una volta le spalle ai celebri atleti stranieri che da lontano ci erano usati agli applausi. Livio Berruti ha dovuto fuggirsene via, con uno scatto dei suoi giorni migliori, per salvare almeno i bottoni della giacca nuova. Consolini, che leggerà durante la cerimonia inaugurale del giochi la formula del giuramento, pregava gli intemperanti di non chiedergli altri autografi, aveva già il braccio indolenzito: e tra coloro che volevano la sua firma vi erano l'australiana Down Fraser, la nuotatrice più veloce del mondo, un paio di negri spilungoni del Ghana; e allungava la mano per avere l'autografo del discobolo anche un lottatore sudafricano che non riusciva a farsi capire: e non perché non conoscesse la nostra lingua, ma perché, poveretto, è sordomuto.

La loro porzione di popolarità è toccata anche ai vogatori torinesi dell'«Armida»; al veterano Edoardo Mangiarotti, ai ragazzi della squadra di basket, al pasionte pugile Marinoni, al festeggiatissimo Dordoni.

Ma la burlana è durata poco, i severi protettori dell'incolumità e della pace della nostra squadra, con l'aiuto di onnipresenti poliziotti, hanno creato il vuoto attorno agli atleti e li hanno scortati all'edificio ove abiteranno fino alla fine delle Olimpiadi.

Sembra che ci sia aria di fronda, qualcuno non vuol sapere di prendere residenza al Villaggio: gli avrebbero detto che è infestato di zanzare e tema di ritrarsi i sonni. Ma la faccenda delle zanzare deve essere un'invenzione, se finora nessuno degli stranieri, neppure le donne nordiche dalla pelle più delicata hanno protestato.

Gino Nebiolo

Nuovo record europeo nella staffetta 4 x 400

FRIBURGO, lunedì mattina.

L'incontro di atletica leggera fra la Germania occidentale e la Svizzera, disputatosi a Friburgo, si è risolto con la prevista vittoria degli atleti tedeschi

Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto nella staffetta 4X400, in cui la Germania con Beske, Kinder, Kaiser e Kaufmann ha stabilito il nuovo record europeo col tempo di 3'3"6/10.

Eccezionali risultati degli atleti americani a Berna

Calhoun corre i 110 metri ad ostacoli in 13"2 uguagliando il primato mondiale - Boston salta in lungo m. 8,15 - Buona prova degli italiani Svara e Morale

Berna, lunedì mattina.

Anche nella giornata conclusiva del «meeting» internazionale di atletica leggera a Berna, cui hanno partecipato dieci nazioni, gli atleti americani hanno spadroneggiato vincendo dieci delle undici gare in programma. A differenza di sabato, quando lo squadrone Usa, stanco per il viaggio, ha funzionato a basso regime, ieri i fuoriclasse americani sono stati pari al loro prestigio. Basti dire che nei 110 hs. il negro Lee Calhoun ha eguagliato il record mondiale che il tedesco Martin Lauer aveva stabilito in 13"2 a Zurigo nel 1951. Da segnalare, fra gli altri risultati di rilievo, un nuovo salto del neo-primatista mondiale Ralph Boston oltre il vecchio limite di Owens nel «lungo» con m. 8,15, i m. 19,65 di Bill Nieder nel getto del peso, i m. 4,61 di Morris nell'asta.

Nel lancio del giavellotto gli atleti di oltre oceano sono stati battuti dal polacco Sidlo che, scaraventando l'attrezzo a metri 81,67 ha mostrato di aver acquisito un'eccellente forma per le Olimpiadi.

Ecco le fasi salienti della manifestazione bernese, svoltasi allo stadio del Neufeld gremito da quasi ventimila spettatori. Si è iniziato con i 400 ostacoli: sin dalla partenza l'americano Glenn Davis si è portato al comando terminando la fatica in 49"7. Morale, partito in quinta corsia, si è difeso con accanimento; per alcune decine di metri ha perfino accarezzato il sogno di battere il fortissimo yankee, ma poi ha dovuto cedere di fronte all'offensiva di Howard e di Cushman, pur realizzando l'ottimo tempo di 51"2.

I 110 hs. sono stati disputati in due serie: nella prima l'americano Lee Calhoun è scattato come un razzo non lasciando alcuna speranza ai suoi connazionali; col tempo di 13"2 ha eguagliato il primato del mondo. Dei tre cronometri, due si sono fermati su 13"2 mentre il terzo ha addirittura segnato il tempo di 13"1. Ottimo il rendimento dell'italiano Svara (14"1).

La giornata si è conclusa con la prova della staffetta 4x400. Gli americani, con Johnson, Siebert, Ysarmann e Davis hanno chiaramente avuto la meglio sugli azzurri scesi in lizza con Laddo, Fantoni, Bonnarito e Pancera. Soltanto il giovane Laddo ha potuto rimanere nella scia di Johnson, mentre gli altri hanno perso notevole terreno nei riguardi dei loro avversari d'oltre oceano. Il tempo complessivo degli italiani è stato di 3'12"4: un tempo, in verità, piuttosto modesto. Va comunque detto che gli italiani sono venuti a Berna più che altro per collaudare la loro staffetta in vista delle Olimpiadi.

l. f.

Il negro americano Lee Calhoun (a destra) ha eguagliato ieri a Berna col tempo di 13" e 1/10 il record mondiale dei 110 metri hs., battendo il connazionale Jones (Tel.)

Primati eguagliati a Coblenza dalle azzurre Leone e Bertoni

Le atlete italiane hanno eguagliato due primati nazionali nel corso della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi ieri a Coblenza. La velocista azzurra Giuseppina Leone ha vinto la gara dei 100 metri in 11"4, tempo che eguaglia il record italiano a lei stessa appartenente mentre anche Letizia Bertoni, classificandosi terza negli 80 ad ostacoli dietro alla polacca Janiszewska e alla francese Guenard, ha eguagliato in 11"1 il suo record nazionale.

Le azzurre hanno ottenuto un'altra vittoria, in 46", nella staffetta 4x100, ma il loro successo è stato facilitato dalla squalifica delle squadre della Germania Occidentale e della Polonia.

Nel corso della stessa riunione la polacca Ursula Figwer ha lanciato il giavellotto a m. 57,58.

Su un'atleta inglese una delicata polemica

Londra, lunedì mattina.

Una ragazza facente parte della squadra olimpica inglese di atletica leggera sarebbe — secondo alcune voci — un uomo. I dirigenti di due Paesi presenti a Roma per le Olimpiadi starebbero per sollevare ufficialmente il caso: è già stata avanzata la richiesta di una speciale visita medica.

Il segretario della British Amateur Athletic Association, Jack Crump, ha dichiarato in proposito: «Non vi è dubbio nella mia mente che le nostre ragazze sono tutte femmine. Sono stupefatto e molto, molto adirato che un qualsiasi Paese possa contestare la validità della nostra iscrizione. Questioni di questo genere sono estremamente delicate ed imbarazzanti per gli atleti che sono oggetto di sospetto... Se un qualsiasi Paese ritiene necessario porre in discussione la questione del sesso di una concorrente inglese avrebbe dovuto a suo tempo avvicinare con la dovuta cortesia e cautela le autorità inglesi per far presente la sua preoccupazione; e non attendere l'arrivo a Roma della squadra inglese».

Contro il regista cinematografico De Seta

Brigantesco tentativo di estorsione in Sardegna

Due criminali armati e mascherati fermata la macchina intimavano all'autista di Vittorio De Seta di comunicare alla moglie del regista che se non avesse consegnato mezzo milione la vita del marito sarebbe stata in pericolo - L'immediata denuncia - Il tentativo sventato

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Un clamoroso tentativo di estorsione ai danni del noto regista cinematografico Vittorio De Seta, il quale da circa un mese si trova nel Nuorese per girare un film sul «supramonte» di Orgosolo, è stato commesso nel pomeriggio di ieri domenica da due banditi armati e mascherati.

I due malviventi avevano fermato l'autista del regista che percorreva con la macchina un viottolo e gli avevano intimato di avvertire la signora De Seta che se non avesse versato entro questa sera stessa mezzo milione di lire, suo marito sarebbe stato in pericolo di vita. La signora ha però preferito denunciare l'accaduto ai carabinieri, che hanno poi sventato il tentativo.

Il De Seta si trovava ieri con la sua troupe, composta di un operatore, due tecnici e tre comparse, scelte fra giovani pastori della zona, fra le fitte boscaglie del «supramonte» di Orgosolo, ai confini con Urzulei, alle prese con le ultime scene esterne del suo film. Il suo autista, il ventiquattrenne Graziano Piras, alla guida di una campagnola aveva lasciato la località chiamata San Giovanni e era sceso a Orgosolo per fare rifornimento di viveri.

Egli rientrava all'accampamento verso le 16, quando, in un viottolo incassato fra i monti, in località «Le Tavole», è stato fermato da due banditi mascherati e armati con mitra e moschetto. I due gli hanno imposto di tornare a Orgosolo per intimare alla signora De Seta, che ieri pomeriggio, però, si trovava a Nuoro, di versare immediatamente mezzo milione di lire: la somma avrebbe dovuto essere portata dallo stesso autista nella medesima zona, pena la vita del regista che, ignaro del grave pericolo, trovavasi poco lontano.

Il Piras non ha potuto fare altro che ubbidire e si è recato a Nuoro ad avvertire la signora De Seta. La quale, per altro, dopo avere ben vagliata la situazione, ha preferito denunciare l'estorsione ai carabinieri.

La zona di «Le Tavole» è stata immediatamente circondata e una vasta battuta ha avuto inizio, mentre Vittorio De Seta veniva scortato a Orgosolo da una pattuglia di carabinieri.

Il regista non era stato mai molestato fino a oggi, durante lo svolgimento delle riprese del film che stanno per venire ultimate. Mancano, infatti, da girare praticamente solo gli interni, cosa che avverrà tra pochi giorni, quando Vittorio De Seta tornerà a Orgosolo.

v. m.

Migliaia di anguille avvelenate nel Polesine

Rovigo, lunedì mattina.

Uno spettacolo insolito è apparso ieri agli occhi degli abitanti di Ca' Venier. Nella grande golena del Po, presso lo zuccherificio, probabilmente intossicati dalle acque di scarico dello stabilimento, sono emersi, boccheggianti, alla superficie, migliaia di anguille, lucci, carpe e altri pesci.

Gli abitanti della zona, passato il primo attimo di stupore, si sono messi all'opera con ogni mezzo, anche con le sole mani, per raccogliere il pesce.

Si calcola che siano stati raccolti, nel giro di poche ore, circa dieci quintali di pesce.

In fiamme a Mestre una fabbrica di giocattoli

Mestre, lunedì mattina.

Un incendio è scoppiato a San Donà di Piave, per cause ancora accertate, nello stabilimento Rucsca, che fabbrica carrozzelle e giocattoli, di proprietà del comm. Angelo Rucsca. Le fiamme si sono sviluppate nel reparto pittura e di qui, trovando esca nella vernice e in altro materiale infiammabile, si sono propagate al vicino reparto di montaggio. Dopo circa un'ora, i vigili del fuoco di San Donà, coadiuvati da un reparto di vigili del fuoco di Mestre e da uno di Portogruaro, riuscivano a domare le fiamme.

I due reparti dello stabilimento sono risultati pressochè distrutti, con un danno che, da una prima sommaria valutazione, si fa ascendere a una decina di milioni. Nella prima parte dell'opera di spegnimento si sono avuti due feriti.

Ancora due gemelli per la quinta volta

A Leechburg, in Pennsylvania, i coniugi Warner hanno messo al mondo cinque coppie di gemelli. I giovani genitori posano nella loro auto con in braccio gli ultimi arrivati, Jane e John. Gli altri sono: in prima fila Janet e Jean, Eva e Neva e Judy. In seconda fila Paul e Pamela e Floyd (Radiofoto)

GRAN FOLLA E BEL TEMPO NELLA FESTOSA RIVIERA

Proclamata "Lady Europa,, ad Alassio in una serata di allegria e di eleganza

La prescelta è una signora svizzera di 22 anni - Sfilata di auto da museo e di originali fuori serie - A Gassman il premio della popolarità, al campione mondiale di ciclismo Maspes quello per la vettura più lussuosa

Dal nostro corrispondente

Alassio, lunedì mattina.

Ieri, seconda giornata delle elezioni di ladies con l'elezione di Lady Europa, dopo l'elezione di Lady Italia avvenuta sabato, l'attrice Vittoria Prada ha offerto ieri alle 13 un cocktail di gala al quale hanno preso parte circa 300 persone. Alla 18,30, con notevole ritardo rispetto all'orario, è stato aperto il Rallye radio Europa, concorso per auto, spider fuori serie, auto di vecchia costruzione e un carosello serio e volo radente compiuto da una squadriglia di Piper guidati dal comandante Urbani.

La sfilata delle macchine si è svolta lungo due chilometri per corso Marconi, piazza Partigiani e corso Dante di Alassio, davanti un palco eretto presso il muretto ove sedeva la giuria. La parata si è svolta fra due fitte ali di spettatori, moltissimi giunti anche da lontano. Nessun incidente. Dello giuria facevano parte personalità dell'arte, della moda, della musica. Fra i presenti, Vittorio Gassman, la cantante Monica Lisa, Marianini, Trentatre in auto presentate, tra cui una di costruzione del 1902 di proprietà del comandante Migliorini, sindaco di Finale, vecchia Ballilla tre marce per arrivare alla splendida fuori serie Bianguellini, Bertone, Farina, Touring. Molto ammirata la vettura giolista dal campione mondiale di ciclismo Maspes, alla quale è stato assegnato il premio per l'eleganza automobilistica. Ammirato anche una piccolissima Bitugo 48, una macchinetta di nuova costruzione, che per l'occasione ha portato a bordo lady Daphne, Gilda Karoly Kovesi, l'unica rappresentante di oltre cortina. Carmen Castillo, cantante e presentatrice della tv spagnola, ad un certo punto ha rotto le spalline del vestito, su cui si è aperta una vasta scollatura. Su una fuoriserie completamente ricoperto di garofani è sfilata Vittoria Prada, che in finale ha poi consegnato l'Oscar europeo della popolarità a Vittorio Gassman.

Tra le indice che sono sfilate in corso: Richi Testa, presentatrice della Televisione italiana, Rita Bianchi, valletta del «Musichiere», Marga Nativa, danzatrice classica del Maggio musicale fiorentino (che ultimamente ha partecipato al Festival del balletto di Nervi in coppia con la Fracci, prima ballerina della «Scala» di Milano), la cantante Angela Pagani, conosciuta come la «cantante cattiva» della Televisione, moglie del compositore Aldo Pagani. Fra le straniere, Jacqueline Fontel, «Lady Costa Azzurra», attrice cinematografica parigina, «Lady Francia», Anny Nelsen, altra attrice elette Miss in occasione del Festival di Cannes.

Sono pure sfilate grosse fuoriserie che portavano a bordo le orchestre complete di Marino Barreto e Bruno Martino. Marino Barreto ha presentato la sua bimba di 5 anni, Altagracia. Dopodomani Barreto e il suo complesso partiranno per il Lido di Venezia, in occasione del Festival cinematografico.

Ed ora passiamo alla proclamazione di «Lady Europa», Gran serata di gala per l'occasione nel dancing «La Capannina», pubblico dentro e fuori, una gran folla di curiosi. Tolletico ammiratismo, con sfoggio di confezioni inviate alle loro clienti in villeggiatura ad Alassio da note Case di moda di Genova, Torino, Roma e Milano.

E' risultata eletta «Lady Europa» Marian Martinelli, una signora bruna di 22 anni, nata e residente a Lugano, di professione indossatrice, rappresenta la Svizzera. E' alta di statura, è figlia di un rappresentante dell'industria petrolifera. E' vestita in un completo di broccato rosso arancio, pantaloni lunghi e placca, con ricami in oro e una scollatura posteriore che arriva fino in vita.

Le damigelle d'onore prescelte sono: Teresa Maltese di 22 anni, Lady Italia, occhi verde azzurro, capelli a corvagione scurissimi, e Lady Costa Azzurra, Jacqueline Fontel.

m.

Miss Umbria, Teresa Maltese già eletta «Lady Italia» una delle tre concorrenti al titolo di «Lady Europa» (Telef.)

Punto da un ragno è ricoverato all'ospedale

Savona, lunedì mattina.

L'operaio Dante Guerrato, di 37 anni, da Lavagnola, mentre camminava per una strada della periferia, veniva punto al collo da un ragno. Colto da atroci dolori è stato ricoverato in osservazione all'ospedale.

Una studentessa milanese eletta "Miss Liguria 1960"

Parla l'arabo e l'indostano - Tra venti giorni a Salsomaggiore concorrerà al titolo di Miss Italia - Una torinese al secondo posto

Arenzano, lunedì mattina.

La signorina Laila Rigazzi, eletta «Miss Liguria 1960» al «Calypso» di Punta Ara Martino, è ancora incerta se partecipare alla selezione nazionale di Salsomaggiore che avrà luogo l'11 settembre: la vincitrice è una studentessa milanese con «ascendenze liguri» Tanche se risulta nata in Egitto, al Cairo, 18 anni fa) che è giunta alla finale regionale favoritissima da parecchi titoli vinti nella Riviera di Ponente: «A Salsomaggiore andrei volentieri — ha detto — ma temo che l'emozione giochi negativamente, per me. Quando sono emozionata divento brutta, secca».

I giudici del «Calypso» non se ne debbono essere però accorti, anche se la loro decisione è venuta dopo oltre tre ore di animate consultazioni in una villetta del quartiere residenziale. E' seguito poi che la giuria era rimasta incerta fra Laila Rigazzi e la torinese Rosanna Borgarello alla quale è toccato il titolo di «Miss Cinema»: i pareri erano stati concordi, durante la prima selezione segreta del pomeriggio, nell'ammettere nelle «rose» delle probabili Laila Rigazzi e Rosanna Borgarello ma sulla scelta definitiva si era scesa una battaglia composta all'una e un quarto di ieri mattina.

Alle prime due c'erano poi Beatrice Ascheri di Genova e Grazia Picelli di Milano (ma residente a Sanremo) che sono state rispettivamente elette «Miss Eleganza» e «Miss Sorriso». La scelta, comunque, è stata difficile perchè è giusto riconoscere che le quattro finaliste avevano tutte le doti di bellezza, di grazia, di eleganza e di disinvoltura per contendersi fino all'ultimo il titolo di «Miss Liguria 1960».

Il pubblico ha accolto il verdetto con soddisfazione: molta simpatia, però, erano andate a «Miss Lido di Genova», Beatrice Ascheri, a Diana Mancuso, diciottenne, bionda, rappresentante della provincia di Imperia e alla spazzina Valeria Scandellari. Una rapida inchiesta fra le concorrenti ha permesso di stabilire che «nessuna di loro sperava di vincere», che «nessuna aveva speso somme esagerate per cosmetici e parrucchieri» e che «i loro obiettivi rimangono canto, famiglia e studi».

Neanche la vincitrice, — per l'occasione — ha molte ambizioni: «Se andrò a Salsomaggiore — aggiunge — lo farò per gratitudine verso coloro che mi hanno portata qui, con le loro adesioni ed i loro voti. Non vorrei che il titolo nazionale, qualora mi toccasse, dovesse mutare la mia vita. Sono felice come sono, non desidero cambiare».

Laila Ragazzi è una ragazza bruna, slanciata, con un portamento elegante. Ha un sorriso un po' enigmatico e occhi molto belli. Ha viaggiato parecchio ed ha risieduto in vari luoghi della Lombardia. Al Cairo, dov'è nata, un professore l'ha persuasa a studiare lingue ed ha imparato fra l'altro anche l'arabo, l'indostano e tre dialetti americani.

Un giovane bagnante annega nel Po a Cremona

Cremona, lunedì mattina.

Un giovane è annegato ieri nel Po a Cremona, mentre un suo amico è stato strappato alla sicura morte dall'intervento di un altro bagnante. La vittima, Ernesto Guerrini di 19 anni, si era recato al fiume nel pomeriggio con due coetanei, i cugini Battista e Mario Bianconi. I tre avevano noleggiato una barca e si erano recati su un isolotto al centro del Po. Dopo essersi trattenuti qualche tempo sulla spiaggia, il Guerrini e Battista Bianconi erano risaliti in barca per fare una remata. Mario Bianconi, che era rimasto invece sull'isolotto, ha scorto il cugino e l'amico tuffarsi dalla barca e cominciare a nuotare: li ha seguiti con lo sguardo e ad un certo momento li ha visti scomparire travolti da un gorgo. Gridava aiuto ed un bagnante, Giuseppe Facchetti, accorreva con un'imbarcazione riuscendo a trarre in salvo il Bianconi. Ma purtroppo non era in grado di portare soccorso al Guerrini ormai scomparso sott'acqua.

Garessio scomoda le Muse per divertire i villeggianti

Titolare di un'impresa di pulizia vince la gara di poesia dialettale

E' il rag. Lazzarone di Asti - Seguono un ingegnere di Genova, un maestro di Pianezza, un bancario di Milano e un preside di Arona - I posti in gara erano centocinquantadue

Dal nostro corrispondente

Garessio, lunedì mattina.

Il secolare parco delle Fonti di San Bernardo si è trasformato ieri pomeriggio in un'accademia di poeti. Fra tigli odorosi, aromatici pini e rigogliose piante esotiche, distinti signori, accompagnati dai gorgheggi degli uccelli, hanno declamato versi in dialetti liguri, piemontesi e lombardi. Quindi l'assemblea ha idealmente incoronato i prediletti delle Muse, ai quali il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno prof. Renzo Amedeo e il sindaco Barberis hanno consegnato premi, medaglie e pergamene. Con questa arcadica manifestazione si è chiuso il secondo concorso di poesia dialettale.

Il vincitore è un ragioniere di Asti, titolare di un'impresa di pulizia nella sua città e di un'altra piccola azienda a Trofarello. Si chiama Giuseppe Lazzarone ed ha quarantasette anni. Ha scritto «Squasi na rapsodia», cioè «quasi una rapsodia» nella quale rievoca i lunghi inverni di anni passati, trascorsi nel caldo mollicio delle stalle, dove «o 'l lum a fuma e l'ombra a dà d' parôle», parole «che più a son d'ombra e più son bele», e che si perdono nella lontananza di un lumicino (è la traduzione letterale) che trema e dondola un poco, lungo un sentiero, dietro la favola della «crava ch'la l'ampasturava e ch'a l'ha rot al bot».

Il secondo premio è andato a un ingegnere di La Spezia, ma abitante a Genova, Renzo Brasesco, di 45 anni, noto come lo zio Pippo Passalacqua. E' autore di alcune «Impressioni». Una di queste dice: «O' sentio cazze, in-ta nottte - ûnna goccia d'acqua - in-sce ûn tetto de lamia; - e m'è pasciûa - a lagrima de ûn figgio - cazzûa in-sciô chêu da mamma», (Ho sentito cadere, nella notte, - una goccia d'acqua - sopra un piccolo tetto di lamiera: - mi è parsa - la lacrima di un bimbo - caduta sul cuore della madre).

Gli altri due premiati vernacoli, che seguono in graduatoria, sono il giovane maestro elementare di Pianezza Camillo Brero e il cinquantenne signor Luigi Cazzetta, conduttore del Credito Commerciale di Milano il quale celebra la gioia di andare «Da là del pont» fuori della città, al Lambro, fra il verde della campagna.

Le composizioni presentate alla giuria sono state 152. Singolare è il fatto che la maggior parte dei poeti dialettali siano persone che si occupano di cifre e di calcoli: ragionieri, geometri, ingegneri e persino un funzionario del dazio di Novara. Uno dei pochi rappresentanti delle belle lettere è il prof. Oresta Gallina, nato a Mango d'Alba, preside della scuola media di Arona, autore di un dialogo più o meno patetico fra «la bergera e 'l mesdor».

Con questo riuscito concorso, il secondo della serie, Garessio vuole rendere un omaggio ai suoi villeggianti che provengono quasi tutti dalla Liguria, dal Piemonte o dalla Lombardia. Posta a circa 650 metri sul livello del mare, fra boschi folti e freschi ai piedi delle montagne, vicina al mare, con le sorgenti delle famose acque di San Bernardo, la cittadina che in tempi normali conta 6500 abitanti, ora ha una popolazione quasi raddoppiata. La sua clientela non è comune: si tratta di gente che vuole davvero riposare e divertirsi. «Villeggiatura per rammenti», dicono con un po' di complicità esagerandone i responsabili dell'azienda di soggiorno. Tenendo conto di tale caratteristica essi danno balli e feste, respingono fin dove è possibile i juke-boxes e le altre fonti di baccano, ed infine organizzano spettacoli cari alle Muse: ieri i poeti, domenica prossima i pittori.

c. n.

Piccino soffocato da un pezzo di lardo

Disperata corsa in auto all'ospedale del padre col figlioletto boccheggiante; ma quando ha varcato la soglia del nosocomio stringeva fra le braccia un cadaverino

Milano, lunedì mattina.

Un bimbo di 23 mesi è morto ieri mattina, soffocato da un pezzetto di lardo. La vittima della terribile sciagura, che ha gettato nella più cupa disperazione due giovani coniugi, si chiama Ferruccio Ramella, e viveva con i genitori in un quartierino di via Don Bosco 32. Il padre, Luigi, di 31 anni, è un apprezzato elettrotecnico, la madre, Delfina Bertolini, di 30 anni, accudisce alle faccende domestiche. La famiglia, Ferruccio era l'unico figlio) è rientrata proprio sabato sera da Rovio, dove aveva trascorso un periodo di villeggiatura.

Ieri mattina verso le 11,30, mentre Luigi Ramella si trovava nel bagno intento a farsi la barba, il piccolo Ferruccio ha raggiunto trotterellando la madre, che stava preparando il pranzo in cucina. La donna stava affettando del lardo e il piccino, con il suo linguaggio ancora stentato, le ha fatto comprendere alla mamma di desiderarne un pezzetto. La donna lo ha accontentato, raccomandandogli di limitarsi a succhiarlo, poi s'è voltata verso la tavola per preparare una spremuta d'arancia per il suo Ferruccio.

E' stato in quei pochi istanti che la tragedia s'è compiuta: il pezzetto di lardo è scivolato in bocca al bambino e gli si è formato in gola, impedendogli di respirare. Richiamata dai disperati mugolii del piccino, Delfina Bertolini s'è girata di scatto e ha visto il suo bambino che, seduto per terra, stava frenetamente stringendosi la gola con la manine. Il volto era ormai cianotico.

In un lampo la donna ha capito quanto stava accadendo. Con un urlo di terrore ha chiamato il marito, gli ha spiegato cosa era successo. L'uomo ha afferrato il suo piccino, ha tentato con ogni mezzo di farlo respirare, poi, visto vano ogni sforzo, è corso in strada, ha fermato una macchina di passaggio e s'è fatto accompagnare a passeggia velocità al Policlinico.

Tutto però è stato inutile: quando ha varcato la soglia dell'ospedale, Luigi Ramella stringeva fra le braccia un cadaverino. Il piccino era ormai morto, soffocato dal pezzetto di lardo.

La notizia è stata nascosta alla madre fino al tardo pomeriggio. Quando l'ha appresa, la povera donna è stata colpita da un collasso ed è stato necessario l'intervento di un medico per rianimarla.

LINGUA DI BUE
COTTA INTERA - SALMISTRATA
in scatola da gr. 1200 lorde gr. 1000 netto
LINGUA DOLCE - PELATA E SENZA GOLA
Tutta da affettare anche a macchina
E UN PRODOTTO
"SIMMENTHAL"
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetela al vostro salumiere o all'Ufficio vendite "SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 39.81 - 29.50
Prodotto di alta rendibilità e sicura convenienza

Paesi di tutto il mondo concorrono alle "Olimpiadi dell'enigmistica,, a Lecco

Si terranno dal 25 agosto all'11 settembre in concomitanza con i Giochi di Roma - Nell'attesa si è svolto un divertente processo ai "cruciverbisti,, che peccano di abuso di titolo difendendosi "enigmisti,, - A gravare con la lista delle vivande sulla anagrammata

Dal nostro inviato

Lecco, lunedì mattina.

Dal 25 agosto all'11 settembre, si svolgeranno a Lecco le «Olimpiadi dell'enigmistica», per le quali è già stata accesa la fiaccola della Sfinge al palazzo Belgiojoso. Vi parteciperanno 19 paesi, 14 dei quali europei e poi Stati Uniti, Brasile, Paraguay, Uruguai, Argentina. Nell'attesa, Lecco, che ha nome di avanguardia nell'enigmistica classica, alla quale resta dedicato le Olimpiadi, ha ospitato gli ultimi giunti nel mondo di Edipo, vogliam dire i «cruciverbisti», per il loro VIII Congresso nazionale. Gesto polemico, pur se apparentemente di semplice fratellanza, anzi proprio per questo: gli enigmisti puri tengono tenacemente ogni parentela con i cruciverbisti, nemmeno a qualificarli parenti lontani o parenti poveri. E' un altro mondo, un'altra categoria, e quand'essi si qualificano «enigmisti» peccano di abuso di titolo. Lecco dissente da ciò, è favorevole ad unire tutti quanti in una famiglia unica e, a tale scopo, ha inscenato un processo ai «cruciverba», di cui diamo una relazione succinta.

Presidente — Imputato, Lizatovi. Il vostro nome?

Imputato — Cruciverba.

Presidente — Dove siete nato?

Imputato — A Castello di Lecco, il 14 settembre 1890.

(Mormorii di sorpresa fra il pubblico, sorriso ironico del P. M., viso corrucciato del Presidente. E' universalmente noto che il cruciverba nacque in Australia da un padre in prigione per aver fatto morire qualcuno con la propria automobile e che l'idea gli fu suggerita dai quadratini dell'inferriata proiettati in ombra sul pavimento della sua cella. Emigrato in Italia nel 1924 sotto il nome di *puzzle*, acquistò una popolarità che ancora non l'abbandona).

Imputato (umile). — Risulta da archivi storici divulgati dal mio carissimo amico Olga Zoppana — no, signor Presidente non si tratta di una donna ma dal nome «enigmista» di Angelo Zappa, un uomo che si nutre di enigmi classici (guardi com'è magro), in preferenza. Il «cruciverba» che significa «parole incrociate» nacque, proprio con il nome di «parole incrociate» il 14 settembre 1890 nel n. 50 del *Secolo illustrato*, per merito di Giuseppe Alcoldi, impiegato, di Lecco. Egli curava pure una rivista di enimmatica e non gli parve poca cosa dilettarsi un tantino di questa novità. Mancavano allora i quadratini neri perchè lui non aveva ammazzato nessuno e quindi non era in lutto ma ne veniva fuori un giuoco geometrico a lettura plurima come

ARMA
SIAM
SENO
ONOR

Presidente — Lasciamo andare la ricerca della paternità. Voi siete accusato di...

Imputato — E' una calunnia. (*Applausi*).

Presidente — Silenzio, o faccio sgombrare l'aula. Il pubblico ha il diritto e il dovere di avere opinioni proprie in qualsiasi controversia ma a condizione di tenerle per sè. Voi siete accusato di appropriazione indebita per la qualifica di «enigmistico». Vengo avanti il teste «Fosco». Egli anagrammò parole incrociate in «cielo», per carità, no! ». Teste «Fosco», vi dispensa dal giuramento di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, altrimenti potreste correre rischio di non aver nulla da dire. Voi siete uomo di parte, ed io vi ascolto come tale...

Teste — Il «cruciverba» è un affare commerciale, non un'arte come l'enigmistica classica che suda tante camicie per sette volte sette nel rendere misterioso ciò che è chiaro, mentre quell'altro se la vuol magari con «la metà dell'Isonzo», ci son tre caselle disponibili, chi non indovina che è Iso? Oppure per due caselle «attraversa Torino», una volta poteva essere il «re» oggi è indubbiamente il Po.

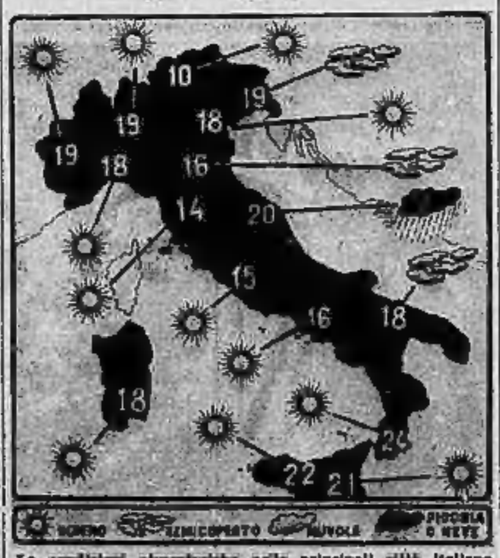
L'imputato si asciuga qualche goccia di sudore perchè pure a Lecco, dopo un'estate temporalesca è sopraggiunto il caldo, e riattra il suo compito popolare di richiamare alla memoria conoscenze spente o sonnecchianti, di darne delle nuove, risultanti automaticamente dall'incrocio delle parole.

Numerosi i testi di difesa, fra cui «Baiardo», il dr. Parodi, il prof. Cavallaro, il prof. Quittadamo. Il «Gagliardo», Mastrolucci, Musetti, Zappa, «Geppe» tutti apostoli del classicismo e si arriva a una sentenza «per insufficienza di prove nel dolo».

Assolti dal verdetto, i «cruciverbisti», venuti anche da lontano come i coniugi Geria, con figlio e figlia di 12 e 10 anni, 25 napoletani, quasi siciliano ed alcuni romani, hanno trascorso due giornate liete in lavori pratici ed in gita, conclusa con un pranzo collettivo alla «Croce di Malta» dove — hanno detto — alloggiò anche Giuseppe Garibaldi. Lista del giorno (il giornale d'oste): Sarmenti (minestra), Torso Lotta Provolone (pollo novello arrosto), Italo frutta fava agnellino al tasso (una fetta vitello giustata al forno), Panna fatte dita (patate fondenti), Buoi grilli farsona (e fagiolini al burro), Trota cifrata (torta farcita), Stufato di granito (frutta di stagione), Nove cavalli polli (vino Valpolicella), Pasta PP comune (coppa spumante) il tutto al grido di Pane tipo tubo (salsa buon appetito)).

s. s.

Il tempo oggi in Italia



SERENO COPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

A Trento, a sei anni dalla scomparsa dello statista

Scelba rievoca l'azione di De Gasperi in difesa della libertà

Dal «miracolo economico italiano» alla barriera di isolamento nei confronti delle forze totalitarie - Accenni alle prossime elezioni amministrative - Hanno presenziato alle manifestazioni celebrative tremila Volontari della Libertà provenienti dalle varie regioni

Nostro servizio per la stampa

Trento, lunedì mattina.

Tremila Volontari della Libertà provenienti da varie regioni dell'Italia settentrionale e duemila partecipanti al motoraduno nazionale, hanno ricordato ieri solennemente, nella nostra città, il sesto anniversario della morte di Alcide De Gasperi, rendendo omaggio alla memoria dello statista e a tutti i Caduti della Liberazione.

Alle varie manifestazioni hanno presenziato, con la vedova, le figlie e il fratello di De Gasperi, i ministri Scelba, Taccagnini e Jervolino, i sottosegretari on. Cajati, Gatto ed Helfer, numerosi altri parlamentari.

Dopo un breve saluto del segretario provinciale d.c., dottor Grigolli, il presidente dei Volontari della Libertà ingegner Mattei ha rilevato come i partigiani riconoscano in De Gasperi il precursore, l'animatore e il maestro per il quale lo spirito della Resistenza continuava a operare nella lotta, pacifica ma intransigente, contro ogni privilegio e per una maggiore giustizia sociale.

A nome del governo ha quindi preso la parola, per il discorso ufficiale, il sottosegretario Helfer rievocando l'opera imponente compiuta dallo statista scomparso per la ricostruzione del Paese.

Le varie cerimonie si sono alla fine concluse con un discorso dell'on. Scelba. Il ministro dell'Interno ha detto che se dopo sei anni dalla morte Alcide De Gasperi è più che mai vivo nella coscienza degli italiani è perché «i motivi della grande battaglia di lui combattuta sono quanto mai attuali». Poi ha così proseguito: «La situazione non è infatti sostanzialmente mutata. Unanime è il riconoscimento dei progressi economici compiuti dal popolo italiano in questo dopoguerra al punto che si parla di «miracolo economico italiano». E nessuno può onestamente contestare il grande balzo innanzi compiuto da tutte le categorie sociali. Tuttavia la situazione politica non è ugualmente progredita perché grava sul popolo italiano la stessa minaccia di ieri per le libere istituzioni e il progresso della libertà non è condizionato esclusivamente dai fattori economici. Il problema dello sviluppo della libertà e del consolidamento delle istituzioni democratiche è un problema di consapevolezza del valore preminente e permanente della libertà e del regime democratico.

«De Gasperi intuì — ha continuato Scelba — il valore politico del problema della libertà in Italia, allorché chiamò a collaborare al governo tutte le forze schiettamente democratiche creando una barriera di isolamento nei confronti delle forze totalitarie. Il mantenimento e il consolidamento delle libere istituzioni non dipende, perciò, soltanto dalla efficienza delle forze dello Stato, ma dalla capacità della classe politica democratica di interessare tutto il popolo italiano alla difesa di quella libertà per cui tanti uomini sacrificarono beni e la stessa vita e per cui De Gasperi spesse volte, specie in occasione delle competizioni elettorali, percorse l'Italia da un capo all'altro.

«Nei momenti difficili e per fronteggiare situazioni pericolose, noi — ha detto il ministro — ci rivolgiamo all'esempio degli uomini che per la opera compiuta e per il loro insegnamento costituiscono sorgente perenne di forza e di incitamento all'azione.

«E' per questo che noi siamo oggi convenuti a Trento. E da questa città di De Gasperi e dinanzi al suo monumento, vorrei rivolgere un appello a tutto il popolo italiano per ricordare ad esso che la difesa delle libere istituzioni è affidata ai cittadini singoli. Ad essi è affidata l'arma civile della scheda. Nei prossimi mesi il popolo italiano sarà chiamato a combattere la lotta democratica per il rinnovamento delle amministrazioni comunali e provinciali: sarà un'occasione questa, per rafforzare la democrazia in Italia.

«Occorre prepararsi a tale traguardo fin da oggi e col proposito di realizzare un ulteriore progresso sulla via del [illegible] dalla libera istituzioni.

g. n.

Nella Basilica di S. Lorenzo, a Trento, durante il rito funebre in suffragio di De Gasperi. Da sinistra: il sindaco di Trento, il presidente della Giunta regionale Odorizzi, il ministro Scelba, la vedova De Gasperi con la figlia e l'on. Taccagnini (Telefoto)

Illesi dopo uno spaventoso volo di 100 metri nella notte

L'auto di due torinesi sul Bracco esce di strada e precipita nel burrone

L'incidente a Trigoso; i due protagonisti, zio e nipote, soccorsi da un gruppo di campeggiatori: non hanno riportato neppure una scalfittura - Un pullman di turisti, per scansare un motoscooter, si rovescia in un fossato nel Vercellese: nessun ferito

Riva Trigoso, lun. mattina.

Un volo nella notte, e nemmeno un graffio, ai protagonisti di uno spettacolare, pauroso incidente stradale avvenuto a Trigoso nei pressi del camping internazionale Macallè. L'ing. Carlo Capelli di 59 anni, abitante a Torino in via Ettore De Sonnaz 11, stava viaggiando sulla sua Lancia Appia in compagnia del nipote Alessandro Guerra, di 21 anni, alla volta di Genova. Ad un tratto, sulla discesa del Bracco, sopra Trigoso, l'auto sbandava in curva sulla sinistra, abbatteva un paracarro e dopo aver compiuto un volo di cento metri, andandosi a fermare sopra un ruscello. Nel pauroso volo i fanali accesi dell'automobile venivano visti dai campeggiatori che si precipitavano in fondo alla valle per soccorrere i protagonisti dell'impressionante caduta nel caso avessero dato ancor segni di vita. Giunti sul posto, attrezzati con lampade elettriche, constatavano con stupita e lieta meraviglia che l'incredibile volo non aveva avuto la minima conseguenza per i viaggiatori: zio e nipote erano infatti già usciti dall'autovettura, senza aver riportato la minima escoriazione. I cristalli della macchina erano rimasti intatti, mentre la parte anteriore di essa appariva gravemente danneggiata. Il giovane Alessandro Guerra era stato sbalzato contro il tetto dell'auto, ma il colpo che avrebbe sicuramente avuto gravi conseguenze, era stato neutralizzato da una valigia che, proprio in quell'istante, piovutagli sul capo, gli aveva fatto da casco. I due turisti torinesi sono stati subito ed incoraggiati dai campeggiatori.

SAVONA. — Una raccapricciante disgrazia è accaduta sabato sera in un podere situato in località Zerbi, tra i comuni di Dego e di Ghurvalla. L'agricoltore Giovanni Siriti di 30 anni, mentre era intento a condurre un trattore per la trebbiatura del grano, è rimasto orribilmente schiacciato sotto la pesante macchina precipitata in un torrente. Il Siriti stava lavorando ai bordi del corso d'acqua: forse per il cedimento del terreno o per una falsa manovra è precipitato da circa tre metri sul greto sassoso. Il trattore, travolgendolo, gli ha schiacciato il capo ed il torace. Alcuni contadini che lavoravano poco lontano accorrevano prontamente. Essi hanno dovuto faticare non poco prima di poter recuperare il cadavere della vittima.

VERCELLI — Un incidente spettacolare che per fortuna non ha assunto proporzioni più gravi è accaduto ieri poco dopo le ore 2 sulla strada per Torino nei pressi della frazione Cascine Sirè. Un autopullman diretto da Genova a Cervinia, guidato da Giuseppe Sassarego, di 38 anni, di Pieve Ligure, per evitare di investire un motoscooter, è finito in un fossato. Il motoscooter, sul quale viaggiava una vercellese di 45 anni, Mariana Buroeco, è sbucato improvvisamente da una strada laterale senza essere visto dall'autista per la fitta vegetazione che copre in quel tratto la via. L'autista del pullman che trasportava 35 turisti diretti in Valle d'Aosta, per evitare di investire la donna, ha azionato i freni sterzando contemporaneamente sulla sinistra. La manovra ha evitato l'investimento della donna, la quale colpita solo di striscio ha riportato leggere ferite, ma purtroppo ha provocato lo abbandonamento del pesante automezzo, che dopo aver sradicato un paracarro e un palo in cemento dell'energia elettrica, è finito nella scarpata laterale piegandosi sul fianco sinistro in un fossato quasi asciutto. I passeggeri, in preda al panico, sono riusciti a porsi in salvo riportando solo poche escoriazioni; poco dopo essi hanno proseguito il viaggio su un altro pullman.

NOVI LIGURE — Il siciliata Santino Firpo, di 56 anni, residente a Pozzolo Formigaro, è stato investito in via Marconi da un'autovettura che viaggiava nella stessa direzione e che stava superando un motofurgoncino. Il Firpo ha riportato la frattura della base cranica. Trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo.

SALUZZO — Il meccanico Pietro Garnero, di 28 anni, residente in borgata Chiaronte di Frassino, in Val Varaita, è rimasto ucciso ieri mattina in un incidente stradale. A poca distanza dall'abitato di Frassino la moto del Garnero abbandonava a terra aver urtato tre paracarri al rovesciava. Il motociclista riportava la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale di Saluzzo vi decedeva poco dopo.

Traffico d'opere d'arte stroncato a Venezia

Venezia, lunedì mattina.

Un sequestro di numerose opere d'arte, che stavano per essere clandestinamente esportate, è stato effettuato da agenti della Squadra Mobile di Venezia.

L'operazione, sulla quale viene mantenuto ancora il massimo riserbo, è avvenuta al termine di una laboriosa trafila di indagini di qualche tempo iniziata dalla polizia, venuta a conoscenza dell'esistenza, in città, di illeciti traffici di materiale artistico di ingente valore, destinato oltre confine.

La tempestiva azione di agenti della Squadra Mobile nell'abitazione di una persona della quale non è stato ancora rivelato il nome, ma che risulterebbe molto conosciuta a Venezia, ha portato al sequestro di dodici preziose tele di autore che, già accuratamente imballate e camuffate, stavano per essere clandestinamente inviate — a quanto si ritiene — in Jugoslavia.

Indagini, controlli, accertamenti e confronti sono ancora in corso, specie per quanto riguarda l'effettiva responsabilità delle persone implicate e perseguite. Risulterebbe che gli agenti, nel corso dell'operazione, avrebbero fermato due persone, mentre altre sono ricercate.

Discorso del ministro Pastore alla rassegna di Crescentino

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) A Crescentino nel corso della cerimonia inaugurale della 3ª Mostra delle attività economiche della zona, il ministro Pastore ha pronunciato ieri un importante discorso sullo sviluppo economico del nostro Paese, definito dagli osservatori stranieri miracoloso. Rivolgendosi agli operatori agricoli, industriali e commerciali presenti alla manifestazione, il ministro ha sottolineato che esistono oggi prospettive tali da far fugare le perplessità ancora esistenti.

Il governo attuale è impegnato a risolvere alcuni problemi di fondo relativi agli squilibri tuttora palesi, fra l'agricoltura e l'industria e fra le zone del nord e sud d'Italia. In questo programma s'inquadra il «piano verde». E' annunciato altresì il varo di una legge organica per le aree depresse che favorirà tra l'altro una maggiore industrializzazione. In proposito l'on. Pastore ha ammonito i produttori agricoli a non lasciarsi prendere dal mito dello sviluppo industriale in quanto l'Italia sarà, per molto tempo, ancora eminentemente agricola.

Altro obiettivo del governo è quello di eliminare gli squilibri sociali. «Se esiste nel nostro Paese — ha detto Pastore — un palese benessere, è pur vero che questo ha toccato alcuni settori soltanto. Ve ne sono altri che debbono essere ancora raggiunti. Non vi può essere però un completo sviluppo economico se non si affronta congiuntamente il problema del progresso sociale». La rassegna di Crescentino riveste particolare interesse per la numerosa partecipazione di ditte dal luogo, di Trino, Livorno Ferraris, Cigliano, Vercelli, Chivasso e Verrua Savoia.

Villeggiante ferita da un rovinio di tegole

Biella, lunedì mattina.

La signora Esther Alessio, di 69 anni, residente a Pondorano, è rimasta ieri ferita seriamente alla testa in circostanze insolite. Mentre attraversava il cortile della casa che possiede nella frazione Vaglemina di Graglia, dove trascorre i mesi estivi, ella veniva colpita da alcune tegole cadute per cause imprecisate dal tetto. Trasportata all'ospedale cittadino, la poveretta, che era in preda a forte choc, è stata trattenuta in osservazione.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 183, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con annessa media di ciclo elementare. Decine di migliaia di Torinesi si sono già seguiti, di questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono la porta alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costituiscono anch'essi strumenti modernissimi di cui l'Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 183, telef. 45-436 e 545-151, è a disposizione dei signori Parenti per informazioni.

Attenzione!

L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO

F.lli BERGALLO

è in Corso Giulio Cesare 170

I migliori saletti - Mobili

Divani trasformabili e letti

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 170, TORINO - Telef. 22.307 - 282-866

Tram: 10 - 15 - 18 - 51

Facilitazioni di pagamento

da VAGNINO c'è

Oculistica generale - Neurologia Vascolare grecque. Dr. A. BONNET Specialista veneto, dalle Telef. 561-147 Ore in Ufficio dal Ore 9-13 15-18.30

La domenica non ha interrotto le indagini sul duplice omicidio di Casteggio

Una falla nell'alibi del dott. Verdirame trattenuto alle carceri in stato di fermo

Nel pomeriggio precedente il delitto partì in auto da Arma di Taggia e non raggiunse Varese che a notte inoltrata: il tragitto non richiedeva tanto tempo - Una «1100» bicolore, simile a quella del dentista, sostò nelle tenebre presso Villa Sassone nell'ora in cui l'editore e la sua governante cadevano sotto i colpi dell'assassino - Altri elementi indiziari in possesso degli investigatori

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, lunedì mattina.

Neppure la giornata di ieri ha aperto uno spiraglio sull'inchiesta per il duplice delitto di Mornico Losana. In linguaggio militare, la fase delle indagini svoltesi ieri potrebbe definirsi di «intenso attività di pattuglie».

Di buon mattino giornalisti e fotografi (seguiti dal solito codazzo di curiosi) si sono raggruppati davanti al comando dei carabinieri. Il capitano Racioppo, che dirige l'inchiesta sul feroce massacro del prof. Ismaele Carrera e della sua giovane governante Eva Martinotti si era lasciato sfuggire sabato sera una vaga promessa di abbandonare finalmente, ieri mattina, il fitto riserbo che circonda il «giallo» di Villa Sassone. Riserbo che si è inaspriamente infittito, se ciò fosse possibile, negli ultimi tre giorni, dal momento cioè in cui il mistero dell'uccisione, dott. Douglas Sapio-Verdirame, è stato privato della libertà.

La situazione, ieri mattina era la seguente: il dott. Sapio Verdirame era stato trasferito dalla caserma dei carabinieri al vicino carcere giudiziario. La motivazione del provvedimento era «fermo di fermo, a disposizione». Un termine elastico, per indicare una disposizione restrittiva della libertà personale che gli organi di polizia possono adottare, di loro iniziativa, per un massimo di quarantotto o 72 ore che non presuppone addebiti precisi nei confronti di chi ne è colpito.

La situazione è rimasta immutata, le speculazioni giornalistiche, contrastanti, si sono susseguite senza soluzione di continuità. Ieri pomeriggio voci non meno «sicure» accennavano ad un colloquio alla Procura fra la signora ed il giudice istruttore, subito dopo il ritorno di quest'ultimo dal carcere. Fino al momento in cui il dott. D'Ambrosio ha lasciato l'ufficio ed il portone del Tribunale ha chiuso i battenti, della signora Matilda non si è vista traccia.

Il ministero di Villa Sassone, dunque, è sempre fitto. Il proluvio di fogli fra il dott. Sapio Verdirame, l'andirivieni dei magistrati e degli inquirenti, l'armosfera di lavorazione che aleggia sulle indagini autorizzerebbero a credere che il capitano Racioppo sia in possesso di elementi più concreti dei semplici indizi sulla personalità degli autori (o dell'autore) del crimine.

A noi, ed a chi vive dall'esterno le romanzesche vicende, tali elementi o anche i semplici indizi sfuggono. Crediamo di non essere fuori strada affacciando l'ipotesi che la delicata posizione del dott. Sapio-Verdirame sia originata da falle e lacune del suo alibi per la notte del delitto, dai non cordiali rapporti fra lui, il suocero e la Martinotti e da altri elementi d'accusa.

Il ricordato che il dentista aveva spiegato, nelle prime deposizioni, di essere partito da Arma di Taggia (da solo) nel pomeriggio del 3° agosto e di essere arrivato a Varese nella notte successiva. Secondo gli inquirenti il tragitto, a bordo di un'auto calcata come la 1100 del dott. Sapio-Verdirame, non richiede un tempo così lungo. E' lecito evidente che non basta l'eventuale discordanza per incolpare del delitto un professionista stimato come il medico-dentista varesino. Né sono indizi sufficienti per attribuirgli un crimine tanto spaventoso i contrasti d'interessi che lo dividevano dal suocero. Forse l'autorità giudiziaria disporrà di carte più impegnative da mettere nel piatto. Mai come in questo caso rimando conto del silenzio degli inquirenti) è opportuno parlare di «casi nella nebbia».

Giorgio Lunt

Il dott. Verdirame si nasconde il viso con un giornale mentre viene trasferito in auto dal carcere alla caserma dei carabinieri di Voghera (Foto Maiolo)

La folla resta dinanzi alla caserma dei carabinieri (Maiolo)

Recuperata anche la salma del giovane ucciso sul canotto a Desenzano del Garda

Prima della strage l'omicida-suicida ebbe un'aspra discussione con la fidanzata

La ragazza, rimproverata per il suo contegno con l'amico, avrebbe risposto di lasciarla in pace - Lo sparatore colse i due di sorpresa sul canotto, pare mentre si baciavano, e li freddò con 5 rivoltellate - Una lettera lasciata dall'assassino ai genitori

dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Il dramma della gelosia e della follia scoppiato sabato pomeriggio al largo del campeggio del Vò, nei pressi di Desenzano del Garda, ha avuto il suo epilogo nel mattino verso le ore 11 col ricupero della salma del giovane studente universitario Paolo Nencini, di 26 anni. La seconda vittima della furia omicida di Pierluigi Moscheni, di 23 anni, che poi si è suicidato in casa, riportata a galla da una profondità di otto metri dal cacciatore subacqueo dilettante Edgardo Pascalossi, presentava tre ferite d'arma da fuoco, una delle quali gli attraversava la gola da parte a parte, e che è stata presumibilmente la causa della sua morte. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria di Desenzano e collocata accanto a quella della ventiduenne Ada Ventola, ricuperata ancora sabato pomeriggio.

Stabilito quindi che anche il Nencini è stato raggiunto dai colpi sparati dal Moscheni, la tragedia può essere così ricostruita. Il Nencini e la Ventola erano usciti con un battellino pneumatico inoltrandosi nel golfo per alcune centinaia di metri. Il Moscheni, giunto da Brescia col suo motoscooter ed armato di una rivoltella, prelevata presso un armaiolo di Desenzano, raggiungeva il campeggio. Qui si spogliava sotto una tenda che era solito riservare nel periodo che trascorreva sul lago e con un motorasino di gomma guadagnava il largo, in direzione dei due, che non devono essersi accorti del suo sopraggiungere.

Ad un tratto, sono udirai le scariche di cinque colpi, avvertiti da alcune decine di persone sdraiate lungo la riva del lago. Non è stato possibile stabilire se fra i tre, prima della tragedia, sia intercorso uno scambio vivace di parole, perché nessuno ha seguito la scena. E' più probabile però che le due vittime siano state colte di sorpresa.

Uditi i colpi, due giovani tedeschi che si trovavano su una barca ad una trentina di metri dalla riva si accorgevano di un canotto pneumatico che si stava sgonfiando lentamente. Mossi dalla curiosità, essi si sono avvicinati al canotto e con raccapriccio hanno notato che sulla superficie del battellino, ormai appiattito, si trovavano due corpi immobili, largamente chiazzati di sangue. Anche l'acqua tutt'intorno era arrossata. Giunto nel momento in cui essi stavano per afferrare il battellino agonfiato, la salma scivolavano sull'acqua. I tedeschi riuscivano con uno sforzo supremo ad afferrarne una, mentre l'altra spariva nel fondo.

Pierluigi Moscheni, compiuta la strage, risaliva sulla sua motoretta e a forte velocità si dirigeva alla volta di Brescia. Dato l'allarme, poliziotti e carabinieri si mettevano alla caccia del giovane omicida, che aveva fatto perdere ogni traccia.

Due agenti del nucleo della polizia giudiziaria, intanto, raggiungevano i genitori del Moschani, che si trovavano in vacanza sul lago d'Iseo, per cautamente avvertirli di quanto era avvenuto e per vedere se per caso il figlio s'era rifugiato presso di loro. Accompagnati da due carabinieri, i genitori, in preda a indicibile emozione, partivano alla volta di Brescia, raggiungendo la loro abitazione in via Pusubio 6. Ma quando facevano per aprire la porta, d'ingresso essi si accorgevano che era stata sprangata dall'interno. I carabinieri che accompagnavano i genitori dell'omicida si portavano allora nella parte posteriore dell'edificio e, sfondata una finestra, penetravano nell'alloggio. Spinto un uscio che dà in una delle camere da letto, si presentava ai loro occhi una scena raccapricciante: Pierluigi Moschani giaceva immerso nel sangue su un letto. Accanto al corpo, ormai cadavere, si trovava un fucile da caccia a doppia canna.

Pierluigi Moschani, prima di sopprimersi, ha vergato due lettere. In una di esse, indirizzata ai genitori, pare che abbia dichiarato di avere sorpreso la sua fidanzata e il Nencini mentre si baciavano sul canotto e quindi di non avere più saputo dominarsi. Inoltre, con la stessa lettera, l'omicida-suicida prega di pagare la rivoltella che aveva ritirato a credito dall'armaiolo di Desenzano. Sembra inoltre che al camping del Vò, nella mattinata di sabato, i tre si siano incontrati: il Moschani avrebbe redarguito la Ventola per il suo comportamento col Nencini ma per tutta risposta avrebbe ricevuto l'invito di lasciarla in pace.

Infine, e qui si può trovare la spiegazione della tragedia, si è saputo che il Moschani e la Ventola erano tuttora fidanzati; quattro mesi fa fra i due vi era stata una vivace discussione, ma non una rottura vera e propria.

Sandro Minelli

La giovane Ada Ventola (Tel.)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il festival del Musichiere si è concluso senza il suo presentatore

Mario Riva è finito all'ospedale per un ruzzolone nell'Arena veronese

L'attore è caduto da una scala in un settore non illuminato - Ha riportato contusioni al capo e la frattura di due costole
Un mese per la guarigione - L'ultima serata della manifestazione è stata presentata dalla cantante Miranda Martino

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Un incidente e un gesto cavalleresco hanno aperto lo spettacolo conclusivo del festival del «Musichiere». Mario Riva, nella penombra del retroscena, scambiato un telone per un gradino, è inciampato e caduto ferendosi alla testa e alla schiena. Ricoverato all'ospedale, la prima diagnosi è stata: contusioni al capo, trauma cranico e frattura della quarta e quinta costola destra. Dovrà rimanere in ospedale quattro-cinque giorni e guarirà in un mese.

Rascel, non appena accaduto l'incidente, con impulso generoso ha proposto di ritirare la propria canzone dalla gara per sostituire Riva come presentatore. L'offerta è stata respinta perché la mancanza di una canzone avrebbe scombinato l'intera concatenazione del Festival. Miranda Martino si è assunta il compito di presentatrice.

Milioni di spettatori in Italia, assistendo ieri sera all'eliminatoria finale del festival del «Musichiere», hanno ammirato la rapidità con cui i 24 giurati dell'Arena di Verona, rappresentanti d'un pubblico di 25 mila persone, hanno via via pronunciato il loro verdetto. Dietro il palco due persone sorridevano felici, constatando il perfetto funzionamento dell'intero meccanismo: Giovannini e Garinei, registi dello spettacolo. Essi appunto avevano ideato il sistema di mettere a confronto le sedici canzoni finaliste a due a due e successivamente sottoporle a quella tecnica che è impiegata nelle eliminatorie del tennis.

Per prima cosa occorre mettere in rilievo una circostanza di un certo rilievo. In questa gara, organizzata con innumerevoli attenzioni intese ad eliminare fin il sospetto di intrallazzi, la tecnica dei sorteggi, largamente impiegata appunto a tale fine, ha determinato un certo numero di situazioni paradossali. Quattro parolieri dilettanti e quattro musicisti dilettanti si sono trovati a competere con altrettanti professionisti. Il fenomeno si è verificato per la prima, la seconda, la quarta, la quinta coppia di canzoni.

In *Lasciala correre* interpretata dall'applauditissimo Luciano Tajoli, le parole sono dell'impiegato statale Mario De Ruia, poeta e suonatore di fisarmonica, la musica, di Vian; in *Vicino a te* (interprete Tonina Torrielli) dilettante è invece il compositore, l'impiegato torinese Gino Franceschetti, un appassionato di musica che aspira a dirigere una sua orchestra; professionista è il paroliere Antonio Pugliese. Nella seconda coppia il medico torinese Glauco Pierri, autore della musica di *Accoltando le stelle* (parole di Zanfagna, interprete Fausto Cigliano) si è addirittura trovato a competere con Domenico Modugno, che ha scritto il motivo di *Corriamoci incontro* su parole del dilettante Vinicio Garavaglia, impiegato milanese.

Ed ancora: il compositore dilettante Carlo Brunelli, studente di musica, autore di *Raggio di luna* (interprete Betty Curtis, parole di A. Testa) ha avuto come antagonista il maestro Ruccione, che ha musicato *Stasera no* di Anna Maria Macis (interprete Claudio Villa). Nell'altra coppia vediamo da un lato lo studente d'ingegneria all'università di Padova Fiorenzo Balacchi, autore della musica di *Ti conosco da un'ora* (parole di Verde, interprete Marisa Del Frate), dall'altro addirittura Umberto Bindi, che ha composto il motivo di *Un paradiso da vendere* del professore di pedagogia e impiegato della Previdenza sociale Andrea Camu (interprete Flo Sandon's).

A confronto dilettanti della medesima specializzazione — parolieri contro parolieri, musicisti contro musicisti — si sono trovati nelle altre coppie: *Scendi giù, Giulietta* (interprete Joe Sentieri) dell'orchestrale napoletano Ermanno Commonara, parole di Tata Giacobetti, contro *Ti amo così* (interprete Giorgio Gaber) del farmacista Giovanni Ceccarelli, parole di Giancarlo Testoni; *Lasciarsi senza addio* (Nella Colombo) dell'impiegato comunale palermitano Ferdinando Passarello, musica del maestro Fanciulli, contro *Amare è una favola* del professore napoletano Vitale Cirillo, musica di Rascel, interprete Jula De Palma.

Se la sorte ha creato le strane situazioni cui si è accennato or ora, d'altra parte è stata felice nell'abbinare canzoni affini per melodie e ispirazioni. Tipico è l'esempio offerto anche dalle ultime due coppie: *Non mi sembra vero* (interprete Rosella Masseglia Natali) dell'insegnante di musica Edgardo Latini, parole di Bixio-Cherubini, contro *Tanto da morire* (interprete Anita Traversi) dell'impiegato delle imposte Nicola Aprile, parole di Pallesi; e infine il binomio che ha posto a duellare Johnny Dorelli con Gino Latilla: da un lato, *Rubero* del professore di stenografia Pino Tombolato, musica di Bruno Canfora; dall'altra parte, *Concerto di blues* dello studente di filosofia Bartolo Antonio Cannistrà, musica del maestro Capotosti.

Le ultime battute delle eliminatorie sono state emozionanti, quasi drammatiche. *Rubero il respiro dei fiori* dopo avere superato vittoriosamente tutti gli stadi delle eliminatorie, ha trionfato al Festival, riportando la vittoria con 16 voti favorevoli e 8 contrari. Al secondo posto si è classificata *Corriamoci incontro*. Meravigliose le interpretazioni dei due interpreti primi classificati, entrambi giovanissimi: Johnny Dorelli, il vincitore e Wilma De Angelis che gli ha tenuto testa fino all'ultimo. Al terzo e al quarto posto si sono piazzate le canzoni: *Un paradiso da vendere* e *Raggio di luna* interpretate rispettivamente da Betty Curtis e Flo Sandon's.

Furio Fasolo

Mario Riva

Tonina Torrielli, che al festival del Musichiere ha interpretato «Vicino a te», nell'Arena in compagnia del marito

Claudio Villa riceve le congratulazioni di un folto gruppo di ammiratrici

Il Rallye del cinema dall'Adriatico a Verona

Silvio Noto morso a un braccio da un'ammiratrice troppo entusiasta

Il popolare presentatore assalito dai «fans» mentre firmava autografi vicino a Ravenna - Il dono di una bimba a Caprice Chantal - Fiori, e non più pomodori, hanno salutato la carovana delle stelle

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

Verona, lunedì mattina.

La giornata di ieri del Rallye del cinema e dello spettacolo è stata, sotto certi aspetti, la più ardua per i concorrenti. In particolare i primi cinquanta chilometri della terza tappa della «Mille Miglia delle stelle» sono stati veramente faticosi a causa del traffico stradale molto intenso nella giornata festiva.

All'appuntamento delle 9 a Riccione vi erano quasi tutti, nonostante il sonno fosse il comune denominatore per i concorrenti. Il fatto è che, fra le lunghe tappe, le manifestazioni serali e le continue preoccupazioni di mostrare qualche spericolato ammiratore, di raggiungere il miglior tempo possibile nei tratti cronometrati, di firmare autografi agli ammiratori che assediano le macchine, gli attori e le attrici sono ormai esausti. Tutti però affrontano con coraggio e forza di volontà le fatiche dell'indomani, perché anche una gara mondano-sportiva offre un grande interesse. E poi, le diverse reazioni del pubblico: che nell'Italia centrale accoglie la carovana al lancio di pomodori marci, mentre nell'Italia settentrionale la riceve al lancio di fiori, costituiscono pur sempre quel contatto con il pubblico di cui l'attore ha bisogno.

Il lungo percorso da Riccione a Soave e quindi a Verona (complessivi km. 384) ha snervato i piloti, che ieri sera si sono concessi alcune ore di riposo prima di recarsi ad assistere al Festival del Musichiere, che si svolgeva nell'Arena di Verona.

Ma ritorniamo alla partenza da Riccione. L'organizzatore Piero Farné, al quale bisogna senz'altro riconoscere doti eccezionali, vista la difficile circolazione anche sulle strade nazionali, ha formato un'autocolonna e, con in testa una macchina della polizia con la sirena che suonava a distesa, è riuscito a portare fuori dalla zona di grande traffico la carovana.

A Bagnacavallo, un paese a pochi chilometri da Ravenna, Silvio Noto si è fermato per firmare gli autografi che il pubblico gli richiedeva, ed è stato morso ad un braccio da una ammiratrice troppo entusiasta. A Caprice Chantal, invece, una bimba di Poggio Rusco ha regalato un piccolo cestino di rafia con il seguente biglietto: «Lei per me è l'attrice più bella. Gradisca questo piccolo dono». Ed è firmato: Soliera Gabriella, via Roma 4. L'attrice, veramente commossa a questo inaspettato, semplice regalo, non ha saputo cosa dire in quel momento, ma intende inviarle, a rallye finito, una bella bambola.

Durante le varie tappe del rallye è stato distribuito gratuitamente il settimanale Via Veneto, di Mario Mariano, con notizie, foto e articoli sulla manifestazione. La notizia dell'ultima ora è quella riguardante la presenza di Anna Maria Pierangeli a Merano, che giungerà il 26, in occasione della premiazione dei vincitori del rallye. L'attrice sarà accompagnata da Ezio Radaelli, che fino allo scorso anno fu uno degli organizzatori del rallye.

Oggi ultima tappa del rallye, la tabella di marcia prevede la partenza alle ore 11 da Verona e l'arrivo a Merano alle 17,10. Il percorso è di 228 chilometri.

La coppia Bettini-Appignani è in testa anche nella terza tappa del VII Rallye del cinema. Ecco, nell'ordine, i primi cinque classificati: 1. Bettini-Appignani; 2. Anna Ranolli; 3. Alba-Haglag; 4. Giulia Rubini; 5. Valeria Fabrizi.

Anche nella classifica generale l'equipaggio Bettini-Appignani si è mantenuto al primo posto, con 17 penalità. Seguono nell'ordine: Giulia Rubini con 26 penalità; Susanne Loret con 31 pen.; Daniell-Lalli 35 pen.; Behrens-Seitz 37 pen.

n. a.

Per il compleanno del figlio

Vic Damone si è incontrato con la Pierangeli a Pesaro

Pesaro, lunedì mattina.

Il preannunciato incontro fra il cantante americano Vic Damone e sua moglie Anna Maria Pierangeli è avvenuto ieri in un albergo del lungomare, dove l'attrice è alloggiata col piccolo figlio Perry. Il bimbo festeggiava proprio ieri i quattro anni e Vic Damone gli ha portato in dono una vera pila di regali. Appena giunto da Venezia, Damone si è subito recato dalla moglie, con la quale è rimasto tutto il pomeriggio.

In serata Vic Damone ha lasciato Pesaro, mentre la Pierangeli parte stamane per Merano, dove assisterà alla premiazione dei vincitori del Rallye cinematografico.

— STASERA ALLA TV —

Sulla seconda vetta del mondo con gli alpinisti della spedizione italiana

Il film di stasera rievoca la conquista del K2 - La rubrica "Questioni d'oggi,, dedicata ai prossimi Giochi olimpici

Il consueto film del lunedì alla televisione sarà questa sera «Italia K 2» del regista Marcello Baldi, che racconta la storia della gloriosa spedizione italiana sulla famosa vetta dei ghiacci del Pakistan, la seconda più alta del mondo. Sceneggiato dallo stesso Baldi e da Lionello De Felice, «Italia K 2» è una ampia e documentata narrazione dell'epica impresa, ordinata col materiale cinematografico, portato dal Pakistan da Mario Fantin e con quello girato in Italia da Mario Damicelli.

Riassunte brevemente le imprese di coloro che avevano già tentato di conquistare la durissima cima, il film illustra gli scopi scientifici della spedizione. Quindi spiega il criterio col quale furono scelti i protagonisti, mostra il loro allenamento e le difficoltà che essi e il materiale, funzionalmente studiato, incontrarono nel trasferimento dall'Italia al Pakistan.

In questo paese il film segue gli alpinisti, capitanati dal prof. Desio, nella marcia di avvicinamento al massiccio e la sistemazione del campo base a cinquemila metri d'altezza. Nel trasferimenti dall'uno all'altro dei campi intermedi si preparano le condizioni scientifiche che porteranno Compagnoni e Lacedelli sulla vetta del K. 2.

Conclude il documentario il ritorno a l'alpinadinismo al campo base, che, celebrando la vittoria, commemora il povero Puchoz, componente della spedizione, che perdette la vita per malattia, durante l'ascesa.

Che tempo farà durante le Olimpiadi?

La rubrica televisiva «Questioni d'oggi» sarà stasera imperniata su un singolare e importante aspetto delle prossime Olimpiadi: il rapporto fra Giochi e meteorologia. Il servizio, curato da Pino Fosca, è appunto rivolto a stabilire l'incidenza delle condizioni atmosferiche sugli atleti partecipanti alle gare, sia dal punto di vista fisiologico, sia da quello del rendimento atletico.

Al programma partecipano direttamente i colonnelli Bernacca e Coccia dell'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica, i quali hanno condotto un'accurata indagine statistica sull'andamento climatico a Roma (temperatura, piovosità, umidità ecc.) in questi ultimi dieci anni. Durante il periodo corrispondente a quello in cui si sarebbero svolte le attuali Olimpiadi, stabilendo una media dei dati, che sarà tenuta in considerazione in occasione dell'evolversi delle gare. Sulla reazione degli atleti alle condizioni climatiche parlerà invece il segretario generale del Coni, Bruno Zauli.

Assegnati a Vallombrosa i premi di poesia e narrativa

Firenze, lunedì mattina.

Nei saloni dell'antica abbazia di Vallombrosa, sono stati proclamati e premiati i vincitori dell'VIII Premio Vallombrosa, alla presenza di autorità politiche, civili e della cultura. Aldo Capasso e Giovanni Semerano, presidenti rispettivamente delle giurie per la poesia e la narrativa, hanno letto i nomi dei vincitori e le motivazioni per le quali il premio è stato assegnato.

Il premio di poesia Vallombrosa 1960 (lire trecentomila e una medaglia d'oro del Presidente della Repubblica) è andato ai poeti Enrico Sacchetti da Firenze, Mariano Rugo da Trieste e Francesco Boneschi da Pieve del Cairo. Al Sacchetti è stata destinata la medaglia d'oro, a Rugo e Boneschi 100.000 lire ciascuno.

Il premio speciale «Faggio d'oro» è stato assegnato a Benito Sablone di Pescara; una medaglia d'oro a Romano Pascutto da Venezia; una targa d'argento a Gino Facchin da Udine. Il «Faggio d'argento» a Serena Thaon di Revel da Firenze; una medaglia d'argento a Francesco Scambia da Reggio Calabria.

Il Premio Vallombrosa di narrativa è stato diviso fra Luigi Somma di Roma, R.M. De Angelis di Roma e Gennaro Lovreglio di Nizza. Il «Faggio d'oro» è andato a Mary Farina Maggioni di Verona, due «Faggi d'argento» a Corrado Landolina di Catanzaro e Renato Lalli di Campobasso. Sono stati segnalati Walter Alberisio di Piedimulera-Novara, Armando Biancardi di Torino, Italo Bellina di Torino.

OGGI SUL VIDEO

18,30-19,30: La tv dei ragazzi: Storia di 7 cuccioli (quarta puntata): «I cuccioli crescono» - La testuggine acquatica: documentario - Alice: «La Ciclone», telefilm. Regia di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Mabel Anderson.

20,50: Telegiornale - 21: Carosello.

21,15: «Italia K 2», film. Regia di Marcello Baldi.

22,40: Questioni d'oggi: Olimpiadi e meteorologia. Servizio di Pino Fosca.

23,00: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: «Souper», un atto di F. Molnar - 22,00: Ritratti contemporanei - 22,25: Ercolano - Resina - 22,55: Telegiornale.

LE TRASMISSIONI DI IERI ALLA TV

Tipicamente "estivo,, il programma della domenica

L'unico collegamento di qualche interesse si è avuto in serata con la ripresa del festival del Musichiere

Unica trasmissione di rilievo della domenica televisiva è stata la ripresa diretta da Verona di alcune fasi del festival del Musichiere, di cui diamo qui accanto ampio resoconto. Prima del collegamento con l'Arena veronese, la tv aveva riproposto, nel pomeriggio, «Allegri vagabondi», un vecchio film con Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolari comici americani scomparsi ormai anche dagli schermi di periferia.

* *

Chi segue con interesse le Olimpiadi avrà apprezzato il documentario messo in onda alle 17,45: un servizio filmato per informare il pubblico degli sportivi sulla preparazione degli atleti di tutto il mondo in vista dei giochi di Roma.

* *

«Leonardo da Vinci: la tragica ricerca della perfezione» è un documentario di Enrico Fulchignoni che ha riscosso il plauso di un pubblico qualificato. La figura di Leonardo, che pare riassumere le caratteristiche più nobili e più intense del Rinascimento, non poteva certo soddisfare i palati più smaliziati i quali avevano già profusamente gustato le fasi finali del torneo della canzone all'Arena di Verona.

* *

Altro breve intervallo e ancora notizie per gli sportivi. Prima del telegiornale della notte è stato trasmesso il consueto resoconto dei risultati, le cronache filmate e i commenti sui principali avvenimenti della giornata. Tutto qui. La domenica non ha offerto nulla di più avvincente. D'estate impazza alla tv.

vice

STASERA AL CINEMA

Guida dei film

TRE VENGONO PER UCCIDERE (Ambrosio). — Americano, poliziesco. Per compiere un attentato contro un uomo politico, tre sicari s'installano in una casa davanti a un aeroporto terrorizzandone gli abitanti. Cameron Mitchell tra gli interpreti.

IL CAVALIERE DAI CENTO VOLTI (Astor). — Italiano, avventuroso. Accusato d'aver ucciso il fratello dell'amata, il conte Riccardo dimostra la sua innocenza e smaschera il vero autore del delitto. Lex Barker, Liana Orfei. Grande schermo a colori.

ANCORA UNA DOMANDA, OSCAR WILDE? (Cristallo). — Inglese, drammatico. La figura del celebre scrittore è interpretata da Robert Morley in un film che ne narra la vita e il clamoroso processo.

TOTO', FABRIZI E I GIOVANI D'OGGI (Corso). — Italiano, comico. Nemici irriducibili, Totò e Fabrizi disputano ferocemente sul matrimonio dei loro figli costringendo i due giovani (Christine Kaufmann e Geronimo Meynier) a ricorrere ad uno stratagemma per sposarsi.

EUROPA DALL'ALTO (Doria). — Italiano, documentario a colori su schermo panoramico. Impervie montagne e massicci ghiacciai fanno da sfondo alla storia e alla leggenda delle più celebri regioni alpine.

F.B.I. CONTRO AL CAPONE (Regoal). — Americano, gangster. Chicago 1929: un gruppo scelto di agenti federali muove un attacco a fondo alla potenza di Al Capone e contribuisce alla disfatta del bandito. Robert Stack e Neville Brand i due antagonisti.

MACUMBA, L'ISOLA DEI VAMPIRI (Vittoria). — Technicolor romanzesco sviluppato in un ambiente esotico dove fra riti pagani si svolge una vicenda emozionante.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 22 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,0, Torino m.f. I) — Ore 8-9: Giornale - Il banditore - [illegible] - 11: Radioscuola delle vacanze - 11,30: Voci vive - 11,40: Opere minori di grandi musicisti - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale. Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lanterne e lucciole - Il Cavallier Fantasia - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,00: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi: «Ritorno in Spagna» - 16,30: Il ponte di Westminster: immagini di vita inglese: «Europeisti: due posti sul confine» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Aldo Chiarenza: Gli animali e la nozione del tempo - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Musica folkloristica.

Ore 18: Colloqui con Padre Rotondi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Nelson Riddle e la sua orchestra - 19: Valzer da concerto - 19,30: Il grande giuoco: informazioni, sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: **Concerto di musica operistica** diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Annamaria Frati e del tenore Petre Munteanu. Beethoven: «Egmont»: Ouverture; Cimarosa: «Il matrimonio segreto»: "Pria che spunti in ciel l'aurora"; Mozart: «Le nozze di Figaro»: "Dove sono i bei momenti"; Weber: «Il franco cacciatore»: Aria di Max; Puccini: «La rondine»: "Fanciulla è sbocciato l'amore"; Ciaikowsky: «Eugenio Onieghin»: Polacca atto terzo, Aria di Lenskj; Charpentier: «Luisa»: "Da quel giorno"; Thomas: «Mignon»: "Addio Mignon"; Cilea: «Adriana Lecouvreur»: "Poveri fiori"; Verdi: «Luisa Miller»: Sinfonia. Orchestra sinfonica di Milano - 22,10: Noro Morales e la sua orchestra - 22,30: Ariele: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara.

Ore 22,45: **Ingresso alle Olimpiadi**: documentario di Paolo Valenti. Tutti coloro che vorranno assistere alle competizioni olimpiche potranno ascoltare questo servizio. La trasmissione fornirà appunto una serie di informazioni che vanno dal costo dei biglietti per assistere alle varie gare, alle linee automobilistiche e ai mezzi speciali di trasporto, dall'ubicazione degli ingressi nei vari stadi alle più svariate notizie utili - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,1, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Ingresso libero: rassegna di sketches e cabaret - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Napoli, oggi; Le colture della nostra terra; Fonolampo.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Poesi, uomini, umori e segreti del giorno - 14: Rassegna di piccoli complessi di musica leggera - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia.

Ore 15: [illegible] d'orchestra - 15,30: Giornale - 15,40: Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 16: Gilbert Bécaud e le sue canzoni - 16,30: Musica salon - 16,40: Album operistico; pagine di Pietro Mascagni - 17: Carosello e la canzone.

Ore 17,30: I concerti del Secondo Programma. Immagini della natura: Vivaldi: Le quattro stagioni: «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «L'Inverno». Violinista Reinhold Barchet. Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Alberto Talegalli** presenta: **Sono un uomo di mondo**: spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «Sor Clemente». Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma. Armando Del Cupola e i suoi ritmi. Regia di Federico Sanguigni.

Ore 21,30: Radionotte - 21,45: Canzoni in due: Natalino Otto e Flo Sandon's - 22: Musica nella sera: Qui, Hollywood - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Mozart e Prokofiev - 18: Novità librarie: «Sotto la Mole» di A. Gramsci - 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di G. Fiorin - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di A. Corelli, Mendelssohn e Ravel.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il «New Deal»: II. La crisi del 1929 e l'avvento di Roosevelt - 22,15: Il Madrigale: VIII. Luca Marenzio - 22,45: L'Italia di M. Malaparte: conversazione - 23,15: Congedo: musiche di Schumann.

MARTEDI' 23 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: «Terzo d'agosto», radiodramma di E. Bassano e D. Martini - 11,50: Musica di Neri - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: «La Fenice», teatro di Venezia - 16,30: Chapliniana - 17: Giornale - 18,30: Paese che vai, ritmo che trovi - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Le dislette della sorte», tragicommedia di A. e M. Machado - 22,45: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - Finalmente - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «L'elicottero», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Jukebox - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Telegiornale - 15,40: Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Canzoni per sorridere - 16,40: Dalla ribalta sonora al microfono - 17: Il Loggione - 17,30: Arcobaleno - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,00: Radionotte - 21,45: Due West-Brian - 22: Musica nella notte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di Schubert - 18: Sviluppi e conquiste dell'etnologia - 18,30: La Rassegna - 18,40: Musica di F. Martin e A. Honegger - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Motivi della poesia leopardiana - 22: Musiche di Haydn e Mozart - 22,45: Racconti tradotti per la radio - 23,30: Congedo.

Anita Ekberg e Fred Buscaglione

questa sera alla TV

Oggi alle 20,50 verrà presentato sugli schermi televisivi un eccezionale spettacolo con la partecipazione dei due popolarissimi attori, offerto dalle industrie italiane della

Birra

ULTIME NOTIZIE

Gronchi da ieri a San Rossore

Incontro di Fanfani e Segni con il Lord del Sigillo britannico

Nei colloqui col rappresentante di Macmillan che ripartirà da Roma domani pomeriggio saranno discussi i problemi politici e economici interessanti i due Paesi, anche in vista dei prossimi scambi di idee che Fanfani avrà con Adenauer e De Gaulle

Roma, lunedì mattina.

Il Capo dello Stato, che ieri è partito per San Rossore, a bordo del bimotore presidenziale, ha avuto all'aeroporto di Ciampino un cordiale scambio di vedute con il presidente del Consiglio on. Fanfani, che si era recato a salutarlo. Gronchi e Fanfani si rivedranno ancora alla fine del mese, e comunque prima che Fanfani e Segni lascino Roma per incontrarsi il 2 settembre, a Varese, con il Cancelliere Adenauer, e il giorno successivo, a Parigi, con il gen. De Gaulle. Probabilmente il prossimo scambio di idee fra Gronchi e Fanfani avverrà subito dopo il nuovo Consiglio dei ministri (che si terrà il 29 o il 30 agosto) che sarà dedicato quasi esclusivamente a un approfondito esame della situazione internazionale, in vista, appunto, degli imminenti incontri con Adenauer e De Gaulle, ai quali farà poi seguito, a Roma, quello con Macmillan.

L'on. Fanfani ha trascorso tutta la mattinata di ieri a preparare i colloqui italo-britannici che si svolgeranno oggi e domani fra il Lord del Sigillo privato britannico, Edward Heath, il presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro degli Esteri on. Segni.

Il vice-ministro britannico degli Esteri, che arriva oggi alle 12,15, ripartirà per Londra nel pomeriggio di domani, alle 16,15: si tratterrà complessivamente trenta ore durante le quali avrà due incontri con Fanfani e Segni, e non è escluso che vedrà anche altre personalità italiane.

Per questi colloqui non è stata preparata una vera e propria agenda, ma è evidente che saranno affrontati tutti i problemi politici e economici interessanti i due Paesi: da quelli di un maggiore coordinamento e di una maggiore consultazione nell'ambito dell'alleanza atlantica a quelli concernenti le relazioni commerciali e doganali fra i Paesi aderenti al Mercato comune e quelli che fanno parte dell'Efta.

Oltre a questo approfondito esame dei maggiori problemi interessanti i due Paesi, è certo che il rappresentante di Macmillan verrà essere informato del punto di vista del governo italiano in merito ai prossimi colloqui col cancelliere Adenauer e col presidente francese De Gaulle, e che a sua volta comunicherà ai rappresentanti italiani quale è, in questo momento, la posizione britannica rispetto alle questioni che presumibilmente saranno trattate nei colloqui italo-franco-tedeschi e italo-germanici.

Dopo la partenza dell'ospite inglese, l'on. Fanfani, che pure avrà il suo daffare per la imminente apertura dei Giochi Olimpici al occuperà dei principali problemi di ordine interno, e in primo luogo della legge elettorale amministrativa provinciale, che andrà in discussione a partire dal 5 settembre a Montecitorio. Riguardo alla modifica della legge in senso proporzionale, sembra senz'altro che la dc e il governo siano d'accordo nel portare il giornem, di cui tanto si è parlato nelle scorse settimane, a una quota che si avvicini molto al 60 per cento. Su queste posizioni sono, del resto, oltre ai socialisti, gli stessi partiti democratici che sostengono il governo, e pertanto la dc non potrebbe ulteriormente opporsi, ammesso che esso lo desiderasse.

Il problema è un altro: quello di stabilire se le elezioni amministrative si faranno in novembre oppure saranno rinviate alla prossima primavera. In verità, molti sono i sintomi che sembrano confermare la volontà del governo di tenere le elezioni in novembre, dopo l'approvazione della nuova legge elettorale amministrativa. L'on. Fanfani, nel recente Consiglio nazionale della dc, ha appunto accennato a questa eventualità, e da parte sua il ministro dell'Interno lo ha fatto intendere ieri nel suo discorso di Trento. «Nei prossimi mesi — ha detto Scelba — il popolo italiano sarà chiamato a combattere la lotta democratica per il rinnovamento delle amministrazioni comunali e provinciali». E più esplicita ancora è stata il socialdemocratico on. Preti: «Ormai è quasi certo — egli ha affermato — che le elezioni amministrative si faranno in novembre, mentre venuta meno l'avversione della d.c.». L'ex-ministro delle Finanze ha spiegato che una tale avversione poteva essere giustificata quando la d.c. si fosse presentata all'elettorato con un governo appoggiato dai fascisti, ma che essa non ha più alcun motivo di timore dal momento che tutti i partiti democratici hanno appoggiato lo sforzo della d.c. di dare un governo al Paese.

Sul valore dell'apporto dei partiti democratici al governo Fanfani è ritornato ieri il ministro Scelba nel suo discorso in commemorazione di De Gasperi, pronunziato dinanzi al monumento allo statista a Trento. Scelba ha parlato anch'egli dello sforzo economico e del cosiddetto «miracolo economico italiano», ma ha soggiunto che «il problema dello sviluppo delle libertà e del consolidamento delle istituzioni democratiche è un problema di consapevolezza del valore preminente e permanente della libertà e del regime democratico».

«Fu per questo — ha concluso Scelba — che De Gasperi chiamò a collaborare al governo tutte le forze schiettamente democratiche». In queste parole del ministro dell'Interno c'è, in fondo, una puntualizzazione, forse anche polemica, verso coloro che vanno insistendo a considerare «di emergenza» l'attuale governo e l'apporto ad esso dato dai partiti democratici.

Pellecchia

Gravissima sciagura aviatoria

Esponenti dell'Uganda periti su un aereo russo

Il disastro (accaduto mercoledì scorso) annunciato soltanto ieri - Non si sa dove sia avvenuto né quante siano le vittime - Gli africani erano diretti a Mosca per assistere al processo Powers

IL CAIRO, lun. mattina.

Il Segretariato afro-asiatico ha ricevuto comunicazione da Mosca che il cittadino nazionalista della Uganda, John Kale, e tutti i membri della delegazione che erano con lui sono periti in una sciagura aerea mentre stavano per recarsi a Mosca per assistere al processo Powers.

La delegazione aveva lasciato il Cairo mercoledì scorso diretta a Mosca, a bordo di un aereo da trasporto sovietico «Ilushin 18». Erano stati invitati ad assistere al processo dal governo sovietico.

L'aereo avrebbe preso fuoco e tutti quelli che si trovavano a bordo sono periti. Non si sa per il momento quando e dove sia avvenuta esattamente la sciagura, né quante siano state le vittime complessivamente.

Kale era un esponente dei movimenti indipendentisti dell'Africa ed aveva lavorato in collaborazione con la Conferenza della solidarietà afro-asiatica del Cairo. Egli aveva creato un ufficio dell'Uganda al Cairo per promuovere l'indipendenza dell'Uganda.

Cinquantadue morti per la «polio» in Giappone

TOKIO, lunedì mattina.

Cinquantadue morti vengono segnalati fino a stamane in seguito all'epidemia di poliomielite che si è abbattuta sul Giappone. Altre 768 persone vengono curate in Hokkaido, l'isola più settentrionale, centro dell'epidemia.

Commovente vicenda nel Mantovano

Un cane muore subito dopo il padrone

L'animale (un lupo) attese invano il padrone presso la poltrona ove era solito sedersi, rifiutando il cibo - Dopo 30 ore lo trovarono stecchito

Mantova, lunedì mattina.

Un cane è morto non resistendo alla dipartita del padrone. Il nome lo chiamavano «Lupo», per la razza cui apparteneva ed aveva 15 anni. Era un bellissimo esemplare di pastore tedesco, buono, all'occorrenza forte e temibile, ma soprattutto fedele. La sua massa era quella di un industriale di Mariana; vi era stato allevato dopo essere stato tolto dalla strada.

Particolarmente in questi ultimi tempi egli non si staccava mai dal padrone, che, gli avanti negli anni, dopo una vita tutta dedicata al lavoro, era costretto ad aiutarsi con il bastone per la quotidiana passeggiata, o a starsene seduto in poltrona sui marciapiedi dinanzi alla propria abitazione, in un ristretto spazio a lato della porta d'ingresso.

Ma un giorno «Lupo» attese invano, accovacciato sui marciapiedi, che il padrone venisse a sedersi sulla solita poltrona di vimini, sui marciapiedi. Attese tutta la giornata, sordo ai richiami dei congiunti dell'industriale o di chi voleva dargli del cibo. Era accaduto che l'industriale, ammalatosi improvvisamente la sera innanzi, era spirato nella giornata stessa.

«Lupo» non lo sapeva, ma intuì che qualcosa di eccezionale, di grave era avvenuto. Rimase al suo posto sui marciapiedi anche durante la notte, guaendo lamentosamente. E il giorno dopo, non vedendo il padrone, rifiutò ancora di muoversi, rifiutò ogni cibo, respinse perfino la ciotola con l'acqua. I suoi guaiti si fecero, col passare delle ore, sempre più flebili finché verso sera la povera bestia spirò: lo trovarono stecchito sui marciapiedi al solito posto.

Non è una favola, questa, ma una vicenda realmente accaduta alcuni giorni or sono a Mariana Mantovana. Protagonisti: l'industriale Emilio Federici, morto il 13 ultimo scorso, e il suo fedele cane «Lupo», morto il giorno dopo, esattamente dopo 30 ore circa.

Automobilista affrontato da un gruppo di teddy-boys

Luino, lunedì mattina.

Un automobilista con a bordo la famiglia è stato insultato e minacciato da una squadra di teddy-boys in Valganna. Nella serata di sabato il signor Riccardo Mina, da Ponte Tresa, transitava lungo la Valganna nel tratto fra Marchirolo e Ghirla quando si è visto sbarrata la strada da una diga di giovinastri. Costretto a rallentare l'automobilista giungeva vicino al gruppo, che si metteva a picchiare pugni e calci sulla vettura.

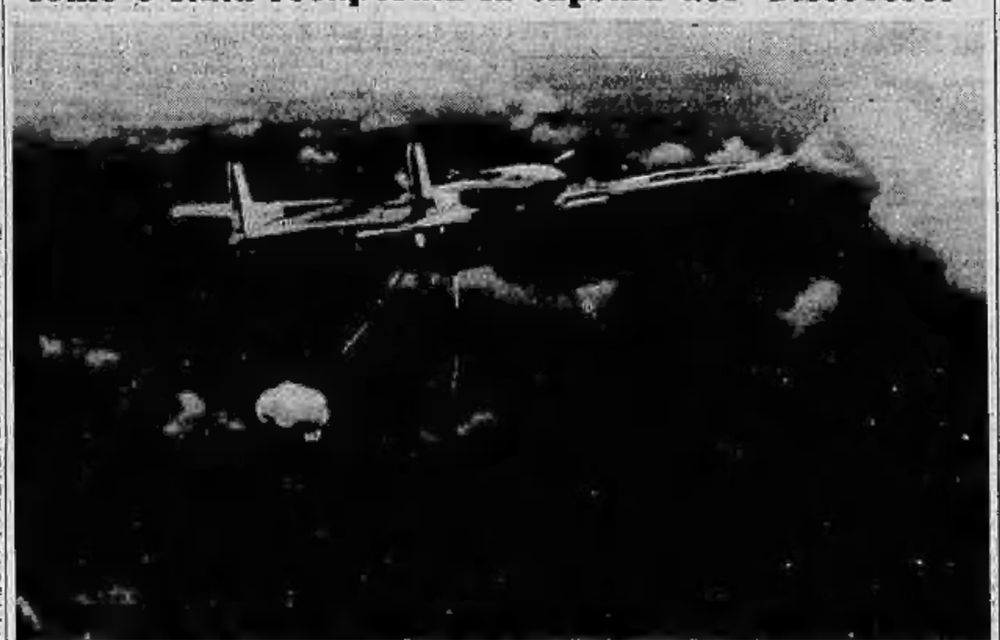
Indignato, il Mina scendeva con l'intenzione di chiedere spiegazioni, ma veniva affrontato da una decina di teppisti con arroganza ed a pugni minacciosamente alzati. Anche la signora Mina scendeva dalla macchina, ma, vedendo il marito circondato e minacciato, veniva colta da uno «choc» nervoso. Il sopraggiungere di altre auto metteva poi in fuga i teppisti.

Due scosse sismiche ieri sera a Terni

Terni, lunedì mattina.

Ieri sera, nel territorio di Terni, sono state registrate due leggere scosse di terremoto, una alle 20,30 l'altra alle 21,53. Dei movimenti sismici soltanto il secondo è stato avvertito dalla popolazione. Entrambe le scosse comunque sono state leggerissime e all'infuori di un po' di spavento, non si sono registrati danni alle persone né alle cose.

Come è stata recuperata la capsula del «Discoverer»



L'Aeronautica degli Stati Uniti ha diramato ieri questa foto ufficiale che mostra come è avvenuto il recupero della capsula agganciata dal satellite «Discoverer XIV». La foto è stata scattata nel momento in cui il grosso bimotore «C-119» modificato ha agganciato con una rete a forma di trapezio, legata a cavo di nylon, il paracadute al quale era assicurata la capsula spaziale. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

In una stalla del Bergamasco

Per motivi di interesse accoltella il fratello e sorella

Bergamo, lunedì mattina.

In seguito ad un violento litigio scoppiato nella tarda serata di ieri a Cenate Sotto un contadino — Antonio Zanoni di 43 anni residente alla cascina Bantina — ha accoltellato il fratello Mario di 41 anni e la sorella Amalia d'anni 53, riducendo il primo in fin di vita.

Verso le 22 i fratelli si trovavano ancora al lavoro nella stalla quando tra i due si accendeva una lite per motivi di interesse. Ad essa prendeva ben presto parte anche la sorella, che si schierava dalla parte del Mario. Antonio allora estraeva improvvisamente di tasca un lungo coltello a serramanico scagliandosi sul fratello, che colpiva violentemente alla regione toracica sinistra, in direzione del cuore. Il ferito si accasciava in una pozza di sangue e l'aggressore avrebbe ancora infierito su di lui se non fosse intervenuta la donna. Questa veniva a sua volta raggiunta da alcune coltellate ma il feritore, temendo di aver ucciso il fratello, si dava alla fuga.

Accorrevano alcuni vicini di casa che soccorrevano i due feriti, trasportandoli all'ospedale di Treviglio. Mentre il Mario è stato ricoverato in condizioni gravissime, sua sorella se la caverà in una quindicina di giorni per ferita non gravi alle braccia. Dopo le medicazioni, la donna ha rifiutato il ricovero e si è allontanata dall'ospedale, rendendosi inspiegabilmente irreperibile.

I carabinieri, subito avvertiti del fatto, sono riusciti ad arrestare il feritore verso mezzanotte, in un bar del paese. Dopo aver vagato per campagna nelle campagne, egli si era recato nell'abitato per bere.

Accoltella per strada il seduttore della figlia

Roma, lunedì mattina.

Un grave fatto di sangue si è verificato ieri pomeriggio in via Natale del Grande. Il ventisettenne Paolo Parise è stato accoltellato all'emitorace sinistro dal padre della sua ex fidanzata, il pittore edile Vittorio Perugia di 52 anni. Mentre il feritore veniva tratto in arresto da agenti del commissariato Trastevere, il Parise è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Camillo, dove è stato sottoposto ad intervento operatorio e successivamente ricoverato con prognosi riservata.

Dall'interrogatorio del Perugia è risultato che il giovane aveva sedotto l'ex fidanzata Silvia Perugia di 23 anni, convincendola, che tentò in seguito di avvelenarsi col gas. Vittorio Perugia, al termine dell'interrogatorio, è stato colto da un violento attacco di cuore; è stato ricoverato d'urgenza all'infermeria del carcere di Regina Coeli.

La denuncia per bigamia

A Sophia e Carlo Ponti mandato di comparizione

Entro giovedì saranno interrogati in merito al discusso matrimonio di Ciudad Juarez - Si trovano attualmente a Formia

Roma, lunedì mattina.

L'istruttoria formale contro Sophia Loren e Carlo Ponti, incriminati per bigamia dopo il matrimonio celebrato a Ciudad Juarez nel Messico il 19 settembre 1957, deve registrare un altro passo in avanti. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giulio Franco ha deciso di interrogare nei primi giorni della settimana, e non più tardi di giovedì, i protagonisti di questa vicenda. Gli ordini di comparizione saranno quindi consegnati, si ha ragione di pensare, nella giornata di oggi a Sophia Loren e Carlo Ponti, che attualmente si trovano nella villa dell'impresario teatrale Remigio Paone a Formia dove si stanno girando gli esterni del film «La ciociara».

L'iniziativa di trasmettere gli atti del fascicolo all'ufficio istruzione, chiedendo che si proceda — come quindi si è fatto — con il rito formale, è stata presa nel luglio scorso dal dott. Guido Guasco che iniziò un regolare procedimento per bigamia a carico dei due. La decisione del magistrato ha coinciso con il ritorno in Italia dei produttore e dell'attrice, dopo una lunga permanenza all'estero.

Carlo Ponti sposò nel marzo del 1940, a Roma, in una chiesetta a Piazza di Siena, la figlia di un generale milanese, Giuliana Fiastri, della quale ebbe due figli: Guendalina ed Alex, che oggi hanno rispettivamente undici e nove anni. Nel 1956 l'avv. Ponti, che da tempo si era dedicato alla produzione cinematografica, conobbe Sophia Loren, aspirante attrice, diva dei «fumetti»: Ponti ebbe fiducia nella giovane, con la quale firmò un contratto decennale.

Due anni dopo il produttore decise di rompere ogni legame con il suo passato e con la sua famiglia. Sistemò la sua posizione patrimoniale donando quanto aveva in Italia alla moglie e ai figli e partì per gli Stati Uniti. Prima di partire, Carlo Ponti e Sophia Loren lasciarono ai loro avvocati due procure speciali che sarebbero poi servite per il matrimonio nel Messico. E così avvenne: il 19 settembre 1957 fu celebrato il matrimonio a Ciudad Juarez.

Quando la notizia fu di pubblico dominio in Italia, sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma giunse la denuncia della signora Lina Brambilla che accusò la coppia di bigamia. Altre denuncie si susseguirono. Scoppiò controversie legali sul quesito se il reato fosse stato commesso all'estero o meno e infine la Procura della Repubblica decise che i due erano incriminabili in quanto le procure furono firmate a Roma.

Iniziò l'istruttoria formale e con ogni probabilità nei primi giorni della settimana il giudice istruttore dott. Franco interrogherà Sophia Loren e Carlo Ponti appunto per avere notizie sulla firma delle procure e sulle modalità del matrimonio di Ciudad Juarez. In un secondo tempo le conclusioni alle quali giungerà il giudice istruttore saranno vagliate dal pubblico ministero.

F. T.

Notizia ancora sensazionale

COLLUTTAZIONE E SPARATORIA IN VOLO

Due "spie„ avrebbero tentato d'impadronirsi di un aereo russo

La notizia pubblicata da un giornale sovietico della domenica - Si tratterebbe d'un uomo e di una donna di nazionalità tuttora sconosciuta saliti all'ultimo momento su un apparecchio in partenza da una località del Baltico - Poco dopo il decollo, estratte le rivoltelle, avrebbero aggredito l'equipaggio - Il meccanico di bordo, rimasto ucciso nella lotta, sventò il loro piano

MOSCA, lunedì mattina.

Due spie apparentemente ad «un'organizzazione straniera», avrebbero tentato di lasciare l'URSS dopo aver cercato d'impadronirsi, in pieno volo, d'un aereo civile sovietico.

Ne dà notizia, nel suo supplemento di domenica, la «Komsomolskaya Pravda», organo della gioventù comunista dell'URSS.

L'aereo di linea era sul punto di decollare, avendo a bordo quattro passeggeri, fra i quali due bambini (è noto che nell'Urss le tariffe per i viaggi aerei sono relativamente basse, e molta gente si serve comunemente abitualmente di questo comodo e rapido mezzo di trasporto) quando il comando del l'aeroporto, per radiotelefono, ordinò all'aereo di ritardare di qualche secondo la partenza, poiché vi erano altri due passeggeri, giunti all'ultimo momento, i quali avevano espresso il desiderio di prendere quell'aereo che partiva da una località del Baltico.

I due annunciati viaggiatori sopraggiunsero a bordo di una piccola auto dell'aeroporto, e parevano molto agitati. Si trattava d'un uomo e d'una donna, ambedue giovanissimi. Esaminati frettolosamente i loro documenti, il comandante dell'aereo ordinò il decollaggio, dopo aver scambiato con uno dei tre uomini di equipaggio qualche rapida osservazione sullo strano aspetto dei due insoliti passeggeri, i quali si erano subito seduti ai posti loro assegnati, immergendosi in un mutismo impressionante, con l'volti tesi e pallidi.

Poco dopo il decollo, quando l'aereo non aveva ancora raggiunto l'altezza di sicurezza, una serie di consegni di volo aveva l'attenzione dell'equipaggio e dei passeggeri dei due strani giovani. Questi, come mi un segnale convenuto, si alzarono allora verso la cabina di comando, dopo aver estratto dalle tasche due pistole. Il comandante e i piloti si videro capitare addosso i due armati e apparentemente decisi.

L'uomo, con voce metallica e con un'ottima pronuncia russa, ordinò al telegrafista di trasmettere la radio di bordo, mentre la donna, che appariva egualmente decisa, teneva bene puntata la sua rivoltella contro il comandante. Inoltre, il giovanotto ordinò al pilota di lasciare il pilota automatico e di reggere le mani dalle leve di comando.

Dava gli ordini con sicurezza, come se avesse a lungo meditato il da farsi.

L'equipaggio, colto di sorpresa, se ne stava davanti alle due spie irresoluto, non sapendo se cedere o se reagire in qualche modo. Il comandante comunicò con il chiedere per quale motivo i due volevano impadronirsi dell'aereo, e quale sorte era riservata alle otto persone a bordo. Il giovane disse che questo era affar suo. Il comandante continuò a chiacchierare con l'evidente scopo di dar modo al meccanico di bordo di agitarsi alle spalle dei due, per ridurli all'impotenza.

Infatti l'uomo riuscì nella prima parte del suo intento; balzando addosso ai due, ingaggiò con essi una violenta lotta, alla quale prese parte anche il capitano, mentre i passeggeri, fra i quali facevano udire i loro strilli i due bambini, non sapendo come sarebbe andata a finire la piccola battaglia, si erano gettati distro le spalliere dei loro posti. A un tratto echeggiò un colpo d'arma da fuoco, e il meccanico cadde, ferito a morte.

Ma i due erano stati ridotti all'impotenza, e il capitano aiutato dal secondo pilota li immobilizzò ai loro posti con cinghie di cuoio. Il meccanico cessava di vivere non appena l'aereo toccò terra.

Le due spie, di cui ancora non si conoscerebbe la nazionalità, sono state consegnate alle autorità dell'aeroporto. Qui si è proceduto al loro interrogatorio. Ma da esso non sarebbe emerso nulla, sino a questo momento. I due si sarebbero rifiutati persino di declinare le proprie generalità. Addosso non avevano documenti di alcun genere e nessun altro segno di riconoscimento.

I fatti così come sono stati esposti dal giornale sovietico, senza nessuna precisazione sulla data e sulla località in cui sarebbero avvenuti, fanno pensare al rinvigorimento della campagna propagandistica che sta svolgendosi nell'Urss dal tempo della cattura di Powers. Il tentativo delle due «spie» appare piuttosto più che assurdo. Comunque si aspettano altri particolari.

Essendoci di mezzo un morto, questa volta, se vi sarà un processo, sarà celebrato «per direttissima» e non si vede come le due «spie» possano sfuggire al plotone d'esecuzione.

Gilberto Morvan

Uccide la moglie con un colpo alla nuca

La donna era una passeggiatrice di Napoli - Il marito, più giovane di vent'anni, è stato arrestato insieme all'amante

Bari, lunedì mattina.

(a.) A Potenza, l'autorità inquirente ha accertato che la mondana Maria Giuseppa Lombardi, di 46 anni, rinvenuta cadavere venerdì scorso in contrada Santa Sofia di Barrigliano, è stata uccisa dal marito, Ignazio Ferrone, di 26 anni, domiciliato a Napoli.

Il Ferrone, nato da una relazione illecita, in conseguenza dell'avvenuta separazione dei genitori, ha trascorso la sua vita parte a Bella in provincia di Potenza, e parte nel capoluogo partenopeo. L'anno scorso, consigliato da sua madre, contrasse matrimonio con la Lombardi, di venti anni più anziana di lui e nativa di Latronico, in provincia di Potenza. La Lombardi viveva a Napoli, dove faceva la mondana. I rapporti tra i due coniugi furono sempre tesi, e ciò perchè il Ferrone, durante la sua permanenza a Bella, presso il padre, aveva allacciato una relazione con una vedova del luogo, Caterina Pace, di 35 anni, alla quale non aveva voluto rinunciare. Tempo fa, anzi, il giovane aveva abbandonato la moglie ed era tornato a vivere con l'amante, in una casa colonica; qui spesso lo raggiungeva la Lombardi la quale per convincere il marito a tornare a Napoli asseriva di avergli trovato una conveniente sistemazione come portiere di un grande edificio.

Mercoledì scorso, la Lombardi, di ritorno da Latronico — dove aveva trascorso alcuni giorni presso un fratello — si presentò nuovamente al marito e dopo vive insistenze lo convinse a partire per Napoli. I coniugi lasciarono Bella verso le 15,30 con una corriera diretta allo scalo ferroviario. A metà percorso, il Ferrone invitò sua moglie a scendere dal pullman e la condusse, con un pretesto, in una zona impervia della contrada Santa Sofia di Bareggiano; qui giunti, le sparò a bruciapelo un colpo alla nuca con una pistola calibro 22. Lo spietato delitto fu compiuto verso le 17, circa ventiquattro ore prima del rinvenimento del cadavere.

Tratto in arresto a Bella, Ignazio Ferrone dapprima protestò energicamente la propria innocenza, ma, posto di fronte a prove incontrastabili, ha finito, l'altra sera, per rendere completa confessione ai carabinieri.

Con lui è stata anche arrestata l'amante, Caterina Pace, per favoreggiamento nel delitto: in seguito ad una perquisizione operata dai carabinieri in casa sua, è stata infatti rinvenuta e sequestrata la pistola usata dall'uxoricida.

Per un portafoglio sparito un autobus va in questura

Pescara, lunedì mattina.

Un autobus che fa servizio dall'aeroporto alla stazione centrale, è stato dirottato ieri sera in questura, a causa di un portafoglio sparito. Dopo la manifestazione aerea che si è svolta sull'aeroporto alla quale hanno partecipato cinquantamila spettatori, il pubblico ha preso d'assalto i pullman per far ritorno in città. Su uno di questi un viaggiatore, Giuseppe Di Cecco, si accorgeva di essere stato derubato del portafoglio. Nel tortile delle questure i viaggiatori venivano fatti scendere e messi in fila. Dopo una mezz'ora il fattorino di servizio sull'autobus, rinveniva sotto il sedile ove era seduto il Di Cecco il portafoglio scomparso e lo restituiva al proprietario.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

STABILIMENTI LA STAMPA

Il pullman di turisti nel fossato

Il curioso incidente avvenuto ieri sulla strada Vercelli-Torino. Sul pullman, rovesciatosi nel fossato per scansare un motoscooter, viaggiavano 25 passeggeri. Nessuna vittima

L'attore Cifariello in clinica prende a pugni un fotografo

Era andato a visitare la moglie, Patrizia Della Rovere, mamma da pochi giorni - Voci di una riconciliazione tra i coniugi

Roma, lunedì mattina.

(r. m.) Tempi duri per i fotografi. Da qualche tempo infatti sembra essere di moda prendere a pugni i *fotoreporters* che per illustrare i fatti di cronaca cercano di ritrarre attrici, attori o personalità in vista della vita mondana. Ieri è stata la volta dell'attore Antonio Cifariello che, infastidito di essere stato fotografato mentre usciva dalla clinica «Villa Margherita» dove è ricoverata la moglie, ha preso a pugni il giovane fotografo Nazareno Domenici di 21 anni, producendogli contusioni varie al volto da dover essere medicato al pronto soccorso del Policlinico.

L'episodio in verità è incomprensibile. A «Villa Margherita» Cifariello si reca ogni giorno da cinque giorni per far visita alla moglie Patrizia Della Rovere ed a Marco Fabio, il bambino nato da una settimana; ciò, come si è detto negli ambienti cinematografici, potrebbe essere la buona occasione per una riconciliazione tra i due coniugi dopo qualche anno di separazione. Non si capisce, perciò perché ieri l'attore fosse così nervoso. Fatto sta che quando il *fotoreporter* ha fatto scattare il suo *flash*, Cifariello — secondo la deposizione del Domenici al posto di polizia del Policlinico — si è infuriato. Ha afferrato il giovane, lo ha portato nella sala d'aspetto della clinica e lo ha preso a pugni. Il malcapitato fotografo ha sporto querela contro l'attore.

Sposatisi a Napoli l'11 ottobre 1954 (lui aveva 29 anni e lei 18) Antonio Cifariello e Maria Patrizia Giglio Arduini (in arte Patrizia Della Rovere) vissero felici solo per un anno. Poi iniziò una serie di litigi dovuti al diverso carattere. Tre anni or sono ci fu la richiesta di separazione legale fra i due coniugi che ancora giace alla Cancelleria del Tribunale di Roma. Dopo qualche fallito tentativo di riconciliazione venne la notizia della gravidanza di Patrizia. La nascita di Marco Fabio sembra sia l'ultimo valido motivo per i due giovani (anche se lo hanno smentito) di ricostruire la loro famiglietta.

Dopo lunga sofferenza, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale

Roberto Giachino

di anni 23

ha lasciato nel più grande dolore: il papà Mario, la mamma Maria Allasia, il fratello Franco con la fidanzata, il cognato Albino Allasio, gli zii Maria e Emilio Daddoca, Giacinto e Amelia Giachino, Angelo e Lina Giachino, Valentina e Ilaia Gippetti, i cugini, le prozie, la fidanzata Caterina Tortonelli, i parenti tutti. Con altro annuncio sarà comunicato il giorno dei funerali.

— Moncalieri, strada Rabaudo 25.
21 agosto 1960.

Ernestina, Giovanni, Valma e Oliviero Daidola
Giovanni Giachino
Ada Gippetti
Emilio, Carla, Riccardo Giachino
ringraziati partecipano al dolore degli zii per la morte dell'adorato

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

La famiglia Grasa porge vive parte al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Silvio Saggeri e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

La famiglia
Guido Micola
Luigi Sacco
partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Vittorio Bosio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Sergio Stefini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Il Club del Cinquanta Cavalieri Ufficiali partecipa al dolore del consocio Mario per la perdita del figlio

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Teresio Sarzio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Moncalieri, 21 agosto 1960.

Santificata del martirio di lunghe sofferenze e spirito oggi cristianamente l'anima buona e cara di

Clementina Gatti nata Beltramo (Tina)

anni 48

Ne danno il triste annuncio il marito Teresio, la figlia Adelaide (Dede), i genitori Guido e Lina Costa Novella, la sorella Carla che ne raccolse l'ultimo respiro, la zia Franca Beltramo, la cugina Elida Fulcheris e famiglia, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e alle suore dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli, instancabili cure prodigate alla cara Estinta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

G. Cesare partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Tina Gatti

— Torino, 21 agosto 1960.

Improvvisamente a mancato il

Comm. Rodolfo Musatti

Ten. Universale del Genio (R)
Invalido di Guerra, Decorato al Valore

Lo piangono la moglie Gisella Giacchero Vicenzi i figli e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Toja per le assidue e premurose cure prestate. La salma partirà alle ore 9 di martedì 23 corr. dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103) per Ancona ove sarà inumata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

Gli Ufficiali Ypsilon Musatti prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato

Comm. Rodolfo Musatti

— Torino, 21 agosto 1960.

Mauro del Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Olivero

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Rina Alesio; i figli: Ernesto Giuseppe con la moglie Maria Luisa Gentile e il piccolo Fabrizio; fratello e sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 da via Monteneri 3. La presente è partecipazione e ringraziamento ai medici particolare al dott. Bruno e alla infermiera Rita Bicchiolo per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 22 agosto 1960.

Tragico incidente troncava la laboriosa esistenza di

Margherita Alessandria nata Ravinale

Lo annunciano angosciati: il marito, le figlie Elda, Olga col marito e bimbi Franca e Daniela, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Chiabrera 27 (Chiltorio).

— Torino, 22 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Crivello

Anziano Fisi

Affranti lo annunciano: le figlie Edoardo in Gherardo, Tina in Ferrero, Bruno in Lachella, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali in forma civile, oggi 23 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Vercelli 128. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Neirotti

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Giorgio, sorelle Adelaide e Maria, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Giacosa 31.

— Torino, 21 agosto 1960.

E' mancato

Pietro Polleri

Tappezziere Materassaio

I parenti lo annunciano con profondo dolore. I funerali oggi 22 corr. alle ore 14,30 da via Governolo 11.

— Torino, 20 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Di Salvatore

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, nipoti.

— Torino, 21 agosto 1960.

1945 1960

Nel quindicesimo doloroso anniversario della scomparsa della signora

Ilde Calvi Maiucelli

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Santa Croce in piazza Carlina alle ore 8 del 25 agosto p. v.

— Torino, 21 agosto 1960.

Ricorrendo oggi il primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTT. INGEGNERE
Giuseppe De Benedetti

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e gli vollero bene.

— Milano-Torino, 22 agosto 1960.

1958 1960

Dott. Oreste Faussone

Ispettore delle Imposte di consumo

Da cara mamma — Una dolorosa data. La moglie e il figlio Mario E. Alfonso, 23 agosto ore 3.

— Torino, 22 agosto 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere intralci non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il nostro servizio casellario aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 130 per ciascun avviso, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru in cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Ubica, Soccorsi Stradali 290.000.

CAPOMASTRO abilitato cura tutte le pratiche presso municipio e prefettura per costruzioni abusive, condoni, arresti e fognature. Telefonare 278-084, 481-413.

CERCASI nostro trasportatore con cassone; lunghezza mt. 3, larghezza mt. 0,45, altezza massima mt. 4,80, potenza motore HP 100 appure 75, per trasporto terra, in buone condizioni. Rivolgersi Andreoletti, via Rivoli 12, S. Mauro Torinese, telef. 533-643. A70682

TESTATORE cedo acquisto massimo kg. 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A70716

VENDO piegatrice a mano per lamiera. Mantel, via Castiglione 14, tel. 272-004.

ARTIGIANATO L. 60 per parola

DECORAZIONI antico moderno, tappezzeria carta plastica stendi, interpellateci. Tel. 534-227. A70070

DISPONENDO squadra specialisti rivestimenti Clincher ecc. assumerei lavori ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A70081

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Telef. 282-545.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 20-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su patrocinatore (anche ipotecarie) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 angolo S. [illegible]. Telefono 47-346. Chiuso per ferie. Riapertura 28 agosto. 729

A prezzo conveniente privato cede alimentaria centrale affermatissimo. Telefonare 461-791 pasti. A71236

A Torino cerchiamo negozi di qualsiasi genere in gestione. Telefonare 41-445.

AGENZIA Bosco, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, commerci, rilievi negozi, massima serietà. Rivolgetevi con fiducia.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio [illegible] cedesi. Telef. 41-619 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

BAR attrezzatissimo angolare incasso 65.000 giornaliere cedesi motivi famiglia. Urrec, Cavour 36. 141

BAR tavola calda ottimo rilievo zona rendita 4.800.000. Urrec, Cavour 36.

CAUSA trasferimento, ottimi bottiglieria trattoria (tutti i permessi), vicino Torino-Esposizioni. Telefonare 583-005.

CAVALLERA, Salmour 21. Latteria drogheria libri rimettesi cambiasi con casaletta. 274

CAVALLERA, Salmour 21. Rivendite pane commestibili, caffè ristorante avviato (adiacenze Torino) straordinario. 274

CEDESI commestibile causa malattia. Affarone. Tel. 441-104. A69931

CEDESI commestibili latteria drogherie pastifici torrefazione, occasioni. Urai, Giolitti 10. 30677

CEDO autorimessa 300 vetture completa. Ponete estremo mercato. Forte lavoro. Officina e lavaggi. Reddito dimostrabile. Telefonare 284-097. A58182

CEDO urgente bar trattoria alloggio forte servizio pranzi, dozzi, biliardo, pista bocce. Telefonare 658-248. A71052

CENTRO 10.000 abitanti 20 km. Torino cedesi per motivi familiari avviato negozio calzature. Telefonare 834-368.

CERCO socio attivo anche proprio o piccolo capitale sviluppare azienda artigiana molto redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A69685

CERERIA rivendita pane 1a settembre [illegible] con [illegible] caseicoli ed elementi pratici. Telefonare 583-316 mattino.

GRANDE ristorante edilizia, moltiss. torrefazione, forti utili, sicuro avvenire, estrema finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A70881

IMPRENDITORE 40 milioni solida attività, rilievo proprietà muraria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca gerente negozio confetteria pasticceria vasciatura, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A70611

LATTERIA centrale cede ampio locale eventuale permuta. Approvazione. Telefonare 571-116 ore 13-15. Curioso mediatori.

PANETTERIA vicino Torino forno moderno cedesi occasione. Urai, Giolitti 10.

PANETTERIA 300 chili negozio ammobiliati cedesi 7.300.000. Urai, Giolitti 10.

PANETTERIA 400 chili negozio [illegible] zona sicura cede Urai, Giolitti 10. 30677

PRATICI cercano persona negozio latteria rivendite pane-pasticceria. Telefonare 890-143. 872

PROPRIETARIO cede Bar con Tabaccheria. Telefonare 795-494. A68180

RIVENDITA pane 300 chili alloggio sedini contrattabilissimo. Urai, Giolitti 10.

SANREMO. Pensione in villa, cedesi, 14 camere, 14 milioni. Scrivere Birone, Pubblicità 21, Sanremo. 38823

STUDIO commerciale regionale affittasi cerca collaboratore socio, sicuro forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 872

TABACCHERIA forte reddito causa 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A68106

TABACCHERIA magnifica redditizia cedesi garanzia. Mill prezzo. Quirico, Garibaldi 3. 394

TRATTORIA adatta famiglia 30.000 giornaliere controllabili vende 4.300.000. Telefonare 585-963. 876

TRATTORIA superiori trasferibile avendo fuori/abitamento ottimamente. Castelgon, telefono 859-962, 870-933. 878

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare (Savona) sito (avviato) visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro: vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazione di pagamento. Tiranni, Milano, via Donizetti 4, telef. 795-638. 36438

ADIACENZE subito Porta Nuova alloggio nuovo 5 camere cucina bicervizi vendesi. Tel. 31-145. A70737

ACQUISTEREI (affittarei) alloggetto signorile centrale preferibilmente Crocetta, Valentino. Telefonare 689-882. A70719

ACQUISTEREI negozio oppure alloggio reddiiziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A70447

ACQUISTO affitto alloggio 5-7 stanze servizi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino».

ADATTISSIMI, per tutti uffici grandi aziende, rappresentanze importanti in nuova costruzione angolare due corsi (Re Umberto-Matteotti) vendonsi grandiosi locali qualsiasi superficie. Posizione indiscutibilmente campo reclamistico. Prezzi indi. Simoncini, Re Umberto 6.

AFFARE centralissimo 4 camere cucina doppi servizi rimesso nuovo 4.250.000 adatto pensione valendo reddito 430.000. Telef. 82-479. A70783

AGENZIA Bosco, via Carlo Alberto 41, tel. 521-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.

ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere, salone, servizi. [illegible] subito vendesi. Telefonare 44-436. 200

ALLOGGIO 3 camere servizi terrazzo sesto piano ascensore via Pollenzo vendesi. Telefonare 44-436. 200

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi doppi ingressi, zona Crocetta, vendiamo, via Pigafetta 27. Telefono 63-912. 791

APPARTAMENTI in palazzina, lussuosissimi, tripli servizi giardino, terrazzi, vendesi. Telefonare 211-400. A71377

CASA centrale, camere [illegible], negozi ottimi, eredi vendono 43.000.000. Bilotta, portici Barbaroux 4. 736

CASA signorile in Bardonecchia. [illegible] camere, tutti comforts moderni, [illegible] indipendenza, zona prestigiosa, vendiamo 55.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 33-912. 791

CASETTA 5 vani possibilità sopraelevazione vende 1.500.000. Telef. 381-080 mattino. A492-863

CENTRALISSIMO alloggio 5. Quisquo vendesi libero 7.000.000. Trattasi direttamente. Telefonare 878-365. A68136

CORSO Bernardino Telesio n. 34 guasi angolo Asinari Bernezzo impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore cantiere 798-034. A79653

CORSO Chieri n. 33 [illegible] vende case veramente signorile, otto piani, sedici alloggi 1-3 camere, tinello cucinino e servizi, ogni comodità moderna, panoramica, fronte San Paolo. Telefonare cantiere 798-036. A70689

CORSO Peschiera 252 angolo via Arvier 2 e 4 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino grandi settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 650-070. 480

CORSO Re Umberto angolo Matteotti in nuova signorile costruzione vendonsi alloggi doppi, tripli servizi da 4 a 10 camere, grandiosi saloni, abitabili subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 724

FABBRICATO industriale commerciale nuova costruzione affitti, lottizza, garage, alloggio custode, mq. 750, vicinanze mercato ortofrutticolo vendesi. Tel. 44-435.

IMPRESA cerca terreno costruibile quarta camera, autorimessa. Telefonare 394-302. A70933

INDUSTRIALE urge acquistare terreno adiacenze stabilimento Piazza Parisa, corsi Orbassano, Sortifica. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, telefono 47-327. 716

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello 2.500.000 più mutuo. Telefonare 828-365. 588

PRESSO Torre Mare vendonsi 2000 mq. terreno, villa sette vani; altra quadrata: quattro vani due [illegible], cucinino, servizi. Eredi Rossi, via Arnello 7, Borzoli (Savona). A71464

PRIVATO vende alloggetto 2 camere cucinino servizi, sesto piano, corso Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino». A70701

PRIVATO vende alloggio divisibile 4 camere cucinino doppi servizi sesto piano corso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A70701

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi. Parella, telef. 785-388.

S. REMO costanti acquisti casa grande dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A68832

SOCIETA' acquista palazzo centralissimo anche vecchia costruzione, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A65706

TERRENO corso Giovanni Lanza [illegible] edificabile per ville mq. 2900 vendesi 4000 per mq. Telefonare Simona 578-400.

TERRENO in Moncalieri adatto industria mq. 13.000 circa, fronte su strada nazionale sul 100, vendesi. Telefonare ore ufficio 384-530 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino». A70628

TERRENO Pino Torinese trebbio sul cavo vendo. Telefonare 752-063.

TERRENO precollinare mq. 900, vicinanze tram, vendo 1.800.000. Tel. 764-368.

VENDESI casinetta, 30 chilometri Torino adatta villeggiatura. Tel. 886-767.

VENDESI dintorni di S. Mauro 120 tavole di terreno. Rivolgersi via G. Martelli 122, San Mauro (Torino).

VENDESI villetta giardino garage [illegible] tram redditizia. Telef. 47-862.

VENDO alloggetto nuovo due camere accessori rialzato Giacinto Collegno 40, 3.850.000, rateazioni. Telef. 33-764.

VENDO alloggio 3, Posto 2 camere tinello servizi. Telefon. ore pasti 885-045.

VENDO appartamento Roma uso ufficio abitazione Magenta 13, secondo piano, 200 metri Stazione Termini, quattro camere accessori ingresso telefono e derivazioni riscaldamento autonomo energia elettrodomestici. Attobelli, Sanremo, corso Marconi 118. A70405

VENDO progetto approvato 13 camere superiore tram. Tel. 381-082 mattino.

VIA Medici vendiamo 2-3 camere servizi, prezzi [illegible]. Telefonare 328-026. 864

VILLA collina Moncalieri vende posizione riviera tutte comodità tranvi, comodissima spesa viveri, Bibona, tel. 572-400.

VILLA collinare Moncalieri posizione Riviera tutte comodità, tennis, comodissima spesa viveri vendesi. Bibona, telefono 579-400. A70096

ZONA Sterato, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 776-830.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dipendente Fiat abbisogna 1-2 camere servizi. Telefonare 683-755. 435

AFFITTEREI alloggio signorile 5-6 vani doppi servizi possibilmente terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A69931

BANCARIO affitterebbe privatamente due camere servizi paraggi Statuto. Telefonare 84-302. A69570

CAMBIO pulizia scala donna pratica cerca alloggio. Scrivere Lanzeri, corso Orbassano 38, Torino. A69682

CERCASI affittare villetta 4-5 camere servizi, giardino, possibilmente garage. Telefonare 752-382 ore pasti.

CERCASI alloggetto 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione. Telef. 88-420.

CERCASI affitto 6 vani piattorecco casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A69663

CERCO alloggio 4 camere servizi garage, zona sinoph. Ponza, via Carlo Emanuele, Cuneo. 36583

CERCO camera tinello qualsiasi zona, oppure ammobiliato. Telefonare 585-965.

CERCO in affitto camera cucina più servizi, possibilmente ai possibili piani. Telefonare 278-440. A70710

CERCO laboratorio 100-160 mq. forza, cortile e alloggio, oppure casetta con laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A70808

CERCO locale industriale mq. 800-1000, meraglione, luminoso, forza industriale. Telefonare 589-666. A70894

CERCO magazzino mq. 50 circa per deposito mobili. Telefonare 282-862.

CONIUGI soli cercano alloggio camere tinello, cucinino, terzo bagno, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 589-681.

FAMIGLIA piemontese cerca zona Campidoglio Parella Cenisia tre camere cucina servizi garage privato, massimo 30 mila mensili compresa spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

IMPIEGATA torinese cerca alloggetto settembre-ottobre. Tel. 744-223 ore pasti.

IMPIEGATO cerca camera e alloggetto vicinanze pollman 82, Porta Nuova-Molinette. Telefonare [illegible] ore 12-15.30.

SCAPOLO cerca camera vuota uso cucina possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino».

SPOSI cercano affittare settembre camere cucina servizi corso Dante-Milafiori. Referenze. Telefonare 780-026. A69932

SPOSI torinesi cercano alloggio camera tinello cucinino e cucina, con servizi, casa nuova o semi-nuova, zona precollinare. Telef. 487-890. A70860

ZONA Bernini, Rivoli, corso Vittorio, cerco primo ottobre alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 772-346.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Rivoli affittasi camera indipendente uso pollaio. Gusella, Bagnes 22, Torino.

A 6500 camera, [illegible]; altra termosifone bagno, Parella. Telef. 658-755.

A 13.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 42, tel. 46-439. 119

A 15.000 Madonna Campagna 2 camere cucina servizi. Telefonare 686-766.

A 15.000, 16.000, 18.000, 20.000 alloggetti termosifone, bagno. Tel. 683-756.

ABATTO ufficio, alloggio, centrale, cinque vani, ingresso indipendente. Telefonare 536-252. A68044

APPITTANSI centralissimo due uffici e salotto. Garanzia, referenze. Tel. 872-420.

APPITTANSI splendidi moderni 1-2 camere tinello cucinino e alloggi 3 camere moderne doppi servizi, box, [illegible] per uffici, magazzini in piazza Enrico Toti 16. Telef. 890-267. A70489

APPITTASI centralissimo sei vani tutti comforts, termo particolare, quarto piano. Telefonare 530-771. A70716

APPITTASI locale interno, uso laboratorio alimentari, S. Paolo. Tel. 374-569.

APPITTASI via Cibrario 4, primo piano bellissimo alloggio cinque camere più servizi doppi adattissimo professionista. Pronto subito. Rivolgersi portineria oppure telefonare 65-547 ore pasti.

APPITTASI zona Valentino salone fronte strada mq. 500 disposto raddoppiare superiore costruendo piano superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 122

ALLOGGI piccoli [illegible] grandi nuovi disponiamo qualsiasi zona. Tel. 534-395.

AMMOBILIATO alloggetto comodità zona S. Paolo affittasi, tram 5, autobus A. Telefonare ore pasti 376-112. A69900

AMMOBILIATE Crocetta due camere servizi. Telefonare 686-765 possibilmente ore pasti. A68184

AUTOTRASLOCHI, abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. A70608

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, sanitaria, [illegible]. Telef. 288-220 Mastropietro.

CENTRALISSIMA zona locale angolare luminoso affittarsi a banca per agenzie, zona sprovvista, con rilievi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

CROCETTA affittasi 19.000, due camere, tinello, terrazzo, 3o piano senza ascensore. Flavio, Piazzi 66. A68106

GARAGE affittasi corso Raffaello 5, portineria. A70769

IMPRESA affitta alloggio 2 camere salone zona Francia. Telefonare 683-503.

NEGOZIO su piazza commerciale pubblicitaria, tinteria o uffici, affittasi, vendesi. Telefonare 796-125. A71234

NEGOZIO via Mercanti 1, mq. 68, affittasi subito. Telefonare 42-792. A70618

PROPRIETARIO affitta, via Medici, ampio negozio, vetro, alloggio sopraelevato. Telefonare 783-197. A69909

REGIONE Ponte Strada affittasi ottobre-novembre ampi locali ufficio-magazzino adatto industrie leggere elicoidine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8929 — Torino». A69604

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTO alloggio ammobiliato Bell. persone serie, telereza, pronta mille. Telefonare 825-211. A69971

CAMOGLI affitto ammobiliati matrimoniale 15.300 appartamento 25.000. Ansaldo, Montenovoletto 16, Genova.

ELEGANTE ammobiliato mare muovisi uno due letti da settembre affittasi. Telefonare ore pasti 373-316.

LAIGUEGLIA affittasi settembre alloggetto in villetta. Telefonare [illegible] ore serali. A70723

OSPEDALETTI nuovo ammobiliato ogni comfort due persone affitto da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A68178

VARIGOTTI affittasi settembre appartamentino vicinissimo mare. Telefonare ore ufficio 41-673. A69069

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CATTOLICA Hotel Spiaggia, sul mare, trattamento primissimo, prezzi modici. Interpellateci! 29724

CORA Marina Pensione Villa Marfi Terme, [illegible] bellissima posizione centro mare piscia, ottima cucina e [illegible].

JOLANDA, Pietraligure, Pensione familiare. Ribassi settembre. Spiaggia propria. A71064

MIRAMARE (Rimini) Hotel Alfa costruzione 1960 vicinissima spiaggia, settembre 1300. 36673

PIETRALIGURE. Pensione familiare. Settembre 1400. Telef. 780-167 a Torino.

RIMINI. Pensione Giuliana, veramente sul mare, soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci! A70512

RIMINI Pensione Lidia, vicino mare, dal 20 agosto 1100 complessive. 36606

RIMINI. Pensione Silvana dal 20 agosto settembre 1000 tutto compreso. A68833

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Belloviso, prima linea, settembre 1100 tutto compreso. 36734

RIMINI, Villa Sivri, direttamente mare, dal 20 agosto 1200. Interpellateci.

SANREMO nuova villa pensione «Georges», Solaro 21, vitto casalingo. Prezzi modici. 36666

VARAZZE. Da Rosella, via Recrogna, ottimo soggiorno, 1400 tutto compreso.

VARAZZE pensione Argentina, 50 metri mare, ottimo trattamento, tutti comforts.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali: stenodattilografia, computisteria, lingue inglese, paghe, contributi commerciali, stenografia, segretaria d'azienda, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 537-644. 810

CASTURTAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriere ufficio: stenodattilografia, computisteria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. 35, telefono 885-126. 816

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» accurata, celere preparazione impieghi, 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 254, telef. 80-384. 802

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A bollare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 512-028. A70800

DIPLOMATA disegni impartisce lezioni figura, ornato preparazioni esami. Telefonare 691-267. A70816

FRANCESE, insegnante impartisce lezioni, prepara accuratamente esami. Conversazioni. Telefonare 782-281. A69684

CAMERE, MOBIL., PENS. L. 100 per parola

A distinta signorina affittasi unica matrimoniale centrale signorile, tutti comforts. Telefonare 871-468. A70072

A persona distinta affittiamo elegante ammobiliato pied-à-terre nuovo. Telefonare 536-608.

AMBIENTE signorile affittasi centralissima camera ammobiliata comodità moderne, Telefono 811-649. A70723

AMMOBILIATE [illegible] primo settembre affittasi persona stabile. Telefonare 681-281. A68661

IMPIEGATO cerca famiglia pensione. Telefonare 43-861 ore ufficio. A70439

PIAZZA Solferino elegante tranquillissima ammobiliata, con doccia affittasi. Telefonare 512-341.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ATTIVO 28enne, buona cultura, pratico decennale ogni lavoro ufficio, magazzino, ottimo corrispondente, capace lavoro autonomo, doti volontà, dinamismo, referenze ottime, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A68199

CAMIONANDO 30enne impiegherebbesi mansioni anatore, commissioni. Vista clientela. Automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A70773

AMPLIAMENTO quadri personale istituto organizza domande insegnanti tecnici radiotecnica, elettronica, misure ed prova laboratorio costruzioni elettriche, radiomontatori, disegnatori progettisti, particolari. Specificare a: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». A70087

CARTOLERIA centrale cerca aiuto commessa, bella presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

CERCASI signorina massima quindicenne aiuto stabile. Presentarsi via Ancona 37, Barrera, Fruel, Tel. 383-512. A70076

CINQUE collaboratori vendite referenziati anche tra pensionati cerca cimiteria impiego con deposito Torino. Fisso mensile più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino». A71300

DENTISTA medico cerca dottoressa per collaborazione studi Torino ed provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A70072

DISEGNATORE tecnico ricercasi per campionario drogheria fine, pellicole certificato. Richiedesi giovane intelligente dinamico, equilibrato, capacità rapporti clientela, preferibilmente esperienza tecnica qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». A71261

DITTA Biellese rappresentanza cerca una segretaria dattilografa perfetta conoscenza inglese meglio se stenografia, massima riservatezza. Scrivere: Pubblicità, casella 136 Y, Biella. 36573

FIRENZE. Collegio signorile straniero cerca 28 settembre professoressa 30enne laureata, esperienza insegnamento italiano, perfetto inglese, ottima educazione, buona posizione e stabile. Referenze, curriculum. Scrivere «La Florissa», Torri Gabiale. A71061

INDUSTRIA meccanica cerca una segretaria azienda, uno contabile provetta. Manoscrivere referenze studi: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A69024

NAPIERDA costruzioni cerca geometra pratico ubicazioni e computi metrici commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A70773

STABILIMENTO zona Cascina Vica cerca cronometrista pratico lavorazione lamiera, meccanica media e montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A70440

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA diciannovenne patente B libera subito offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

AUTISTA bellerino pratico città offresi ditta o privato anche a ore, libero subito. Telefonare 60-667. A69073

AUTISTA patente C esperto guida offresi, anche commissioni. Telefonare 676-570.

AUTISTA 20enne 2a 3e pratico città libero subito. Telefono 68-081. A71081

AUTISTA 27enne patente secondo grado pratico città e province offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A68826

CALZOLAIO riparazioni e su misura, parla francese offresi. Telefonare 585-879.

CAMERIERA offresi mezza giornata preferibilmente albergo. Telefonare mattino dalle 9 alle 12. Telefonare 60-312.

CINQUANTACINQUENNE buona, affettuosa, offresi assistere persona inferma o compagnia a persona sola, ovunque, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A70797

CINQUANTAQUATTRENNE energico pratico magazziniere distributore merceologico, pulenti [illegible] altro servizio per lavoro diurno ecc. massima fiducia, libero settembre occupandosi. Telef. 383-580.

CINQUANTENNE referenziata offresi custodi [illegible]. Telefonare 383-602. A69632

CONIUGI mezz'età piemontesi abilissimi cuciniani, giardinieri, ecc. Dimostrazione in loco. Cercano occupazione presso villa. Scrivere: Fiorano Chiarabino, Villa Savoia, Trolarello. A70705

EX carabiniere 52enne, piemontese, premuso, serietà, offresi guardiano, custode, maschera cinema, fattorino fiducia, domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A70082

TRENTADUENNE domestica offresi qualsiasi lavoro ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE commessa per negozio centrale apparecchi foto-cinematografici cercasi. Indicare posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A68927

APPRENDISTI 14enni 14-17 anni cercasi. Rivolgersi via Carrù 7.

ANTIQUARIO cerca giovane tornitore volenteroso. Presentarsi Giobone, Brandizzo 185. A70809

ASSUMIAMO magazziniere spedizioni confezioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

ASSUMIAMO tagliatore e tagliatrice macchina e capo taglio provetti. Inc. via Padova 36. A70744

ASSUMO volenteroso apprendista oppure aiutante elettricista 15-18enne. Telefonare 285-635. A70731

ASSUMONSI subito [illegible] mezzatintiste Rusten Boccaro e [illegible] Tempi [illegible]. Telefonare 681-501 ore 17-20.

ATELIER cerca lavorante confezioni. Tel. 42-040 dalle 10-12, 14-18.

AUTONOLEGGIO cerca autisti abilissimi 25-50enni presenza, moralità, referenze. Presentarsi: Colombo 18, Moncalieri.

AZIENDA alimentari cerca commessa abilissima, esigonsi referenze. Ninco, 39 bis, pomeriggio. A71230

CAMERIERA piani fissa cerca Albergo Astoria, Torino. Presentarsi personalmente.

CAPO officina lavorazione lamiera e carrozzeria leggera cerca industria frigoriferi Casale Monferrato. Richiedonsi capacità e doti di comando. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino». 36623

CERCASI aiutante poliambulatorio. Tiofera, via Pomba 8, telef. 42-843. A70063

CERCASI apprendista bar 14-17enne. Telefonare ore pasti 60-302. A71213

CERCASI apprendista barista massimo 13enne e commessa aiuto bar. Telefonare 363-513. A70469

CERCASI apprendista commesso 14-16enne, 2a commerciale, ingresso maglieria. Via S. Agostino 90, tel. 636-703.

CERCASI apprendista negozio abbigliamento fine studi commerciali presenza. Telefonare [illegible]. A70442

CERCASI decoratore finito, mattina questurano. Telefonare [illegible] ore ufficio.

CERCASI donna servizio seria robusta, amante bambini. Telefonare [illegible].

CERCASI donna tuttofare [illegible] a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A70443

CERCASI donna tuttofare fidatissima a giornata per famiglia 3 persone. Ottimo trattamento. Telefonare 758-018 ore pasti.

CERCASI donna tuttofare seria, trattamento ottimo. Telefonare 427-178.

CERCASI giovane barista e aiuto barista pratici volenterosi. Telef. 886-341.

CERCASI magliericle a domicilio per lavoro diminuito su 6-8-12. Via Cernaia 24. 30341

CERCASI muratore oppure affittasi casetta 10 giornate. Telefonare 681-668.

CERCASI muratore per vendemmia cooperativa Pino Torinese, Sandelice, Cascina Regina. A70527

CERCASI operaio esperto [illegible] lavaggio cappellai pratica francese, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino». A70877

CERCASI pensionato [illegible] pomeriggio. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A70444

CERCASI pensionato per contabilità magazzino piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

CERCASI per ristorante cameriere ragazzo pratica e aiuto per bar. Rivolgersi direttamente Caffè Centro, [illegible] Torinese. A68262

CERCASI ragazza diciottenne pratica pasticceria, vitto, alloggio. Tel. 31-503.

CERCASI ragazza referenziata tuttofare a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A68957

CERCASI ragazza tuttofare pratica referenziata eventualmente due anziani per famiglia signorile coniugi soli residenti ville periferia Torino. Esclusa uscita serali. Telefonare 781-726. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

CERCASI ragazzo apprendista 14-15enni confezioni impermeabili. Telef. 258-083.

CERCASI ragazzo e ragazza apprendisti commessi, la ragazza fissa, meglio se provinciale. Telef. 36-636. A70663

CERCASI ragazzo 13-14enne per bar. Telef. 40-042. A69194

CERCASI ragazzo 16-18enne pratico giardinaggio. Telefonare 272-424.

CERCASI saldatore moto-ciclistico provetto, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

CERCASI signora signorina negozio alimentari anche non pratica. Corso Moncalieri 229. A71220

CERCASI signorina istitutrice fissa per bambino otto anni referenziata presentarsi ore 14-16: [illegible] Cenati, via Botto 46. A70876

CERCASI stiratrice finita e ragazzina 16enne. Telefonare 890-561. A71232

CERCASI tuttofare fissa. Calzolari, via Don Bosco 102, Torino. A70704

CERCASI tuttofare giornaliera 7.30-13.30. Telef. 363-571. A63160

CERCASI tuttofare mattino. Presentarsi al mattino: Bussimino, via Alfano 34.

CERCASI volenterosa lavorante su apprendista polibatrice. Rivolgersi Largo Orbassano 88. A69672

CERCASI 2 apprendiste commesse dalla presenza 14-17 anni. Presentarsi Torrefazione Caffè Rocchiera, via S. Donato 30 e corso Palermo 136. A65390

CERCHIAMO due abili insegnanti pratici serramenti disposti lavorare subito. Telefonare 792-217. A68604

CERCO abilissima lavorante sarta capace lavori vari impegno continuativo. Presentarsi laboratorio Casermo Montegrappa.

CERCO aiutante e aiutantina sarta. Telefonare 665-131.

CERCO barista, aiuto barista e apprendista impiegata. Telefonare 386-348.

COMMESSA aiuto pasticceria giovane cercasi. Bosco, via Frejus 108. A69663

COMMESSA confetteria pratica cercasi volenterosa cercasi. Telefonare 81-132.

COMMISSIONI bicicletta 14enne cercasi. Grondar, Nizza 20. A70735

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio permesso uscite serali. Telef. 769-813. 818

CUOCA cameriera fissa referenziata famiglia tre persone cercasi. Tel. 261-137 scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A70875

DISTRIBUTRICI capi squadra con macchine disposti recarsi lavori provincia cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 30875

DOMESTICA fissa referenziata cercano coniugi casa signorile ottima retribuzione. Telefonare 385-316. A68176

DOMESTICO eventualmente anche autista fiducia, presenza, buona volontà disponibile lavori varie, occorrerebbe famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 730

DONNA robusta pulizia uffici mattino corso Palermo zona Tesa cercasi. Telefonare 223-400. A71200

DONNA tuttofare disposta accudire inferma, cercasi. Telefonare 593-977.

FABBRI carpentieri mezzani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

FABBRO pratico serramenti ferro subito cerca officina artigiana. Telef. 386-012.

FALEGNAME pratico serramenta cercasi. Telef. 882-482 ore pasti.

FALEGNAMI ebanisti ed apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A70087

FALEGNAMI provetti cercansi. Via Bruzolo 8.

FAMIGLIA cercasi cerca per ragazzo Monferrato, bambino, ecc. [illegible] «Pubblicità Stampa 9068 — Torino».

FAMIGLIA con cameriera cerca donna tuttofare esperta cucina. Telef. 893-178.

FAMIGLIA inglese cerca ragazza alla pari per compagnia bambini dal novembre 1960. Scrivere mrs. Gold, 18 [illegible] Ave, London n. 14. 36724

FAMIGLIA mezzadri affittarsi cercasi prossimo San Martino per cascinetta Colline Moncalieri (10 km. Torino) nove giornate, vigna, primizie, frutti. Necessari quattro lavoratori e quattro bestie grosse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A70821

FAMIGLIA signorile cerca cuoca od cameriera fissa, abili e tuttofare, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: Rossi, San Secondo 78, Torino.

FAMIGLIA tutti elettrodomestici Crocetta cerca tuttofare mezza giornata. Telefonare 581-869. A68170

FATTORINO mezzo patente motociclista, manoscrivere [illegible] occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A68432

GIOVANE falegname perfetto conoscenza disegno abilissimo banco desideriamo migliorare carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». A69590

GRISSINIFICIO assume apprendista nottuolo. Presentarsi via Paolo Veronese 8.

IMPERMEABILIZZAZIONI società cerca tecnici e specializzati, referenziare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A68517

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino assume tubisti provetti e aggiustatori, esclusi indicizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A70441

IMPRESA Boggio, corso Vittorio Emanuele 74 cerca autista patente grado E.

IMPRESA edile cerca muratori finiti per lavori di lunga durata. Telef. [illegible].

INDUSTRIA cosmetica cerca in ogni provincia ambosessi per facile lavoro propagandistico. 1000 giornaliere ed alta provvigione. Chiedere opuscolo gratuito prodotti «Giol», Rubinio 163/1, Roma.

INDUSTRIA meccanica cerca esperto disegnatore meccanico 2a categoria, precisare titolo studi, età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A68908

MAGLIFICIO assume provetto macchinista rettilinee 5-12. Corso Viareggio 11.

MATTINO cercasi preferibilmente pensionata lavori leggeri casa vicinanze Statuto. Telefonare 423-619. A69696

MURATORI abili, giovani manovali cerca industria termica. Telef. 730-406.

NIGHT Club centrale cerca per primo settembre secondo barman conoscenza lingue francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A70738

OPERAIO lattoniere idraulico ed apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A70807

PADRE e figlia 18enne cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 738-913.

PASTICCERIA ingrosso assume primo e secondo pasticciere qualificati con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino». A68410

PELLICCIAIA macchinista mese cercasi lavoro sovrano anche mobile. Telefono 280-423. A69633

PETTINATRICE abilissima manicure cercasi. Presentarsi Nava, Raffaello 22 bis. A71215

PETTINATRICE cerca apprendista. Presentarsi Palazzo di Città 17. A69802

PICCOLA tenuta agricola Monferrato assume coniugi soli mezza età per San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». 402

PORTINAIA per casa signorile cercasi, preferibilmente senza figli. Scrivere: Ferro, corso Francia 319. A70717

PRODUTTORI ambosessi cercansi vendita privati ingrandimenti fotografici [illegible]. Glico, Casella Postale 24, Lecco.

QUARANTENNE robusta cerca fissa tuttofare pratica cucina, direzione casa, massima retribuzione, referenze. Scrivere, corso Peschiera 185. A68626

SE [illegible] provetto offre lavoro esterno continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A68962

STABILIMENTO assume elettricisti provetti per manutenzione impianti industriali. Telefono 249-430. A70639

STABILIMENTO assume operai meccanici prima categoria pratici manutenzione macchine utensili stampi pugs massima. Telefonare 240-420. A71211

STABILIMENTO assume perito elettrotecnico esperto impianti industriali. Telefono 243-430. A70639

TAGLIATRICE sarta su misura cercasi veramente esperta da impostare commerciale abbigliamento. Affidasi in proprio sartoria interna, locali, clientela. Scrivere referenze, posti occupati, età, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore a mano seconda [illegible] categoria, capace; pratico lavori editoriali; insolito asilo specialisti lavoro; trattamento contrattuale; referenze. Pubbliman, Casella 136, Vercelli. 36713

TUTTOFARE fissa indipendente referenziata cercasi con urgenza. Tel. 380-136.

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi con bimbo a giornata. Tel. 382-435.

URGE aiutante poliambulatorio. Rivolgersi Corrado, via Principe Tommaso 3. Telefono 63-807. A69071

CAPO officina costruzioni macchine, programmazione lavori, preventivi, esperto manutenzione impianti industriali, laminatoi, celle frodio, serietà, referenze offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

CAPOTECNICO 42enne, lunga esperienza costruzioni meccaniche e metalliche, analisi tempi, metodi moderni di lavorazione, seria energica offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A70726

DIRETTORE albergo 40enne referenziatissimo, bella presenza, francese, inglese, tedesco, disponibile ottobre, occuperebbe moglie aviasera, segretaria, cassiera, o governante praticissima, lingue, bella presenza referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A71208

DIRIGENTE vendite piccola media industria chimica gomma colle vernici referenziato offresi per migliorare ad azienda maggiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A70868

ESSENDO insoddisfatto proprio professione, giovane 26enne cerca altra occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A69627

EX-carabiniere 38enne competente commerciale occuperebbesi aiuto ufficio mansioni fiducia. Telefonare 889-887.

INGEGNERE civile [illegible] pratica finanziale industria petrolifera conoscenza inglese assumerebbe scopo miglioramento offerte disposto trasferirsi. Tel. 681-086.

INGLESE francese perfetti corrispondente stenodattilografa, diplomata Cambridge e Londra ed Università Grenoble, studi superiori Italia, rimpatriando prossimo settembre occupandosi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino».

PRATICA lavori ufficio corrispondenza contabilità clientela impiegherebbesi. Telefonare 268-862. A70674

STENODATTILOGRAFA offresi seria ditta. Telefonare 296-058. A69870

TRENTUNENNE bella ottime referenze esperienza alberghi nord americani ammerebbesi qualunque città Italiana direzione portineria o interprete lingue conosciute inglese, francese, tedesco, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». A69655

UFFICIALE superiore carabinieri prossimo congedo reimpiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

VENTICINQUENNE ex-ufficiale patente auto impiegherebbesi immediatamente mansioni fiducia. Telef. ore pasti 780-855.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AMMOBILIATI [illegible] cassieri [illegible] Concorso Nazionale. Mascaro, via Carluigo 11. A69614

IMPORTANTE industria assumerebbe ragazzo diciottenne contabilità magazzino carico-scarico, preferibilmente diplomato, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino».

IMPRESA edile assumerebbe segretario generale esistente costruzioni stradali di [illegible] capacità, disposto trasferirsi. Esporre curriculum e pretese economiche. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A68912

INDUSTRIA importanza nazionale cerca steno-dattilografa 18-30 anni istruzione media superiore per impiego di concetto segreteria ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

INGEGNERE specializzato termotecnico assume importante azienda torinese impianti condizionamento termici idraulici per mansioni direttive ed eventuale partecipazione [illegible]. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A70689

ISTITUTO per laboratorio radio TV cerca giovane aiuto apprendista montaggi apparecchiatura esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 272

NURSE inglese diplomata, massimo trentenne, bella presenza, cerca famiglia torinese, fotografie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A68146

PELLICCERIA cerca commessa e aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A69058

PERFORATRICI verificatrici Bull assumonsi se veramente provette. Inviare domande e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A70734

PRIMARIA industria torinese assume giovane ragioniere ottima conoscenza contabilità generale meccanizzata. Telefono 22-632. A70753

SIGNORINA aiuto segretaria oltre 20enni possibilità [illegible] cercasi. Specificare a: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

SIGNORINE abili aiuto commesse cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A68656

SOCIETA' commerciale assumerebbe stenodattilografa anche primo impiego. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A71062

STABILIMENTO industriale assume perfetta stenodattilografa-o, corrispondente francese inglese oppure francese tedesco. Inviare dettagliato curriculum indicando età, posti occupati, referenze ed ogni elemento valutazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 33236

STUDIO legale cerca segretaria stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A69040

UFFICIO commerciale cerca per commissioni 14enne possibilmente dattilografa. Telefonare 311-304. 30698

CUOCO 45enne piemontese offresi ovunque anni pratica, passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

DOMESTICO offresi famiglia, vicinanze [illegible] agostiere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino».

DONNA offresi tuttofare mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino». A71209

ESERCENTE volenteroso patente, passaporto, occuperebbesi lavori fiducia. Telefonare 382-782. A69879

ESPERTO carrozzeria riverniciata, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A69043

ESPERTO costruzioni in lamiera offresi capo piccola industria. Libero tra due mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A70446

FABBRO carpentiere offresi scopo miglioramento. Scrivere Bertho, via Lagni 167.

GIOVANI coniugi torinesi massime referenze cercano portineria. Tel. 287-281.

INFERMIERA 35enne offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A71329

MAGAZZINIERE, meccanico, fattorino offresi purché occupazione duratura. Telefonare 811-741. A70883

MANOVALE con patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 503-879. A71200

MANOVALE 40enne offresi subito. Impara Francesco, presso Brignone Pellice, corso Vittorio 67. A70067

MECCANICO 35enne qualificato II categ. tornitore, fresatore, aggiustatore, generico, patente auto, scuola tecniche pratico lavorazione materie plastiche cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A70728

PULITORE cheratore offresi scopo miglioramento. Telef. 23-864. A70713

QUARANTASEIENNE bella presenza ex pensionato volenteroso offresi subito posto fiducia, sorvegliante, magazziniere fattorino oppure altri lavori non pesanti polizi. Telef. Oberto 4°, 882-220.

QUARANTOTTENNE pensionato cerca occupazione fattorino aiuto magazziniere anche mezza giornata. Caretti, Genova 263, telef. 664-394. A69852

QUARANTUNENNE media cultura praticissimo guida auto e relazione clientela esperto fabbricanti carbonati, campione, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino». A70748

SIGNORA 35enne con figlia cerca custodia casa, pulizia scale. Tel. 238-023.

VEDOVA sottufficiale carabinieri due figli cerca portineria o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».

VENTOTTENNE manovale meccanico offresi qualsiasi lavoro anche domestici. Telefonare 721-308, ore pasti. A69079

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE piazzista cercasi da raggruppamento rappresentanze con deposito ramo alimentari, si prende in considerazione anche elemento proveniente da altri generi purché ripiano attitudini alla vendita. Minima garanzia. Precisare settori trattati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 360

CERCASI rappresentante legnami per zona Torino e provincia possibilmente munito di automezzo. Esigonsi competenza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A70058

MEDICINALI. Officina consorziata cerca rappresentanti propagandisti, esperti, provata capacità, efficiente introduzione ospedali, medici, referenze inoppugnabili. Cedesi lavorazioni. Zone: Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, Casale. 325 A, SIP, Milano. 36599

PER Vercelli, Novara, Alessandria, Casale lavorazione vendita cofanetti, introdotti grossisti drogherie, alimentari, colonialin per prodotti marchi primaria industria nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A71301

PRIMARIA industria dolciaria cerca agenti vendita bar per Torino. Richiedesi conoscenza clientela, automezzo. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A70951

TORINO città cercasi abile viaggiatore introdotto drogherie alimentari vendita prodotti primaria industria. Stipendio, concorso spese e provvigione. Serie introduzione e provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

SMARRITO conseguendo orologio «Rivoli Watch» donna braccialetto oro, smarrito presso Avigliana (Laghi). Regalo, corso Regio Parco 44 bis. A70862

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ASSIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 683-110, 653-276.

ASSIATE presenta Istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Tribunali, tel. 47-372. Carlo Alberto 32 [illegible]. 7180

ASSIAMI detective avvisano indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 8, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Delphi», Madama Cristina 111, tel. 687-874.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA trattamenti estetici ed curativi, massimo segreto. Telef. 783-228.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. Comadin, corso Re Umberto 5. 179

ACCORDIAMO rapidamente anticipi presiti su automezzi. Alas, piazza Rodoni 1 e telef. 671-281. 25556

ACQUISTO contanti da privato 1400 buone condizioni se vera occasione. Telefonare 693-156 ore pasti. A69686

ALFA Romeo Giulietta T. I., Ammortizzo [illegible] permuta vende permuta rateazione Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-434. 347

APPIA prima serie bellissima vendesi. Tel. 20-46, Pinerolo. 26749

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 36912

AUTOAGENZIA Conti, Salmour 116, cerca 500 tutti tipi, Appia II, 600, 1400 ecc., camioncini 10 q.li, 615 N. 10

AUTOCARRI C 40 nuovo, 642 T Leoncino, trattore autotreno Ranolto 615 N Taurus ronda Ferrara, corso Traiano 170. Telefono 681-470. 530

AUTONOLEGGIANI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 23818

AUTONOLEGGIANI con senza autista nuove [illegible] 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 408

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 1200, 103, 600, perfette, garanzia. Leone, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 653-800. A69157

AUTORIMESSA vende 600 tutto privato ottime condizioni eventuali facilitazioni o permute. Telefonare 487-514 ore ufficio.

BALILLA, topolini A B C, nuova 600 vendo. Argentiere 5. A69878

BELLA 600 (1957) 30.000 km. qualunque prova privato vende, facilitazioni. Telefonare 753-575. A71213

BAZAR nuovo modello 683 N2 vende Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. 227

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cattina, Fabro 16. Telefonare 47-114. 30749

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. Autoveicoli nuovi Fiat consegna sollecita. Rateazioni Sava. Officina attrezzata assistenza su motorizzazioni. Autoveicoli occasione: Nuova 500, 600, 1100 TV, 1100 E Giardinetta, 103, 103 K, 103 Familiare, 1400 A, Appia 1900, Aurelia gas liquido, Ford Consul, 500 C e [illegible] furgoni. 227

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce grana la vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-434.

DIPENDENTE vende Appia III serie mesi sei perfetta. Telefonare 780-833.

FINANZIAMO condizioni vantaggiosissime qualunque autovettura, autovetture, rimorchi, autopullman nuovi usati. Particolari facilitazioni rimborso su autoveicoli industriali, dilazioni 36-48 mesi. Area, S. Massimo 47, telef. 833-030.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature, Cremanilme 26, telef. 20-383. 430

MGA 1500 perfetta privato vende. Rivolgersi via Pinelli 14. A70900

MOTOFURGONE Guzzi Ercole bagno olio vendesi con garanzia. Vittirio Romanini, via Viterbo 125. A69591

PRIVATO urge vendere 600 1956 motore carrozzeria revisionate. Via Monti 30.

PRIVATO vende Alfa 2000 Sox '59 come nuova, Torricelli 4. 600

PRIVATO vende bellissima 103-1959 unico proprietario facilitando. Tel. 755-193.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi, 4000 km. Telefonare 691-334 ore [illegible].

PRIVATO vende nuova 600 sei mesi. Telefonare 767-133 ore pasti. A69319

PRIVATO vende 103 K completamente revisionata. Via Gravere 53 bis.

PRIVATO vende 103 H mesi 14 pochi chilometri. Via Monti 30. 600

PRIVATO vende 600 blu, sei mesi. Telefonare 361-441. A69080

RIBALTABILE autocarro Mercedes, perfette condizioni, meccaniche e gommature, vende Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. 227

RIMORCHIETTI speciali per trasporto autovetture, scooter, targati vendesi. Trapani 163. 222

ROMEO revisionato, aggiornato, secondo serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Fidelità 61, Torino, telef. 386-914.

S.A.R.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141 consegna sollecita, lunghissime rateazioni, speciale assistenza nella nuova officina via Carso 18.

S.A.R.AU.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una seminuova, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

SPYDER, 600 scoppi, diversi altri tipi, vendiamo. Rateazioni. Tigone 44.

VENDO auto furgone Romeo (privato). Strada Bertolla 114, Torino, telefonare 240-405. A70823

VENDO nuova 500 sei mesi. Telefonare 471-808, ore 12.30-14. A70600

VENDO 600 avorio sei mesi. Tel. 95-381.

VENDO 615 nafta perfetta; altro 10 quintali originale motore qualunque prova. Via Lincetto 28. A69698

103 lusso blu 8 mesi vendesi. Telefonare 230-417. A70740

103 (1958) bella perfette condizioni vende privato. Telefonare 280-374 ore pasti.

500 vendoltua sei mesi km. 3000. Telefonare 690-205. A69686

600 privato vendesi perfetta ordine bicolore km. 26.000. Telefonare 44-459.

600 sei mesi avorio km. 3500. Telefonare 282-577. A71308

600 sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 558-580. A71653

600 sei mesi grigia int. azzurro, privato vende. Telefonare 785-317. A70755

600 vetri discendenti, vendo, permuto con 500, modér. Telefonare 288-906.

1100 E quadriporte fuori serie come nuova vendesi cambiasi inferiore. Valenti, S. Chiara 52, ore 18.30. A68183

1100 seminuova, 1800 Fiat, 1900 Alfa super, 1100 E vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 681-470. 530

CICLI - MOTO - SPORT L. 100 per parola

MI-VAL occasionissima. Corso Pelosa 80, telef. 281-348. A70628

MOTO, Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 22, corso Vittorio 38. 600

VESPE noleggio ottimi modelli «150» convenienti, via Saluzzo 53, tel. 68-771.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTO registratore cassa. Telefonare ore pasti 772-691, Minelli, Vassalli 10.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 887-308.

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina angolo Rastioi, camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

CUCCIOLI boxer puri bellissimi vende privato. Telefonare 783-961.

MOBILI «Consolata» vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Gray, 30 rate, cambia propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9. [illegible]

OCCASIONE vendesi anche ratealmente macchina maglieria nuova 12/100 vendesi lavoro assicurato da contratto. ICI, via Cernaia 34. 30846

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 482-396. 889

RIVISTE pubblicazioni illustrate francesi tedesche anche collezioni incomplete acquista privato collezionista. Scrivere: L. Dallarosa, Casella Postale 1795, Milano.

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA 80 - TELEFONO 53.558

★

VENDITA PUBBLICAZIONI

— Raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle imposte - Raccolte di sentenze della Corte Costituzionale. Legislazioni: Turistica, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria ed altre leggi speciali, sull'assistenza. Tariffa dei Dazi doganali d'importazione - Note esplicative della Tariffa - Legge e regolamento doganale. Capitolato generale e capitolati speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, di impianti igienico-sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria, di mezzi di scogliere. Codici vari - Programmi d'insegnamento per le scuole media classica, scientifica e magistrale e per Istituti tecnici industriali, commerciali e agrari - Programmi di educazione fisica per la scuola media. Prontuari delle competenze dovute al Personale Civile e Militare dello Stato - Ruoli di anzianità del Personale delle varie Amministrazioni dello Stato - Leggi e pubblicazioni elettorali.

— I documenti diplomatici Italiani.

— Monografie d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.

— Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte dei pittori: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, S. Baschenis, J. Bassano, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Carot, Correggio, De Pisis, Giganti, Gignous, Giorgione, Guardi, Longhi, Maestro della Betulla, Mario de' Fiori, Pulizzi, Pannini, Perugino, Raffaello, Rosa, Ruoppolo, Signorini, Tiziano, Tosi, Usai, Batoni, Dolci, Francia, Michelangelo, Siviero.

— Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Italiana.

— Carte Geologiche d'Italia - Pubblicazioni del Servizio Idrografico Centrale e delle Comunità Europee.

— Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA

— Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.

ACCETTAZIONE

— «inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica (2a parte).

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 200

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1862): [illegible] L. 10.000, [illegible] 5200, trim. [illegible] - [illegible] (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre [illegible] trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 22-Martedì 23 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. [illegible] via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee) [illegible] Milano, via Bonvesin de la Riva, telefono 780-121 [illegible] Roma, via M. Minghetti, telefono [illegible]

Tutti i diritti di riproduzione degli articoli e dei titoli di proprietà esclusiva del giornale

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fest. 400) posiz. o data predet. num. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (fest. 960) il mm - Necrologi L. 300 (fest. 360) per parola (partecipaz. L. 800 fest. 960) - Echi Cronaca L. 400 (fest. [illegible] in [illegible] - [illegible]: vedi rubriche - [illegible] tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 35; *Danimarca kr. [illegible] *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia [illegible] 35; Francia fr. [illegible] (N.F. 0.25); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 4,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pta 3; *Malta d. 6; *Norvegia Kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,05; *Spagna pts. 5; *[illegible] Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. [illegible] *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 2,50; *U.S.A. [illegible]

Conclusa all'alba la riunione del Consiglio di [illegible] sulla questione del Congo

Approvata all'Onu l'opera di Hammarskjoeld con un dibattito-fiume protrattosi per 13 ore

L'approvazione è implicita negli interventi dei delegati: la maggio- [illegible] di [illegible] appoggia senza riserve l'azione del Segretario generale - Alla fine l'Urss ritira la sua mozione di [illegible] e sola presentata] e la discussione è aggiornata "sine die„ - Anche il delegato [illegible] Orione difende con calma l'operato di [illegible]

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha concluso alle ore 1,47 di stamane, corrispondenti alle 6,47 italiane, il suo dibattito sulla crisi congolese, approvando in forma implicita l'operato del segretario generale Hammarskjoeld. La discussione sulla situazione nel Congo sono quindi state riavviate «sine die». L'unica mozione presentata, quella sovietica, era stata ritirata nel corso del dibattito dal delegato Kuznetsov, e poichè non ne [illegible] state presentate altre, il presidente, riassunti i risultati del dibattito, ha dichiarato che il Segretario generale troverà nella futura discussione la base al Consiglio [illegible] per il suo intervento in avvenire. Egli ha quindi tolto la seduta.

Il dibattito, impegnato a mezzogiorno di ieri dal Consiglio di sicurezza sul problema del Congo e [illegible]'azione [illegible] svolta dal Segretario Hammarskjoeld, si è protratto, attraverso fasi di intensa drammaticità, per quasi nove ore e mezzo.

Protagonista di questa «maratona oratoria» è stato Dag Hammarskjoeld, il quale ha moltiplicato i suoi interventi per precisare la realtà della situazione esistente nel territorio della giovane repubblica africana e per difendere l'impostazione da lui data all'intervento internazionale, secondo il mandato ricevuto dal Consiglio di Sicurezza. Più volte egli si è visto costretto a rintuzzare gli attacchi aperti e velati diretti contro di lui [illegible] rappresentanti del governo di Leopoldville, dell'Unione Sovietica e della Guinea.

Nel corso dell'ultima parte di dibattito, aveva preso la parola il delegato tunisino Mongi Slim, il quale si era rammaricato per il tono usato da Lumumba nelle sue critiche di Hammarskjoeld. Egli si era quindi felicitato con il Segretario generale per i risultati ottenuti e che è in procinto di ottenere. Anche l'argentino Mario Amadeo aveva espresso l'approvazione del suo governo per l'azione dell'Onu nel Congo, si era compiaciuto [illegible] la prontezza con cui il governo belga aveva osservato le risoluzioni del Consiglio ed aveva lanciato un appello alle giovani nazioni indipendenti d'Africa perchè siano moderate nella ricerca delle soluzioni dei loro problemi.

Sempre nel corso della notte, il rappresentante permanente italiano, ambasciatore Orione, ha sostenuto l'assoluta correttezza dal punto di vista legale e politico dell'interpretazione data da Hammarskjoeld al proprio mandato. Orione ha sottolineato che l'intervento dell'ONU nel Congo non riguarda la situazione interna di quel Paese, se non nella misura in cui essa possa pregiudicare la pace e la sicurezza internazionale. Egli ha concluso affermando che il successo delle Nazioni Unite nell'azione svolta per risolvere la crisi congolese è essenziale per evitare che la guerra fredda si estenda all'Africa.

Il delegato britannico, Ralph Easley, ha espresso a [illegible] volta la fiducia del governo britannico nell'operato di Hammarskjoeld ed ha deplorato che il rappresentante sovietico parli di «aggressione» ai danni del Congo, [illegible] a questa repubblica le Nazioni Unite stanno fornendo un'assistenza considerevole, mai ricambiata dal governo Lumumba. Il rappresentante britannico ha ribadito che il problema della secessione fra la provincia del Katanga e il governo centrale di Leopoldville è di carattere puramente interno. Per questa ragione, come già avevano affermato la quasi totalità degli altri oratori, le Nazioni Unite debbono astenersi da ogni intervento in una vertenza che deve essere risolta dal popolo congolese. Anche i delegati dell'Ecuador e di Ceylon hanno espresso concetti analoghi e tributato elogi all'operato di Hammarskjoeld.

Il rappresentante della Polonia, naturalmente, ha ripreso la tesi del collega sovietico, affermando che la secessione del Katanga è frutto delle manovre degli imperialisti belgi e, favorite dall'ambiguità dell'atteggiamento di Hammarskjoeld, il delegato polacco ha concluso dichiarando di appoggiare il progetto di risoluzione sovietico. Secondo la proposta dell'Urss, l'Onu dovrebbe creare un gruppo di rappresentanti degli Stati che hanno fornito forze armate per aiutare la Repubblica del Congo. Questo gruppo dovrebbe mantenere contatti quotidiani sia con il governo legale congolese sia con il Segretario generale delle Nazioni Unite.

Funzione essenziale del gruppo sarebbe quella di garantire l'immediato ritiro delle truppe belghe dal Congo e la salvaguardia dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica della nuova repubblica. A questo punto il delegato sovietico Kuznetsov, tendendosi conto che la sua mozione non raccoglierebbe che l'approvazione dei rappresentanti del Congo, della Guinea e della Polonia, annuncia il ritiro della risoluzione stessa.

Sono ormai passate le ore 1,30 locali e il Presidente chiede ai convenuti se non sia il caso di rinviare ogni cosa al dibattito per consentire ad ognuno di valutare le diverse prese di posizione emerse dalla seduta. Spossati dalla fatica, di un dibattito-fiume, iniziato [illegible] ore prima, gli undici Paesi membri del Consiglio di Sicurezza e i rappresentanti del Congo e della Guinea accettano di buon grado questa proposta di tregua. Si conclude così una riunione piena di drammaticità e di passione, ma priva di colpi di scena. Quando [illegible] intervenuti ha scandito lentamente le parole che ci si poteva attendere da lui.

Resta notevole il fatto che l'Unione Sovietica, responsabile delle dimissioni del predecessore di Hammarskjoeld, Trygve Lie, si è astenuta dal portare la diatriba contro il Segretario Generale dell'Onu fino al punto di rottura.

F. F.

I primi soccorsi all'attore ferito

Diana Dei accanto a Mario Riva che, adagiato su una barella, sta per essere trasportato all'ospedale di Verona subito dopo l'incidente (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'incidente di ieri sera nell'Arena di Verona

Mario Riva non è grave ma ne avrà per quasi un mese

Ha trascorso una notte tranquilla - Come è avvenuta la paurosa caduta: il presentatore voleva rendere insolita la sua apparizione in [illegible] e [illegible] arrampicato [illegible] impalcatura - Nell'oscurità ha [illegible] piede in fallo

Mario Riva ha trascorso [illegible] notte tranquilla e le sue condizioni non si possono dire gravi, ma egli dovrà assoggettarsi ad attente cure dei medici per non meno di un mese. Tale la sentenza di [illegible] parere degli specialisti.

Il simpatico presentatore è stato vittima del cosiddetto sfortunate circostanze. Ecco come. Per il Festival del Musichiere, o una delle sue [illegible] l'arena è stata chiusa da un grande palco che alla destra e alla sinistra [illegible] a collarini con le gradinate mediante pezzi-impalcatura dello spessore di circa due metri. Ne consegue la possibilità di raggiungere la parte centrale del palco — ove si presentavano gli interpreti e ove siedono l'orchestra — da una certa altezza dalle gradinate, camminando sulla sommità dell'impalcatura - parete di collegamento, cui si è accennato or ora.

Quest'itinerario insolito tentò appunto di percorrere Mario Riva all'inizio dello spettacolo nell'intento di rendere insolita e più divertente la sua prima apparizione in scena. Senonchè, nell'oscurità, egli non si avvide [illegible] in un certo tratto la pavimentazione era sommaria: spazi vuoti, rimasti aperti nell'attesa, erano ricoperti dalla sola tela di rivestimento. Mario Riva, trovatosi [illegible] tutto il peso del suo corpo in uno di questi punti, cadde dall'altezza di un metro e mezzo circa sulla sottostante gradinata, picchiando duramente con la testa e [illegible] la schiena.

Subito accorsero parecchie persone. Il medico di servizio all'Arena, dott. Balbiati, gli fasciò la testa per stagnare l'emorragia di una larga ferita alla fronte; poi, [illegible] grande urgenza, lo fece trasportare all'Ospedale Civile. Qui è stato ricoverato in una camera della clinica [illegible] in all'ospedale stesso. Ad interessarsi del caso sono accorsi i dottori Bianchi, Grillo e Zubra, del reparto ortopedico, ed il prof. Fiorini, primario del reparto chirurgico.

Sono stati eseguiti accertamenti radioscopici, ma altre lastre saranno eseguite oggi. La quarta e la quinta costa sono fratturate, stando ai primi esami.

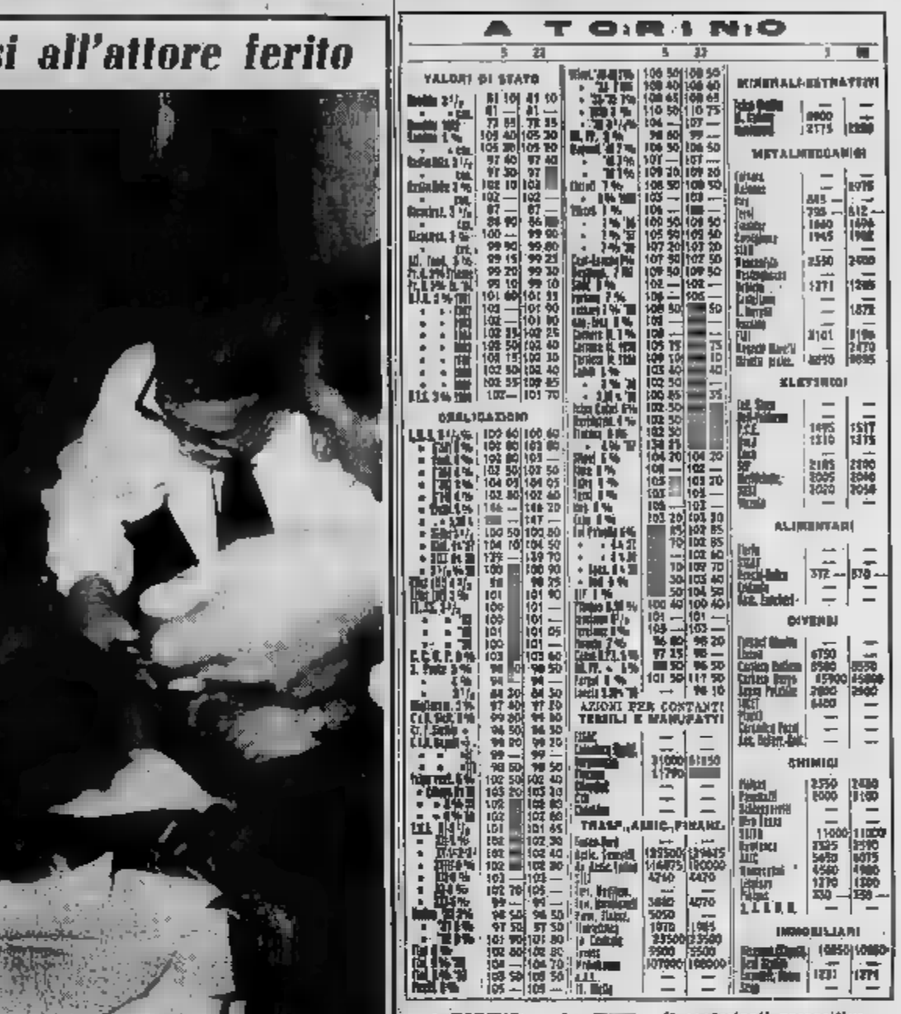
Diana [illegible] to a Mario Riva fin [illegible] primi istanti; lei, sebbene in stato di choc traumatico, ha continuato a discorrere anche [illegible] gli amici accorsi a trovarlo, primo fra tutti Luciano Tajoli.

Anche questa tranquillità, indice di un buon tono generale, ha contribuito a indurre i medici all'ottimismo. Egli, come si è detto, ha trascorso una notte tranquilla.

F. F.

Sono terminate le vacanze [illegible]

Nelle Borse riprese le quotazioni



A TORINO — La [illegible] mette a profitto la tendenza al rialzo naturale durante la chiusura estiva. Le prime quotazioni riflettono una prevalenza spiccata del [illegible] naro su una vasta gamma di voci. L'assestamento di metà riunione è condotto con molta facilità su livelli nel complesso sostenuti.

[illegible] di chiusura, sono [illegible] i vantaggi delle partite nel [illegible] dell'apertura. Particolarmente brillanti gli assicurativi, alcuni finanziari, il gruppo Finsider, le Olivetti, le Viscosa, le Anic, Montecatini, le Italcase, le Acque Potabili, le Immobiliare Roma e le Monteponi.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Dopodoma resistente.

Da oggi [illegible] quotate [illegible] le azioni Fiat privilegiate (quotazione di oggi 2595).

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 619,65; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 143,75; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,13; fiorino olandese 164,25; franco belga 11,56; franco francese (nuovo) 125,05; sterlina 1741; marco germ. 148,75; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 1700-1800; marengo svizzero 4475-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 618-621; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 703-706; argento 19,50-20,50.

A MILANO — La Borsa riapre a grande andatura confermando la netta ripresa manifestata in questi due settimane di Borsa chiusa, durante le quali, su largo intervento di denaro, specie dall'estero, aveva migliorato sensibilmente i livelli di numerosi titoli speciali. Attività, nel complesso ancora moderata [illegible] l'assenza di alcuni operatori, ma la [illegible] di confortanti prospettive.

I corsi aprono sui livelli massimi registrati, per poi spostarsi ulteriormente su basi più [illegible] ma consistente affluire di denaro che fa leva sui valori primari, specie Fiat, Montecatini, Edison, Marelli, Anic, Cementi, Rinascente e altri valori a carattere selettivo. Migliorati, in genere, i finanziari e gli assicurativi; ben tenuti i legali e gli elettrici.

Chiusura ai massimi della giornata.

La Rinascente quotano ex-dividendo L. 150.

Da segnalare un'attiva ripresa delle Caffaro, scambiate a 670.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 109.000; Bastogi 4060; Finelettrica 1360; Fiamme 804,75; Finsider 1635; Gim 10.500; Invest 5600; La Centrale 28.500; Sviluppo 5835; Ass. Generali 150,800; Fond. Incend. 23.050; Assicurat. Italiana 163.400; Rus 53.650.

Cantoni 47 mila; [illegible] 5800; Cuntrisi CC. [illegible] De Angeli 11.500; Cascami Seta 12.000; Cavarzo 1300; [illegible] Rossi 14,100; Lanif. n Canap. 1535; Rossari e Varzi 45.500; Rotondi 78.000; Tessi 10.300; Un. Manifatture 145.500; Fisac 1350.

Dalmine 2363; Ilva 363; Metalli 6185; M. Amiata 2800; Montecatini 4035; Monteponi 2240; Siels 10.070.

Bianchi 219; Fiat 3195; Nebiolo 1230.

Dinamo 3750.

Edison Volta ordin. 2305; Bresciana 1905; Sarda 1550; Valdarno 4375; Emiliana 3710; Subalpina 4500; Meridionali Marelli 2450; Ercole Marelli 1365; Orobia 3295; Romana Elettr. 4080; SIPEA 3765; SIP 3700.

Meridieltrina 2045; Siet 4450; Tecnomasio 4090; Telt «A» 3593; Telt «B» 3500; Unes 1295; Vizzola 3595.

Liquigas 1283; Mira Lanza 54.400; Pibigas 346.

Acciai 10.250; Beni Stabili 5409; Immobiliare 1283; Rinascente ex 10.550; Sifa Genova 6500.

Cart. Burgo 44.100; Eternit 7300; La Rinascente 819.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5875; sterlina oro nuovo 5750-5875; marengo 4500-4600; sterlina unitaria 1760-1780; dollaro carta 618-622; franco svizzero 143,70-144,80; franco francese 124,50-126,50; oro fino 703-706; argento 19,50-19,80.

A GENOVA — Borsa brillantissima con aumenti [illegible] [illegible] quota.

Alcuni prezzi: [illegible] 23.800; Generali 150.500; Ras 53.850; Meridionali 4050; Navigazione Alta Italia 23.000; Viscosa 13.850; Finelettr 1585; Montecatini 4040; Ilva 361; Fiat 3197.

A FIRENZE — Ripresa in bellezza con la Viscosa in costante ascesa.

Prezzi: Bastogi 4060; Centrale 23.710; Fondiaria Vita 29.400; Fondiaria Incendio 23.100; Viscosa 13.970; Cassa 5810; Fiat 3195; Magona 1825; Valdarno 4365; Immobiliare 1277.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
STAGIONE INAUGURALE

TORINO
GIARDINI DI PALAZZO REALE

1-8 settembre — «LA TEMPESTA» di W. Shakespeare regia di Giacomo Colli.

10-11 settembre — BALLETTO NAZIONALE MESSICANO - Danze Azteche e Maya.

13-15 settembre — BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE CECOSLOVACCO

[illegible] — ORCHESTRA FOX, [illegible] DEL TEATRO [illegible] Direttore il Jarnach. Smetana, Dvorak, Mozart e Beethoven (IX Sinfonia).

[illegible] NUOVO

3-6 novembre — BALLETTO «MERIOZKA» di Mosca. Complesso coreografico statale dell'U.R.S.S.

(Informazioni: Ente Manifestazioni Torinesi presso Ente Provinciale Turismo - [illegible] Roma 222 - Tel. 53.127 - 53-95)

Impiccati in Etiopia quattro [illegible] eritrei

ADDIS ABEBA, lunedì [illegible]

Mediante pubblica impiccagione, sono stati giustiziati ad Addis Abeba quattro eritrei, colpevoli di due omicidi a scopo di furto.

Altri tre compilsi, appartenenti alla stessa banda, sono stati condannati a 15 anni di detenzione ed alla pubblica fustigazione.

La banda, in un anno di attività nella capitale etiopica, aveva perpetrato, oltre ai due omicidi, 28 aggressioni a mano armata.

I ribelli chiedono: referendum in Algeria controllato dall'Onu

Il [illegible] emesso stamane - Anche De Gaulle avrebbe nuove proposte per il Nordafrica: le annuncerebbe il 5 settembre

Nostro servizio particolare

Tunisi, lunedì sera.

Contemporaneamente a una voce diffusa stamane a Parigi, secondo cui il presidente De Gaulle starebbe per fare nuove proposte per la soluzione del problema nordafricano, il governo provvisorio algerino (Gpra) ha diffuso stamane da Tunisi, dove ha sede, un comunicato in cui propone un referendum in Algeria, sotto il controllo dell'Onu. Il comunicato [illegible] stamane riflette le conclusioni cui sono giunti i dirigenti della ribellione algerina al termine [illegible] una riunione iniziata l'altro ieri e protrattasi fino a ieri.

Ecco il testo del comunicato: «Il governo provvisorio della Repubblica Algerina si è riunito a Tunisi. Esso ha preso decisioni sul piano militare e politico ed ha stabilito un piano [illegible] attività diplomatiche.

«Il governo provvisorio della Repubblica Algerina ha preso atto del rifiuto del generale De Gaulle di negoziare condizioni e garanzie di una libera consultazione del popolo algerino. La politica francese accusa l'autodeterminazione di ogni contenuto democratico e cade impotente, [illegible] la forza, una attitudine tendente alla balcanizzazione dell'Algeria.

«In queste condizioni, il governo provvisorio della Repubblica Algerina ritiene che la consultazione del popolo algerino deve aver luogo attraverso un referendum organizzato e controllato dalle Nazioni Unite».

Quanto ai progetti del generale De Gaulle, le voci che corrono oggi a Parigi e sono giunte rapidamente fin qui, si basano sull'annunciato fatto all'Eliseo, che il giorno cinque settembre il Presidente della Repubblica terrà, alle tre del pomeriggio, una conferenza-stampa. Come è noto, egli ha dedicato i precedenti incontri con i giornalisti al problema algerino, lasciando attraverso di essi le sue proposte per la fine del conflitto.

Non si ha la minima idea, nè qui nè a Parigi, di quali saranno le nuove proposte del Generale. [illegible] soltanto che nei giorni scorsi egli le ha messe a punto, nella solitudine di Colombey, con pochissimi collaboratori. Si fa l'ipotesi, forse azzardata, che egli suggerisca di riunire una «tavola rotonda», attorno alla quale siedano, oltre ai rappresentanti del governo francese, quelli dei vari partiti algerini, per la ricerca di una soluzione, e che, da parte sua, la Francia proponga ora di sua iniziativa una formula di «associazione» fra i due paesi, simile a quella esistente tra la Francia e gli Stati africani ex-coloniali e ora indipendenti.

Un altro progetto [illegible] attribuisce al delegato generale per l'Algeria, Delouvrier: egli proporrebbe la costituzione di un «esecutivo» algerino (una specie di governo) controllato dai rappresentanti dell'Algeria eletti nelle varie elezioni politiche e amministrative. Ma anche se ciò non vi sono che generiche ipotesi.

E. C.

ULTIMA ORA

Il Messico rompe i rapporti con S. Domingo

CITTA' DI MESSICO, lunedì sera.

Il Messico ha rotto ufficialmente ieri le relazioni diplomatiche con la Repubblica Dominicana.

In applicazione della risoluzione adottata dalla sesta Conferenza dei ministri degli Esteri americani, il Messico ha invitato il suo incaricato d'affari a Ciudad Trujillo a tornare immediatamente nel Messico insieme a tutti i membri della rappresentanza messicana.

Anna D'Amico [illegible] sposato una [illegible]

Milano, lunedì sera.

Anna D'Amico, la nota giovane [illegible] di musica leggera, stamane ha detto sì. Nella chiesa di Sant'Andrea, in via Crema 22, ha sposato un giovane studente milanese Gianfranco Cocchi. Il matrimonio è stato tenuto nascosto a tutti.

Alle nozze, officiate da monsignor Luigi Pessina alle 8,30, hanno assistito soltanto sette invitati, fra i quali i due testimoni e alcune donnette che si trovavano nel tempio a recitare una preghiera prima di andare a fare la spesa.

la [illegible] pagina la [illegible] del festival

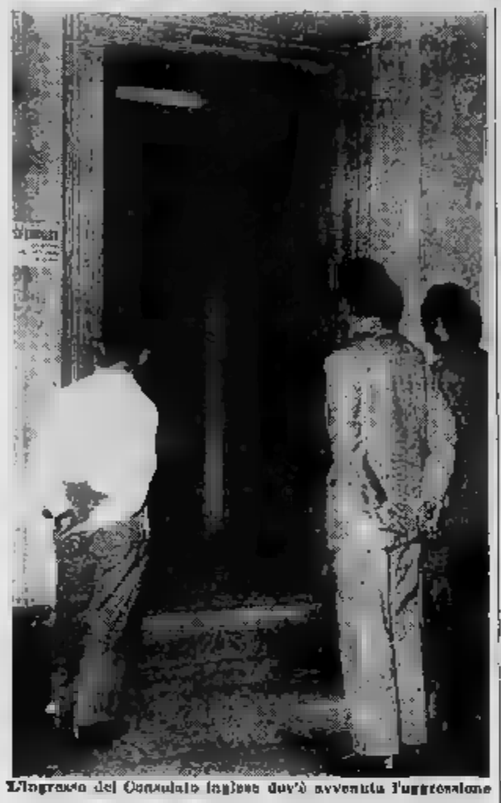
Mario Riva col volto insanguinato a causa della rovinosa caduta sui gradini dell'Arena (Telefoto a «Stampa Sera»)

CRONACA CITTADINA

Stamane alle 10, nella sede di via Bogino 31

Il vice-console inglese aggredito nell'ufficio da un giovane pazzo

L'esaltato [illegible] gridando: «Sono il re d'Inghilterra» e si scaglia a pugni sul diplomatico - [illegible] con l'aiuto di altri funzionari - Mr. Garney ferito alla bocca e alla testa; contuso anche il pro-console Mac Millan



L'ingresso del Consolato inglese dov'è avvenuta l'aggressione

La sede del Consolato di [illegible] Bretagna, in via Bogino 31, è stata stamane teatro di un drammatico episodio: un pazzo è penetrato nell'ufficio ed ha aggredito il vice console Karl Garney di 44 anni che presta servizio nella nostra città dal 1958, ed il pro console Alexander Mac Millan di 33 anni che è a Torino dal 1955. Il console Edward Eatman si trova attualmente in vacanza.

L'ufficio [illegible] al secondo piano dello stabile di via Bogino angolo via Giolitti. Stamane verso le [illegible] l'usciere [illegible] era assemblato per una commissione. [illegible] Garney ed il proconsole [illegible] Millan si trovavano in una sala intenti al disbrigo di normali pratiche amministrative. La porta d'ingresso è sempre aperta. Entrò un giovanotto di circa 30 anni, alto, magro, ben vestito. Si fermò nel corridoio urlando: «Sono il vero re d'Inghilterra».

Mister Garney, uscito dalla stanza, la prega di aspettare e di attendere. Il passo, che uno a quel momento, si era mantenuto calmo, abbe una reazione improvvisa e violentissima. Si scagliò con impeto contro [illegible] diplomatico colpendolo con una scarica [illegible] pugni al volto e al capo.

In soccorso [illegible] console accorse Mr. Mac Millan che nel tentativo di immobilizzare l'energumeno ricevette a sua volta alcuni pugni in faccia. I due funzionari inglesi riuscirono dopo breve lotta ad aver ragione del pazzo.

Il Mac Millan telefonò alla Questura. Da corso Vinzaglio partì un equipaggio con agenti della «Volante» e dirigenti dell'Ufficio politico, che presero in consegna il giovane e lo portarono al Commissariato Cantello. Alla vista degli agenti il pazzo tentò di ribellarsi una [illegible] da volta, quindi tornò calmissimo.

Dalle prime indagini è stato identificato [illegible] Claudio Magheri, di 29 anni, [illegible] Udine e residente nella nostra città in via Arsenale 16. Si è rifiutato di fornire qualsiasi spiegazione al suo gesto. Al commissario ha continuato a ripetere meccanicamente: «Sono il re d'Inghilterra e devo essere trattato come il comunista ed un [illegible]».

Sembra [illegible] Magheri [illegible] occupato come impiegato in un ufficio del centro. Verso mezzogiorno è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno. L'Autorità giudiziaria appena è venuta a conoscenza dell'episodio ha inviato nella sede del Consolato inglese il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sodano. Il vice-console Mr. Garney è stato visitato dal medico dott. Sergio Re che gli ha riscontrato lesioni [illegible] bocca e al capo. Il proconsole Mr. MacMillan ha invece riportato lievi escoriazioni.

TEMPERATURA [illegible]	
MASSIMA	+27,6
MINIMA	+17,7

Il bollettino meteorologico segnala: teatro: temper. media (mott.) +18,5; ore 9: +19,5; press. 705,5; umid. 63%. Cielo [illegible]. Precipitaz: nuvolosità scarsa o irregolare. Temperatura a Cuneo: max. +27; min +12,3; ore 9: +18,4

Partiti dall'Isola del Giglio sono stati sorpresi al largo da un fortunale

Naufragio nell'arcipelago toscano di due motoscafi con sette torinesi

Un'imbarcazione si rovescia e la seconda, esaurita la benzina, rimane in balia dei marosi - Uno dei naufraghi raggiunge l'isola a nuoto e dà l'allarme - I sei compagni tratti in salvo [illegible] una drammatica notte

Sette torinesi in villeggiatura all'Isola del Giglio sono stati protagonisti di una tremenda avventura. Naufragati al largo dell'isola durante una furiosa tempesta, sono rimasti tutta una giornata in balia dei marosi e soltanto a tarda notte uno di essi (uno è riuscito a raggiungere a nuoto la riva), hanno potuto essere tratti in salvo da motobarche e da una corvetta della Finanza.

I torinesi erano partiti sabato mattina alle 10 da Campese, località a nord-ovest dell'isola fra la Punta del Franco e la Punta Paradiso. Su un motoscafo erano i signori Paolo Ravagnani e Remo Camandona di 30 anni, Roberto Ferrero di 27 anni e sua moglie, la signora Gina Pagella. Su un altro scafo, un «Goldoni», erano prese posto Walter Rosmini e Lorenzo Vietto di 24 anni. La giornata splendida ed il mare quasi calmo facevano prevedere una facilissima gita: i sei intendevano navigare lungo tutta la parte occidentale dell'isola.

Nel pomeriggio si levava il vento che, gradualmente, aumentava di intensità e verso le 18 anche il mare si faceva grosso. I giganti, che già avevano iniziato il ritorno, si trovavano in difficoltà e non riuscivano ad avvicinarsi, causa soprattutto le forti raffiche contrarie, al punto da cui erano partiti.

Ad un tratto gli eventi precipitavano: il motoscafo più grande, a causa, sembra, di una manovra errata, si rovesciava e tutti e cinque gli occupanti finivano in mare. Le loro grida soccorrevano immediatamente il Rosmini ed il Vietto che riuscivano a prendere a [illegible] della [illegible] piccola imbarcazione i naufraghi. Subito dopo il Vietto, buon nuotatore, decideva di dirigersi verso Campese in cerca di soccorsi.

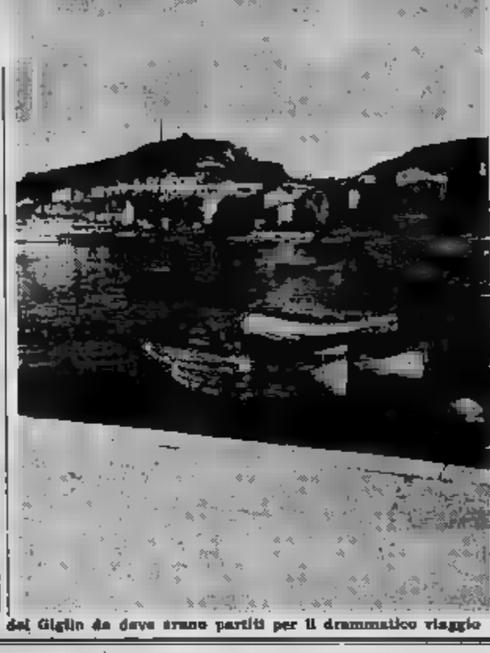
Nel frattempo il Rosmini ed il Ravagnani decidevano di tentare il ricupero dell'altro (sprofondato semiaffondato. Ma, ahimè, erano impegnati in questa impresa, osservati dalle furie delle onde, la massacre colpiva di nuovo i naufraghi. Colore che erano sul [illegible] », per vincere la violenza dei marosi dovevano mettere il motore a tutta forza ed in breve esaurivano il carburante. A forza di remi, comunque, riuscivano a giungere in prossimità della riva.

Data l'impossibilità di approdare a causa degli irti scogli su cui la onde si frangevano paurosamente, decidevano di abbandonare l'imbarcazione e di tentare di porsi in salvo a nuoto. L'impresa, già di per sé difficilissima, era resa drammatica dal fatto che le due donne erano ormai quasi stanute per i continui sforzi, la paura ed il freddo. Infine tutti e quattro riuscivano a porsi in salvo su uno scoglio da cui, però, non potevano più muoversi.

Tutto il paese, intanto, era in orgasmo. Il Vietto, che dopo due ore di lotta tremenda era riuscito a prendere terra, aveva dato l'allarme ed una motobarca condotta da Alberto Pini e su cui prendevano posto lo stesso Vietto ed un altro volenteroso, partiva alla ricerca dei naufraghi. Tornava dopo mezz'ora con i quattro che si erano salvati sullo scoglio. Erano in condizioni precarie, soprattutto le donne. Altre due motobarche, invece, avevano cercato invano il Rosmini ed il Ravagnani ed i soccorritori erano fatto ritorno a Campese temendo che la sorte dei due naufraghi fosse ormai segnata.

Essi, però, erano già stati raccolti da una corvetta della Finanza che aveva partecipato all'opera di salvataggio. Rimasti aggrappati al relitto del motoscafo, erano stati sospinti dalla tempesta quasi al largo della costa dell'isola del Giglio, in direzione nell'isola di Montecristo. La drammatica avventura si concludeva, così, felicemente. I naufraghi sulla sono cavata con molta paura.

Il naufragio è avvenuto al largo dell'estremità est dell'isola del Giglio da dove erano partiti per il drammatico viaggio



Senza dire [illegible] parola, è uscita di casa e [illegible] s'è più vista

Abbandona il marito e due bimbi e scompare con il suo terzo figlio

Due bambini lasciati incustoditi, il più piccino [illegible] anni - La [illegible] ha [illegible] ventiquattro [illegible] ed era sposata [illegible] sette - Angosciosi interrogativi: inutili [illegible] ricerche

Una donna di 34 anni, sposa da sette, è fuggita di casa da più di una mese; nessuna notizia sinora si ha di lei ed il marito disperato, incapace di riprendere il lavoro, la sta cercando inutilmente. Con sé ha portato il figlio Gianni di 3 anni e mezzo; a casa ha lasciato Santino, di 5 anni e Anna Maria di appena 8 mesi che ancora allattava.

La donna si chiama Vita Sebastiano, il marito Pasquale Spinale. Lei è di statura media, bruna, carina. Originaria di Siracusa era venuta a Torino dopo la nozze e si era stabilita provvisoriamente alla caserma di via Guido Reni. La sistemazione provvisoria era continuata per tutto questo tempo. Il marito, decoratore, lavorava al seguito di una impresa edile fuori Torino. Tornava a casa al sabato pomeriggio, ripartiva al lunedì. [illegible] di cui n'erano pochi; d'estate si ritiravano dal Monte di Pietà lenzuola coperte ori che d'inverno si erano impegnati per concorrere a supplire alla disinvolta attività edilizia.

A luglio Pasquale Spinale era occupato in un cantiere di Scala Calende. Il sabato 9 luglio arrivò a casa alle 15. Trovò la moglie ad attenderlo come tutti gli altri sabati. Gianni e Santino giocavano in cortile, la piccola era nella culla. L'uomo la diede la busta della settimana, poi se ne andò alla vicina osteria ad attendere con gli amici che venisse l'ora di cena. Lei uscì per la spesa.

Alle 20 il marito rientrò, aprì l'uscio, trovò Anna Maria che piangeva nella culla, il fornello spento, nulla sul tavolo. La prima idea fu che alla giovane moglie fosse successa una disgrazia mentre era in giro per la compera. Guardò nel-

Vita Sebastiano, 34 anni

l'armadio: non c'era più un abito suo. Guardò nei cassetti, erano vuoti. La donna si era portato via tutto, persino le polizze del Monte di Pietà. Ed anche i denari. Al marito aveva lasciato nella tasca della giacca un biglietto da mille lire: glielo aveva messo che spargera perché lo potesse subito vedere.

La situazione per Pasquale Spinale si fece grave già la sera stessa. Come allattare la piccola Anna Maria? Lo vicine gli vennero in aiuto con del latte in polvere. Non si capisce perché la donna si sia portato via Gianni e non Anna Maria che sicuramente aveva più bisogno di lei.

Il giorno dopo per [illegible] il marito partì [illegible] Siracusa. Gli rispose che non l'aveva vista: «Tu puoi stare sicuro che, se viene qui, le la rispedisco subito». Ritornato a Torino, il marito si rivolse alla polizia. Anche dalle fotografie. Con la speranza di divulgare le immagini che avrebbero potuto graverannto compromettere, il Questore fu costretto a consegnare al «marito offeso» centinaia per uguale importo di quelle relative al suo credito. Le discussioni durarono otto ore.

La vicenda si era conclusa con un processo in Corte di Assise finito il 9 giugno scorso. All'udienza si presentarono in stato d'arresto l'Andriotta e l'Elifani, catturato due giorni prima mentre tentava di partire per la Francia. La donna, invece, fu dichiarata latitante. Il processo venne rinviato su istanza del g.m. dott. Buscaglino per un supplemento di indagini.

Ora anche la donna è finita alla «Nuova».

Quattro torinesi feriti in uno [illegible] incidente [illegible] Cava-Mondovì

Un'auto aggancia il carrozzino e scaraventa la moto fuori strada

La sciagura è [illegible] sorpasso - Un lattoniere, la moglie ed i [illegible] bambini, [illegible] Riviera, trascinati per [illegible] di [illegible] e [illegible] oltre la [illegible] - In gravi condizioni [illegible] donna

Quattro torinesi — padre, madre e [illegible] figli — che stavano ritornando dalla Riviera ligure su una motocarrozzella, sono finiti all'ospedale dopo un pauroso e spettacolare incidente. Il veicolo su cui viaggiavano è stato agganciato da un'auto che lo stava sorpassando e scaraventato fuori strada.

Ieri mattina una moto con carrozzino viaggiava sulla strada da Cava a Mondovì. Guidava il lattoniere Aldo Monticone di 36 anni, residente a Torino in via Digione 17; sul sellino posteriore era la moglie, Olga Reale, e sulla carrozzetta i due figli: Renzo di 11 anni e Anna di 7.

La sciagura è accaduta nei pressi di Mondovì, in località Gandolfi. Alle spalle della motocicletta è apparsa un'automobile guidata dal commerciante Ambrogio Viano, abitante a Torino in via Rosta 12. L'auto ha accelerato iniziando la manovra di sorpasso, ma quando è stata all'altezza della moto del Monticone ha agganciato il carrozzino.

Tra le urla di spavento della donna e dei bambini, il veicolo è stato trascinato per una ventina di metri e quindi scaraventato fuori strada, in una brusca ma rapida scarpata. I quattro feriti sono stati subito raccolti e trasportati alla clinica Boela di Mondovì. Nella sciagura, la signora Monticone ha riportato la commozione cerebrale e una contusione al polpaccio sinistro, il marito una vasta ferita alla gamba sinistra, il figlio Renzo ferite multiple alla fronte ed al naso, mentre la piccola Anna se l'è cavata con leggere escoriazioni.

Ripreso il lavoro [illegible] dopo le ferie di Ferragosto

Con la prima ondata di ritorni dalle ferie, la città ha riacquistato stamane il consueto aspetto operoso. Si sono rivisti i capannelli di gente in attesa alla fermata del tram e degli autobus, i passeggi del centro si sono ripopolati di macchine. Non tutti i torinesi sono tornati a casa. In alcune delle maggiori aziende Fiat il lavoro sarà ripreso soltanto lunedì prossimo. Decine di [illegible] di operai ed impiegati potranno godere così la loro famiglia di un'altra settimana di riposo. Il tempo, rimasto improvvisamente al bello dopo due mesi di nuvole e piovaschi, compenserà delle difficoltà passate coloro che sono ancora in villeggiatura.

Per i cantoninquantamila tornati in città, il solo sfogo verso la temperatura sfiora di stamane sono forte di amarezza. Soltanto negli ultimi [illegible] giorni della loro vacanze hanno avuto un [illegible] tempo splendido che, partendo, si erano augurati di trovare sulle spiagge, [illegible] laghi, in montagna.

Anche se non parte degli stabilimenti restano ancora chiusi, i negozi hanno ripreso stamane l'attività. Sono finite le ferie anche per i commercianti di generi alimentari che in due turni (dal 7 al 14 e dal 15 al 23 agosto) avevano effettuato, per la prima volta quest'anno, a titolo di esperimento, un breve periodo di chiusura estiva. I mercati rionali si sono ripopolati di bancarottoli e anche i proprietari degli [illegible] negozi di abbigliamento e generi vari sono tornati in città. Metà delle farmacie non hanno ancora ripreso servizio poiché, in base al calendario stabilito dall'Ordine, il secondo scaglione di farmacisti partirà per le vacanze rientrerà soltanto ai primi del mese prossimo.

E' finita la villeggiatura anche per gli studenti delle scuole medie che sono stati rimandati. Gli esami cominceranno al 1 di settembre e soltanto una decina di giorni il separa dall'inizio delle prove. Un periodo molto breve, che sarà interamente dedicato allo studio.

Chi non ha ancora potuto lasciare la città per le ferie, guarda con ottimismo ai giorni di riposo che lo attendono. I meteorologi [illegible] prevedono che il tempo si rimetterà buono per almeno [illegible] settimana.

Si costituisce una giovane donna [illegible] sequestro di persona

[illegible] marito e un amico [illegible] tesa [illegible] [illegible] e un [illegible]

Si è costituita ieri all'autorità giudiziaria, presentandosi al carcere di corso Vittorio, una giovane donna contro la quale è in corso da tempo un procedimento penale per violenza aggravata e sequestro di persona e che dal mese di aprile era attivamente ricercata dalla polizia e dai carabinieri. E' la ventottenne Lucrezia Loco, già abitante in via Monte Rosa 33 pia con il marito Andrea Andriotta, di 32 anni, coinvolto anche lui nella vicenda insieme ad una terza persona, l'amico Michele Milfani, di 27 anni, domiciliato in via Martorelli 18.

Vittima dei reati di cui la Loco e i due uomini devono rispondere rimase l'operaio Mauro Carelio. Costui vantava un credito di 800 mila lire nei confronti dei coniugi Andriotta. Un giorno fu invitato a casa loro con la promessa che sulle disponibilità sua possesso sarebbe stato posto l'avallo di una [illegible] persona solvibile. In via Monte Rosa trovò soltanto la donna che lo dissuase con calorose allusioni. In quella scrisse il marito con l'amico. Quest'ultimo, qualificatosi per funzionario di [illegible] polizia, scattò delle fotografie. Con la minaccia di divulgare le immagini che avrebbero potuto gravemente compromettere, il Carelio fu costretto a consegnare al «marito offeso» cambiali per uguale importo di quelle relative al suo credito. Le discussioni durarono otto ore.

La vicenda si era conclusa con un processo in Corte di Assise finito il 9 giugno scorso. All'udienza si presentarono in stato d'arresto l'Andriotta e l'Elifani, catturato due giorni prima mentre tentava di partire per la Francia. La donna, invece, fu dichiarata latitante. Il processo venne rinviato su istanza del g.m. dott. Buscaglino per un supplemento di indagini.

Ora anche la donna è finita alla «Nuova».

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.M.A.F. 20 rate. Vendita propaganda: camere da 98.000, cilindri da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apreditt. Garibaldi 8 (corso).

I PELI SUPERFLUI (peli superflui) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, [illegible] San Carlo 127, [illegible] 543-703; Alessandria, via Vascopado 7, [illegible] 61-17.

Il Festival della [illegible] svoltosi a Verona è stato organizzato dal settimanale «IL MUSICHIERE», l'unico periodico [illegible] di radio, televisione e canzoni, che contiene in ogni numero un [illegible] disco microsolco a 45 giri [illegible] i motivi [illegible] [illegible] interpretati [illegible] più noti cantanti.

Tutte le settimane «IL MUSICHIERE» pre[illegible] il [illegible] completo panorama sul fanta[illegible] mondo [illegible] [illegible] leggera.

[illegible] «IL [illegible] E» n. 87, in vendita in [illegible] le [illegible] da sabato [illegible] agosto, i testi [illegible] [illegible] canzoni partecipanti e un'ampia cronaca fotografica [illegible] [illegible] Festival [illegible] [illegible]. SICHIERE.

ALL'IDEAL
OGGI
JOEL McCREA
MARI BLANCHARD

Furia nera
Tecnicolor

CINEMA CORSO
Applausi a [illegible] alla irresistibile comicità di
Totò Fabrizi giovani d'oggi
Il primo vero film comico della nuova stagione!

cine teatro ALCIONE
OGGI
Compagnia di Riviste
«Poker della comicità»
ALIBERTI
SBARRA
SIMONI
ROSSI
con
ENZO SANDINI
Yvette Chauvel - Rene Duval
Simone Danton - M. Rapale
M. Colonna - V. Allais
con la partecipazione
[illegible] balletto francese
BALLET ARCIEL
Fuori programma:
L'attrazione internazionale
THE ROBINSON'S
Sullo schermo:
MERCENARIO DELLA MORTE
in technicolor
con JOHN IRELAND
Orario spettacoli:
festivi: [illegible] - 21.16
feriali: 15. - 18 - 21.16

FERIE IN ALLEGRIA AL MAFFEI
con
MARIO FERRERO
nella rivista
di scottante attualità
TORINO TASCABILE
che ha già divertito
QUARANTAMILA spettatori
TORINO TASCABILE
si replica ancora per qualche giorno mentre si perfeziona l'allestimento di un altro interessante spettacolo:
«TEMPO DI VACANZE»
TORINO TASCABILE
una perfetta interpretazione di
MARIO FERRERO
PAOLA CERTINI
LIA GRIGI
GIANFRIO FOSCO
CLARA CESSACQ
[illegible] CANAVERO
MARIO [illegible]
e dalla spumeggiante danza
STAR TURIN BALLET 1960
in
TORINO TASCABILE
alleggia lo spirito della vecchia Torino e risuscheggiano le allegre e marziali note della «Bela Gigogin...»
Orario spettacoli:
festivi: 16.15 - 21.15 -
feriali: 15 - 18 - 21.15

NAZIONALE
OGGI
Tritanna
CLAUDIA MORI - MARIO GIROTTI
LUIGI DE FILIPPO
ALESSANDRA PANARO
CARLO CROCCOLO
cerasella
FARFARELLA - FRANCO TICCI
FAUSTO CIGLIANO
MARIO CAROTENUTO
LIA ZOPPELLI
RAFFAELLO MATARAZZO
GLORIA CHRISTIAN - GILBERTO CARBONE

[illegible] - INDAGINI
[illegible] - [illegible] - PRIVATE
LENTE - RIFORMA - VIDI
SEMPRE LA NUOVA ITALIA
[illegible]

UNA VICENDA CELEBRE DELLA ROMA CINQUECENTESCA

Il «giallo» delle Porte Contarine

Vittoria Accoramboni ovvero una stupenda quanto sfortunata arrampicatrice sociale - Il nipote di Sisto V e il duca di Bracciano - Matrimonio segreto della vedova Peretti - La tragedia di Padova

Se ai giorni nostri neanche matrimoni [redacted] tipo [redacted] quello del *commoner* Tony Armstrong con la principessa Margaret impressionano [redacted] che i veri ambienti sociali, quanto diversamente andavano le cose, questa [redacted] di cose, nella Roma del Cinquecento e in [redacted] Italia, allorché i *social climbers* erano praticamente sconosciuti e i principi, i grandi signori e i feudatari si limitavano a darsi lo sgambetto in campo aperto o ricorrendo al veleno!

Una delle più famose e sfortunate arrampicatrici sociali fu [redacted] dubbio Vittoria Accoramboni, di non troppo ignobile [redacted]gine (come si può constatare [redacted] bel sepolcro gentilizio degli Accoramboni a Spello presso Perugia) e dotata di una bellezza sufficiente, ai giorni nostri, a farla entrare a vele spiegate, per così dire, nel mondo del cinema e dell'alta moda. A sedici anni la sua leggiadria era [redacted] famosa che molti stupirono quando scelse per sposo certo Francesco Mignucci, figlio di Camilla Peretti, sorella di colui che veniva già chiamato *il gran frate* e che, entro pochi anni, sarebbe diventato papa col nome di Sisto V. Infatti, il giovane Fran[redacted] non aveva [redacted] suo attivo [redacted] numeri che quello di [redacted] nipote di un uomo [redacted] quale molti predicevano l'ascesa al soglio di san Pietro. Il che non era piccolo vantaggio a quei tempi — e infatti egli firmava più volentieri Francesco Peretti, dal nome della madre e del potente zio, che Francesco Mignucci — ma costituiva appena una speranza; mentre Vittoria, ambita da uomini ricchi e di antica nobiltà, era in grado di pretendere qualche cosa di meglio.

«La gran Vittoria in cor. [illegible] [redacted] [illegible]»

Così aveva già cantato un poeta; e parecchi scuotevano il capo, e prevedevano che quel matrimonio avrebbe avuto pessimo esito.

In realtà, tolta qualche scaramuccia con [redacted] suocera Camilla e qualche subbuglio [redacted] famiglia dalle spese pazze della bella Vittoria, le nozze non si rivelarono del tutto infelici. Prodiga, altera, volubile, capricciosa era l'Accoramboni, ma anche affezionata al marito sempre più innamorato e accondiscendente. Tra debiti, piccoli litigi, feste e rappacificamenti i due sposi vivevano abbastanza contenti e avrebbero continuato così se non fosse comparso all'orizzonte il duca Paolo Giordano Orsini, già vedovo della bella Isabella de' Medici, morta in circostanze misteriose qualche anno prima nella villa di Cerreto.

Secondo la voce pubblica quelle circostanze erano fin troppo chiare. Isabella era amante di un cugino del marito, certo Troilo Orsini, e il duca di Bracciano, al [redacted]te della tresca, [redacted] aveva avuto che a guardarsi attorno per prender qualche ispirazione sul modo di sanare la propria avventura coniugale.

Pensi[redacted] un po'! Proprio nel luglio del 1576, nella villa di Cavaggiolo era morta ([redacted] a colpi di stile dal marito Piero de' Medici) la giovane Eleonora, figlia di quell'altra Eleo[redacted] di Toledo immortalata dal pennello del Bronzino. Il fratello di Isabella Orsini, il granduca Fran[redacted] de' Medici aveva sposato in seconde nozze Bianca Capello, dopo la morte della sposa Giovanna d'Austria... morta forse naturale... e quella, certo violenta, di Pietro Buonaventuri marito di Bianca. Insomma, si diceva che l'Orsini avesse strangolato Isabella nella villa di Cerreto.

La bellezza di Vittoria produsse subito una grande impres[redacted] sul duca che a quei tempi era un uomo aitante, alto circa due metri, grasso, dal viso imperioso, [redacted] belle mani, capelli corvini e modi da gran signore. A Vittoria piacque l'aperta ammirazione di così illustre personaggio e seppe condurre il gioco a meraviglia, tanto che in capo a pochi mesi [redacted] duca Orsini era pazzo di lei e le cattive lingue si davano tanto da fare che entrò in [redacted] il *gran frate*, sempre più certo della tiara. Egli incitò amorevolmente [redacted] nipote a lasciar perdere le ubbie, a contentarsi del marito e della sua condizione, che non era poi tanto modesta e sarebbe sempre andata migliorando. Vittoria ascoltò le [redacted] con la consueta grazia e docilità, ma seguitò a vedere il duca.

A farla breve la [redacted] del 17 aprile 1581 recapitarono a Francesco Peretti una lettera [redacted] Marcello Accoramboni, fratello [redacted] Vittoria, che aveva fama di non nutrire troppi scrupoli [redacted] fosse in ballo il [redacted] vantaggio. Nella lettera, Marcello pregava il cognato di recarsi immediatamente agli Orti della casa Sforza sul Quirinale, e invano Vittoria, che aveva subodorato l'agguato, supplicò il marito a non uscir di casa... Francesco Peretti, ignaro, si vestì ed uscì dopo aver amorevolmente salutato Vittoria, non dubitando che quella era l'ultima volta che la vedeva. A casa tornò soltanto il servo che l'aveva accompagnato: il suo padrone era stato freddato da tre colpi d'archibugio sparati [redacted] saliva il colle che recava a casa Sforza.

Il dolore dello zio cardinale fu grandissimo, ma benché sapesse che tutta Roma [redacted] del delitto Vittoria e il duca Paolo Giordano Orsini non disse verbo [redacted] nipote. Si dolse [redacted] lei e con la madre della sventura, assistè impassibile [redacted] sepoltura del giovane Francesco. Quando Vittoria manifestò il desiderio di tornare in famiglia non solo non le negò la sua benedizione, ma volle che portasse con [redacted] la sua dote di cinquemila scudi, i gioielli, le vesti [redacted] in dono dall'innamorato consorte. Sapeva che la sua vedovanza non sarebbe stata lunga; ma [redacted] anche che il tempo, Dio e i terribili parenti del duca [redacted] lavoravano per lui. Non [redacted] restava che di aver pazienza.

* *

Terribili davvero, quei parenti. [redacted] loro non importava che Paolo Giordano [redacted] fatto ammazzare il povero Francesco; stava a cuore il fatto che il duca era padre di due figli nati dalla defunta Isabella e che Vittoria Accoramboni, allora ventiquattrenne era in grado [redacted] dargliene altri compromettendo la situazione degli orfani. Paolo Giordano lo sapeva, e sposò segretamente l'amata pochi mesi dopo la scomparsa di Francesco Peretti, portandosela poi alla sua casa, detta del Giardino di Magnanapoli.

Il buffo di quella pur tragica situazione era questo: gli stessi de' Medici, i parenti di quella povera Isabella strangolata dal [redacted] di sdegno per il fatto che Paolo Giordano [redacted] commesso un altro delitto ammazzando Francesco, ma per il fatto che si era innamorato di una [redacted] di oscuri natali, quale era Vittoria!

Intanto, tutti si davano da fare. Il pontefice, certo ispirato dal cardinale Peretti, intimava a Vittoria di non pensare a riprender marito senza una sua speciale licenza, e Marcello Accoramboni veniva accusato dell'uccisione del cognato Francesco.

Fu, quella, un'inquieta luna di miele. Vittoria [redacted] ebbe a subire i rigori del carcere, ma presto ne uscì, più bella e affascinante che mai, per trovare Paolo Giordano tanto innamorato da sposarla una seconda volta. Proprio così. Appena Vittoria uscì da Castel Sant'Angelo il duca volle sposarla, e stavolta non segretamente.

Peccato che questo avvenisse proprio il giorno (e per esser precisi, un'ora prima) dell'elezione del nuovo pontefice che succedeva al bolognese Gregorio XIII. Ora, questo nuovo papa, eletto il primo maggio 1585, era il francescano Felice Peretti, zio del povero Francesco ucciso dall'Orsini.

Roma tutta trattenne il respiro. Sapevano che *il gran frate* era un uomo formidabile, ma sapevano altresì ch'era taccagno, implacabile, ostinato. Aveva tre avversioni: [redacted] prostitute (che bandì da Roma, anticipando di una legge [redacted] doveva entrar in vigore secoli dopo); i briganti che infestavano la campagna romana; e Pasquino, il busto marmoreo al quale i malcontenti affiggevano [redacted] satire o pasquinate. Ma Vittoria e il [redacted]rito sapevano che a questi odii se ne aggiungeva un quarto, quello per gli assassini del nipote.

Si riaprì il processo contro gli ignoti che avevano ucciso Francesco e il duca pensò di lasciar Roma con Vi[redacted] per re[redacted] a Bracciano, che considerava la sua rocca. In seguito, volle addirittura andare a Padova, e [redacted] cadde ammalato. Ben presto, però, la pinguedine, gli affanni, le [redacted] coi parenti suoi e della prima moglie, la lenta ma sicura manovra di accerchiamento di Sisto V avevano minato la [redacted] salute. Fece testamento e provvide regalmente a Vittoria, suo unico amore come la chiamò in punto di morte. Possiamo dire che non chiuse gli occhi tranquillo sul conto della moglie, e aveva di che. Quel testamento tanto generoso nei riguardi [redacted] donna che aveva adorata veniva a ledere gl'interessi dei figli avuti da Isabella, sdegnava indicibilmente quei parenti terribili, soprattutto Lodovico Orsini. Né Vittoria Accoramboni poteva sperare [redacted] protezione [redacted] pontefice, che, cristianamente, l'aveva, forse, perdonata... ma non [redacted] punto da proteggerla contro i [redacted] nuovi [redacted].

La poveretta si era rifugiata, è proprio il caso [redacted] dire così, nel palazzo Cavalli, di Padova, detto delle Porte Contarine dove viveva, in grande ansia, col fratello più giovane Flaminio. E qui la raggiunsero i sicari di Lodovico Orsini, ventidue scherani capitanati da un certo Tolomeo Visconti di Recanati. Era la vigilia della festa di santa Vittoria, sua patrona. A [redacted] i «*bravi*» dell'Orsini circondano il palazzo con le spade sguainate, e dopo poco tre di essi vi entrano. Sono [redacted] Visconti, il Paganello e lo Splandiano. Appena sotto il portico, concertatisi, con un'occhiata, scavalcano una finestra a colpo sicuro perché l'hanno vista illuminata. Vittoria si vede davanti quei tre uomini mascherati e comprende. Ha ventotto anni, sa che la sua vita è finita, e accetta la propria sorte senza discutere. Due uomini l'afferrano, un terzo alza il pugnale sul suo capo.

Concedete ch'io muoia vestita — prega la donna, quasi serena, e cerca di chiudersi [redacted] petto con un gesto [redacted] estremo pudore, che riscatta ogni sua leggerezza passata. Ma Tolomeo fulmineo le immerge [redacted] pugnale nel seno, senza pietà.

— Gesù! Gesù! Vi perdono... — mormora Vittoria, e [redacted]

I tre restano muti, quasi sbigottiti. «Abbiamo ucciso una santa» mormora Tolomeo, e indietreggia [redacted] l'uscio coi suoi compagni.

Sul pavimento giace il corpo [redacted] di Vittoria, uccisa da tre sicari come l'infelice nipote di Sisto V trucidato a Roma da ignoti il 17 aprile del 1581. Non è ancora il tempo in cui la bellezza schiude con tanta facilità ogni porta, e questo spiega perché Vittoria Accoramboni non poteva avere la sorte poi toccata a Bianca Capello, sua contemporanea, la fortunata consorte del gran[redacted] di Firenze.

Teodoro Brun

Vacanze [redacted] Fregene

L'attrice Milly Vitale, che comparirà domani sui teleschermi in la «Semper» di Ferenc Molnar, ha trascorso un pe[redacted] di [redacted] sulla spiaggia di Fregene

Accorre in Francia, [redacted] figlia innamorata

Il miliardario Skinner [redacted] scomoda per il "più distinto ladro d'Europa,,

[redacted] Waterfield, soprannominato Dandy Kim, è in [redacted] da due mesi, [redacted] un [redacted] di 35 milioni sulla villa del produttore [redacted] Warner - [redacted] Skinner [redacted] a fargli visita [redacted] settimana, vuole sposarlo, ma le autorità francesi si oppongono - Ha chiesto al padre di aiutarla

[redacted]

Parigi, lunedì sera.

Sarebbe imminente l'arrivo a Parigi del miliardario britannico Jack Skinner, padre del[redacted] ventitreenne Sarah che si trasferì in Francia un paio di mesi or sono per seguire l'amante Michael Waterfield. Costui noto soprattutto col nome di Dandy Kim, fu consegnato dalla polizia inglese alla francese affinché possa comparire dinanzi ai giudici della Corte d'Assise per rispondervi del furto di 25 milioni di franchi in banconote di vari paesi, compiuto nell'agosto 1958 in una villa di Juan-les-Pins, appartenente al noto miliardario americano Jack Warner.

Dandy Kim è considerato in Inghilterra come «il più elegante e distinto ladro d'Europa». Egli ha oggi una trentina d'anni. A vent'anni [redacted] fantino, ricercatissimo da tutti coloro [redacted] vivevano di frodi sulle corse dei cavalli; poi incominciò a trafficare realizzando profitti notevolissimi, che gli permettevano di fare vita da miliardario e gli consentirono di installarsi a New York, dove, a 26 anni, fu considerato uno dei maggiori «grandi» dei traffici internazionali: armi, droga, contrabbando e «affari» del genere. A quell'epoca egli [redacted] proprietario di un locale notturno a Londra, di un club di sci nautico a Tangeri, possedeva sette automobili, una più bella dell'altra, fra cui due «Ferrari». Infine si trovò in miseria, in seguito ad alcune speculazioni che erano andate malissimo.

Aveva però molte relazioni, fra cui quella [redacted] Barbara Warner, figlia del noto produttore cinematografico, e il caso volle che la ritrovasse nel 1958 sulla Costa Azzurra, dove la giovane miliardaria si annoiava. Approfittando dell'assenza del padre, Barbara volle dare una festa nella loro villa, invitandovi tutti [redacted] amici nuovi e [redacted] che [redacted] trovavano [redacted] regione. Quando Jack Warner ritornò due giorni dopo, si accorse che la cassaforte era vuota. L'inchiesta non fu facile, [redacted] perché le dichiarazioni di Barbara Warner [redacted] più che [redacted]. Quando i ladri vennero finalmente identificati, si trovavano già in Inghilterra. Uno, Robert Mac Kew, si presentò prima del processo affermando di essere innocente, ma fu poi condannato lo stesso a tre anni. Dandy Kim, invece, aveva rifiutato di presentarsi, e nell'aprile del 1960 fu condannato a quattro anni, in contumacia.

Le autorità francesi chiesero allora la sua estradizione, e la ottennero finalmente circa due mesi fa, dopo lunghissime pratiche. Dandy Kim era riuscito a evitarla per diciotto volte grazie a un abilissimo avvocato, ed era talmente convinto che non sarebbe st[redacted] mai estradato, che [redacted] trascurato perfino di fare appello avverso la condanna entro il termine legale, cosicché la condanna del 1960 potrebbe essere definitiva.

Arrivando a Parigi in mezzo a due gendarmi [redacted] dichiarò a tutti: «Vengo qui per difendere il mio onore», e sostenne di non aver rubato nulla al miliardario Jack Warner, il quale gli avrebbe soltanto prestato diecimila sterline che egli avrebbe poi restituito regolarmente.

Incarcerato a Fresnes, Dandy Kim pretese che gli venisse data una cella per lui solo non volendo avere contatti [redacted] altri detenuti, e il direttore del carcere, per evitare complicazioni, gli dette soddisfazione. [redacted] Skinner, che è innamoratissima di lui, e [redacted] ri[redacted] presso [redacted] versato a Londra somme notevoli per [redacted] totale [redacted] circa diecimila sterline, quale cauzione affinché egli venisse lasciato in libertà, lo seguì in Francia e va a trovarlo in prigione una volta la settimana, [redacted] avendo potuto ottenere il permesso di visite più frequenti. La ragazza desidererebbe anche sposarlo ma si è scontrata nella decisa opposizione della giustizia francese, la quale le ha comunicato, nei giorni scorsi, la risposta negativa ai ripetuti passi in [redacted]to dal [redacted] avvocato.

La ragazza ha scritto allora al padre per chiedergli [redacted] venirle in aiuto, e il miliardario ha annunciato il suo arrivo imminente: ma c'è chi dice che viene [redacted] appoggiare [redacted] richieste della figlia, e chi sostiene invece che sarà per ringraziare la giustizia francese la quale, opponendosi al matrimonio, indurrà forse la bella Sarah a ritornare a Londra, dove gli amici tenteranno di farle dimenticare la passione per un giovane malvivente.

L. Mannucci

Suicidio di un americano

Versa [redacted] sul [redacted] si chiude nell'auto e dà fuoco

New York, lunedì sera.

La «National Security Agency», il centro segreto in cui vengono preparati i cifrari degli Stati Uniti, è nuovamente alla ribalta della cronaca. Un giovane ufficiale dell'esercito, in servizio presso la N.S.A. da appena due settimane, si è suicidato. L'infelice, Martin Harrison Innes, di [redacted] anni, ha cercato una morte orrenda, cospargendo l'interno della propria automobile di benzina e appiccandovi il fuoco.

Le autorità di polizia hanno reso noto che sebbene il tenente non abbia lasciato alcuna lettera, sono state chiarite circostanze che confermano la tesi del suicidio. Funzionari dei servizi di sicurezza governativi hanno assunto la direzione dell'inchiesta sul tragico caso. Quasi certamente i risultati di quest'inchiesta non verranno [redacted] pubblici.

L'Innes viveva con la giovanissima moglie, [redacted] quale attende un bimbo, nella località di Laurel, a poca distanza da Fort Meade, nel Maryland. E' [redacted] quest'ultima località che, protetta da tre ordini di sbarramento [redacted] filo spinato percorso da corrente elettrica, sorge la sede della N.S.A.

Della «National Security Agency» s'era parlato nello [redacted] luglio in occasione della fuga all'estero di due matematici addetti a quel centro. Da varie parti [redacted] affacciato il [redacted] sospetto che i due, dei quali si [redacted] le tracce a Cuba, avessero rivelato ai sovietici cifrari militari, consentendo così ai russi di sapere in anticipo del volo dell'«U-2» di Powers sull'Urss.

IN OTTOBRE IL LIETO EVENTO [redacted] IRANIANA

Farah Diba invoca Allah affinché nasca un maschio

Dipenderà dal [redacted] del nascituro l'avvenire della dinastia dei Pahlevi e dello stesso Iran, nonché il destino della giovane [redacted] - Un presagio che alimenta le speranze di tutti - Come la regina, isolata nel silenzioso Palazzo d'Estate [redacted] 20 chilometri dalla capitale, trascorre le sue giornate - Un curioso album dal titolo "Le Nuove Mille [redacted] una Notte,, - Il parto avverrà a Teheran e [redacted] in una clinica europea

L'imperatrice Farah [redacted]

[redacted], agosto.

Fra poco più di due mesi la regina [redacted] Diba darà alla luce un bimbo. Sarà un maschietto o [redacted] femminuccia? L'avvenire della dinastia dei Pahlevi [redacted] sospeso a questo punto interrogativo e, a seconda se sarà principe o principessa, la creatura di Farah Diba influirà sulla storia dell'Iran. Quindi fin d'ora l'evento del prossimo ottobre esce dal ruolo delle nascite celebri per prendere posto in quello dei problemi internazionali. A tutto ciò è peraltro legato il singolare destino della studentessa diventata regina dell'Iran.

Dietro le [redacted]

A Teheran attualmente domina un caldo afoso: il sole d'agosto brucia, e dovunque si respira male. [redacted] oltre un mese i più bei nomi della migliore società del[redacted] Capitale si sono rifugiati nelle loro ville sulle pendici dell'Elbrus, all'ombra degli alberi dall'alto fusto; ma lo scià e la regina sono rimasti a Teheran, soprattutto per l'approssimarsi del lieto evento.

Farah è [redacted] nel Palazzo d'Estate, a venti chilometri dalla capitale, al centro [redacted] un [redacted] parco silenzioso. Anche il palazzo è silenzioso e, nella penombra fresca delle sue [redacted] dalle finestre chiuse, che non lasciano entrare il caldo e [redacted], il rumore dei getti d'acqua di una vasca in giardino, se ne ode soltanto, a intervalli regolari, i passi della sentinella nella corte della guardia imperiale. Ma Farah [redacted] ama questo silenzio immobile e tenta [redacted] non avvertirlo, leggendo libri, giornali, riviste sparsi intorno a [redacted], ma soprattutto ascoltando all'elettrofono i dischi preferiti, che sono i microsolchi di danze sud-americane, o suonando il piano.

Non è certo un'occupazione "seria" questa di Farah, ma una regina di venti anni può tuttavia distrarsi talvolta dalle preoccupazioni del trono per concedersi, nella calma della sua camera, innocenti passatempi. [redacted] quel che interessa oggi Farah, la diverte moltissimo: il quel [redacted] essa chiama [redacted] Nuove Mille e [redacted] Notte. [redacted] non è una raccolta [redacted] fiabe, ma un grosso album in cui incolla i più stravaganti articoli che le dedica la stampa internazionale.

Farah legge correntemente l'inglese e il francese e comprende abbastanza bene l'italiano; per il tedesco, le lingue scandinave e lo spagnolo alcuni segretari della Corte sfogliano per lei giornali e settimanali e le traducono tutto quel che sembra degno di interessarla o di divertirla. Allora la regina procede a una scelta definitiva per il suo album, e lo fa con [redacted] umorismo [redacted] senza cattiveria. Quando, ad esempio, essa legge che il «suo romanzo d'amore con lo scià fu abbandonato», annota, in margine al ritaglio incollato: «Come lo sanno?». Quando legge: «Nell'oscuro palazzo di Teheran Farah Diba, la regina abbandonata, è in balia degli intrighi», essa alza [redacted] spalle. Hanno anche scritto che le attenzioni dello [redacted] per Soraya la disgustano. Niente di più falso: Farah sa benissimo che suo marito non ha [redacted] ragione [redacted] rancore [redacted] l'ex-regina e che egli [redacted] tenere conto del suo ex-suocero, Khalil Esfandiari, uno [redacted] capi della potente tribù dei [redacted], ai suoi tempo, parteggiò per Mossadeq, contro lui.

[redacted] e preoccupazioni

Ora Farah [redacted] che nell'Iran la situazione generale è [redacted] non proprio grave, per lo meno tesa. Preso dal turbine del mondo arabo, minacciato [redacted] Russia alla frontiera settentrionale, agitato [redacted] movimenti popolari che sono sempre disposti a scatenarsi, questo paese è sempre febbricitante. La dinastia si regge non senza difficoltà e la sua sola speranza di sopravvivere è nel bambino che la giovane regina porta in seno. Se sarà maschio, tutto si salverà: il trono si consoliderà, la dinastia si affermerà, le fortune dell'ultimo impero del mondo resteranno intatte. Con [redacted] Pahlevi III, l'Iran moderno sarà sicuro del suo avvenire. Ma se dovesse essere una bambina, allora il popolo deluso nella sua speranza e in mano agli agitatori, assalirebbe il trono. Farah [redacted] non ha dimenticato gli avvenimenti del 1953 che costrinsero lo scià e Soraya a fuggire... Per tutto questo, la regina [redacted] spesso preoccupata.

Prima che il suo attuale stato [redacted] l'obbligasse a ridurre le [redacted] attività, Farah Diba quasi ogni giorno visitava un ospedale o una scuola, e quando la terra tremò a Lar, essa volle che [redacted] i piccoli orfani [redacted] città sinistrata fossero ricoverati e adottati dalla «Casa per fanciulli Farah Pahlevi», e sempre l'hanno vista, nelle cerimonie ufficiali, tenere con grazia e dignità il suo ruolo di regina.

Ma ora la giovane [redacted] ne ha un altro dovere: prepararsi a essere madre. Il suo stato, secondo il medico della Corte, il dottor Emami, è eccellente, ma occorre che essa eviti ogni sforzo. Perciò, nel silenzio del suo chiuso palazzo — come abbiamo detto — legge giornali e riviste, divora i libri che sua cugina Reza Ghorbi le invia da Parigi e suona il piano.

La «cugina d'Inghilterra»

Giorni or sono lo scià le ha comunicato di avere invitato, per il prossimo marzo, a Teheran, la regina d'Inghilterra e il principe Filippo di Edimburgo. La data precisa non è stata [redacted] fissata, [redacted] lo scià spera di poter far coincidere la visita di Elisabetta con l'inizio dell'anno persiano. Se avesse potuto, Farah avrebbe accolto la notizia con un applauso: né Fawzia, né Soraya hanno mai avuto l'occasione di fare gli onori della Corte di Teheran alla loro «cugina d'Inghilterra». E questa prima visita reale sarà seguita da altre simili: quella di tutti i sovrani d'Europa dai quali lo scià è stato ricevuto l'anno scorso e quest'anno: i reali di Copenaghen, di Stoccolma, di Bruxelles.

Il primo giorno [redacted] nuovo [redacted] persiano — che cade il 21 marzo —, se Allah avrà esaudito le preghiere della regina, il principino, che si chiamerà Reza o Ciro, avrà sei mesi e sarà già «un grande personaggio»; la dinastia dei Pahlevi sarà assicurata e Farah avrà finalmente il titolo [redacted] imperatrice, che solo le avrà dato il diritto la nascita dell'erede al trono. Farah è sicura che sarà un maschio e ha posto [redacted] questa sicurezza tutta la sua fede nella vita e tutto il suo amore, mentre nel Paese corre voce di un presagio che il popolo ha accolto come un lieto augurio.

Il 21 marzo scorso la regina avrebbe visto nel grande specchio del palazzo del Gulistan, invece della sua immagine, quella di un bimbo. Questo segno — dicono tutti — non sbaglia e annuncia un erede maschio. Farah, senza confessarlo, accetta volentieri questo presagio, e forse da ciò proviene una parte della [redacted]. Ma, soprattutto, essa ha fiducia nel regime alimentare prescrittole da un celebre ginecologo svizzero: un regime che esclude totalmente le proteine ed è quindi quasi esclusivamente vegetariano.

Forse anche per scaramanzia, Farah [redacted] che il suo bambino nasca in terra iraniana. Si era parlato di Parigi, di Losanna e, infine, di Vienna, città più tranquilla, dove [redacted] fratello dello scià, il principe Gholam Reza Pahlevi, si è recentemente recato. [redacted] sembra che l'imperatore, per accogliere il desiderio della regina, abbia disposto che i più celebri specialisti d'Europa vengano a Teheran.

Nonostante tutto, la giovane sovrana è però ugualmente inquieta: «Che Allah faccia che io abbia un figlio» ha scritto alle sue amiche e anche a Soraya, alla quale ora si è confidata come a una sorella maggiore.

b. m.

Nel mondo della [redacted]

Nuovi francobolli [redacted] in Francia

Una severa Marianna col collo lungo, quasi alla Modigliani
Tra le altre "novità,, alcuni pittoreschi personaggi africani

Parigi, lunedì sera.

I collezionisti di [redacted] francesi ricordano certo quali e quanti commenti si ebbero la scorsa estate, allorché fu emesso un francobollo di posta ordinaria da 25 franchi, con vignetta raffigurante un nuovo tipo [redacted] Marianna — *Marianne à la nef* — che venne aspramente criticata. E quando ne fu fatta una [redacted] edizione, riveduta e corretta, la polemica si riaccese più violenta di prima.

«Perché servirsi ancora di una vignetta sbagliata? Basta [redacted] le allegorie, basta con le figure simboliche, [redacted] con i [redacted] firmati sempre dagli stessi santoni di *Boulevard de Brune*», scrissero i giornali, sempre ghiotti di argomenti «vivaci», interessanti la pubblica opinione.

Gli esperti avevano probabilmente ragione, ma la «Marianna marinara» doveva [redacted] vigore ancora. [redacted] questo avviso non fu però il [redacted] Ministro delle Poste francesi, Maurice Bokanowski, il quale diede subito disposizioni per il «cambio della guardia», annunciando che, per l'estate del 1960, sulle missive dei bravi francesi sarebbe apparso un nuovo francobollo di posta [redacted]dinaria. [redacted] nientemeno che da Jean Cocteau. Il «grande Jean», cui era stato affidato il compito [redacted] disegnare il bozzetto, avrebbe senza dubbio creato [redacted] l'Amministrazione postale [redacted] *République* [redacted] bellissima vignetta, un'opera tale da declassare ogni altra del genere.

Invece forse per eccesso di genialità, o forse perché altro è dipingere un quadro ed altro preparare un disegno che [redacted] riprodurre nell'esiguo spazio di un francobollino, Cocteau non riuscì ad [redacted] tentare né il Ministro, né alcun altro.

Ma bisognava provvedere ugualmente alla sostituzione della Marianna in barchetta. L'incarico del bozzetto venne dunque [redacted]dato al «cantone» Decaris, creatore di numerosi francobolli francesi degli ultimi tempi, e Decaris in quattro e quattr'otto diede vita alla «Marianna estate 1960».

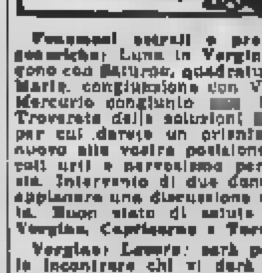
Come è il nuovo valore postale francese. Sinceramente ha fatto rimpiangere a molti quello con la figurina sulle onde, ma nel complesso, può anche andare. [redacted] sfondo rosa cupo della vignetta spicca un profilo femminile da antica statua (in colore grigio pallido) con il [redacted] lunghetto «alla Modigliani».

Altre interessanti novità ci giungono dall'Africa, dalla Repubblica del Dahomey, dalla Repubblica del Congo, dalla Repubblica dell'Alto Volta e dalla Repubblica Centro-Africana, ex-francesi.

Si tratta di un 25 f. con l'effigie europeizzata del Primo ministro del Dahomey Hubert Maga, di un 15 e di un 85 f. riproducenti la pittoresca immagine del Presidente del Congo ex-francese Fulbert Youlou (con il bianco mantello del potere e decorazione speciale appesa al collo), di un [redacted] f. con la bandiera dell'Alto Volta e personaggi color cioccolatte in primo piano, [redacted] infine di un 200 f. di posta aerea dedicato ad un magnifico uccello centro-africano, il Turacus Persea Touraco.

Vignette firmate da Pierre Gandon.

Lina Palermo



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono con Saturno, quadratura con Marte, congiunzione con Venere: Mercurio congiunto [redacted] Urano. Troverete delle soluzioni [redacted]li, per cui darete un orientamento nuovo alla vostra posizione. Piccoli urti e nervosismo per gelosia. Intervento di due donne per appianare una discussione animata. Buon stato di salute. Tipi: Vergine, Capricorno e Toro.

Vergine: *Lavoro:* sarà possibile incontrare chi vi darà le informazioni che da tempo cercate. Siate allegri, la fortuna sta per aiutarvi. *Vita affettiva:* potrete cercare il vostro ideale. Qualcuno vi darà modo di concludere la delicata scoperta. Telefonata rivelatrice. *Salute:* starete bene in salute e l'organismo farà fronte allo sforzo.

Capricorno: *Lavoro:* vi verranno in mente delle soluzioni geniali, per cui darete un nuovo indirizzo alla vostra posizione. Scoprirete una manovra tendente a ingannarvi di quanto in un lucroso affare. *Vita affettiva:* sviluppi inattesi di un affetto che sembrava assopito e dimenticato. Siete pensosi con tenerezza e ve la dimostreranno. *Salute:* piccoli malesseri di natura nervosa. Dolori muscolari passeggeri.

Toro: *Lavoro:* raddoppiate gli sforzi, le fatiche verranno premiate oltre ogni aspettativa. Rimpianti per un rifiuto che non dovevate fare. In avvenire siate più riflessivi e diplomatici. *Vita affettiva:* maturazione precoce di un innamoramento. Potrete incorrere nella perdita della tranquillità spirituale. *Salute:* stanchezza nervosa che si ripercuote sul morale. Divertitevi e concedetevi del riposo. Aiutate il fegato e i reni.

Previsioni per l'Ariete: affrettatevi a concludere l'alleanza, altrimenti la lotta da soli sarà dura e quasi disastrosa. Chiedete consiglio ad un competente prima di incominciare il lavoro che vi preme. **Gemelli:** date l'esempio: le parole non saranno abbastanza sufficienti e non vi apriranno la strada. Scoprirete una vile manovra, ma il nemico rimarrà preso nella sua stessa trappola. **Cancro:** colpo di testa che vi farà cadere in una rete di intrighi, ma che vi darà lo spunto per una polemica salutare. Innamoramento pericoloso; ne uscirete quasi per miracolo. **Leone:** chi vi spia si tradirà presto ai vostri occhi. Avrete ragione piena e schiacciante. **Bilancia:** avviso notturno. Un sogno forse. Il destino sarà strano, ma protettivo al massimo grado. **Scorpione:** le particolari influenze di Mercurio e Venere, gioveranno ai vostri affari. Se da tempo pensate a realizzare qual[redacted] passate subito all'attacco. **Sagittario:** piccoli urti e nervosismo per gelosia. Intervento di due donne per appianare una discussione animata. **Acquario:** calma e serenità soprattutto nel campo degli affetti familiari. Concedetevi riposo: vi gioverà per svolgere meglio le vostre mansioni. **Pesci:** le stelle sono favorevoli ai vostri progetti. Lasciate da parte la timidezza e la cautela e buttatevi nella battaglia.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Maffei: 18,15 e 21,15 grande rivista «Torino (ascolta)» con Mario Ferrero, Lia Orfei e Paola Cerlini. **Spettacoli di «Suono e Luce»**, Valentino (ingresso c.so Moncalieri, capol. tram 4): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Florida Club (p. Ballerino, tel. [redacted]): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 3 Mariu Sa, canta G. [redacted] **Castello di Giaveno** (strada Garino-Sciolze): tel. 691-723. Ristorante - Danze - Cremeria. **Chalet Valen[redacted]**: 21 Orch. Massari Gay Kellys (pista coperta): tutte le sere ore 21 Silvano Tortorella. **La Cascina, Stupinigi:** Ristorante Danze Lanfranco e sua Orchestra.

Gran Bazar 12 Attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «3 vengono per uccidere» C. Mitchell, John Lupton. **Astor:** «Il cavaliere [redacted] cento volti» scope colori con Lex Barker. **Carso:** «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope. Totò, A. Fabrizi. **Cristallo** (loc. fresco): «Ancora una domanda, Oscar Wilde» con R. Morley, R. Richardson. **Doria:** «Europa dall'alto» colori. **Ideal** (loc. fresco): «Furia nera» J. Mc Crea, M. Blanchard tec. **Lux:** «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Aldo Ray, E. Sellars. **Reposi** (loc. fresco): «FBI contro Al Capone» N. Brand. **Romano** (aria condiz.): «Il ritratto di Jennie» con Jennifer Jones, Joseph Cotten e Ethel Barrymore. **Vittoria:** «Macumba, l'isola dei vampiri» tech. con Walter Reed.

Ariston: «Vacanze romane» con Gregory Peck, Audrey Hepburn. **Arlecchino:** «Notorious» con Ingrid Bergman e Cary Grant. **Augustus:** «Stirpe maledetta» a col. S. Brady, A. Bancroft. L. 300. **Metropol** (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «Il forestiero» technic. [redacted] con Gregory Peck. **Nazionale:** «Carosello» A. Panaro, M. Carotenuto, Crocodil. Ingr. 300. **Torino:** «Il letto racconta» tech. Rock Hudson, Doris Day. Ap. 10.

Alessandria: «Il portoricano» [redacted] Saxon, Linda Cristal. Viet. min. **Alfieri:** «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Orson Welles, A. Valli. **Capitol:** «Interpol squadra internazionale» John Payne, Conrad Nagel. **Faro:** «Il portoricano» John Saxon, Linda Cristal. Vietato minori. **Fiamma:** «L'uomo che ingannò la morte» technic. Christopher Lee. **Hollywood:** «Regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, R. Fleming, techn. **Maffei:** «Torino (ascolta)» rivista con Mario Ferrero - Lia Orfei - P. Cerlini: pres. Rosanna Canevaro della Rai-tv: ore 18,15 e 21,15. **Film:** «Perrette babbo» A. Sordi. **Massimo:** «Gli occhi del testimone» S. Mc Queen, M. Mc Carthy. **Principe:** «Regina di Venere» sc. techn. Zsa Zsa Gabor, R. Fleming. **Rialto:** [redacted] degli angeli tech. C. Gable, Y. De Carlo. **Statuto:** «Gli occhi del testimone» S. [redacted] Queen, M. Mc Carthy.

Ateneo: «Mercenaria della morte» techn. e Riv. Aliberti-Sbarra-Simoni-Rossi 15,15 e 21,15. **Alpi:** «Vento selvaggio» techn. J. Wayne, Susan Hayward, Milland. **La Porta:** «Regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, R. Fleming, techn. **Regina:** chiuso per restauri.

Asti: «L'isola delle vergini» Jeff Richards, Vanessa Brown. A. 14. **Milano:** «Vittoria amara» e «Il sole nel cuore». Apertura 10. **Olimpia:** «La donna di Saigon».

Fe.: «Sabbia rossa», Kirk Douglas, Virginia Mayo. **P. Nuova:** «Imbarcata selvaggia» e «Ragazzi Parioli». Viet. A. 16. **S. Pietro:** «Banditi del porto» Richard Egan, Julia Adams.

Esperia: «Frate delle violenze» James Cagney, Dana Wynter. **Giardino:** «Fermati cow boy» Audie Murphy, Terry Moore. **Italiana:** «Storia di Rick Martin». **Mirafiori:** 19° stormo bombardieri. **Vinaglio:** «Il viaggio» scope tec. Yul Brynner, D. Kerr.

Eliseo: «Vera storia di Rosa Maria», Belinda Lee, F. Dalbo. **Frejus:** «Callaghan chiama Interpol» con Tony Wright. **Nuova:** «Tommy, boro selvaggio». **S. Paolo:** «Giganti» e «Pianto nel mistero della piramide».

Belgio: «Sergente di legno» L[redacted]. **Corallo:** «Imputazione omicidio» con Alan Ladd. **Kristiana:** Boira scatenata. Ventura. Urepa Battaglia segreta Montgomery. **Radium:** «I cavalieri Chiatiamo sul.» **V. Veneto:** «La valle degli uomini luna» Johnny Weissmuller.

Astra: «Vera storia di Rosa Maria» con Belinda Lee, F. Dalbo. **Bernini:** «Delinquente delicato». **Cibrario:** «Agguato Caraibi» Murphy. «Ritroverai all'alba». Marzi. **Elios:** «Sangue caldo». **Europa:** «Ritorno Joe Dakota» tech. **Excelsior:** Ordine segreto 3° Reich. **Massaua:** «La croce di diamante». **Odeon:** «Ribelle del West» tech. Maureen O' Hara, A. Nicola. **Star:** «Salomone e la regina di Saba» sc. col. Gina Lollobrigida, Yul Brynner. Film ore 19,15 e 22.

Adua: «Larson il lupo» Sullivan. **Aurora:** «Quando l'odio brucia». **Brescia:** «Plotone d'assalto» Brady. **Edelweiss:** «Ostaggi dei banditi». **Eri-Dea:** «Fucilieri neri della Cina». **Ferlisa:** «Sfida dei fuorilegge». **Hollywood:** «Quel tipo di donna» Loren. **Nord:** «Lo spietato» Guy Madison, Valerie French, technicolor. **Sociale:** «Eroi di Fort Defiance». **Zenit:** «La fria».

Cabiria: «Plotone d'assalto». **Colosseo:** «La regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, R. Fleming sc. tec. **Continental:** «Mercanti di donne» George Marshall, Agnes Laurent. **Fiore:** «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Italia:** «Testa calda» M. Neal. **Moderno:** «Urlo dei comanches» e «La vedova elettrica». **Piemonte:** «Cavaliere solitario» R. Scott, W. Holden technic. **S. Carlo:** «La regina del peccato». **Sparta:** «Vent'anni dopo» Crick e Crook, «Legge di Robin Hood».

Diana: «Terrore corre sul fiume». **Dora:** «La sete dell'oro». **Roma:** «Ore X Gibilterra o morte».

Alba: «Criss-cross doppio gioco» con Burt L[redacted]. **Ambra:** «A[redacted] omicidi». **Apollo:** «Vera storia di Rosa Maria», Belinda Lee e F. Dalbo. **Eden:** «Ho ucciso un mostro venuto dallo spazio». Tom Tryon. **Lucento:** «Zaffiro nero» technic. **Lutrario:** «La casa del fantasma». **Splendor:** «Assassinio per contratto», Vince Edwards, F. Puma.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Corso, Doria, Ideal, Cristallo, Nuovo Romano, Reposi, Massaua, Odeon, Star, Bernini, Europea, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Nord, Apollo, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Flora, Metropol, Piemonte, Colosseo, Alba. Piscine comunali: biglietti ridotti alla cassa. Iscrizioni Crociera periplo Italico e viaggi aerei a Londra e Barcellona-Palma di Maiorca.

CONTINUANO AD AFFLUIRE A ROMA GLI ATLETI DA TUTTO IL MONDO

Olimpiadi: crolleranno i più clamorosi primati?

Dal villaggio olimpico "ultime" sugli [redacted]

Riminucci "numero uno" della pallacanestro forse guarirà in tempo per scendere in lizza

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì sera.

Livio Berruti attende con ansia l'arrivo di Oberweger per questa sera. Iscritto ai [redacted], ai 200 e alla staffetta veloce, il miglior a[redacted] italiano di tutti i tempi ancora non sa se parteciperà o meno sulla breve distanza. In un primo momento gli ordini di scuderia erano parsi tassativi: Berruti sarà impegnato soltanto sui 200 e nell'ultima frazione della staffetta. Poi all'ordine era seguito l'immancabile contrordine. Indubbiamente Berruti spera di poter [redacted] Oberweger e di scendere in pista anche per la prova sui 100 che laureerà l'uomo più veloce del mondo.

Adolfo Consolini, invece, che con lo scattista piemontese è l'unico atleta azzurro che già ha preso posto al villaggio Olimpico, si dichiara contrariato per le polemiche scaturite all'indomani della scelta, su di lui caduta, per la cerimonia [redacted] giuramento. Consolini [redacted] sa darsi pace per le proteste [redacted] di Edoardo Mangiarotti da lui molto stimato. «Cercherò di dimenticare questo "fattaccio" sul campo, scagliando il più lontano possibile il disco. [redacted] di vincere non è nemmeno il caso [redacted] parlarne. Come potrei covare simili speranze [redacted] avversari che lambiscono tranquillamente i 60 metri, il [redacted] guardo [redacted] ho sempre inseguito nel corso della mia lunghissima carriera, senza peraltro raggiungerlo?».

Se nell'atletica sussistono ancora dubbi circa la partecipazione o [redacted] di qualche azzurro a gare alle quali, peraltro, è stato regolarmente iscritto, tutto appare pacifico ormai [redacted] nuoto. I quattro componenti [redacted] staffetta "libera" 4 x 200 migliorano di giorno in giorno [redacted] loro prestazioni. Dennerlein, Romani, [redacted] e Galletti, sommando i tempi, hanno ottenuto [redacted] 8'26"3 complessivo che ha lasciato tutti sbalorditi. Ovviamente non possiamo sperare in [redacted] loro successo: australiani, americani e giapponesi, stando alla carta, sono nettamente superiori; ma se i quattro tritoni italiani in gara sapranno rendere come in allenamento, otterranno un piazzamento e soprattutto un tempo di eccezionale valore.

Differente il discorso per quanto concerne il settore femminile che è dominato da una sola nuotatrice: la quindicenne Paoletta Saini, figlia di uno [redacted] tre vicesegretari del Coni. «Paoletta nostra» in allenamento ha nuotato i 100 in 1'04"5, tempo da finale olimpica, con un pizzico di fortuna. Se ciò dovesse accadere, potremmo contare [redacted] di una carta sicura per i prossimi Giochi in programma, com'è noto, a Tokio nel 1964.

Nel basket è tornato alla ribalta il «problema Riminucci». L'asso della pallacanestro italiana sembrava perfettamente guarito dai malanni in serie che lo [redacted]vano colpito al ginocchio destro. Ora, invece e improvvisamente, il dolore si è acuito tanto che la partecipazione del biondo trascinatore [redacted] Simmenthal, campione d'Italia, è dubbia. Nei prossimi giorni Paratore, il selezionatore degli azzurri, sottoporrà Riminucci ad una prova di collaudo; dopodichè sapremo se il numero uno dei nostri cestisti dovrà rimanere malinconicamente in panchina [redacted] o se potrà giostrare sul campo.

A Roma [redacted] arrivati i pugili capeggiati da Nino Benvenuti, il triestino che detiene un record invidiabile: 106 incontri disputati, da dilettante naturalmente, [redacted] vittorie. Ovvio che Benvenuti speri di continuare nella serie positiva conquistando [redacted] medaglia d'oro. I dieci pugili azzurri, in ordine di categoria, dal mosca ai massimi, sono: Curcetti, Zamparini, Musso, Lopopolo, Brandi, Benvenuti, Bossi, Napoleoni, Saraudi e De Piccoli. Di questi, Musso, [redacted] e Saraudi, superano ancora i limiti di peso. Riusciranno a «rientrarli» senza dover ricorrere a [redacted] debilitanti? E' ciò che si chiedono con una certa apprensione i tecnici.

Non hanno invece timori per via del peso i sollevatori pesi e i «liberisti» [redacted] lotta. Nel sollevamento i [redacted] «big» azzurri Mannironi e Pigaiani sono in gran forma; dovrebbero procurarci grosse soddisfazioni. I «liberisti», che hanno lasciato Pisa per raggiungere Roma, a detta del loro allenatore, il [redacted] Raytoran, non sono mai stati così preparati. C'è una vecchia tradizione da rinverdire nella «libera» e i giochi di [redacted] dovrebbero appunto rappresentare il «ritorno» [redacted] nostri lottatori alla ribalta della potenza internazionale.

Idillio in clima olimpico a Roma: il fortissimo nuotatore australiano Hendricks fa conoscenza con la statunitense Wyllie

Nel settore del ciclismo, il C. T. della strada, Rimedio, ancora non ha ufficialmente deciso come formare i due quartetti che dovranno gareggiare [redacted] nella corsa a [redacted] sia in quella individuale. Nella prima spe[redacted] dovremmo [redacted] Trapè, [redacted], Bariviera e Tonucci; nella seconda ancora Trapè e Balletti ai quali verrebbero aggiunti Cogliati e Fornoni. Dal canto suo Costa, il [redacted] T. della pista, si è espresso in maniera lusinghiera sulle condizioni [redacted] fisico e di forma [redacted] Gasparella, il grande sconfitto ai «mondiali» di Lipsia [redacted] la velocità. Cosicché, potendo contare su di un Gaiardoni con il morale alle stelle e con un «recuperato» Gasparella, il ciclismo su pista azzurro potrebbe anche aspirare alla conquista delle medaglie d'oro e d'argento nella velocità.

Domani giungeranno al Villaggio Olimpico le ultime rappresentative delle nazio[redacted] iscritte ai Giochi. Mercoledì pomeriggio alle 17.30 il Pontefice riceverà tutti gli atleti e la cerimonia [redacted] teletrasmessa. Frattanto ferve [redacted] messa a punto dei servizi televisivi che si preannunciano veramente imponenti. Nel pomeriggio d'oggi è in programma la prima prova generale che [redacted] effettuata da tutti i campi di gara.

Il collegamento si presenta tutt'altro che facile tenuto presente il numero dei paesi aderenti all'Eurovisione. Una schiera imponente [redacted] registi, di telecronisti e di tecnici ha letteralmente invaso il Centro-Rai che ha sede al [redacted] Italico, [redacted] fianco al palazzo [redacted]. Ogni difficoltà [redacted] senza dubbio superata e gli [redacted] potranno seguire sui [redacted] la più [redacted] sagra sportiva che mai sia stata organizzata.

Giorgio Bellani

Risultati d'eccezione nelle riunioni atletiche di Berna e [redacted] Cobl[redacted]

Calhoun "mondiale" nei 110 ostacoli

Mentre [redacted] fenomenale negro eguaglia in Svizzera il limite di [redacted] Lauer con 13"2, la [redacted] Leone e Bertoni - in Germania - "ripetono" i primati nazionali [redacted] 100 piani e negli 80 hs.

Un perfetto «passaggio» sull'ostacolo di Lee Calhoun

[redacted] giornata [redacted] di ieri, in Europa, è stata quella dei primati eguagliati. Per tre volte, infatti, atleti ed atlete impegnati a Berna ed a Coblenza hanno concluso la loro fatica pareggiando risultati di grande rilievo [redacted] volte raggiunti.

A Berna spetta di diritto la p[redacted] citazione [redacted] solo perché si trattava di una «grossa» riunione maschile [redacted] l'intervento massiccio della squadra olimpica [redacted] ricana, ma, soprattutto perché vi si è verificato l'evento «clou» della domenica: il negro statunitense Lee C[redacted]houn ha vinto i [redacted] ostacoli nel tempo di 13"2, misura che ragguaglia il [redacted] mondiale ottenuto tempo fa dal tedesco Lauer in una prova che aveva lascia[redacted] molti dubbi. Lee Calhoun, il più forte ostacolista finora comparso sulla scena agonistica mondiale, ha così detto a chiare parole come la medaglia d'oro alle Olimpiadi romane nella gara dei 110 abbia già il suo destinatario.

A Coblenza, invece, erano di scena le ragazze, e la pista per effetto della pioggia caduta prima delle gare, era piuttosto pesante. Tuttavia le rappresentanti italiane, e Giuseppina Leone in prim[redacted] piano, hanno [redacted] una favorevolissima impressione. La velocista torinese ha vinto i 100 piani nel tempo di 11"4 ed ha così eguagliato il proprio record italiano. Dopo l'impresa della Leone, è toccato a Letizia Bertoni di ben figurare: è giunta terza negli 80 ostacoli, con il tempo di 11"1 ed ha, alla pari eguagliato il primato nazionale che già le apparteneva.

Tornando alle competizioni maschili di Berna è bene mettere in risalto altr[redacted] prove che hanno [redacted]to dati molto interessanti. Il getto [redacted] è [redacted] da Bill Nieder [redacted] metri 19,68 dopo 5 (dicesi cinque, se ne) lanci nulli. Nei 400 ad ostacoli vinti da Glen Davis (49"7), ottima prova del giovane azzurro Salvatore Morale, quarto in 51"2. Di tutto risalto poi (anche se ora il risultato appare leggermente sfocato dopo l'impresa compiuta la settimana scorsa a Walnut) la vittoria ottenuta da Ralph Boston nel salto in lungo con [redacted] 8,15. [redacted] è la seconda mondiale di tutti i tempi, di 6 centimetri inferiore al recentissimo record mondiale che il ventunenne negro ha ottenuto otto giorni fa.

Letizia Bertoni, l'ostacolista italiana che ha brillato a[redacted]

Hairos è campione del mondo

[redacted]a Crevalcore il vincitore [redacted]

Hairos II, l'olandese nato in Francia, si è laureato sabato sera a New York il miglior trottatore del mondo. Crevalcore, secondo arrivato, può però essere considerato sul suo stesso livello. Il cavallo italiano, infatti, è riuscito a compiere una impresa eccezionale: Crevalcore aveva «rotto» alla [redacted] ed [redacted] poi [redacted] obbligato [redacted] un duro inseguimento. Alcuni [redacted]liani presenti hanno cronometrato che il [redacted] cavallo [redacted] coperto [redacted] distanza, una volta rimesso, in un tempo inferiore [redacted] record del mondo: [redacted]core ha trottato alla media di 1'15"4/5 al chilometro.

Già dopo la prova con l'«autostart» effettuata lunedì mattina, Vivaldo Baldi aveva espresso le sue preoccupazioni: l'«autostart» americano era infatti più lento di quelli italiani e Crevalcore si stava già a fatica [redacted] ai nostri. Prevedibile quindi [redacted] che il suo [redacted] gli avrebbe fatto sbottare nell'errore. Tornese, su cui si appuntavano le maggior parte delle nostre speranze, ha invece deluso: l'esser andato in testa gli ha certo nuociuto; in America si corre in modo troppo diverso dal nostro ed il cavallo di testa è fatto segno a continui attacchi.

Resta comunque il fatto che Hairos II [redacted] confermato di [redacted] giunto, nel suo sesto anno di [redacted] di attività, [redacted] di forma eccezionale. [redacted] il miglior Jamin potrebbe competere con [redacted] con speranza di successo. Gli italiani, però, hanno mal [redacted] la sconfitta. Alcuni di essi, probabilmente, saranno ancora di scena sabato prossimo, ancora al «Roosevelt Raceway». Non si sa ancora se Hairos II accetterà di mettere a repentaglio il [redacted] titolo. Domenica 4 settembre i protagonisti della corsa di sabato si presenteranno a Roma nel Gran Premio [redacted] (L. 10.000.000, m. 2000). Sarà qui, davanti al pubblico amico, che i nostri trottatori cercheranno di prendersi la rivincita.

* *

A Varese al [redacted] ieri il Gran Premio Città di Varese (L. [redacted] m. 2300), [redacted] più [redacted] del calendario estivo nazionale per i purosangue. E' tornato [redacted] ribalta Origano, [redacted] La Novella, [redacted] dopo [redacted] buone prove fornite nelle prime «classiche» dell'anno non [redacted] più riuscito a [redacted] miglior forma. Seconda, ad un'altra distanza di [redacted] testa, Sabla Savara, [redacted] in pista in non buone condizioni fisiche. La corsa è riuscita altamente spettacolare e si è risolta in un finale entusiasmante, [redacted] quale ha preso parte, finendo terzo [redacted] una incollatura, anche Cesario. Un pubblico foltissimo, il più numeroso mai visto alle Bettole, era presente alla corsa, disputata da dieci buoni cavalli.

G. F.

I prescelti per i «giochi» [redacted] radunati nella capitale

Curiosità sugli schermitori italiani

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì sera.

Scaglione per scaglione i [redacted] della scherma stanno trasferendosi dal «buen retiro» di Piediluco al Villaggio olimpico, dove attenderanno, impazienti e trepidi, il lever[redacted] sipario di lunedì ventura. Collaudati nelle alterne vicissitudini dello sport più «terremotato» dell'anno, essi, durante il loro fruttuoso soggiorno nell'amena località lacustre, hanno trovato compagnia negli sfollati della vicina Terni colpita dai noti movimenti tellurici. Ora però la calma è tornata sui vari fronti, le lotte intestine sono state accantonate, tutti i pensieri sono rivolti al momento in cui si incroceranno le lame per cercare [redacted] mantenere viva [redacted] tradizione che ha scritto [redacted] fra le più gloriose sul libro d'oro [redacted] Olimpiadi dai tempi dell'invitto «campionissimo» Nedo Nadi all'ultima edizione di Melbourne quando tre medaglie d'oro, due d'argento e altrettante di bronzo fregiarono i nostri colori. All'ardua impresa, risultano prescelti rappresentanti di 10 città, con Milano a far la parte del leone (Mangiarotti, Carpaneda, Pessei, N. Marini, Saccaro, Breda, la Colombetti), seguita da Livorno (Ghiriotto, Vaselli, Chicca), Torino (la spadista G. Delfino e lo sciabolatore Ravagnan), Trieste (la Camber e la Pasini), Roma (Aureggi, Ferrari), Novara [redacted] Rapnoi), [redacted] (la Cesari), Bologna (Calanchini), Palermo (Calarese) e... Tunisi (con l'«oriundo» Pellegrino figlio di siciliani).

Peccato però che, anche a causa della «Siciliada», siano venute a mancare due grandi scuole [redacted] sempre presenti ai Giochi: [redacted] di spada vercellese [redacted] Visconti (con Bertinetti [redacted] e figlio, [redacted] Cantone) e quella di sciabola padovana del maestro Comini (con Pinton, Rocco, Dare, Nardari). Decano della compagnia il risorto spadista [redacted].

[redacted] di allori, Edoardo Mangiarotti, alla sua quinta [redacted] piede (un record assoluto, avendo [redacted] vittoriosamente sul [redacted] a [redacted] settenne), [redacted] individuale otto anni fa ad Helsinki, assieme alla rediviva Irene Camber, unica olimpionica del fioretto femminile, mentre Carlotta Pavesi, al vertice nella spada agli antipodi non difenderà il suo titolo, figurando soltanto nelle prove collettive.

A questi «veterani» possiamo affiancare altri illustri veterani, dal secondo di Melbourne Delfino, a Pellegrino (il quale si batterà su quattro gare), a Carpaneda, Ferrari, Ba[redacted] Colombetti, Cesari.

[redacted]

[redacted] competizioni, [redacted] popolari a Roma

Rievocazioni storico-sportive delle antiche gare d'Italia

La "Quintana di Foligno" ieri sera al Circo Massimo, partita di calcio fiorentino domenica a Piazza di Siena - Il "Balletto dei cinque cerchi" interpretato dalle danzatrici di Jia Ruskaja

Dal nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

In questi giorni dedicati alle celebrazioni olimpiche, non soltanto [redacted] bandiere coi cinque cerchi o quelle delle 85 nazioni iscritte ai Giochi garriscono nel cielo sereno della Capitale; va ne son[redacted] che nascono dalla più pura tradizione italiana: le bandiere, i gagliardetti, le fiamme o i pavesi delle contrade delle nostre città. Per lodevole iniziativa dell'Ente turistico nazionale infatti sono state indette [redacted] Capitale cin[redacted] competizioni popolari, per rievocare, in una fusione felicissima con quella della moderna èra olimpica, i fasti di nobili contese secolari. A teatro, suggestivo quant'altri mai, di quattro di esse è stato scelto il Circo [redacted], erigendovi tribune per quattordicimila spettatori: sabato sera vi si è svolto il «Palio dei balestrieri» e ieri [redacted] la «Quintana di Foligno». Il 28 agosto a piazza di [redacted] si ripeterà «Il gioco [redacted] calcio fiorentino»; al [redacted] Circo Massimo si avrà la «Quintana di Ascoli Piceno» il 4 settembre e il 10 settembre il «Gioco del ponte [redacted] Pisa».

[redacted] fronte ad un pubblico cosmopolita, foltissimo in tutti gli ordini di posti, sabato sera Franco Fabbris ha vinto per i colori di [redacted] il «Palio dei balestrieri»: lo [redacted] presidente [redacted] Consiglio [redacted] Fanfani, intervenuto allo spettacolo col ministro Folchi — ambedue in corretto smoking — ha voluto consegnare la «verretta» dorata al vincitore (la verretta è il dardo che si lancia con la balestra per colpire il «tasso», cioè il bersaglio). La rievocazione ha avuto successo spettacolare; alla imponente sfilata che precede la gara hanno preso parte oltre cinquecento figuranti nei [redacted] costumi medioevali che rappresentano i notabili e i magistrati di Borgo Sansepolcro, di Perugia, di Arezzo e la Corte [redacted] consoli di Gubbio.

La [redacted] che ha aperto il ciclo delle competi[redacted] storico-sportive, in preparazione e a complemento di quelle olimpiche, ripete la sfida che da secoli ogni anno corre tra Gubbio e Sansepolcro. Il titolo di «capobalestriere» vinto dall'eugubino, gli resterà un anno: nella successiva competizione, infatti, lo rimetterà in palio.

Ieri [redacted] il successo si è ripetuto, confermando la validità dell'iniziativa, con la Quintana di Foligno, che risale al 1613, anno in cui i p[redacted] della città umbra, volendo celebrare [redacted] il carnevale, organizzarono attraverso i consiglieri del Comune [redacted] spettacolo di eccezione: la sera del 13 febbraio al centro della piazza venne eretta un'artistica effige [redacted] massiccio. Il Balli simulacrum aveva — ed ha ancora oggi — il braccio destro aperto e al braccio sinistro lo scudo con lo stemma di Foligno. Ogni cavaliere al galoppo deve colpire il viso della Quintana. Furono proclamati vincitori del [redacted] il cavaliere «fedele», nobile Bartolomeo Gregori, che si meritò una collana d'oro di scudi 6,50, e il nobile Cesare Barnabò al q[redacted] fu consegnato un gioiello d'oro di scudi 1,50. Il Comune [redacted] volle premiare il Gregori assegnandogli la statua della Quintana che i discendenti hanno conservato, prestandola per la rievocazione di ieri sera, che ha colpito tutti gli spettatori per lo sfarzo della rassegna, cui partecipavano 600 figuranti, e l'abilità dei contendenti.

[redacted] calcio [redacted] fiorentino, domenica pross. si replicherà [redacted] l'intervento [redacted] 108 giocatori e 312 componenti il corteo storico. La tradizionale competizione si ripete tre volte l'anno [redacted] Firenze, ai primi di maggio nell'anfiteatro del gi[redacted]no [redacted] Boboli ed il 24 e 28 giugno in [redacted] notturna nella piazza della Signoria. [redacted] ricorda la celebre partita che i fiorentini disputarono il 17 febbraio 1530 in piazza Santa Croce, spavalda sfida alle truppe imperiali di Carlo V che assediavano la città.

Le regole definitive del gioco sono codificate nel «discorso sopra il giuoco del calcio» stampato nel 1580 e dedicato [redacted] Giovanni de' Bardi, dei Conti di Vernio, [redacted] serenissimo Granduca de' Medici; norme immutabili per la misura [redacted] campo, per il numero dei giocatori (27 per parte), per l'andamento del gioco che consiste nel «fare una caccia»: ogni squadra, cioè deve mandare il pallone con i pugni o con i piedi, oltre lo steccato di fondo della squadra av[redacted].

Il torneo cavalleresco della domenica successiva, 4 settembre, si giostra normalmente in Ascoli Piceno: esso ha tradizioni rigidamente storiche e una precisa documentazione nello «statuto ascolano» che [redacted] al 1387 le prime esibizioni dei cavalieri giostranti. Si tratta di una rievocazione con la partecipazione di quasi nov[redacted] personaggi.

Il «Gioco del pont[redacted]», che chiuderà il ciclo di queste interessanti rievocazioni, rivendica le origini più antiche. Gli storici sono discordi: c'è chi la fa risalire addirittura a Pelope, ideatore delle competizioni di Olympia, altri ritengono che il gioco provenga dai Pisei, i soldati di Nestore all'assedio di Troia, ed altri lo attribuiscono all'imperatore Adriano od a Nerone.

Comunque il titolo di «Gioco del ponte» fu decretato a Pisa nel 1490 in sostituzione [redacted] la denominazione [redacted] «Gioco del mazzascudo» che si combatteva nella storica Piazza degli Anziani (oggi [redacted] cavalieri). Lorenzo il Magnifico stabilì che si usassero i «targoni» e si svolgesse sul [redacted] di Mezzo. Alla rievocazione [redacted] parteciperanno [redacted] persone.

Anche l'Accademia [redacted]le di danza ha voluto rendere omaggio all'Olimpiade; le allieve della signora Jia Ruskaja, una delle più grandi coreografe del nostro secolo, che dirige l'unica scuola di Stato per [redacted] danza classica, dedicheranno il loro saggio annuale, anticipato al 25 agosto, data di apertura dei Giochi, al [redacted] dei «Cinque cerchi», musicato da Gladzunof per la coreografia di Birger Bartholin. Si tratta di una danza corale ispirata alle Olimpiadi.

g. ma.

Stasera in una piscina romana

Pallanuoto d'eccezione tra Italia ed Ungheria

ROMA, lunedì sera.

Se nulla verrà a variare i programmi già stabiliti, stasera, a Roma, nella piscina dell'«Aniene», ci sarà il tutto esaurito. Nella «vasca» della Società romana, infatti, si incontreranno in una gara amichevole (della quale però è difficile fissare i limiti) le squadre di pallanuoto d'Italia e di Ungheria. Si tratta — forse — del più grosso avvenimento preolimpico di questi giorni a Roma, paragonabile ad un'esibizione nella staffetta 4 x 200 stile libero tra nuotatori americani ed australiani con l'aggiunta dei giapponesi, oppure ad una prova d'allena[redacted] salto in alto tra i fenomeni statunitensi e quelli sovietici.

La giovane compagine italiana (età media 22 anni) affronta stasera un compito niente affatto semplice. D'accordo che la prova è soltanto preparatoria, d'accordo che il risultato non conterà, ma l'impegno e la «grinta» in questa partita tra candidati al girone finale della pallanuoto (ed i magiari, novantanove su cento, vinceranno la medaglia d'oro) non avranno niente da invidiare alle competizioni che verranno disputate in clima olimpico e ufficiale e tra qualche giorno.

il caldo non ferma l'azione del vostro rasoio elettrico

CLIP

[redacted] la pelle
[redacted] la traspirazione
raddrizza i peli della barba
[redacted] il rendimento del [redacted] elettrico

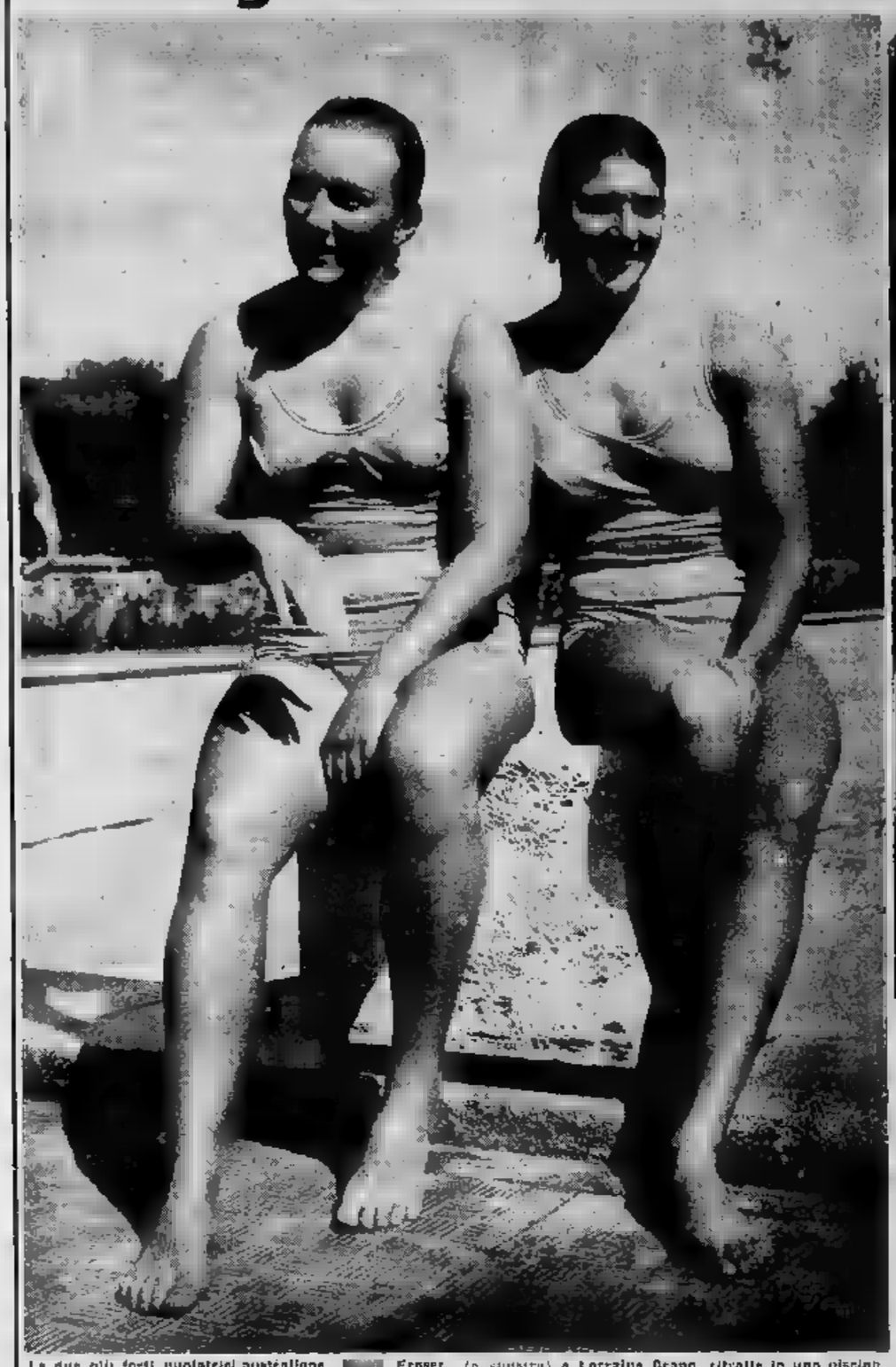
CLIP

lozione prebarba per [redacted] rasatura [redacted] ancora più confortevole

[redacted]IS riceverete subito [redacted] flacone sufficiente per 10 rasature inviando L. 150 in francobolli alla concessionaria MELCHIONI s.p.a. MILANO - Piazza Castello 2

LINGUA DI BUE
COTTA INTERA - [redacted]
in [redacted] gr. 1200 lorde gr. 1000 [redacted]
LINGUA DOLCE - PELATA [redacted]
Tutta da affettare [redacted] a macchina
[redacted]
"SIMMENTHAL"
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
[redacted] al [redacted] salumiere o all'Ufficio Vendite "SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 30.91 30.50
Prodotto di alto rendimento e sicura convenienza

Protagonisti italiani e stranieri delle imminenti Olimpiadi



La due più forti nuotatrici australiane, [illegible] Fraser (a sinistra) e Lorraine Crapp, ritratte in una piscina romana [illegible] termina [illegible] quotidiani allenamenti.

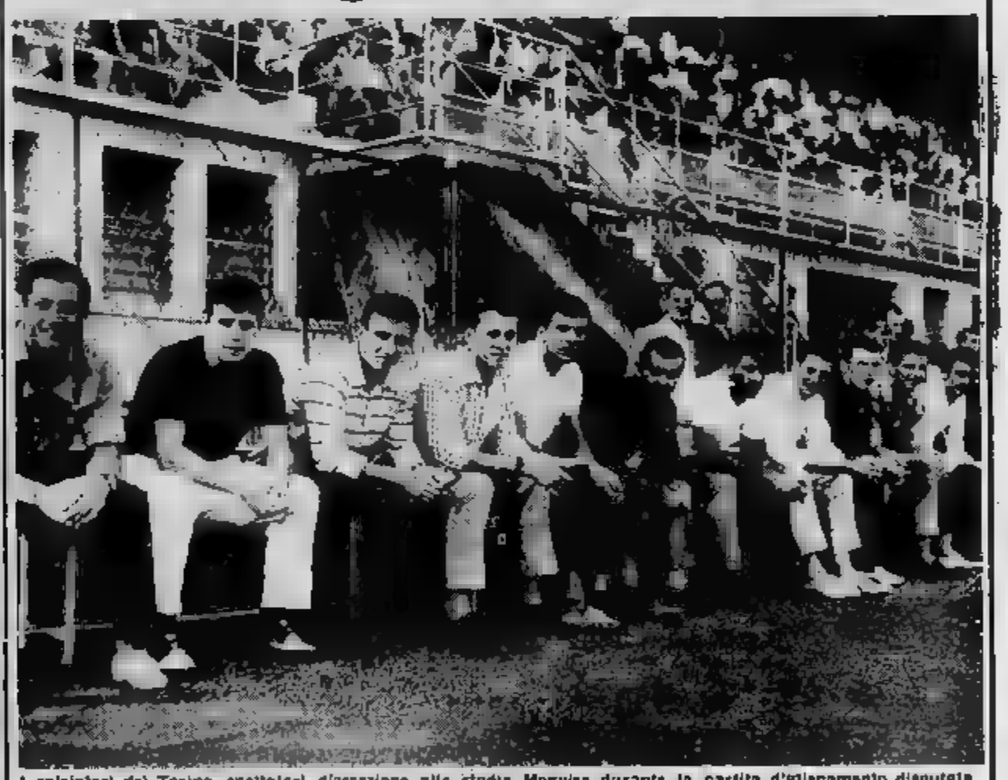
Australiani al lavoro per le vie di Roma: da sinistra Thomas, il primatista mondiale dei 1500 metri, Herb Elliott, Lawrence e Power di corsa nel grasso delle 200.

Il ventitreenne tuffatore tedesco (dell'Est) Hans Dieter Pophal durante una esibizione in addestramento.

Tra pochi giorni, il 25 agosto, si inizieranno a Roma le Olimpiadi: gli atleti giunti da tutte le parti del mondo sono oggi circa quattromila e con ogni mezzo le rappresentative delle nazioni iscritte continuano ad arrivare nella capitale italiana. L'attesa delle grandi gare crea un interesse appassionato intorno ai protagonisti delle competizioni. Europei e asiatici, americani africani e australiani legati dal simbolo dei cinque anelli (uno appunto per ogni continente) vivono nel Villaggio Olimpico in una atmosfera di amichevole cordialità

Gli atleti italiani giungono al «Villaggio»: a sinistra lo schermitore Mangiarotti, a destra il discobolo Consolini. (Telefoto)

Il Torino guarda la Juventus



I calciatori del Torino, spettatori d'eccezione allo stadio Monviso durante la partita d'allenamento disputata ieri dai giocatori juventini contro la squadra del Cuneo.

Un tiro del centravanti juventino John Charles deviato dal portiere biancorosso Bruzzone.

RITORNA SUI CAMPI D'ITALIA IL GIOCO DEL FOOT-BALL

I calciatori ai "primi passi,,

La Juventus a Cuneo

L'Inter a Verona

Nicolè è stato uno dei migliori juventini in campo ieri pomeriggio a Cuneo; impiegato come ala destra, il giovane attaccante ha saputo sfruttare la «spalla» ideale di Charles. I due hanno fornito una prova veramente interessante per potenza e stile di gioco.

Per [illegible] atletica, il "gioco,, verrà di conseguenza — L'assenza [illegible] Sivori

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

La prima partita ufficiale della Juventus è giunta al minuto finale senza impennate, senza scosse, senza grossi imprevisti di gioco. Tutto piano, tutto regolare, si direbbe tutto previsto. Grossi problemi [illegible] squadra [illegible] ha, se [illegible] escludo quello del malanno [illegible] Sivori [illegible] fortunatamente [illegible] per risolversi e si risolverà [illegible] si faranno imprudenze.

Le [illegible] formazioni che Cesarini ha varato ieri sul campo di Cuneo non destavano in fondo alcun interesse particolare, non presentavano [illegible] dal «cosi» da risolvere [illegible] delle questioni tecniche da studiare. Risolto, [illegible] zitutto, è già il problema della difesa. L'acquisto di [illegible] ha avuto, [illegible] è noto, lo scopo [illegible] di modificare la linea [illegible] terzini quanto di dare un sostituto a Corvato qualora se ne presentasse la necessità. Il sostituto eventuale è Castano, un torello che ha già fatto la sua esperienza nel ruolo e che lasciava piacevolmente tranquilli [illegible] va[illegible]. Non parliamone più.

[illegible] quanto riguarda l'attacco, la chiave di volta del gioco resta Sivori. Lo si era già vi[illegible] sommariamente a Villar Perosa e lo si è ricontrato ancora ieri. Il quintetto juventino è formato tutto di assi, ma se uno solo manca l'assenza si fa sentire. Sivori [illegible] è una pedina qualunque ma un elemento che addirittura condiziona [illegible] il gioco del reparto. Lui assente, la [illegible] ve prende altre direzioni, avia dalla sua rotta abituale, è altra cosa. Cesarini non sembra tuttavia menomamente preoccupato del male [illegible] ti suo allievo, non si dà nemmeno la pena di collaudare dei ritocchi che potrebbero all'occorrenza essere utili. L'uomo che sarebbe necessario, [illegible] ma inaugurata ipotesi che Sivori non potesse iniziare il campionato, egli l'ha già in mente ma non l'ha mai spostato finora nel posto vuoto, tanto è sicuro che in qualunque momento sarebbe pronto.

Quest'uomo, tutti lo sanno, è Nicolè. L'attacco risulterebbe quindi così formato: Lojodice, Boniperti, Charles, Nicolè, Stivanello o Stacchini. Va detto che Cesarini, in questi allenamenti, cerca di migliorare la condizione dei suoi uomini, ma non si propone un vero problema tattico o tecnico di gioco. La squadra che egli ha a disposizione non è da rivedere né nello schieramento né nella manovra. Un allenatore di buon senso, e Cesarini lo è, non può proporsi, in una [illegible] come quella juventina, di insegnare come si imposta e si sviluppa una azione. Se il gioco attuale non soddisfa pienamente, non è il caso [illegible] allarmarsene. Il gioco verrà.

Per facilitargli la strada non c'è altro da fare che curare la condizione atletica degli uomini. La [illegible] diventerà [illegible] ed efficiente quando tutti gli [illegible] elementi avranno raggiunto uno stesso grado di preparazione atletica. Gli scompensi attuali sono dovuti [illegible] a diversa condizione dei giocatori che non consente un ritmo uniforme. Si parlava con Cesarini, egli non accenna mai agli incampi, alla frattura, al perditempo dell'azione, ma discorre sempre di preparazione individuale. Tutti sono pronti a dargli dei consigli [illegible] egli tutti ascolta senza [illegible] fare nulla, [illegible] tira dritto [illegible] suo metodo, lasciando che ciascuno creda di avergli dato un suggerimento prezioso. Tanto non cambia nulla.

Ieri, alla fine della partita, si era tutti intorno a [illegible] per sentire il suo giudizio. Non si parla che sia una cosa facile dirigere una squadra [illegible] quella juventina. Gli assi danno generalmente più crucci dei ragazzi, sono molto malleabili, difetti e pregi [illegible] essi sono stabili, assimilano poco i consigli. Bisogna giungere a colpo sicuro con rilievi precisi [illegible] toccino una determinata azione, illuminino un momento del gioco. [illegible] questo, [illegible] tutti [illegible].

Ora [illegible] finite le vacanze [illegible] Juventus e si entra nel periodo più serio della preparazione. Le scadenze impegnative si avvicinano. Domenica a Como, poi a Vicenza [illegible] il Lanerossi che con Siciliano sta sperando egli considerato un fuoriclasse. Gli spettivi tecnici che assistevano il circuito non hanno però avuto... il minimo rispetto se si fosse immaginato una simile reazione, il biondo ex-campione dal mara[illegible] do avrebbe senza dubbio continuato anche dopo [illegible] fermata, o [illegible] mano [illegible] sarebbe ritirato in un punto meno vistoso, sparendo alla chetichella, così come avevano fatto Adler e Lorke; egli invece è giunto sul traguardo, a scaso di sbiciclette, si è accigata tranquillamente il sudore: e allora sì sono scatenati i fischi, tutt'altro che piacevoli quando l'altoparlante ha annunciato che il suo abbandono aveva per causa una foratura. [illegible] popolarità ha il proprio peso. E anche Schur non [illegible] sione. La [illegible] è pronta ad osannare il campione, [illegible] pretende da esso il comportamento [illegible] campione.

Schur è rimasto assai sorpreso della reazione del pubblico, ha assunto una espressione di altezzosa superiorità, guardandosi attorno con un sorrisetto di snobbistica meraviglia. «Arrivederci a Roma», detto poi andandosene verso l'albergo. E l'interprete che accompagnava la squadra, un tedesco che risiede da tempo a Milano, ha [illegible] in seguito che egli era rimasto molto seccato, anche perché la folla — diceva — non si era mostrata generosa verso [illegible] lui e i suoi compagni, come [illegible] invece come lo era stata [illegible] gli italiani, nel distribuire benefiche spruzzatine di acqua. «Arrivederci a Roma» ha detto Schur, e probabilmente alle Olimpiadi sarà un'altra [illegible].

[illegible] nostra impressione comunque che Eckstein, Schur e compagni risentano molto del caldo. Già prima [illegible] partenza manifestavano la loro preoccupazione: l'andamento della corsa ha dimostrato che erano giustificati i loro timori. A Roma, salvo imprevisti, farà caldo. I tedeschi, [illegible] dopo [illegible] grandi affermazioni nel campionati [illegible] mondo degli ultimi anni [illegible] nella mezza dilettantistica [illegible] tappa più [illegible] in campo internazionale, la Varnsdin-Praga, sono i grandi favoriti, potrebbero vedersi ridimensionata le possibilità proprio dalla temperatura.

D'altra parte, se si deve dar credito alla prova dei nostri olimpionici ieri in gara — Barbiera e Tonucci — [illegible] c'è da stare troppo allegri. Sempre nelle ultime posizioni, con distacchi pari a quelli del campione del mondo. Abbiamo parlato con Barbiera dopo la [illegible] «Mà noi dovevamo allenarci!», ha detto il ragazzo, come se fosse la cosa più naturale di questo mondo. Ma che ciclismo è mai questo, se due degli elementi più forti temono di impegnarsi in una corsa a dieci giorni di distanza dalla prova olimpica? La paura di allenarsi troppo, di spendere in gara energie, porta poi come conseguenza opposta la mancanza di «tenuta» e i crolli di cui siamo già da anni testimoni nei finali del campionato del mondo. Vittima di questi crolli sono stati ieri anche i tre azzurri del Sachsenring: Zanchetta, Magnani e Sarazin, così come lo erano stati in Germania. Per fortuna altri dilettanti hanno battagliato da cima a fondo e alla distanza sono emersi nettamente. Soprattutto Velludo, il vincitore, e anche Zanelli, Magnani e Venturini: quattro ragazzi [illegible] titoli e senza prosopopea, ma tanto in gambe.

Ermanno Micoli

Elogi della stampa inglese per la vittoria di Moss su [illegible]

LONDRA, lunedì [illegible]

La stampa inglese ha sottolineato [illegible] parole di vivo elogio [illegible] vittoria [illegible] Stirling [illegible] che, al volante di una [illegible] 196 GT, ha vinto [illegible] bato [illegible] [illegible] edizione del Tourist Trophy automobilistico sul circuito di Godwood.

L'asso britannico, dimostrando un'eccezionale scioltezza e padronanza di [illegible] si, ha colto, infatti, [illegible] sua [illegible] vittoria dal giorno in cui, [illegible] prova del Gran Premio del Belgio, subì [illegible] le gambe [illegible].

Il "deputato,, della Germania [illegible] si è ritirato

A Camaiore fischi per Schur (anche gli azzurri hanno deluso)

Nostro servizio particolare

Camaiore, lunedì sera.

Gustav Adolph Schur, deputato al Parlamento della Repubblica federale tedesca, gran maestro dello sport e campione dilettante a vita, ha passato ieri a Camaiore forse una delle giornate più amare della sua carriera. Schur è abituato in casa sua ad un trattamento di privilegio, essendo egli considerato un fuoriclasse. Gli spettivi tedeschi che assistevano il circuito non hanno però avuto... il minimo rispetto se si fosse immaginato una simile reazione, il biondo ex-campione dal mara[illegible]

Il ligure Vassallo il «Miglio marine»

Genova, lunedì sera.

La 32ª edizione del «Miglio [illegible]», classica gara di nuoto [illegible] anizzata dalla «Sportiva [illegible]», è stata vinta da Giovanni Vassallo, dello Sport Club Quinto, il quale si è imposto soltanto [illegible] finale dal percorso al giovane Lippolis, [illegible] terzo posto si è classificato Bruno Canonico, del Gruppo Sportivo [illegible] di Torino, [illegible] lo ad oltre metà percorso [illegible] lottato contro i due nuotatori genovesi dando vita [illegible] interessantissima contesa.

Canonico, [illegible] finale del percorso, ha leggermente ceduto, per cui è giunto staccato dai primi [illegible] di oltre un minuto. Al quarto posto si è classificato Alfredo Paoletti, [illegible] al quinto posto, precedendo parecchi nuotatori e prima delle nuotatrici, si è piazzata Marina Monni.

Il vincitore delle ultime edizioni, il torinese Fallaga, il quale si [illegible] iscritto alla [illegible], non si è invece presentato alla partenza.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Vassallo (Sport Club Quinto) 21'16"3/10; 2. Lippolis (Società Sportiva N[illegible] 21' 16"0/10; 3. Canonico (Centro Sportivo [illegible] 21'40"0/10; 4. Paoletti (C.S.I. Genova Nuoto) 22'6"3/10; 5. Monni Marina (C.S.I. Genova Nuoto).

* Ha lasciato stamane l'Ospedale Civile di Alessandria, ove era stato ricoverato il 24 giugno scorso, il corridore ciclista Michele Gismondi, prossimo completamente ristabilito. Come è noto, lo sfortunato campione, in seguito a una caduta a Rho, durante una gara svoltasi l'11 giugno, aveva riportato la frattura di alcune vertebre lombari.

I brasiliani al comando nei mondiali dei «sub»

Palermo, lunedì sera.

I «sub» brasiliani conducevano ieri sera, al termine della prima giornata dei campionati del mondo di pesca subacquea, la classifica a squadre con un vantaggio di otto diciottesimi punti sulla Francia, seconda classificata, e nella classifica individuale — con Hermanny — con punti 38.478 contro i 36.648 dell'italiano Januzzi.

La prima giornata di questo campionato del mondo non ha certo soddisfatto — com'era invece previsto — nelle acque [illegible] Filicudi, perchè quella rana d'acqua era molto [illegible] e quindi impedisce lo svolgimento della manifestazione. La [illegible] appoggio Carulla, si è portata lassù a Lipari, dove è stato più agevole alle barche di appoggio condurre con sicurezza gli equipaggi sui luoghi di pesca. Il piano di emergenza prevedeva un rinvio del genere e il nuovo rinvio di ieri era stato [illegible] precedentemente fissato.

I [illegible] portato a bordo della [illegible] appoggio le prede migliori verso le ore 14, quando si è conclusa la prima giornata. Particolare interesse hanno destato le prestazioni che i brasiliani hanno [illegible] nelle file di Lipari. Ottime prestazioni anche quelle fornite da italiani, [illegible] e francesi. Questi ultimi, per merito di Ruffas, [illegible] trovano al terzo posto nella graduatoria individuale.

[illegible] italiani Januzzi, Ripa e Giachi si sono piazzati rispettivamente al secondo, decimo e ventesimo posto, confermando [illegible] buona preparazione e guadagnando all'Italia il [illegible] posto — [illegible] uno scarto, in meno, [illegible] 1650 punti della Francia — nella classifica a squadre.

Ecco le classifiche:

Classifica per nazioni: 1. Brasile, punti 80.460; 2. Francia, p. 38.535; 3. Italia, p. 37.605; 4. USA, p. 34.730; 5. Malta, 17.885.

Classifica individuale: 1. Hermanny (Brasile), p. 38.478; 2. Januzzi (Italia), p. 36.648; 3. Buffet (Francia), p. 19.578; 4. Del Monico (USA), p. 19.140; 5. Mairone (Francia), p. 17.870.

Il campione Ortiz oggi alla Malpensa

In "corteo all'americana,, per ricevere il [illegible] portoricano all'aeroporto - [illegible] gli allenamenti in una palestra milanese

Carlos Ortiz sarà oggi a Milano. Il campione del mondo dei welters (mediomassimi, avversario di Duilio Loi) il 1° settembre a San Siro (in un'altra riunione del match di Los Angeles, è partito ieri alle 20,40 da New York su un «jet» della K.L.M. che atterra oggi, alle 11,40, all'aeroporto della Malpensa.

Vittorio Strumolo, presidente della S.I.S. — la società organizzatrice della grande riunione del 1° settembre — ha dichiarato ieri a «ricevimento all'americana» per il campione del mondo. Ortiz, che [illegible] dall'aeroporto insieme al suo allenatore Sammy Davis e alla giovane moglie, sarà attesa alla Malpensa e scenderà fino a Milano da un corteo di quattordici macchine, preceduto e seguito dai motociclisti della Polizia stradale con le sirene in azione.

Per rendere ancor più efficace questo «battage» pubblicitario ed attirare clienti anche dalla provincia. Il breve viaggio del campione dalla Malpensa a Milano sarà compiuto non attraverso la solita «strada panoramica», che comporta l'attraversamento di molti paesi. Con questo sistema, si verrà almeno ad una pista d'aria per raggiungere l'albergo milanese di Ortiz, ma l'imperizia di quasi [illegible] arrivo la sulle americane», è grandissima per Strumolo. Il quale vuole legare a questo «boom» pubblicitario la possibilità di un «tutto esaurito» per il 1° settembre a San Siro.

Carlos Ortiz, presumibilmente, trascorrerà in completo riposo la prima giornata milanese e darà inizio domani alle undici consuete di allenamento. Leonardo Mazzacchia, sul [illegible] A.I.B. ha affidato l'incarico di organizzare il quartiere di allenamento del campione del mondo e di preparargli un adeguato numero di «sparring-partners», attenda dalla stessa Ortiz disposizioni sulle sue necessità. Le candidature ai ruolo di allenatori del campione sono comunque già pervenute in gran numero e c'è da credere che il pericolano potrà trovare quanto gli serve per rompletare il suo allenamento.

Questa a Loi, il campione d'Europa, si è limitato ieri a compiere il solito percorso di «footing» mattutino, trascorrendo il pomeriggio nel distensivo clima familiare: Duilio si è dato alla fotografia, dedicando un «rotolo» completo alla sua ultima figlia Gloria, nata però già di un mese fa.

Domani, con il ritorno a Comerio di Steve Klaus (che sarà accompagnato a Peggiano al Fertilia, sinistra campione d'Italia dei medi grazie al pari con Biancolini) Loi e gli altri della Colonia Ignis riprenderanno la preparazione

Collaudato con una bella serie di gare il centro sciistico del Giasset sopra Balme

I [illegible] hanno vinto la [illegible] Fiat - A Passy e [illegible] Palme le [illegible] - [illegible] sci [illegible] piedi [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Balme, lunedì sera.

Girare in questi giorni per Torino con gli sci da neve ispirati sul tetto della macchina [illegible] un certo effetto. L'estate è passa, ma i lavinci no. Sanno che sul Monte Bianco e sul Cervino è possibile sciare pure d'agosto, ma preferiscono bene le strade che portano verso la Val d'Aosta. Da qui, invece, gira verso levante e punta all'imbocco [illegible] Val di Lanzo, incontra nel suo cammino più sciatori ironici che portacarri. Tutto sta nel farsi l'abitudine. Il signor Ried al principio del secolo era guardato allo stesso modo quando in pieno inverno partiva i suoi legni nei gaesi «lontani» quali [illegible] e Bardonecchia e affrontava le grandi scalate dei 2000 metri. Ora in capanna Rind [illegible] ricorda alla gratitudine dei posteri questa pioniera della neve ed i 2000 metri ci si arriva comodi comodi in automobile, vantaggio dei tempi.

Il nevaio del Giasset non ha ancora tanti clienti da soltanto i suoi frequentatori dell'ironia altrui, ma presto il quid. Intanto molti hanno imparato dove è. Si va fin quasi fino a Balme, si prosegue sempre in auto) per il Pian della Mussa e si continua felicemente, ancora su quattro ruote) lungo la strada [illegible] porta al rifugio Città di Cirié, quota 1950. A questo punto se [illegible] è molta fortunati si [illegible] spiazzo [illegible] libera per lasciare [illegible] macchina (deve arrivare il problema [illegible] parcheggio), [illegible] un giorno un custode dell'Automobile Club accanto alla «P» dei posteggi distenderà su un [illegible]cello. Se la fortuna non assiste bisogna tornare indietro per due o trecento metri e un prato libero lo si raggiunge certo.

Dopo il rifugio, noi in aguia, ecco la salita da fare a piedi. Non giocomile ottimismo il custode e altri distinti montanari assicurano che in mezz'oretta si raggiunge il Giasset. Forse Satapek, se si fosse dato all'alpinismo, sarebbe riuscito nell'impresa. Per un «cittadino» tre quarti d'ora costituiscono già un lungo record. Comunque la soddisfazione vale la fatica.

Dietro ad un gruppo duo di più poltroni immaginare di [illegible] una mandria di piccoli scarpi un cavallo ben sistemato in un carrettone, lo ski-lift e sarà l'ambientale brontolio di un motore Diesel [illegible] è svegliò. Una fune lunga 650 metri tira su alle cadenza di 250 persone l'ora gli appassionati. E' il nevaio del Giasset. La chiamerella poco distante protetta l'ombra dei suoi ghiacciai, ma qui si è ancora in zona di media montagna. Arrivano infatti già sciatori [illegible] sportivi equipaggiati alla Toni Seller quanto i turisti sprovveduti in scarpette da tennis. Maitiat, il [illegible] di Ala di Stura addetto agli impianti, quando si comincia a capace di portarti scarponi, calzettoni e sci per regolarti la gioia di un parallelo eseguito in piena regola. Prima offre macchine una birra freschissima — per forza, è appoggiata «dentro» la neve — e la fune d'appiglio per il traino in salita.

L'idea di far scorgere un «centro» del genere a 67 chilometri da Torino e del pensiero Alfredo Ungaz, un giovanotto di 29 anni, [illegible] nella Val di Lanzo. La scorsa estate egli veniva quassù per divertimento.

Ha pensato allo ski-lift prima di tutto per moltiplicare il piacere della discesa a più ad ai suoi amici. Poi, da cosa nasce cosa, si è costituita una società, sono stati trovati i tre milioni necessari per gli impianti e il «Giasset» è diventato [illegible] sciatistica. L'anno prossimo, dicono il giovane pioniere, ci sarà anche [illegible] jeep per trasportare uomini e materiale nel tratto finale [illegible] magnifica vista e arrivederci nel '61, caro Ungaz).

Anche [illegible] l'inconveniente della «passeggiatina» [illegible] non solo non spaventano la loro [illegible] fari per la gara di slalom erano saliti al nevaio circa 150 persone: 100 stavano a guardare, 50 si davano un [illegible] da fare per la competizione. L'idea e la realizzazione di questo slalom va a merito degli Sci Clubs Cai Uget di Torino, fivella personale di Carlin Cattaneo), di Balme (De Ben), di Ala (Dienisi, e Maitiat come collaboratori), del maestro Berlo e del Gruppo Alpi Occidentali Fiat.

Quest'ultimo unito a presidente [illegible] dott. Gino Delmastro, un tipo che ci tuffava da 10 metri, correva in sci; correva a piedi, faceva il ginnasta e molti altri sport ancora. Quando è arrivata la sua ora anche lui ha passato la parte agonistica dell'attività familiare alla figlia Alma. Ieri la ventenne studentessa è «volata» sulla neve dopo pochi metri e non ha neppure voluto la soddisfazione di potersela prendere con la pista perchè gli allenamenti [illegible] del capitano Longo vi avevano fatto un lavoro de... licato premio. Alma, [illegible] modo, si è rimessa in piedi, terminando la [illegible] seconda. Altro atleta [illegible] organizzatore [illegible] prova [illegible] è stata Giorgia Buronzo, pur sciatore del Comitato Alpi Occidentali Fiat.

Tutti sono stati estremamente soddisfatti della giornata. I vincitori, come è noto, sono risultati l'asso Gigi Pasey di Courmayeur e la studentessa Augusta Palmo; la Coppa Fiat è toccata [illegible] terzetto dei romani Rauzy, Schiele e Rocca e il Trofeo Cecilio (gara femminile) è spettato [illegible] ha compiuto Giuseppe Formelli, di Torino, un ragazzo sordomuto e tanto caro e bravo. Tutti hanno trovato molto interessante il percorso e buona l'organizzazione.

Soltanto qualcuno, pianeggiante meno bene del previsto, si è lamentato. Se l'è presa con la «scialina sbagliata», Decisamente tra noi sprico ed immaginale non c'è più alcuna differenza.

PIERO BERTOLDI

Il Genoa a Vignole Borbera in un incontro [illegible]

Novi Ligure, lunedì sera.

La squadra del Genoa, che da dodici giorni si trova a Novi Ligure in ritiro collegiale, ieri ha osservato riposo completo. Parecchi giocatori sono stati lasciati in libertà e sono partiti da Novi per raggiungere la loro famiglie. Tutti dovranno rientrare nel ritiro [illegible] oggi.

L'allenatore, dott. [illegible], ha intanto comunicato che nel pomeriggio di martedì i rossoblù si trasferiranno a Vignole Borbera per disputare contro la compagine locale la prima partita amichevole precampionato. La seconda sarà effettuata sabato sera a Novi Ligure contro la Novese.

TOTIP - Monte premi L. 32.891.188

Col. vincente: 1-2; 2-1; 1-1; 1-2; 1-2; 2-1

[illegible] [illegible]ello della sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Tricorno (Toè di Valle, tr.)	1. Vanni [illegible]
Pr. Magnus Nauber (Semona, tr.)	1. Nico 1. Jim Minillia
Pr. Mercato Saraceno [illegible] tr.)	1. Demone 1. Pianchilla Velasio
Pr. delle [illegible] tr.)	1. Malapaga 1. [illegible]
Pr. E. Brigida (Agnano, gal.)	1. Forlellina 1. Peter Pan
Pr. Capannelle (Ardenza, gal.)	1. Sarapeo 1. Razarpalatto

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	48	2	L. 274.800
Con 11 punti	884	35	L. 18.433
Con 10 punti	3486	182	L. 2.867

Hanno incassato 15 milioni

Battuto a Stoccolma il Real Madrid: 2-1

STOCCOLMA, lunedì sera.

A Stoccolma, di fronte a oltre 26 mila spettatori, la squadra di Djurgarden, campione di Svezia, ha battuto ieri il Real Madrid per 2-1 (primo tempo 1-1).

I dilettanti svedesi hanno letteralmente sorclassato i campioni d'Europa, che nel secondo tempo hanno cambiato tre giocatori, ma non avvedersi non apportavano variazioni.

Per giocare a Stoccolma la sua partita di ieri gli spagnoli avevano richiesto e ottenuto una cifra d'ingaggio pari a 15 milioni di lire.

La segnatura del goals è avvenuta nel seguente ordine: primo tempo: al 8' Reijd (Djurg.), al 42' Del Sole (R. M.); secondo tempo: al 18' Hackman (Djurg.),

Secondo un'autorevole rivista britannica di moda

Dodici consigli pratici per l'abbigliamento maschile

Che cosa indossa il duca di Edimburgo, l'inglese più correttamente vestito - Anche chi non ha il vantaggio di essere servito da sarti di gran classe può, con un po' di buongusto, di volontà e di attenzione, presentarsi in pubblico con l'abito più adatto

Dal nostro corrispondente

Londra, agosto.

Il duca di Edimburgo è spesso considerato una delusione da parte dei maggiori sarti inglesi, ai quali, evidentemente, rincresce il fatto che il marito della regina d'Inghilterra, il gentiluomo inglese n. 1, abbia rinunciato ad essere un leader riguardo allo stile dei vestiti da uomo.

Al contrario del duca di Windsor, il principe Filippo non ha l'ambizione di inventare nuove mode per i vestiti maschili. Però, anche se non aspira a questo, tuttavia, egli si è già fatta la reputazione, anche nei circoli che son maggior rigore giudicano la moda maschile, d'essere in ogni occasione correttamente vestito. I suoi abiti e le sue uniformi sono sempre adatti alle circostanze in cui vengono indossati; e c'è chi pensa che molte persone potrebbero migliorare o perfezionare lo stile dei loro vestiti se prendessero nota di come il gentiluomo inglese n. 1 si veste.

Gli abiti e le uniformi del duca di Edimburgo sono confezionati a Londra, in Dover Street, da un famoso sarto che è il primo presidente del Man's Fashion Council (Consiglio della moda maschile), l'unica associazione dei maggiori sarti di Londra. Egli è anche il sarto di Lord Mountbatten.

Il principe Filippo preferisce il doppio-petto per gli abiti da città che sono confezionati con i più fini tessuti di lana. I suoi abiti sportivi, per i quali sono impiegate le migliori stoffe di lana, sono ad un petto, ed alcune delle sue giubbe sportive sono finite con aperture laterali.

Per le camicie il principe Filippo dà la preferenza alla seta. Col suo sicuro buon gusto egli ha recentemente acquistato sei tagli di camicia di pura seta, presso una delle maggiori fabbriche di Macclesfield. Tre erano completamente bianche e tre bianche con una sottile riga d'un solo colore, un disegno che è diventato da tempo di moda un po' dovunque.

Al contrario di re Giorgio VI il quale aveva un gran numero di giacche da panno (di lana, a righe) da indossare in private occasioni, il duca di Edimburgo non ha nessuna simpatia per questo genere d'indumento. Egli ha, però, introdotto le scarpe nere avadesi per il lavoro da sera, ed è uno dei pochi uomini in Inghilterra che porti, sempre per la sera, calzini neri di pura seta.

I cappelli hanno notato con soddisfazione che il duca almeno ha un cappello (o, per lo meno, se lo porta dietro), anche se non dimostra una gran voglia di metterselo in testa. Per le grandi occasioni egli porta un cappello di seta.

Il duca ha inaugurato una moda e propria moda quando ha cominciato ad indossare dei corti impermeabili leggeri con fodera di lana a quadretti colorati. Questo tipo d'impermeabile è anche indossato da altri membri della famiglia reale, ed esso è stato adottato nel mondo elegante da uomini, donne e bambini.

In conclusione oggidì il modo di vestire del duca di Edimburgo insegna a tanta gente che l'eleganza è un fatto personale per raggiungere il quale occorrono una certa originalità di idee ed una buona dose di buon gusto. Ad ogni modo anche chi non ha, come il principe Filippo, il vantaggio di potersi rivolgere a sarti di gran classe, farà ad avere un proprio gusto nel vestire, con un po' di buona volontà e di attenzione — secondo Stanley Costin, direttore di *Style for Men*, una delle più autorevoli riviste inglesi di moda maschile — può evitare alcuni dei fondamentali errori a cui si va incontro in questo campo. Trattandosi di una serie di consigli pratici dati da un esperto ed ispirati dal buon senso e da un equilibrato concetto della moda, è forse il caso di riferirli.

1) Non esagerate vestendovi. L'uomo ben vestito si distingue perché passa inosservato quando entra in una stanza. Un buon vestito non attirae l'attenzione per se stesso, ma invece sottolinea l'aspetto di chi lo indossa.

2) Non portate vestiti a quadrettoni od a grossi scacchi se siete piccolo e tozzo. I disegni a grossi scacchi, specie quelli con marcate linee orizzontali, daranno alla vostra sagoma il profilo di una botte di birra.

3) Non portate vestiti a righe se siete alto e magro. Essi tenderebbero a farvi sembrare ancora più alto.

4) Non riempite le vostre tasche di oggetti più o meno ingombranti. I vestiti più moderni hanno nell'interno, dal lato del petto, taschini per la stilografica e la matita, per il portamonete, per le chiavi e i biglietti. Le due tasche in basso della giacca sono per la scatola delle sigarette e per l'accendino. Non riempitele di lettere, di orari, di libri o di altre cose che fanno molto volume.

5) Non sformate la funzione discretamente decorativa del fazzoletto. Un fazzoletto, preferibilmente bianco, sia di cotone, di lino o di seta che spunti un palo di centimetri al di sopra del taschino di sinistra è corretto. Secondo la moda attuale il fazzoletto deve essere disposto parallelamente al taschino, non a forma di piramide.

6) Non portate un cappello che non vi sta bene. Il cappello potrà consigliarvi sulla forma e sullo stile del cappello che è più adatto a voi. Seguite poi lentamente la moda in questo campo può farvi cadere nel ridicolo.

7) Non mescolate il nero col marrone. Se portate un cappello nero non calzate scarpe marrone. Le scarpe di cuoio nero stanno bene con la maggior parte dei vestiti da passeggio. Ricordate che le scarpe nere sono quelle che intonano meglio con i vestiti blu.

8) Non portate camicie a righe con vestiti a righe. I vestiti con righe verticali richiedono una camicia a tinta unita, o tutt'al più, con una sottile riga bianca. Le cravatte devono essere anche a tinta unita. Quelle a disegni fantasiosi od a righe fortemente colorate non si adattano a tutti i vestiti.

9) Non sfoggiate la funzione discretamente decorativa del fazzoletto. Un fazzoletto, preferibilmente bianco, sia di cotone, di lino o di seta che spunti un palo di centimetri al di sopra del taschino di sinistra è corretto. Secondo la moda attuale il fazzoletto deve essere disposto parallelamente al taschino, non a forma di piramide.

10) Non indossate vestiti da città in campagna e vestiti sportivi in città. I *pull-over* in grigio ed in blu armonizzano con i dintorni della città. I tessuti di lana bruni o marrone intonano bene con il paesaggio della campagna.

11) Non portate pantaloni troppo larghi. I pantaloni devono scendere bene, e per far questo devono aderire, ma senza stringere, alla vita. La larghezza dei pantaloni nella parte superiore deve essere in relazione con la misura del piede e del polpaccio di chi li indossa. I pantaloni senza rivolti stanno diventando di moda.

12) Non portate di continuo lo stesso vestito. Un vestito non dev'essere indossato più di due giorni di seguito. Un breve riposo per un vestito agisce come un tònico per il tessuto e dà alle fibre la possibilità di recuperare la naturale resistenza ed alle pieghe di scomparire.

L. G.

La "reginetta delle pesche" a Canale

La «regina delle pesche» si è conclusa ieri sera a Canale con la proclamazione della reginetta. Ecco l'eletta, la diciottenne Maria Antonietta Mormea di Canale, a cui è stata consegnata la «penna d'oro». Con lei sono le damigelle d'onore, Costantina Curcio, di 17 anni, da San Damiano d'Asti, e Graziella De Paulis, di 17 anni, da Canale

A proposito del ritrovamento di una lettera del grande fisico

Visita avventurosa al tempio di Alessandro Volta in Como

Un guardiano che è un personaggio - Suggestive testimonianze di un genio scientifico che fu tra i più profondi e divinatori - Dagli strumenti autentici a quelli ricostruiti - La "pila" che segnò l'inizio dell'èra moderna - Forse pochi ricordano che Volta ebbe per maestro un piemontese di Mondovì

Dal nostro corrispondente

Como, agosto.

E' di ieri la notizia del ritrovamento in Francia di una singolare lettera scritta da Alessandro Volta, trentenne, ad un ignoto «padrone colendissimo», per comunicargli l'esito del suo intervento presso le autorità in favore del di lui figlio Michelino, che d'ora esso colpevole di pescare nel lago di Como con reti a maglie di minore grossezza, e anch'esso vittima delle leggi del tempo.

Trovandomi a non molta distanza dalla casa del Lario» (così i comaschi chiamano Como, patria di Alessandro Volta) ho voluto dare una capatina al «tempio» eretto in onore e in memoria dell'insigne Fisico sulla riva sudoccidentale del lago, quasi ai margini della città. In esso si trova raccolto quanto dei cimeli valgiani (a parte i manoscritti custoditi nei forzieri dell'Istituto lombardo di Scienze e Lettere) è sfuggito al disastroso incendio del 1899, più molti strumenti ed apparecchi ricostruiti con scrupolosa fedeltà ed esattezza sul modello degli originali.

Ora, per quanto queste testimonianze di un genio scientifico fra i più fervidi, e profondi, e divinatori (una specie di Pitagora e di Marconi avanti lettera) si sprigioni un fascino intenso, e per quanto ciò che ivi per dirsi venne subito in mente un altro personaggio: quello sagginrino dell'Olandese volante, condannato a solcare senza tregua, a bordo del «Vascello fantasma», i mari flagellati dalla tempesta, finché non sarà riscattato dall'amore. *Non fu un pensiero peregrino: l'anima che mi stava di fronte rassomigliava in modo impressionante all'ultimo Riccardo Wagner: stessa fronte spaziosa, coronata di capelli grigi, stessi occhi piccoli e d'un chiarore metallico, sottolineati da profonde borse, stesso naso adunco, prifagno, stessa mandibola forte, quadrata, stessa (a evidenza da una barba caprina.*

Devo rilevare il mio stupefacimento (e scusate budorlo) l'uomo mi condusse davanti alla prima bacheca, dove sono raccolti gli strumenti che servirono alle prime esperienze di Alessandro Volta, quelle sull'elettricità da strofinio; ed incominciò ad illustrarmene il contenuto con una voce sudente ed un eloquio che non era quello sutipatticamente monotono dei ciceroni, ma che era come un discorso affettuoso, fatto da chi si appassiona a quanto dice, e tuttavia pervade con il tono distaccato e ragionante superiore del giramondo di antico pelo. E poi che continuava ad esercitare il solletichi il mio naso, e un tratto quasi, come se avesse indovinato i miei pensieri, s'interruppe per spiegarmi: «Io, lo qui faccio l'interprete, perché conosco e parlo diverse lingue. Le ho imparate viaggiando. Ero marinaio, marinaio di regola... La barba però non è da marinaio, come lei può credere, è una barba allo Kruger! Al tempo della guerra anglo-boera mi trovavo a Durban, nel Sudafrica e simpatizzavo per il Capo dei «trek-boers»... Ero poco più che un ragazzo, ma dicevo che mi sarei lasciato arrecare la barba e l'avrei portata come la portava lui, e come d'altronde la portavano De Wett, e Botha, e tanti altri... Vedo? — (l'uomo, frattanto, mi aveva condotto davanti a un'altra vetrina) — questo è un apparecchio per la misura del voltaggio... La parola voltaggio è stata coniata in omaggio al grande fisico comasco... e questa specie di canna da pesca è servita al Volta per le sue esperienze sull'elettricità atmosferica. Qui invece sono raccolte le testimonianze delle ricerche condotte dal sciur Sandrin (i suoi concittadini lo chiamavano così) dietro suggerimento di Pedro Campi, il grande naturalista, sulle arie infiammabili, la cosa parole sul gas di palude, non oggi diremmo sul metano... Ah, la parola gas (aggiunse, a commento, il mio straordinario interlocutore) l'ha coniata Guitton De Morveau, l'amico di Lavoisier, del grande Lavoisier che fu ghigliottinato perché, a sentire Robespierre, la Rivoluzione non aveva che farsene degli scienziati. Ma, a proposito, ho dimenticato di farle vedere il primo libro pubblicato dal Volta, e stampato a Como nel 1769, quando lo scienziato aveva appena 23 anni; Vede, s'intitola De vi attractiva. Ignis electrici. «Sulla forza attrattiva del fuoco elettrico»; con quello libro, Volta si distaccò, approfondendolo, dalla teoria del suo Maestro, che era poi un piemontese di Mondovì, Padre Giambattista Beccaria...».*

La luce continuava a calare, e la voce del mio interlocutore (buona, ma vibrante, con un che di appassionato e di patetico nel timbro e negli accenti) continuava a rimanere sotto le cupole del tempio, velluto... «Ha veduto quante macchie a induzione? — (e l'uomo accompagnava una breve pausa la domanda) — Ebbene, come se nell'interno vi fosse, anziché un cuscinetto di carbone, un cilindro, e punte per scaricare l'elettricità, e altro dicevolgrio, uno di quei velieri che i vecchi pescatori costruiscono a furia di nocciuole e di pazienza). — Pensi, è del 1778! Ma guardi, guardi qua: questa è la prima pila costruita nel 1797: è per questo modesto e ramo strumento ideato dal genio di Alessandro Volta che oggi si muove il mondo». Guardai il custode: i suoi occhi scintillavano nella penombra, le sue mani si agitavano continuamente. «Se vuole mi ha detto di Volta e delle sue invenzioni Einstein quando è venuto qui nel 1933, appena sfuggito alle grinfie di Hitler!" Grundlage aller Empfindung", base fondamentale d'ogni scoperta; ha capito? E pensare che, dopo Waterloo, i suoi concittadini e contemporanei lo hanno messo all'indice, povero vecchio, e gli hanno perfino tolto lo spadino di accademico!».

Qualcuno bussò alla porta ormai sbarrata del tempio. Visibilmente infastidito, il custode si è diresse: e, mentre il visitatore ritardatario gli chiedeva attraverso i vetri in perfetto dialetto comasco di farlo entrare, lui rispondeva: «C'est formé! Geschlossen! Como back comorrow morning!».

Gilberto Severi

Trovata cadavere in un bosco la donna scomparsa a Livorno

Livorno, lunedì sera.

La trentenne Rita Ferretti, scomparsa da casa nove giorni or sono, è stata ritrovata ieri cadavere. Il rinvenimento è stato fatto da Ello Orlandi, impiegato alla funivia di Montenero, il quale, assieme alla famiglia, stava passeggiando lungo un viottolo in mezzo alla boscaglia di Montaburrone. La comitiva, ad un certo punto, ha notato un paio di scarpe da donna e quindi, in mezzo ad un cespuglio, il cadavere Ferretti, ormai in stato di putrefazione.

Accanto al cadavere sono stati trovati quattro tubetti di «Optalidon» vuoti, il che fa pensare ad un suicidio. Le autorità inquirenti indagano per appurare i motivi per i quali la donna si sarebbe uccisa. La Ferretti era sposata ad un operaio del cantiere navale ed era madre di due figli, Mauro di 2 anni e Nadia di 6.

La giuria in disaccordo con gli organizzatori

Molti fischi e polemiche ad Alassio alla proclamazione di "Lady Europa"

Vivaci proteste delle concorrenti escluse - Un incidente anche tra "Mago Zurli" e un presentatore - La vincitrice svizzera è bella, elegante, laureata

Dal nostro corrispondente

Alassio, lunedì sera.

Alle 2 di stamane, dopo che il pubblico rimasto numerosissimo ad attendere un po' indispettito aveva cercato di interessarsi al passaggio del satellite americano «Echo I» ed alle virtuosistiche interpretazioni di don Marino Barreto jr., il presentatore Daniele Piombi ha finalmente, con voce tremula, proclamato «Lady Europa» la rappresentante della Svizzera, Marisa Martinelli. La neo-eletta è alta m. 1,62, pesa 54 chilogrammi, ha 24 anni. E' indossatrice professionista e volante; abita a Chiasso dove è nata; è laureata in economia e commercio.

Questa notte indossava un abito di broccato laminato su trama ordita di seta color rosso aragosta; il taglio dell'abito è a redingote, con pantaloni ed ampia scollatura che arrivava alla vita dalla vita; davanti era invece accollatissimo. L'eletta ha dichiarato di avere una sorella maggiore sposata ed un fratello. Recentemente è stata impiegata in un'agenzia di trasporti internazionali e quindi segretaria di un avvocato. Legge molte riviste; è un'abile schermitrice.

A damigelle d'onore sono state elette: «Lady Costa Azzurra», la ventiseienne Jacqueline Fontel, parigina, attrice del teatro del cinema e della televisione; e la signora Teresa Maltese, di 33 anni, che già la sera precedente era stata eletta «Lady Italia».

Il pubblico naturalmente non è stato soddisfatto, come era nelle previsioni; hanno protestato anche le Ladyes, escluse, specie quella classificatasi seconda, cioè la francese; ma peraltro data l'ora e la premura di lasciare il campo, tutto si è limitato entro il locale a segni di disapprovazione e fischi. Da quello che abbiamo potuto rilevare, l'infelice riuscita delle due serate è da attribuirsi al fatto che la scelta delle maggioranze della giuria non era concorde con le designazioni segnalate dagli organizzatori. La giuria ha potuto infatti lavorare quando i dissidenti si sono ritirati.

In margine a questa manifestazione c'è stato un altro episodio con un incidente abbastanza curioso. Sono stati consegnati dagli Oscar della popolarità durante la proclamazione della Lady: già ieri ne era andato uno a Vittorio Gassmann. Gli altri sono stati assegnati a Cino Tortorella, il mago Zurli; a don Marino Barreto jr.; a Piero Trombetta, l'autore del *Criminal Tango*; a Tony Martucci, presentatore ufficiale nel locale della Capannina, a noto come Riccardo Cassarecchia alla televisione.

L'incidente è avvenuto appunto durante la consegna di questi Oscar: Cino Tortorella ha accusato Toni Martucci di avere imitato i suoi giochi per bambini alla televisione.

m.

Feste estive per le Olimpiadi

Nel golfo del Tigullio è il momento degli americani

Riviera di Levante, lunedì sera.

Il gradito ritorno dell'estate in Riviera — dopo una settimana di tempo incerto e piovigginoso — ha riversato nei centri balneari e sulle spiagge del Levante una festosa folla di turisti e di villeggianti: Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Chiavari hanno registrato ieri un afflusso eccezionale, paragonabile soltanto a quello di Ferragosto. La nuova ondata in Riviera è stata favorita da una temperatura discretamente alta, dal cielo tornato completamente sereno e dal mare che, cessate le sfuriate dei giorni scorsi, è apparso calmo e liscio come l'olio.

L'«Aurelia» di Levante ha ripreso, fra sabato e domenica, l'aspetto consueto delle prime settimane di luglio: una interminabile colonna di vetture ha occupato per i due giorni del «fine settimana» il tortuoso nastro d'asfalto. Al casello terminale della camionale sono stati registrati, in 48 ore, oltre 13.000 veicoli. In tranallo, il 40 per cento dei quali recante targhe straniere. Nelle città della Riviera i posteggi sono ancora apparsi insufficienti ad accogliere tutte le automobili, molte delle quali sono state parcheggiate sulle spiagge o, a caso, negli slarghi delle strade.

Anche gli alberghi, le pensioni e gli alloggi privati sono stati assaliti: a Camogli, ieri, poco dopo mezzogiorno era impossibile trovare posto nei ristoranti e molti turisti si sono trasferiti, per il pranzo, a Recco ed a Rapallo. Il mare è stato popolato da imbarcazioni di ogni tipo; le motobarche che collegano i centri della «Cinque Terre» e Sestri Levante al Golfo Tigullio e a quello Paradiso hanno compiuto corse straordinarie per esaudire tutte la richiesta. Popolatissime le spiagge come nei giorni più caldi dell'estate.

La temperatura è salita ancora anche se è stata mitigata, nelle ore del mezzogiorno, da una lieve brezza del nord. Ieri alle 14 il termometro segnava 28 a Sestri Levante, 26,3 a Cavi di Lavagna, 27 a Chiavari, 26,5 a Rapallo, 26,3 a Santa Margherita Ligure, 27 a Portofino ed a Punta Chiappa, 26,5 a Camogli, Recco e Pieve Ligure. La previsioni dell'Osservatorio Meteorologico di Chiavari indicano che il tempo, migliorato su tutta la regione, si manterrà caldo e favorevole fino alla fine di agosto.

Dai rilievi compiuti dalle locali aziende di cura e soggiorno è risultato che la clientela straniera, rispetto a Ferragosto, è aumentata dovunque mentre si registra una lieve recessione fra gli ospiti italiani. A Portofino, in questi giorni, è il momento degli americani, comprensibile, d'altro canto perché coincide con l'inizio delle Olimpiadi. Ancora ieri a mezzogiorno sono giunte, sulla famosa «piazzetta», cinque comitive di turisti americani dalle quali faceva parte un gruppo di studentesse dell'Università di Columbus (Ohio). Gli americani, nel Tigullio, sono attualmente la netta maggioranza degli stranieri, seguiti dai tedeschi, dagli austriaci e dagli inglesi. Il ritorno del bel tempo ha rallentato — e in più punti arrestato — il deflusso dai villeggianti italiani: i primi congrui ritorni dalla vacanza sono previsti per l'inizio di settembre.

Arrivi di turisti stranieri sono stati segnalati da Riva Trigoso, da Sestri Levante e dalle Cinque Terre. A Riomaggiore e Manarola le «tendopoli» sulla spiaggia e sulle colline del passo del Bracco si sono moltiplicate: i loro ospiti sono principalmente olandesi e danesi. La nuova ondata è stata favorita anche dai prezzi, tornati alla normalità dopo i comprensibili aumenti dei giorni scorsi: la frutta e la verdura, in special modo, sono ribassate di 10-15 per cento, assieme a taluni tipi di bevande.

Nel complesso, la Riviera ha ospitato, ieri, oltre trentamila turisti, dando l'impressione che il movimento degli ospiti — con l'aiuto del tempo rimesso al bello — si manterrà su una soddisfacente quota, almeno per quanto riguarda gli stranieri, fino alla conclusione dei Giochi Olimpici di Roma.

Altre scosse sismiche nella notte a Terni

Terni, lunedì sera.

Alcune scosse di terremoto sono state registrate a Terni durante la notte scorsa. Dopo quelle delle 20,30 e delle 21,53, di cui si era avuta notizia ieri, altre sono seguite, di lieve intensità, sono una, alle 23,35, che è stata avvertita da tutta la popolazione. Le scosse, che sono cessate verso le ore quattro di stamane, non hanno causato danni né alle persone né alle cose.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1866, l'Istituto Tecnico Pareggiato Maffei per Geometri e Ragionieri con annessa media ad ciascheduno. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corpo di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, tipografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 45-494 e 355-121, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

Intatto il mistero su un ormai lontano fatto di sangue

Si rinuncia a chiarire dopo quindici anni l'identità dell'ucciso di Casalborgone

Senza nome la tomba dell'«uomo degli scarponi» scoperchiata in aperta campagna qualche tempo dopo la Liberazione - Si suppone che fosse stato assassinato per depredarlo di 300 mila lire e si fece anche il nome di un agricoltore di Saluggia di cui la moglie avrebbe voluto disfarsi - Ora il magistrato ha applicato l'amnistia sulla prescrizione di un delitto politico

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

A distanza di quindici anni non è stato chiarito il mistero della «sconosciuta» sepolta nel cimitero di Casalborgone, la cui tomba reca, come generalità, «l'uomo degli scarponi». Si tratta di un cadavere senza nome, al centro di un'uccisione che ha avuto come contorno altri tragici eventi tra cui lo sterminio di trentasette uomini, in maggior parte carabinieri, partecipanti alla guerra partigiana e stroncati da truppe russe al soldo dei tedeschi, in località Cudina di Corio Canavese.

Nei primi giorni del giugno 1945 veniva fermato da partigiani non ancora smobilitati a Casalborgone uno sconosciuto di media statura, quarantenne, indossante un paio di pantaloni aderenti e due cannottiere: calzava un paio di scarponi chiodati da alpino. Fermato e condotto in paese, veniva percosso a sangue per motivi non mai accertati. Lo sciagurato, dopo una breve sosta nella vicina farmacia, ove riceveva sommarie cure ed assistenza, veniva nuovamente prelevato e il 7 giugno passato per le armi: la salma veniva sepolta in aperta campagna. Nulla si sarebbe saputo della tragica fine dell'ignoto se qualche anno dopo il contadino Giovanni Dutera, eseguendo lavori di sterro in un suo podere a Casalborgone, non avesse rinvenuto i resti di un uomo sepolto in vicinanza di un albero.

Dopo molte indagini eseguite in modo particolare dalla squadra investigativa dei carabinieri di Alessandria, che pure si interessava, per connessione, di un altro delitto politico avvenuto il 10 maggio 1945 in Tagliolo Monferrato ove erano stati soppressi in quella notte il parroco del paese, un'ostetrica ed un ex-carabiniere, venivano denunciate all'autorità giudiziaria nove persone sotto l'accusa di omicidio e rapina aggravata poiché si asseriva che lo sconosciuto fosse stato soppresso per impossessarsi di trecentomila lire che deteneva.

Il magistrato inquirente ha posto termine ora definitivamente alle sue indagini, che sono state lunghe, laboriose, complesse, e si sono più volte spostate da Alessandria a Torino, pervenendo alla conclusione trattarsi di uno sconosciuto mai identificato, né esser noti l'origine, la provenienza, lo stato e le condizioni dell'ucciso e quindi il movente e la circostanza effettiva della uccisione.

Secondo le «voci» raccolte dai carabinieri, lo sconosciuto sarebbe stato un reduce dalla Germania in possesso di almeno trecentomila lire e che sarebbe stato soppresso per depredarlo della somma. Altri sussurravano invece che «l'uomo degli scarponi» il quale, secondo una successiva rivelazione, sarebbe stato identificato per il contadino Virginio Nicoletto, nella l'11 dicembre 1907 e residente fino al 1945 alla cascina Marchesa nel comune di Saluggia (identificazione peraltro mai confermata) sarebbe stato sequestrato ed ucciso su denuncia della moglie la quale voleva sbarazzarsene. Infine altre voci prospettavano l'ipotesi che si trattasse di un'uccisione dovuta a spirito di rappresaglia per l'attività ed i sentimenti fascisti del catturato.

Anche la titolare della farmacia di Casalborgone, ove lo sconosciuto aveva postato per farmi medicare le ferite, dichiarava di aver saputo successivamente dallo stesso sconosciuto la qual tragico frangente che egli non aveva più meglie, ma soltanto due figlie le quali lavoravano a Torino. In sostanza il magistrato inquirente ha convalidato la tesi più accreditata della morte dello avventurato come di natura politica e perciò ha prosciolto in istruttoria tutti i nove prevenuti dal delitto di rapina aggravata perché il fatto non sussiste e dall'accusa di omicidio per essere il reato estinto da amnistia.

Gli atti della sezione istruttoria di Torino sono ora pervenuti alla Procura della Repubblica di Alessandria ritenuta atta a giudicare per competenza territoriale nei confronti di altri diciotto imputati accusati di avere ucciso Luciano Parcelli e il padre suo Pietro Parcelli il 23 novembre 1944 a colpi di arma da fuoco lungo le strade di Castelceriolo (Alessandria). Ai predetti si contesta pure il reato di rapina compiuto il 1° maggio 1945 alla cascina «Colombara» di Fubine, pure in territorio di Alessandria, in danno della signora Ida Testera, da tempo immobilizzata su una carrozzella perché paralizzata agli arti, e del marito suo Teresio Rossi: qui con le armi in pugno venivano asportati indumenti, radio, stoviglie, biancheria ecc.

Ad alcuni di questi diciotto prevenuti si fa pure carico di allontanazione di effetti militari compiuta presso il distretto militare e la Cittadella di Alessandria, mentre altri ancora sono accusati di ricettazione di parte di quella refurtiva; infine viene contestato il reato di calunnia a carico di un agricoltore di Castelferro, presto Alessandria, per avere accusato il fratello suo, pur sapendolo innocente, di partecipazione all'uccisione dello «sconosciuto» di Casalborgone e d'avere compiuto un reato di collaborazionismo, segnalando alla «brigata nera» di Ciriè la dislocazione di un reparto partigiano, provocando la strage di almeno ventisei elementi di quella formazione.

Si attendono ora le decisioni che assumerà l'autorità giudiziaria di Alessandria in merito a questi reati in gran parte coperti di amnistia.

Giovanni Camagna

Folla di tifosi ad una singolare competizione

Vinta dai più attenti al vassoio la corsa dei camerieri ossolani

Il passo veloce ha nociuto nella classifica ai primi arrivati sul traguardo: un minuto di penalizzazione per ogni centilitro di bibita versato - Il titolo di campione 1960 ad un "barman" di Bognanco

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì sera.

Non paghi delle fatiche del Ferragosto e di quelle della giornata odierna, dovute al notevole movimento turistico per la splendida giornata, i baristi ossolani si sono cimentati questa sera in un'altra non meno impegnativa prova.

Per il quinto anno consecutivo si è disputato l'albo del campionato ossolano di corsa podistica a cronometro su di un percorso di oltre un chilometro e mezzo per le vie del centro della città. Ma le quelità di un barman non si limitano soltanto alla celebrità; occorre anche stile, sicurezza nei movimenti e soprattutto fermezza nei polsi per reggere saldamente il vassoio con i bicchieri colmi di bevande. Per queste ragioni la singolare competizione consisteva principalmente nel giungere al traguardo con il bicchiere e la bottiglia che ogni concorrente portava su un vassoio ancora colmi di liquido. Celerità e abilità quindi che non consentivano distrazioni di sorta.

I 25 baristi ossolani partecipanti alla gara si sono presentati nella loro impeccabile divisa quotidiana: ad intervalli di due minuti l'uno dell'altro sono partiti reggendo con una mano il vassoio con bicchiere e bottiglia di bibita e nell'altra il tradizionale tovagliolo. Le bianche camicie, seguite da «scooters» della giuria per evitare, come già avvenne in passato, sostituzioni di bottiglie rovesciate con altre piene artatamente nascoste nella tasca, sono passate tra due ali di folla per le vie del centro giungendo al traguardo situato dinanzi alla stazione ferroviaria.

Vi erano di tutte le età: dai giovanissimi ancora impacciati che ad ogni applauso o incitamento accelleravano il passo facendo traballare immancabilmente il bicchiere e versando qualche goccia di bibita, agli anziani, astuti, impassibili e insensibili a quanto succedeva intorno a loro. Ma anche l'eccessiva sicurezza è costata a qualcuno sfavorevoli imprevisti; il signor Alvaro Massarelli ad esempio, proprio in prossimità del traguardo, quando già aveva realizzato un buon tempo, ha incespicato e soltanto la sua abilità ha evitato che tutto si rovesciasse, ma parte del contenuto dei bicchieri è uscito ugualmente e così ha dovuto accontentarsi del nono posto. Il regolamento infatti prevedeva la penalizzazione di un minuto per ogni centilitro di bibita versata.

La stessa cosa è successa ad altri due concorrenti che avevano realizzato i migliori tempi: Marino Prelli, col tempo di 9'30", ha avuto 15 minuti di penalizzazione ed è finito al settimo posto, e Giovanni Olivero, con 9'10", è finito nelle ultime posizioni causa la mezz'ora di penalizzazione infilttagli.

Ha vinto chi è andato con passo ben cadenzato, non facendo troppo caso, badando soprattutto al vassoio: il titolo per l'anno 1960 è stato così vinto da Vincenzo Amadei, dell'albergo Milano di Bognanco, che, pur impiegando 11'3", ha avuto solo 5 minuti di penalità. Al secondo posto l'ex-campione ossolano Antonio Tura, barista e organizzatore, unitamente alla ditta fratelli Rotondi, di questa competizione che ha richiamato anche quest'anno numerosa folla. Tra i molti premi in palio citeremo quello per il più anziano, vinto dal signor Aldo Mouti, del Caffè Teatro di Domodossola, per il più giovane assegnato a Luciano Bianchi, del bar Moderno di Domodossola, e quello per il miglior stilista a Luigi Galli, dell'albergo Milano di Bognanco.

La classifica finale pertanto è la seguente: 1. Vincenzo Amadei (Albergo Milano, Bognanco) 11'3" più 5' di penalità; 2. Antonio Tura (Caffè Universo di Domodossola) 8' e 35" più 10'; 3. Radamnes Barolo (Bar Pappagallo di Domodossola) 9' più 10'; 4. Antonio Curcio (Bar la Rosea di Alpe Devero) 8'5" più 10'; 5. Mentino Orlandi (Albergo Milano di Bognanco) 10'8" più 10'; 6. Aurelio Romeggio (Albergo Italia di Domodossola); 7. Marino Prelli (Bar Moderno di Domodossola); 8. Franco Buemi (Caffè Regina di Domodossola); 9. Alvaro Massarelli (Albergo Terminus di Domodossola); 10. Carlo Bruzzo (Albergo Milano di Bognanco). Seguono altri quindici concorrenti.

a. m.

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 29-297 - Tram: 10 - 15 - 41
Facilitazioni di pagamento

da VAGNINO c'è

Direttore responsabile: Ferruccio Vandelli
Stampa presso Soc. A. SCHMIDT Società Unica, Torino, Telef. 883-347
Corso Re Umberto 84, Ore 9-10; 15-16.30

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

RICCA DI SORPRESE LA FINALE DEL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

Hanno vinto i parolieri dilettanti con l'aiuto di tre grandi della canzone

Canfora, Modugno e Bindi hanno composto la musica dei tre motivi classificatisi ai primi posti - Una canzone che ha una storia sentimentale - L'inattesa sconfitta di Claudio Villa - Anche Rascel è stato bocciato - Ma il pubblico lo ha festeggiato a lungo quando il "piccoletto„ ha distribuito i premi ai vincitori

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì sera.

Al Festival del Musichiere, all'Arena di Verona, hanno trionfato i parolieri dilettanti con la collaborazione, ahimè, bisogna riconoscerlo, di tre fra i più rinomati compositori di musica leggera [illegible] milanesi: Nilo Canfora, Domenico Modugno e Umberto Bindi. Il primo posto è stato conquistato da *Ruberò il respiro dei fiori*.

La canzone ha una sua storia. Poco più di 15 anni or sono il professore di stenografia, Pino Tombolato di Padova, durante una passeggiata sentimentale in campagna si sentì chiedere dalla fidanzata: «Che cosa faresti per me?». Romantico, lui rispose: «Ruberei il respiro dei fiori». Questo concetto il giorno dopo si tramutò in una poesia rimasta fra i ricordi di un fidanzamento al quale è seguita una felice vita coniugale. (Ora essi hanno un ragazzo di 18 anni, Ivo, e una ragazza di 16, Fiammetta). Quest'anno il Tombolato pensò di trasformare quella poesia in canzone quando decise di partecipare al Concorso del Musichiere. Ecco i primi versi del testo definitivo: «Ruberò il respiro dei fiori — ruberò per te — il diadema del sole — ruberò... — e l'amo tanto, l'amo tanto — che nel cielo non si vanta — per rubare — mille stelle salirò».

Il maestro Bruno Canfora creò per questa parole una musica calda, fluidente, e il maestro Kramer quando si trattò di scegliere l'interprete, pensò al Frank Sinatra italiano, Johnny Dorelli.

Non molto dissimile la storia della seconda classificata, *Corriamoci incontro*. Il testo è di Vinicio Caravaglia, un poeta che per far fronte alle esigenze della vita, si è dovuto trovare un impiego amministrativo a Milano. Ma ha già scritto più di trecento poesie. Il concetto del testo dell'attuale canzone è franco e spontaneo: raffigura l'impeto di due innamorati, che scorgendosi a distanza, si slanciano per raggiungersi: «Corriamoci incontro — apriamo le braccia — diciamoci "t'amo" — nel vento felici».

Domenico Modugno nel musicare questo testo seguì in certo modo la tecnica usata in *Nel blu* e in *Libero*: un preludio relativamente tranquillo, cui improvvisamente segue il prorompere di una travolgente invocazione ad effetto.

Wilma De Angelis fu elettrizzata dalla musica di Modugno e più ancora dall'inebriante prospettiva di uscire trionfatrice da un Festival come questo, cui partecipavano i nomi più applauditi d'Italia, ed in lei si sprigionò un fuoco che le diede una meravigliosa comunicativa con il pubblico. Così la lotta fra le due prime canzoni, serrata e appassionata, fino all'ultimo, diventò anche la lotta di due interpreti, entrambi giovani e in ugual misura sinceri e entusiasti.

Al terzo posto si è piazzata *Un Paradiso da vendere*. Nel testo, un altro dilettante, Andrea Cason, laureato in pedagogia ed impiegato della Previdenza Sociale a Treviso, ha espresso l'idea poetica di offrire all'innamorata un angolo di Paradiso «dove le stelle si accendono - gocce - luna - ne l'infinito - per ogni sogno nato da te». Il musicista e cantante ventiquattrenne, già applaudito, Umberto Bindi, l'idolo dei giovani, nel musicare questo brano, ha dimenticato che saliscia oggi gli urlatori ed ha composto un motivo lirico certo senza tradizionalità ma pur nella sua modernità.

Dobbiamo arrivare al quarto posto della graduatoria per trovare una canzone la cui musica sia stata composta da un dilettante: *Raggio di luna* (parole di Alberto Testa). L'autore è il giovane bresciano Carlo Brunelli. Betty Curtis, interpretando *Raggio di luna*, nella finale della eliminatoria, si misurò con Flo Sandon's, dando la misura delle proprie qualità di artista brava ed efficace.

L'eliminatoria attraverso alla quale si è giunti ai risultati ora riassunti, è stata ricca di sorprese poco meno [illegible]. Betty Curtis ha battuto successivamente prima Claudio Villa e poi Joe Sentieri, rispettivamente nel primo e nel secondo girone: la canzone musicata da Rascel, *Amore una favola* (parole del dilettante prof. Grilla) è stata battuta nel quarto di finale. Sono fatti che debbono essere interpretati con cautela, tenendo soprattutto presente un fatto, del resto semplice: in un Festival, organizzato con scrupolosa limpidezza come questo, si affermano le cantanti migliori.

Per esempio il «passo» interpretato da Claudio Villa ha un difetto grave: il maestro Ruccione, nel musicare il testo della dilettante A.M. Macis, mirò evidentemente a dare al suo amico Claudio Villa l'occasione di strabilianti virtuosismi vocali. Conseguì codesto risultato, ma la canzone che ne venne fuori è tutta fredda e meccanica. Il «recitativo della canzone» ha incassato con eleganza l'inattesa e bruciante insuccesso.

Anche i critici presenti al Festival hanno espresso il loro giudizio con una votazione. Ecco i risultati: miglior canzone in senso assoluto: *Un Paradiso da vendere*; miglior testo di dilettante: *Ruberò il respiro dei fiori*; miglior musica di dilettante: *Ascoltando le stelle*, del medico torinese Glauco Pierri.

Finite le interpretazioni, comparve sul palcoscenico dell'arena, Rascel. Il pubblico lo festeggiò molto, quasi a compensarlo del fatto che la sua musica era stata bocciata. Il «piccoletto», con molti lazzi divertenti, spiegò il motivo della sua apparizione al microfono: desiderava dare la propria collaborazione ad Alfredo Panicucci, direttore del settimanale *Il Musichiere*, nella distribuzione dei premi vari. Innanzitutto sono stati consegnati i musichieri rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo, agli autori delle canzoni classificatesi prima, seconda e terza. Poi è stata la volta di un'altra ricompensa assegnata nei mesi scorsi dal pubblico nel corso di un *referendum*: l'Oscar della simpatia, toccato a Tonina Torrielli, presentatrice assai applaudita, e a Domenico Modugno, assente contrariamente a ogni previsione.

Rascel ha commentato: «Questo Oscar glielo consegnerà Miranda Martino, la nostra brillantissima presentatrice. E chissà come sarà contento, Mimmo, quando saprà che il premio gli giunge dalle mia mani». Questa battuta ha suscitato una lunga ilarità.

Furio Fascio

Luciano Tajoli e Nilla Pizzi si congratulano a vicenda durante una sosta nelle esecuzioni

Un film per Rock Hudson a Roma

Rock Hudson, il simpatico protagonista di «Addio alle armi», girerà a Roma e poi a Portofino un film con Gina Lollobrigida. Il popolare attore americano canta però, nelle pause del lavoro, di recarsi ad assistere a molte gare olimpiche.

La corsa delle stelle verso il traguardo finale di Merano

Veli trasparenti e vestiti attillati sono gli indumenti di moda al Rallye

Una concorrente si è presentata addirittura in calzamaglia nera - Le colleghe hanno parlato di "concorrenza sleale„ - Stamane da Verona l'ultima tappa - Una precisazione degli organizzatori sul lancio di ortaggi

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, [illegible] sera

Il VII rallye del cinema è giunto ormai all'ultimo giorno. Stamane la carovana è partita da Verona per l'ultima tappa che conduce i divi a Merano.

E' facile fare dei pronostici sul vincitore: ormai, primo assoluto nella classifica generale, è l'equipaggio Bettini-Appignani e, a meno che non intervengano fattori indipendenti dalla loro volontà, possiamo affermare che il rallye sarà vinto quest'anno dal signor Appignani, che si classificò al primo posto anche nella quarta e nella quinta manifestazione.

Un rapido consuntivo ci porta a calcolare che i 35 equipaggi in corsa e le trenta macchine del seguito hanno consumato complessivamente 15 mila litri di benzina. La auto che ne hanno richiesto una quantità maggiore sono le Cadillac di Rossana Rossanigo-Gino Bechi e di Irene Janes-Renato Maddalena, che bevono un litro per ogni chilometro.

Quest'anno la partecipazione straniera è stata molto nutrita; infatti hanno partecipato al rallye quattro tedesche (Susanne Loret, Martina Behrens, Reika Castell, Anja Bruning), due francesi (Yvette Masson e Jacqueline Pierreux), una sottopassa (Lynn Motta), due americane (Tina Louise e Irene Janes) e una giamaicchese (Caprice Chantal). L'applausometro ha registrato il maggior numero di battute di mani per le attrici Tina Louise, Emma Daniell, Caprice Chantal, Anna Ronalli (miss Europa) e Daniela Bianchi (seconda classificata al concorso di miss Universo), e per gli attori Mario Carotenuto, Corrado Alba (il re del fotoromanzo), Silvio Noto, Folco Lulli, Gino Bechi e Sandro Moretti (affermatosi recentemente in televisione).

Quasi tutti gli attori hanno distribuito, durante il percorso, una media di 1500 fotografie ciascuno. Le carrozzerie sono state quasi tutte ammaccate o almeno strisciate dalla folla che stringeva e dappresso la carovana. Guasti al motore se ne sono verificati pochi, o meglio nessuno tanto importante da far ritirare dalla gara qualche equipaggio.

Pochi sono stati gli equipaggi che hanno percorso il rallye per fare veramente una corsa di regolarità: oltre la coppia Bettini-Appignani, c'è Gino Bechi, Giulio Rubini, Susanne Loret e i tre equipaggi tedeschi che ce l'hanno messa veramente tutta.

Quest'anno, per la prima volta nella storia del Rallye del cinema, si è constatato il grande desiderio delle attrici di essere notate più dalle loro colleghe. Ad un certo momento si è parlato di «concorrenza sleale» quando una di loro si è presentata vestita con un'attillatissima e trasparente calzamaglia nera. Certamente è un abbigliamento un po' esagerato, ma chi più e chi meno cercava di farsi notare per lo strano vestire: calzoncini corti a pantaloni lunghi, veli trasparenti o vestiti scollatissimi, sono gli indumenti del Rallye.

L'incidente più clamoroso è stato il lancio di ortaggi, che i giornali hanno sottolineato particolarmente, provocando una precisazione dell'organizzatore Piero Farné che ha voluto fare il punto della situazione affermando: «Il Rallye del cinema, nonostante i suoi aspetti mondani, è e sarà sempre una gara di regolarità, retta da un vero e proprio regolamento, da una decina di prove complementari e di abilità, basate soprattutto sull'impegno di chi desidera affrontare una normale gara sportiva. Se poi il lato pubblicitario e clamoroso della manifestazione scotta le falle fino ad ignorare le basi sportive del Rallye, questo si deve esclusivamente alla suggestione che il nome di taluni divi in gara riesce a creare».

Domani, a Merano, giungerà Anna Maria Pierangeli proveniente appositamente da Pesaro, per procedere alla consegna dei premi.

R. S.

Elizabeth Taylor sulla "Leonardo da Vinci„ attraverso l'Atlantico

Una "ragazza in cerca della felicità„ viene in Europa a interpretare Cleopatra

L'attrice con i figli e il quarto marito si reca a Londra per il film più atteso dell'anno - Guadagnerà un milione di dollari ma dovrà far impallidire il ricordo di altre celebri dive come Claudette Colbert e Vivien Leigh

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Sulla «Leonardo da Vinci» che ha lasciato New York per la sua quarta traversata atlantica, sta navigando alla volta dell'Europa una «ragazza in cerca di felicità».

Forse la definizione che un tempo ebbe fortuna a fece il giro dei rotocalchi di mezzo mondo, oggi non si addice più alla ventitreenne Elizabeth Taylor, l'attrice cinematografica meglio pagata di Hollywood che è attesa a Londra, ove nacque il 27 febbraio 1932, da un contratto di un milione di dollari per portare sullo schermo il personaggio storico che ha sempre desiderato di interpretare, Cleopatra.

Ma se la sua carriera artistica è stata un crescendo di successi, dall'ormai lontano 1942, quando, bambina prodigio, esordì nel film Torna a casa, Lassie, non si può dire lo stesso della sua vita privata, e i figli che l'accompagnano nel viaggio sulla splendida «ammiraglia» della flotta italiana ne sono un'indiretta testimonianza. Infatti, due, i maschietti, sono figli del suo secondo marito, Michael Wilding, e la bimba nacque durante il suo terzo matrimonio, con Mike Todd, morto in un incidente aereo.

Quando una donna ancor giovane, si può dire giovanissima, è già al quarto matrimonio, ed ha nei suoi ricordi due divorzi e una tragica vedovanza, e lunghe permanenze in clinica per una dolorosa operazione alla spina dorsale che le ha lasciato una salute fragile e la necessità di continue cure, non è detto che un milione di dollari a film sia sufficiente per far considerare superata la definizione di ragazza in cerca di felicità», anche se con il suo attuale marito, Eddie Fisher, sembra che l'abbia trovata.

Una enfiatura campagna pubblicitaria è già entrata in azione per fare della Cleopatra di Elizabeth Taylor il «film più atteso dell'anno» e la pellicola «che farà impallidire le altre girate finora sulla regina d'Egitto». Non vogliamo avanzare dubbi sul primo slogan, ma quanto al secondo è certo che non sarà facile mantenere la promessa. Perchè Cleopatra è stata partorita sullo schermo da attrici che ben poco o nulla avevano da invidiare a Liz in fatto di bellezza, di fama e di bravura, quando furono chiamate ad indossare le vesti, in verità piuttosto succinte, della splendorrima regina. Basterà citare a questo proposito due nomi: Claudette Colbert e Vivien Leigh.

Lily Chaokhoujin, in arte e in tutto il mondo nota come Claudette Colbert, interpretò «Cleopatra», per la regia di Cecil B. de Mille nel 1934, quando aveva più o meno la stessa età che oggi ha Liz Taylor, essendo nata nel 1906 in un sobborgo di Parigi. E a questo proposito è curioso constatare come le tre interpreti più famose di Cleopatra, cioè Claudette Colbert, Vivien Leigh e Liz Taylor siano tutte e tre europee. Non vorremmo, però, che quest'ultima dovesse trovare una terza coincidenza fra la sua Cleopatra e quella della Colbert, oltre all'età e all'essere ambedue le attrici europee. Parliamo del fatto che Claudette divorziò da Norman Foster proprio Fonna in cui terminò la lavorazione di quel film. Ricorderemo invece che data da allora quella famosa pettinatura «a frangetta» di Claudette Colbert, senza la quale nessuno più riuscirebbe a immaginare il suo volto, una dei più ammirati dalle generazioni che oggi hanno passato i quarant'anni.

Quanto a Vivien Leigh, che tutti considerano, e giustamente, inglese, anche se nata in India, ma da genitori britannici, anch'essa interpretò Cleopatra a circa trent'anni, nel 1945 (è nata nel novembre del 1914), a fianco di quel grande attore che fu Claude Rains, quando da nove anni era la moglie di Laurence Olivier e tutto lasciava sapere che lo sarebbe stata sempre. La sua «Cleopatra» non fu certo un successo, come film e come interpretazione, paragonabile ad altri luminosi momenti della carriera della «prima donna» del teatro e del cinema britannici, come «Via col vento» o «Un tram che si chiama desiderio», ma fu pur sempre una notevole pellicola.

Con simili precedenti, è probabile che Liz Taylor, mentre la «Leonardo» attraversa l'Atlantico, penserà con una certa ansia al prossimo inizio della lavorazione del film per il quale il regista Mankiewitz l'attenderà a Londra. Sarà interessante osservare le reazioni di Claudette Colbert e di Vivien Leigh che certamente non mancheranno di assistere alla «prima mondiale» di questa nuova rievocazione della regina d'Egitto.

m. s.

Elizabeth Taylor

"Rimango cittadina italiana„, dichiara Gina Lollobrigida

L'attrice ha cinque anni di tempo prima di optare per la nazionalità canadese

ROMA, lunedì sera.

(r. m.) Tra due anni Milko Skofic, consorte di Gina Lollobrigida, avrà la cittadinanza canadese, mentre l'attrice conserverà quella italiana: lo ha lei stessa precisato rispondendo ad alcune domande dei giornalisti che sono andati ad intervistarla. «Ho cinque anni per decidere, intanto rimango italiana, anzi — ha precisato con spirito — cleclara».

La conversazione con la bella attrice si è poi spostata sul suo recente soggiorno in Canada e sui motivi del suo viaggio in Italia. «Il Canada è un paese meraviglioso, un paese moderno e nello stesso tempo un paese ancora di pionieri».

«In quanto al mio viaggio in Italia — ha aggiunto l'attrice — oltre che per girare un film mi preme vedere come se la caverà il mio cavallo "Rocca", che partecipa alle Olimpiadi con la squadra canadese. E' un magnifico animale, alto come un monumento, poderosissimo, capriccioso, simpatico. Quando gli va di correre nessuno lo tiene; quando non gli va, è meglio rinunciare. Per prudenza, però, lo non l'ho mai montato».

Dopo aver parlato del suo lavoro in Canada, si è appreso che Gina Lollobrigida durante la permanenza in suolo americano ha conseguito la patente di guida per l'automobile. Bicchietta come mai quando era in Italia non avesse mai pensato di prendere la patente ha risposto candidamente: «In Italia ci vogliono troppi documenti e troppi esami. In Canada invece me l'hanno data subito. Comunque se mi incontrate al volante della mia auto state tranquilli, sono una automobilista prudentissima quando guido. E poi ho una macchina con tutti i comandi automatici: quindi debbo reggere solo il "manubrio" — poi si è ripresa — scusate volevo dire il "volante"».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Alberto Talegalli presenta Sono un uomo di mondo, spettacolo di varietà del Secondo (ore 20,30)

LUNEDI' 22 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3. Torino m. 7. II. — Ore 12: Lavorare è bello: - Il Cavaliere Fantasia - 12,20: Angolini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Bonsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per ragazzi: a Milano in Piazza [illegible] - 16,30: Il posto di Wash: calciatori - immagini di vita inglese - Rhapsodies: due ponti sul confine - 17: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Aldo Chiarenti: Gli animali e la nazione del tempo - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Musica folcloristica.

Ore 18: Colloqui con Padre Roncalli - 18,30: Vi parla un medico - 18,35: Nelson Riddle e la sua orchestra - 19: Valser da concerto - 19,30: Il grande giuoco: informazioni sulle novità in corso e anticipazioni sulla classifica dei totocalcisti - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Anna Maria Rota e del tenore Pietro Mineo. Beethoven: «Egmont»: Ouverture; Cimarosa: «Il matrimonio segreto»: "Pria che spunti in ciel l'aurora"; Mozart: «Le nozze di Figaro»: "Dove sono i bei momenti"; Weber: «Il franco arciere»: Aria di Max; Puccini: «La rondine»: "Parigi è abbastanza l'amore"; Ciaikowsky: «Eugenio Onieghin»: Polacca atto terzo, Aria di Lenski; Charpentier: «Louise»: "Da quel giorno"; Thomas: «Mignon»: "Addio Mignon"; Giordano: «Adriana Lecouvreur»: "Poveri fiori"; Verdi: «Luisa Miller»: Sinfonia. Orchestra sinfonica di Milano - 22,10: Nora Stanley e la sua orchestra - 22,30: Arrivi: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara.

Ore 23,45: Ingresso alle Olimpiadi: documentario di Paolo Valenti. Tutti coloro che vorranno assistere alle competizioni olimpiche potranno ascoltare questo servizio. La trasmissione fornirà appunto una serie di informazioni che vanno dal costo dei biglietti per assistere alle varie gare, alle linee automobilistiche e ai mezzi speciali di trasporto, dall'ubicazione degli impianti nei vari stadi alle più svariate notizie utili - 23,10: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 500,2, Torino m.f. 11, Alessandria Monte Ceneri m. 280,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Ingresso libero: rassegna di stampa e canzoni - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Napoli, oggi! La cultura della sesta parte: Psicologia.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Fanfulla, comunisti, umori e segreti del giorno - 14: Rassegna di alcuni complessi di musica leggera - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia.

Ore 15: Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 15,40: Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 16: Gilbert Bécaud e le sue canzoni - 16,20: Musica salon - 16,40: Album operistico: pagine di Pietro Mascagni - 17: Carosone e la canzone.

Ore 17,30: I concerti del Secondo Programma: immagini della natura: Vivaldi: Le quattro stagioni: «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «L'Inverno» - Violinista Heinrich Borbet. Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Allegria musicale - Una risposta al giorno - 20: Intervista - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Alberto Talegalli** presenta: **Sono un uomo di mondo**: spettacolo di varietà con alcuni lecitori di saper vivere: Impartita con semplicità e serietà dal «Zio Giancarlo». Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma. Armando Del Capitalo e i suoi ritmi. Regia di Federico Sanguigni.

Ore 21,30: Radiosalute - 21,45: Canzoni in due: Natalina Gili e Flo Sandon's - 22: Musica nella sera: Qui, Hollywood - 22,45-23: Ultimo quarto - Rivista di una giornata.

MARTEDI' 23 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12: Giornale - 12,20: Teatro d'opera - 14: Giornale - Corsa Milano - 18: «La Fenice», teatro di Venezia - 16,20: Ginnastica - 17: Giornale - 17,20: Ritmi e canzoni - 17,40: Musica per voi che lavorate - 18: Giornale - 18,20: Pagine che vai, ritmo che trovi - 19,10: Le novità da ascoltare - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - 21: «La bisbetica domita sorta», trasformazione di A. ed M. Machado - 22,45: Indigliano Italia - 23,15: Giornale - Fisiologia - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «L'educatore», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 12 - 13,30: Primo giornale - 14: Segnatar - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Pomeriggio - 15,40: Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Canzoni per sorridere - 16,40: Dalla collezione sonora di interludio - 17: Il Lagosa - 17,30: Arcobaleno - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Allegria musicale - 20: Rendezvous - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,00: Ritmi - 21,45: Pino Wess-Adriano - 22: Musica nella sera - 22,45: Ultimo notiziario - Notizie di una giornata.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

OGGI SUL VIDEO

18,30-19,30: **La tv dei ragazzi**: Storia di 7 cuccioli (quarta puntata): «I cuccioli crescono» - La tartaruga acquatica: documentario - Alice: «La zia Cicciona», telefilm. Regia di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Mabel Anderson.

20,30: **Telegiornale** - 21: Carosello.

21,15: **«Italia K 2»**, film. Regia di Marcello Baldi.

22,40: **Questioni d'oggi**: Olimpiadi e meteorologia. Servizio di Pino Josca.

23,00: **Telegiornale**.

I programmi di domani

Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: «Souper», un atto di F. Molnar - 23,05: Ritratti contemporanei - 22,35: Ercolano - Resina - 23,30: Telegiornale.

Anita Ekberg e Fred Buscaglione

questa sera alla TV

Oggi alle 20,50 verrà presentato sugli schermi televisivi un eccezionale spettacolo con la partecipazione dei due popolarissimi attori, offerto dalle industrie italiane della

Birra

Alassio: questa è "Lady Europa,,

La rappresentante della Svizzera, la signorina [illegible] Martinelli, è stata proclamata ieri sera ad Alassio «Lady Europa 1960» (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

Per uno scambio di vedute con Fanfani e Segni

Arrivato in aereo a Roma il rappresentante di Macmillan

Oggi stesso iniziano le conversazioni che avranno per oggetto la situazione internazionale nel suo complesso e i problemi che più direttamente interessano i due Paesi

Roma, lunedì sera.

E' arrivato poco dopo mezzogiorno, all'aeroporto di Ciampino, il vice-ministro britannico agli Esteri, Edward Heath, Lord del Sigillo privato: egli ripartirà per Londra domani martedì alle 13,15.

I colloqui di Heath avranno inizio nel primo pomeriggio di oggi: vi prenderanno parte Fanfani e Segni e vi assisteranno il sottosegretario on. Russo, l'ambasciatore inglese, Sir Ashley Clarke, e un ristretto numero di alti funzionari della Farnesina.

In serata Heath sarà ospite del ministro Segni a un pranzo definito «di lavoro» in quanto consentirà il proseguimento dello scambio di vedute.

Le conversazioni riprenderanno nella mattinata di domani, martedì, e si concluderanno nel corso di una «colazione di lavoro» che si svolgerà all'ambasciata di Gran Bretagna a alla quale interverranno il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, e il ministro degli Esteri on. Segni.

Lo scambio di vedute degli on. Fanfani e Segni con il rappresentante del governo inglese, riguarderà, anzitutto, la situazione internazionale nei suoi aspetti e problemi di maggiore attualità. Tra le questioni che saranno esaminate si possono indicare il disarmo, i rapporti est-ovest, la collaborazione europea nell'ambito dell'unità occidentale. Un particolare esame sarà dedicato ai rapporti tra i sei Paesi della Comunità economica europea ed i sette dell'Efta. Questo esame servirà a definire i rispettivi punti di vista circa l'auspicata evoluzione nelle relazioni tra l'Efta e la Cee, nel quadro di una politica comune europea.

Al Viminale, questa settimana si discuterà molto sulle elezioni amministrative. Nei prossimi giorni sono previsti, al riguardo, incontri del presidente del Consiglio, on. Fanfani, con i segretari dei partiti che appoggiano il governo, allo scopo di trovare un accordo preventivo sulla legge elettorale amministrativa. I colloqui saranno avviati da Fanfani, presente anche il ministro dell'Interno, dopo di che sarà Scelba a continuare a sviluppare tali contatti, dato che il presidente sarà impossibilitato dai suoi impegni di ordine internazionale.

I partiti dovranno fare conoscere a Scelba i loro orientamenti in ordine alla data delle elezioni: se cioè debbano essere tenute in novembre o nella prossima primavera. Socialdemocratici, repubblicani e liberali sono d'accordo nel sostenere la necessità di tenere le amministrative in novembre, e in tal senso faranno pressioni sul governo perché tenga presente il loro punto di vista.

Anche il governo sarebbe in verità, favorevole a fare tenere le elezioni in novembre dopo l'approvazione della nuova legge elettorale amministrativa, che andrà in discussione a partire dal 5 settembre a Montecitorio, e che nel corso della stessa settimana potrebbe essere approvata anche dall'altro ramo del Parlamento, in modo da divenire subito operante.

La nuova legge dovrebbe cessare il «quorum» per i collegi provinciali: intorno al 60 per cento. Come si sa, il psi e i partiti democratici, direttamente interessati alla nuova legge elettorale, avevano in un primo tempo chiesto la proporzionale pura e successivamente avevano proposto il 66 per cento, ma si sa per certo che non rigetteranno il 60 per cento.

In queste condizioni, dal momento che la legge sarà certamente modificata nel senso che si è detto, sarebbe difficile al governo e alla dc programmare ulteriormente la consultazione elettorale, prevista in un primo momento per il 23 ottobre. Si assicura, comunque, che il governo sarebbe d'avviso di non tenere le elezioni nell'ultima settimana di novembre, bensì domenica 20 novembre o lunedì 21 novembre.

Pellecchia

Nel parco Lambro di Milano

Due giovani innamorati annegati in un laghetto

Milano, lunedì sera.

Due giovani — una ragazza di 16 anni e un ragazzo di 18, legati probabilmente da un tenero idillio — hanno perduto la vita insieme nelle acque insidiose del laghetto del Parco Lambro, vittime di un malore o della loro inesperienza nel nuoto. La duplice sciagura non ha avuto testimoni e presenta zone d'ombra che avevano suggerito ipotesi romanzesche.

Il corpo della ragazza, Graziella Cirillo, abitante con la famiglia in via Padova 179, è riaffiorato alle 11 di ieri mattina a qualche metro dalla riva e per tutta la giornata non si è sospettato che le acque del laghetto celassero un secondo cadavere.

Questo è stato ritrovato soltanto stamane poco dopo le 9 e non è stato difficile identificarlo per quello del diciottenne Antonio Guantario, abitante in via Toscanelli 1. Si sapeva che Graziella e Antonio si conoscevano da qualche tempo e dimostravano di stare volentieri insieme. Si dubitava che la ragazza avesse raggiunto il Parco Lambro in compagnia del giovane amico, ma nessuna prova era stata trovata: per questo si pensò che, vista annegare la ragazza, il giovane fosse fuggito colto da terrore.

Invece stamane anche il cadavere del ragazzo è stato ritrovato e all'evento la conferma del tragico destino che ha accomunato i due nella morte.

Dopo le indagini della polizia ed in attesa della perizia necroscopica, si presume che Antonio e Graziella si siano recati insieme al Parco Lambro per fare un bagno. Qualcuno dei due ha messo un piede in fallo e si è trovato in pericolo: l'altro ha tentato di portargli aiuto: non solo non ci è riuscito, ma ne ha seguito la sorte annegando lui pure. Gli abiti? Probabilmente rubati da qualche malfattore.

Un morto e due feriti a Cercenasco

Un'automobile con quattro persone si schianta contro un palo della luce

In Lombardia una donna annega imprigionata nella sua auto caduta in un torrente - Numerosi incidenti mortali a motociclisti

Vigone, lunedì sera.

Un agricoltore di Scalenghe, Michele Salvai, di 63 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri alle ore 23 a Cercenasco. Il Salvai stava tornando a casa da una gita, sulla sua automobile, accompagnato dai figli Bartolomeo, di 14 anni e Arnaldo, di 10, e dal nipote Bartolomeo, di 26 anni, quando a causa di un improvviso malore, perdeva il controllo della macchina, che abbandonava sulla sinistra ed andava a schiantarsi contro un palo della luce elettrica. I feriti venivano soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Vigone; durante il percorso, però, Michele Salvai decedeva per le gravi lesioni riportate. Degli altri tre passeggeri, i figli della vittima, Bartolomeo e Arnaldo, venivano trasferiti all'ospedale di Pinerolo, avendo riportato ferite di una certa entità, mentre il nipote, Bartolomeo Salvai, poteva ritornare a casa, non avendo che alcune escoriazioni.

MILANO — Ieri sera a tarda ora nei pressi di Somma Lombardo una motociclista con a bordo due persone è precipitata nel Canale Villoresi che in quel tratto dianeggia la sede stradale. Una dei motociclisti è perita.

Sulla strada per Ossuccio, Maria Cincinelli di 17 anni, abitante a Ploitello Limito, mentre guidava la propria automobile con a bordo Alessandro Fortunati di 24 anni, giunta in località Chiappa, precipitava nel torrente Stalina. Mentre il Fortunati riusciva ad aprire la portiera ed a salvarsi, la donna restava prigioniera tra i rottami dell'auto annegando.

MANTOVA — Un morto e un moribondo sono il tragico bilancio di uno scontro avvenuto ieri sera verso le ore 21 a Fontanella Grazioli di Casalromano. La vittima è l'operaio Romano Ferrari, di 31 anni. Il giovane mentre si dirigeva sulla sua moto verso Piesse di Brescia, per fare visita alla fidanzata, si scontrava con un altro motociclista, Marino Olitto, di 21 anni. I due finivano a terra esanimi. Sopraggiungevano poco dopo alcuni automobilisti che soccorrevano i feriti, caricandoli sulle loro macchine e trasportandoli all'ospedale civile di Asola. Purtroppo durante il tragitto il Ferrari, che aveva riportato la frattura del cranio, cessava di vivere senza avere ripreso conoscenza, mentre l'altro giungeva morente.

Fermato il pittore Vedovelli amico di Duilio Francinesi

Milano, lunedì sera.

Il pittore Pietro Vedovelli, che nel pomeriggio del 1° agosto si era accompagnato a Nazzarano Tonon ed a Duilio Francinesi prima che quest'ultimo venisse ucciso dal rappresentante di commercio, è stato «fermato» stamane

Interessanti rivelazioni sul volo di "Strelka,, e "Belka,,

L'astronave prima di atterrare sganciò la cabina con gli animali

Questa si posò su un campo, accorsero i contadini ignari, poi a bordo di carri ed elicotteri giunsero gli specialisti che l'aprirono - I cani uscirono abbaiando di gioia - Come si comportarono durante il volo (osservati da terra attraverso un video): dapprima inquieti, poi si calmarono e mangiarono

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

La «Pravda» fornisce stamane una serie di particolari in più sul volo e sulla discesa della nave spaziale e della cabina contenente gli animali.

Il giornale precisa che la cabina con gli animali si separò automaticamente dalla nave cosmica quando il satellite, nella sua discesa verso la terra, si trovava ad una quota relativamente bassa. Mentre l'astronave discendeva, i suoi strumenti trasmettevano agli scienziati sovietici precisi dati circa il suo comportamento. Altri specialisti procedevano alla registrazione delle coordinate della sua traiettoria. Tutte le informazioni così raccolte saranno molto preziose per la messa a punto del futuro volo dell'uomo.

La «Pravda», che dedica ampio spazio alla questione del ritorno sulla Terra degli animali dopo il loro volo di [illegible] chilometri, informa poi che i primi testimoni dell'atterraggio della cabina contenente gli animali e dei satelliti, sono stati dei contadini. L'atterraggio è infatti avvenuto in un campo di un'azienda agricola cooperativa. Sul satellite e sulla cabina erano state collocate istruzioni nelle quali si invitava la prima o la prima persona che avesse ritrovato gli ordigni spaziali ad inviare un messaggio a un determinato indirizzo.

Tuttavia questa precauzione è stata inutile, perché poco tempo dopo l'atterraggio alcuni specialisti giunsero a bordo di un aereo, e poi di elicotteri, e aprirono la porta della cabina liberando la sua cagnetta. Appena uscita essa si mise ad abbaiare di gioia, facendo festa a tutti gli astanti.

Un medico le visitò un'ora dopo il loro ritorno sulla terra, constatando che si trovavano in ottime condizioni di salute. Il giorno dopo gli animali vennero condotti a Mosca.

L'organo sovietico dà anche particolari sul comportamento dei due cani durante il volo nello spazio. «Il principio della grande avventura — è detto in un articolo a firma P. Fedorov — Strelka e Belka drizzarono le orecchie e scrutarono perplessi l'interno della cabina. Poi esse divennero sempre più inquiete e agitate. Mentre la velocità della nave cosmica andava aumentando, la forza di gravità spingeva i due cani sul pavimento. Strelka cercò di fare resistenza tripidendo le zampe, guardando allarmata attorno a sé. Dopo un po' tornò nuovamente tranquilla. L'astronave era in orbita.

«A un certo punto lo stato di assenza di peso si fece sentire sugli animali. Essi si trovarono sospesi a mezz'aria nella cabina con le zampe e la testa rilasciate, come se fossero senza vita. Successivamente però, abituatesi allo stato di assenza di peso, le due cagnette cominciarono a mangiare quando gli strumenti apposti si misero in funzione offrendo loro il primo pasto nello spazio».

L'articolo prosegue: «Poi, durante il volo, le due cagnette si [illegible] ebbero [illegible] di inquietudine, ma a poco a poco si calmarono».

E. S.

Un torero spagnolo ucciso nell'arena dalla bestia inferocita

Palma di Maiorca, lunedì sera.

Salvador Guardiola, considerato uno dei più prestigiosi toreri del momento, ha trovato tragica morte nell'arena di Palma di Maiorca alla presenza di circa venticinquemila spettatori. Egli, che da anni si era specializzato nel toreare in sella a un cavallo, è stato colto di sorpresa da un rapido contrattacco del toro, proprio mentre stava per piantare una forca bandorilla nella potente schiena dell'animale.

Il toro, infuriato dal dolore, con un brusco ritorno si gettava su di lui incornandolo e ferendo alla pancia anche il cavallo che crollava al quale trascinando nella caduta il cavaliere.

Mentre il pubblico, in piedi, urlava di raccapriccio, il toro si accaniva contro Guardiola già grondante di sangue.

Tutti gli inservienti e altri toreri accorrevano e dopo essere riusciti a distogliere l'attenzione del toro, proprio mentre questo si accaniva contro il ferito che era d'urgenza trasportato all'infermeria dell'arena dove pochi minuti dopo cessava di vivere.

La salma di Salvador Guardiola, coperta di fiori, era poco dopo trasferita a braccia in un'improvvisata camera ardente dove sfilavano dovanti alle spoglie personalità del cinema e della letteratura e la povera gente di Palma di Maiorca non Guardiola aveva eletto la propria residenza. Messaggi di cordoglio giungono da ogni parte della Spagna.

f. p.

Morte volontaria d'una spogliarellista americana

Si uccide schiantando l'auto contro un muro a 160 all'ora

Aveva freddamente scelto il luogo e ne aveva parlato agli amici - Dopo lo spettacolo beve quattro caffè, sale in auto, la lancia verso la morte - Separata dal marito, aveva tre figli

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

La polizia di Atlanta, in Georgia, sta svolgendo un'inchiesta per accertare le cause che hanno spinto al suicidio una delle più note artiste dello spogliarello di quella città. Si tratta della trentenne Chilli Evans, che, stroncata freddamente una promessa fatta alcuni giorni fa nel camerino del teatro di varietà in cui lavorava, si è uccisa lanciando la propria auto a tutta velocità contro un ponte che sovrasta l'autostrada presso Atlanta.

Gli agenti hanno proceduto all'interrogatorio di altre due ballerine e di un trombettista che lavoravano insieme alla Evans, della quale erano amici, per stabilire come la spogliarellista ha trascorso le sue ultime ore di vita e come ha preso la tragica decisione. I tre testimoni hanno dichiarato di non essersi mai accorti dello stato di disperazione in cui versava la giovane donna ed hanno aggiunto che, quando si sono resi conto di quale fosse la determinazione della danzatrice, hanno fatto di tutto per impedire che essa realizzasse il tragico proposito.

Una delle ballerine interrogate, la giovane Peggy Jouse, anch'essa spogliarellista, ha riferito che sabato sera, poco prima di prendere parte a quello che sarebbe stato il suo ultimo spettacolo, la Evans l'aveva chiamata nel suo camerino e, parlando di cose diverse, aveva affermato fra l'altro che la sua vita era finita e che ormai «non aveva più nulla per cui valesse la pena di vivere».

La Jones ha aggiunto che la danzatrice, che appariva particolarmente abbattuta, aveva pronunciato una frase che le aveva fatto paura: «Conosco un meraviglioso muro di cemento armato contro il quale mi schiaccerò lanciando la mia auto a 150 chilometri all'ora. Che dico? Mi voglio sfracellare contro quel muro a duecento all'ora». In effetti, la polizia ha stabilito dopo i rilevamenti che la macchina viaggiava ad almeno 250 chilometri all'ora quando si è fracassata contro la fiancata del ponte.

La Jones ha proseguito: «Chilli amava volgere le cose al drammatico e spesso era di cattivo umore, ma nessuno avrebbe mai pensato che si sarebbe uccisa. Dopo l'ultimo spettacolo apparve crollata. La ballerina Myra Lane, il trombettista Don ed io l'accompagnammo al ristorante all'angolo, dove Chilli consumò quattro tazze di caffè. Non volevamo lasciarla sola e lasciarla salire sulla sua macchina. Con le chiese di accompagnarla a casa, con la sua auto, cosa che Chilli fece volentieri. Noi due, su un'altra macchina, li seguimmo. Vedemmo Don scendere e parlare a lungo con la nostra amica. Quindi, mentre Don entrava in casa, Chilli ripartiva e dirigeva la vettura verso l'autostrada.

«Era proprio del ponte dell'autostrada che mi aveva parlato poche ore prima manifestando il tragico proposito. Ci mettemmo all'inseguimento, passammo ad un incrocio non ostante il semaforo segnasse il rosso, ma la perdemmo di vista. Era ormai l'alba e le strade erano quasi deserte. Acceleremmo, ma l'auto di Chilli era troppo lontana per raggiungerla.

La Evans, il cui vero nome era Marguerite Suzanne Celento, aveva quattro figli e viveva da tempo separata dal marito.

m. t.

Suicida sotto il treno una ignota a Tortona

Tortona, lunedì sera.

Al passaggio del direttissimo Genova-Milano 164, delle ore 10,01, che non ha mezzi nella stazione di Tortona e transita sul terzo binario, una signorina, che era in attesa sulla prima banchina si è gettata d'un balzo davanti al locomotore, travolgendone orribilmente sfracellata. Nel cestino che reggeva al braccio non è stato trovato alcun documento che ne consentisse l'identificazione; dimostra l'età di 35 anni e veste in modo abbastanza elegante, con gonna di lana a quadrettoni bianco-azzurri su sottovesta bianca e camicia di tela multicolore; le scarpe sono «ballerine» senza tacco, di pelle gialla. Non ne conosciuta da alcuno dei presenti. L'autorità giudiziaria, dopo le constatazioni di legge, ha concesso il permesso di rimozione del cadavere, che è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Tortona. La polizia ferroviaria custodisce una catenina d'oro con medaglia della Madonna che si spera possa giovare all'identificazione della ignota suicida. Questa, come s'è detto, non recava su di sé tessere, documenti o lettere; nella borsetta di vimini intrecciati erano soltanto 1100 lire ed un paio d'occhiali privi delle lenti.

A ritmo serrato le indagini sul duplice omicidio di Casteggio

Ad Arma di Taggia si mette a prova l'alibi fornito dal dottor Verdirame

Il giudice istruttore è in viaggio verso il centro balneare da cui partì in auto il genero del prof. Carrera, poche ore prima del delitto, per rientrare a notte fatta nella sua casa di Varese - Il fermo del medico è stato prorogato di sette giorni

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, lunedì sera.

Se l'esperienza di questi ultimi giorni non ci consigliasse la massima cautela, potremmo dire che le indagini sul selvaggio delitto di Mornico Losana sono entrate stamani nella fase finale. Mentre arrivano queste note, al tavolino del bar che da venerdì sera è l'osservatorio dei giornalisti e dei fotografi (perché permette di tenere d'occhio, contemporaneamente, la caserma dei carabinieri ed il castello viscontéo, sede delle carceri giudiziarie) il giudice istruttore dott. D'Ambrosio è in viaggio sul «Riviera Express» verso Arma di Taggia con il cancelliere Basilia.

Sono usciti dalla Procura della Repubblica pochi minuti dopo le 13 di stamane. Quasi di corsa (il direttissimo parte alle 13,17 dopo pochi minuti d'arresto) si sono diretti verso la vicina stazione ferroviaria. Il dottor D'Ambrosio stringeva una borsa rigonfia di documenti, il suo compagno reggeva una valigetta di pelle chiara.

L'improvvisa e improvvisa partenza del giudice istruttore è da mettere in rapporto, non ogni probabilità, alla visita che il magistrato aveva ricevuto poco prima da parte del capitano Racioppo e di un sottufficiale della squadra investigativa. L'ufficiale (che da una ventina di giorni si prodiga senza risparmio sull'inchiesta sull'assassinio del prof. Carrera e di Eva Martinetti) aveva lasciato la caserma di via Verdi, sulla solita «600» blu dell'Arma dei carabinieri.

Lo accompagnava, come abbiamo detto, un sottufficiale in borghese. Quasi subito erano raggiunti alla Procura da un altro sottufficiale della l'investigativa. Erano le 9,30. Mezz'ora dopo il dott. D'Ambrosio e il suo cancelliere correvano verso la stazione. Nell'attesa del direttissimo per la Riviera il giudice aveva ancora uno scambio di vedute con il capitano Racioppo sotto la pensilina. Il convoglio si è mosso regolarmente all'ora stabilita. L'arrivo nella cittadina ligure, dimora estiva delle due vittime del «giallo di Mornico, avverrà al pomeriggio, alle 15,10.

Il capitano Racioppo, da noi avvicinato subito dopo la partenza del treno, non si è spostato di un centimetro dalla linea di condotta che mantiene dall'inizio delle indagini. Cortesissimo e sorridente come sempre (malgrado negli ultimi giorni abbia subito un'attività sfibrante) ci ha fatto capire più a gesti che a parole che la situazione è per ora immutata. Può darsi che stessero qualche trapelì sull'esito del viaggio del magistrato e sulla situazione giudiziaria del dott. Sapio-Verdirame, genero dell'ucciso ed indiziato numero uno — per ora — per l'allucinante massacro di Villa Sassone.

Dopo una breve sosta in caserma il capitano Racioppo è nuovamente partito in macchina con il suo sottufficiale in borghese, per ignota destinazione. Si dice che sia andato a Mornico, ma non sappiamo quale valore abbia l'informazione. Né potremmo giurare sull'attendibilità di un'altra segnalazione: che il colonnello Mantarro, abbia lasciato stamane Milano, dove dirige il nucleo investigativo presso la legione dei carabinieri e che con lui si sia mosso anche il maggiore Piantone, comandante il gruppo di Pavia.

Non si sa quando il dottor D'Ambrosio concluderà la sua missione ad Arma di Taggia. Forse è troppo ottimistico prevedere per oggi stesso il ritorno a Voghera. Meno arrischiata la previsione sullo scopo del viaggio: il definitivo controllo dell'alibi del dr. Sapio Verdirame, dopo l'ora della sua partenza da Arma di Taggia il giorno precedente il delitto di Mornico. E' evidente che gli inquirenti non sono ancora in possesso di tutti gli elementi idonei a chiarire il mistero.

Che sul genero del prof. Carrera pesino gravi sospetti è dimostrato dal suo fermo, dal prolungati interrogatori, dalla sua permanenza nel carcere. Non si può tuttavia affermare che i sospetti siano basati su qualcosa di concreto, fino a quando l'autorità giudiziaria non riterrà opportuno uscire dall'insormontabile riserbo in cui si è rinchiusa come un bozzo da seta nel bozzolo.

Risulta che il dott. D'Ambrosio ha autorizzato il capitano Racioppo a prolungare di sette giorni il fermo del dentista varesino, limite massimo consentito dal Codice di procedura penale.

Giorgio Lunt

A cornate contro due auto un toro in fuga a Mondovì

Mondovì, lunedì sera.

Un toro fuggito dal mattatoio ha seminato il panico per le strade di Mondovì. L'animale, scaricato al mattatoio civico dal camion di un commerciante di Margarita, mentre veniva legato dai macellai incaricati di abbatterlo, si è improvvisamente ribellato e con alcuni vigorosi strattoni è riuscito a prendere il largo infilando il portone d'uscita. Percorsa via Beccaria, il toro si è quindi messo a galoppare lungo il corso Statuto affollato in quel momento da numerosi turisti stranieri diretti da alcuni autopullman, e percorso da numerose macchine in transito sulla statale 28.

L'animale, inseguito da due vigili urbani e da numerose altre persone ha percorso a [illegible] spron battuto le principali arterie provocando un fuggi-fuggi generale. Ha caricato due autovetture in sosta ammaccandone la carrozzeria e si è in seguito infilato nel portone dello stabilimento Ceramica Besio; qui, circondato da una decina di persone è stato alla fine ridotto all'impotenza.

Medico condotto ucciso

Palmi, lunedì sera.

Il medico-condotto di Mensorato (frazione del comune di Dinami), dott. Salvatore Morrica di 38 anni, mentre si recava la notte scorsa al lavoro in [illegible], è stato ucciso con sette colpi di pistola dall'agricoltore Francesco Stripparo di 46 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lungo soffrire, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale

Roberto Giachino

di anni 28

ha lasciato nel più atroce dolore: il papà Mario, la mamma Marta Allasia, il fratello Franco con la fidanzata, il nonno Silvio Allasia, gli zii Maria e Giulio Daidola, Clarina e Angela Giachino, Angelo e Lea Giachino, Valentina e Dale Giappichi, i cugini, le parenti tutti. Ora altro annuncio sarà comunicato il giorno del funerale.

— Moncalieri, strada Rebaudo 38.

21 agosto 1960.

Ernestina, Giovanni, Vanna e Oliviero Daidola
Giovanni Giachino
Ada Zoppelli
Emilio, Carlo, Rosanna Giachino

esprimono il loro dolore degli eli per la morte dell'adorato

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

La famiglia Gram prende viva parte al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Elvio Maggini e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

La famiglia:
Guido Ricotti
Luigi Serra

partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Sergio Maffei e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Il Club del Giovanissimo Canicattì Club 59 partecipa al dolore del compagno Mario Giachino per la perdita del figlio

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

Vittorio Rocca e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 21 agosto 1960.

La famiglia [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia Giachino per la perdita del caro

Roberto

— Torino, 22 agosto 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Giachino gli amici:
Pietro Giachino e famiglia
Eligio Giachino e famiglia
Mario Giachino e famiglia
Giovanni Bruno e famiglia.

1945 1960

Nel quindicesimo doloroso anniversario della scomparsa della signora

Ilda Calvi Maluccelli

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e la vollero bene. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Santa Croce in piazza Carlina alle ore 8 del 25 agosto p. v.

— Torino, 21 agosto 1960.

Santificata dal martirio di lunghe sofferenze e spirata oggi cristianamente l'anima buona e cara di

Clementina Gatti nata Beltrame (Tina)

anni 46

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Vittorio, la figlia Adalgisa (Gisella), i genitori Giulia e Luigi Costa Romano, la sorella Carla che ne raccolse l'ultimo respiro, la zia Franca Beltrame, la cognata Elda Pellizzato e famiglia, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai sanitari e alle suore dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli instancabili cure prodigate alla cara Estinta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

Il Cotino partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Tina Gatti

— Torino, 21 agosto 1960.

Improvvisamente a soccorso il

Comm. Rodolfo Musatti

Ten. Colonnello del Corpo CVT Invalido di Guerra, decorato al Valore

Lo piangono la moglie Maestra Ebe Liliana Vianco; i nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Tolia per le sapienti e premurose cure prestate. La salma partirà alle ore 9 di martedì 23 corr. dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 265) per Ancona ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

Gli Uffici Tecnici Riuniti piangono vivo parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato

Comm. Rodolfo Musatti

— Torino, 21 agosto 1960.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Olivero

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Nina Alvisi; i figli Ernesto [illegible] con la moglie Maria Luisa Genova e il piccolo Fabrizio; fratello e sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Monginevro 3. La presente è partecipazione e ringraziamento in modo particolare al dott. Bruno e alla infermiera Rita Richetta per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 22 agosto 1960.

Tragico incidente troncava la laboriosa esistenza di

Margherita Alessandria nata Ravinale

Lo annunciano angosciati il marito, la figlia Rita, Gigi col marito e bimbi Franco e Renato, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Chiabrera 27 (Ostiorio).

— Torino, 22 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Crivello

Antiseo Fiat

Affranti lo annunciano: la figlia Giuseppina in Barbato, Vera in Ferrero, Bruno in Lachella, genero, nipoti, parenti, cognati e parenti tutti. I funerali in forma civile, oggi 23 corr., alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 136. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1960.

Ricorrendo oggi il primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del

COMM. DOTTOR INGEGNERE

Giuseppe De Benedetti

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e gli vollero bene.

— [illegible] Torino, 21 agosto 1960.

La Callas furiosa con i fotografi

La rappresentazione della "Norma" con l'interpretazione della Callas al teatro antico di Epidauro, ad Atene, che doveva aver luogo ieri sera, è stata rinviata a causa della pioggia. Durante le prove la cantante, nervosa, si è rivolta ai fotografi dicendo loro: «O voi ve ne andate voi o me ne vado io» (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

[illegible]

ARTIGIANATO L. 80 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

[illegible]

CAMERE - PENSIONI L. 70 per parola

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[illegible]

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA 80 - TELEFONO 53.558

VENDITA PUBBLICAZIONI

- Raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle imposte - Raccolte di sentenze della Corte Costituzionale. Legislazioni: Turistica, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria ed altre leggi speciali, sull'assistenza. Tariffa dei Dazi doganali d'importazione - Note esplicative della Tariffa - Legge e regolamento doganale. Capitolato generale e capitolati speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, di impianti igienico-sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria, di massi di scogliere. Codici vari - Programmi d'insegnamento per le scuole media classica, scientifica e magistrale e per Istituti tecnici industriali, commerciali e agrari - Programmi di educazione fisica per le scuole medie. Prontuari delle competenze dovute al Personale Civile e Militare dello Stato - Ruoli di anzianità del Personale delle varie Amministrazioni dello Stato - Leggi e pubblicazioni elettorali.
- I documenti diplomatici italiani.
- Monografie d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.
- Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte dei pittori: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, M. Baschenis, J. Bassano, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, De Pisis, Gigante, Gignous, Giorgione, Guardi, Longhi, Maestro della Betulla, Mario de' Fiori, Palizzi, Pannini, Perugino, Raffaello, Roma, Ruoppolo, Signorini, Tiziano, Tosi, Viani, Balestri, Dolci, Francia, Michelangelo, Riviera.
- Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Italiana.
- Carte Geologiche d'Italia - Pubblicazioni del Servizio Idrografico Centrale e delle Comunità Europea.
- Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA

- Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.

ACCETTAZIONE

- «inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica (2ª parte).

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

[illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

[illegible]

SMARRIMENTI L. 100 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI L. 100 per parola

[illegible]

SCIENZE E TERAPIA L. 100 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI L. 100 per parola

[illegible]

CICLI - MOTO - SPORT L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

[illegible]